

Oggi urne aperte per due milioni Test elettorale in tre regioni

ROMA Nuovo test politico oggi dopo il terremoto delle recenti elezioni regionali. Gli elettori di Sardegna, Trentino Alto Adige e Val d'Aosta, circa 2 milioni e trecentomila, sono chiamati a rinnovare complessivamente 573 amministrazioni comunali e 8 provinciali. Particolarmente significativo il test della Sardegna che ha visto raddoppiare le province (da 4 a 8). In Trentino Alto Adige, riflettori su Bolzano e Trento, mentre in Val d'Aosta si vota per il comune di Aosta.

ste sul partito unico. «Boschi e la Lega sono con me», ha detto ieri a Catania dove ha sostenuto la candidatura di Umberto Scapagnini a sindaco della città. Il premier si è detto certo che una vittoria della Cdl a Catania sarebbe «un segnale importante», l'inizio della riscossa del Centrodestra. «Tony Blair ha detto: "Ho ascoltato e ho capito". Devo dire che anch'io - ha spiegato Berlusconi - ho ascoltato e devo dire che ascoltare aiuta a capire».

Si vota in Sardegna, Trentino Alto Adige e Val d'Aosta. Berlusconi: come Blair ho ascoltato e capito

● A pagina 2

Osservatorio 2006

Scontenti nel limbo

di Paolo Segatti

Due mesi dopo le elezioni regionali, il Centrodestra non pare avere ancora trovato un punto di equilibrio veramente stabile. Si discute ora di partito unico del Centrodestra. L'idea in sé è buona. Ma oggi rischia di aggiungere alla leadership di Berlusconi più ostacoli di quanti ne elimini. E probabile quindi che gli italiani continue-

tempo e il modo dei cambiamenti. Nel nostro caso si perde di vista quel che capita a livello di comuni elettori, mentre troppa attenzione è rivolta a quel che capita a livello di classe politica. Nessuno nega che quanto qui accade sia la cosa decisiva, ma non è detto che quanto accade tra i politici sia il semplice riflesso di quanto è accaduto tra gli elettori. Chi fosse allo-

La delusione tra gli elettori della casa delle Libertà

Su cento elettori che avevano votato per un candidato presidente della Casa delle Libertà alle scorse elezioni regionali

non avevano fiducia nella maggioranza	37%
non avevano fiducia in Berlusconi come Premier	33%
ritenevano non efficace l'operato del governo	37%
ritenevano non efficace l'operato di Berlusconi	35%

NOTA INFORMATIVA

● Soggetto realizzatore: SWG Srl-Trieste
● Committente: SWG Srl-Trieste
● Data di esecuzione: 7-12 aprile 2004
● Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico CATI su un campione nazionale stratificato per quote di 800 soggetti (su 4215 contatti), rappresentativi dell'universo della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni
Il documento completo è disponibile sul sito: www.aggcom.it

ranno a essere bombardati, nei prossimi mesi, da numerose e diverse notizie sul mondo della politica, tutte però simili nella storia raccontata: la coalizione di Centrodestra è in crisi profonda e il Paese vuole cambiare cavallo. Una trama simile la leggiamo nelle notizie di cinque anni fa, dopo le elezioni del 2000. In effetti c'è molto di vero in questa semplice storia. Dopo le regionali del 2000 arrivò la vittoria di Berlusconi. Dopo la sconfitta del Centrodestra di quest'anno, è possibile che arrivi la vittoria dell'Unione. Ma raccontata così la storia elettorale degli ultimi anni assomiglia ai noti bigini di storia. Strumenti utili per passare agli esami, essi però non raccontano mai storie interessanti. Tra l'altro se li leggi perdi il

ra interessato a farsi un'idea di come e con quali tempi potrebbero evolvere nei prossimi mesi gli orientamenti dei comuni cittadini farebbe bene a tornare alle scorse elezioni regionali, per fissare alcuni punti fermi. Due mesi dopo i fatti appare sempre più chiaro che le elezioni regionali sono state un terremoto politico di primaria grandezza, ma non un terremoto elettorale. C'è stato su questo punto un certo dibattito tra gli specialisti di comportamento elettorale, ma ora sta prevalendo una tesi molto chiara. Alle elezioni regionali dello scorso aprile non c'è stato un movimento di voti tra i due poli di entità significativamente superiore a quanto si è verificato nei passaggi precedenti.

● Segue a pagina 2

Scene da Far West a Duino. Folle corsa dopo l'alt dei carabinieri. Intercettati tre sloveni, due finiscono in manette

Sparatoria e fuga al posto di blocco

Caccia a due auto rubate sulla Trieste-Monfalcone. Un trafficante scappa armato

TRIESTE Inseguimento con sparatoria ieri mattina al bivio di Duino. Protagonisti tre sloveni che hanno forzato un posto di blocco dei carabinieri posto all'altezza del parcheggio del «bowling».

I tre malviventi, a bordo di una Mercedes rubata poche ore prima a Bologna e di una Renault Clio, si sono dati alla fuga inseguiti dai carabinieri che per fermarli hanno sparato sulle gomme e sulle fiancate delle auto. I due che si trovavano sulla Clio sono stati fermati e arrestati mentre il terzo, al volante della Mercedes, si è dileguato abbandonando l'auto dopo aver percorso contromano una viuzza che dal mare sale al castello di Duino.

Del trafficante fino a ieri sera né carabinieri né polizia avevano il nome. Di lui si ha solo un vago identikit basato sulle testimonianze di alcuni tra abitanti e negozianti di Duino che lo hanno visto scappare. L'uomo avrebbe circa trent'anni e è armato. È alto 1.75. Indossa una maglia bianca e un paio di jeans e calza scarpe da tennis. Ha i capelli neri, è di carnagione scura.

● Alle pagine 16 e 17

Barbacini e Contessa



L'auto abbandonata da uno dei malviventi protagonisti della sparatoria di ieri a Duino. (Foto Lasorte)

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.



Da mercoledì
11 maggio
il primo volume
a richiesta con
IL PICCOLO



AGGIORNATA AL 2005
(Il Piccolo + Libro € 2,80)

● I servizi a pagina 27

Inondavano Trieste di anabolizzanti, coca, ecstasy: dopo nove mesi di indagini cadono nella rete

Droga in disco e palestra: presi

Dieci arresti, tra i quali due pizzaioli e un noto disc jockey

Malato di mente massacrato a botte da una baby-gang

RAGUSA Un uomo di 59 anni, Salvatore Sallemi, semi-infermo di mente, è stato massacrato di botte fino a morire da una banda composta da due minorenni di 15 e 16 anni, guidati da un giovane di 21 anni, Enzo Guardabasso. Il fatto è accaduto a Vittoria, nel Ragusano. I tre bulli di paese sono stati arrestati con l'accusa di omicidio volontario. Un delitto senza alcuna motivazione, se non quella di accanirsi per «divertimento» contro un uomo incapace di difendersi. Da tempo il «branco» aveva preso di mira Salvatore Sallemi che in diverse occasioni l'uomo era stato aggredito dai tre giovani.

● A pagina 4

BAVISELA



Rive in festa con Ron e maratona

● Alle pagine 18, 29 e 39 Foto: un momento del concerto di Ron.

TRIESTE Spacciavano droga e sostanze proibite da palestra e da discoteca: efedrina, anabolizzanti, testosterone. E poi cocaina, ecstasy. Sono cadute nella rete dieci persone, tra i quali due pizzaioli e un disc jockey conosciuto nell'ambiente come «Stefanino». Altre sette persone sono state denunciate e sono state sequestrate centinaia di pastiglie, e fiale, mezzo chilo di hashish e un etto di marijuana. L'operazione è iniziata nel mese di settembre dello scorso anno. In manette sono finite anche due giovani ballerine slovene che facevano le «enteneuse» nei locali di Vicenza. Erano loro a trasportare l'ecstasy attraverso il valico di Tarvisio. Il dj, Stefano Moratto, gestiva soprattutto il traffico di cocaina acquistandola da sloveni e bosniaci.

● A pagina 18

Benedetto XVI si insedia come vescovo di Roma

Il Papa: la libertà di uccidere è tirannia

Bush a Riga:
mai più dittature
nel mondo

● A pagina 6

Trasporti in tilt
a maggio, giovedì
stop dei treni

● A pagina 7

Il killer del Circeo
ha ammazzato
per 60 mila euro

● A pagina 5

ROMA «La libertà di uccidere non è vera libertà ma è una tirannia che riduce l'essere umano in schiavitù». È questo uno dei passaggi salienti dell'omelia tenuta ieri da Papa Benedetto XVI durante la celebrazione eucaristica di insediamento nella Cattedra di Roma, in San Giovanni in Laterano. Il Papa, richiamandosi all'impegno del suo predecessore Giovanni Paolo II in difesa della vita, ha quindi ricordato come Wojtyła «davanti a tutti i tentativi, apparentemente benevoli verso l'uomo, di fronte alle errate interpretazioni della libertà, sottolineò in modo inequivocabile l'invulnerabilità dell'essere umano, l'invulnerabilità della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale». Benedetto XVI ha poi affermato che il Papa «non è un sovrano assoluto, il cui pensare e volere sono legge».

● A pagina 3

www.adriaker.it
CERAMICA
arredo bagno
ADRIAKER
TANTI BUONI AFFARI
per rinnovo magazzino
TANTE NUOVE PROPOSTE
nuovi colori, mosaici, pietre ...
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813719

Triestina, un punto d'oro sul campo del Piacenza

PIACENZA La Triestina guadagna un punto d'oro in casa del Piacenza chiudendo l'incontro con dieci uomini in campo. L'espulsione di Galloppa ha costretto infatti gli alabardati a giocare per circa un'ora in formazione ridotta. Durante il primo tempo Godeas ha avuto sui piedi e sulla testa tre occasioni buone per scardinare la difesa emiliana. Nella ripresa l'allenatore

Tesser ha cercato di correre ai ripari inserendo un quinto difensore. Il pareggio di ieri permette alla Triestina di portarsi due punti sopra l'Arezzo sconfitto a Torino e di agguantare momentaneamente la Salernitana che sarà impegnata domani dall'AlbinoLeffe nel posticipo di campionato.



Daniele Galloppa

● A pagina 33

Maurizio Cattaruzza

Festa degli ASPARAGI
6-7-8
14-15
21-22
MAGGIO 2005
Sabato 14
si balla con
l'orchestra
MIRAGE
TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI
DOMENICA
8
MAGGIO
Inaugurazione
69ª MOSTRA degli ASPARAGI
Inizio degustazioni
Grande gioco dell'oca
Musica da osteria con gli
ALPEN DOGANIRS
Ballo con l'orchestra OMAR LAMBERTINI
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Il premier a Catania per la campagna elettorale delle amministrative parla a ruota libera. I salari: «Allo studio una norma per non tassare gli aumenti»

Berlusconi: tocca alla gente controllare i prezzi

Nuovo attacco all'euro: «Danneggia la competitività dei nostri prodotti». Il ponte sullo Stretto «si farà»

ROMA I prezzi? I cittadini li devono controllare da soli. I salari? E allo studio la norma che permetterà di non tassare gli aumenti. Le grandi opere? Il ponte di Messina si farà così chi ha un'amante potrà raggiungerla senza traghetto. L'euro? Sopravvalutato come è rispetto al dollaro danneggia la competitività dei nostri prodotti.

Silvio Berlusconi è a Catania per la campagna elettorale delle amministrative (si vota nel prossimo week end) e sollecitato da Mariella Venditti, Tg3, si lascia andare a dichiarazioni sul carovita. «Il governo - dice - non può controllare i prezzi. Nemmeno nelle dittature, è una battaglia persa. Li controllano i cittadini quando dicono di no ai prezzi eccessivi: è questo che li invito a fare».

E ancora: «Occorre guardare al futuro anche se è chiaro che l'euro ha fatto delle incursioni negative nei bilanci delle famiglie. L'Italia ne ha subito la negatività più di altri perché alla nostra moneta è stata data una quotazione che non corrispondeva ai fatti. Ci sono responsabilità che non si possono attribuire a questo governo».

«Il governo Berlusconi è ormai precipitato negli abissi e il suo fallimento - commenta Fausto Bertinotti, segretario di Rifon-



Il presidente «operaio» in Sicilia inaugura una stazione.

dazione - è dimostrato dalle stesse parole del premier. Ogni giorno se ne sente una nuova, oggi è toccato agli aumenti dei prezzi, invitando i cittadini a ribellarsi, dimenticando però il suo ruolo, non di persona qualunque, ma di capo di un governo che in economia ha completamente fallito».

«Oltre al danno la beffa - dice Renzo Lusetti, Margherita - pare proprio che per il presidente del consiglio l'impoverimento delle famiglie italiane sia da addebitare a loro stesse». «Il caro-prezzi - osserva Alfonso Pecorella Scario, leader dei Verdi - non si combatte con le battute: invece di raccontare frottole il pre-

DALLA PRIMA

La causa più importante della sconfitta del Centrodestra è stata che i suoi elettori hanno disertato le urne in numero maggiore di quanto fatto dagli elettori di Centrosinistra. Questa tendenza sembra essersi manifestata soprattutto nel Centro-nord. Nelle regioni del Sud, in particolare in Campania e Puglia, accanto alla smobilizzazione selettiva, c'è invece stato anche un travaso diretto di voti tra i due poli. Tale passaggio ha tuttavia assunto spesso la forma ben nota del «viaggio elettorale organizzato» da politici locali transumanti. In definitiva un po' di ragione ce l'ha il Cavaliere quando nelle settimane scorse diceva che gli elettori di Centrodestra non lo hanno tradito votando per gli avversari. Ovviamente lui si dice sicuro che gli elettori della Cdl che si sono astenuti possono venire convinti a votarlo di nuovo. Vedremo. Per adesso un dato è certo. Anche tra quelli che pure hanno votato alle scorse regionali per un candidato-presidente della Casa della Libertà, e quindi non si sono astenuti, c'è molta insoddisfazione e delusione nei confronti di Berlusconi e della sua maggioranza. Un sondaggio Swg nelle settimane successive alle regionali mostra che oltre un terzo degli elettori della Cdl alle scorse elezioni esprimeva dubbi profondi sulla efficacia dell'operato del governo e del suo Presidente. Altrettanti sono quelli che dicevano di avere poca o nessuna fiducia di Berlusconi o della sua maggioranza. Il fatto è che tra costoro sono pochissimi quelli che iniziano a guardare con interesse al Centrosinistra. Insomma il primo dato politico di questa primavera è che molti elettori di Centrodestra si sono rifugiati in un limbo politico. Vi sono segni evidenti che altri li potrebbero raggiungere, nonostante gli sforzi di Berlusconi. Il Centrosinistra, se vuole vincere, dovrà capire molto bene e presto come si fa a dialogare con chi sta nel limbo. Forse non giova ricordare loro, ossessivamente, che chi aveva ricevuto la loro fiducia non la meritava. Molti di loro lo sanno già. Forse è meglio dire loro quale paradiso, se è tale, li può attendere.

Paolo Segatti

mier pensi ad affrontare i problemi degli italiani». In nottata Berlusconi aveva parlato del costo del lavoro. «Stiamo lavorando

a un provvedimento che ci permetta di non tassare gli aumenti in busta paga. Il nostro obiettivo è fare in modo che gli aumenti fini-

scano tutti nelle tasche dei dipendenti». Ha parlato anche di riduzione dell'Irap (12 miliardi di euro il costo preventivo). «Di costo del lavoro - dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni - ne abbiamo parlato anche nell'ultimo consiglio dei ministri. Nulla osta, è naturale, ma occorre avere la certezza delle risorse disponibili». «Non ho pregiudizi su un intervento che sgravi le imprese - dice Savino Pezzotta, segretario della Cisl - ma sono anche per appesantire le buste paga. Se l'intervento sul costo del lavoro serve solo per sgravare le imprese e caricare i lavoratori di qualche tassa in più per compensare il mancato introito Irap, allora non ci sto».

«Abbiamo davanti un anno operoso, tireremo le reti per le cose fatte e al termine vedrete che il contratto stipulato in campagna elettorale sarà rispettato», dice Berlusconi. Fra gli altri temi toccati (dal posto del Papa già occupato alla promessa di «altri 28 anni di lavoro») spicca il Ponte sullo Stretto. «Si fa: a giorni sarà scelto il general contractor e nessuno potrà fare marcia indietro. Se qualcuno ha un grande amore dall'altra parte dello stretto potrà andarci anche alle 4 del mattino senza aspettare i traghetti».

Alessandro Cecicini

LA POLEMICA

Da domani gli esami sulla Toyota dell'omicidio

Palazzo Chigi: «Calipari agì solo su disposizione del governo italiano»



La Toyota Corolla verso i laboratori del Dac.

ROMA «Il Sismi ha operato secondo le direttive del governo, che ne ha approvato l'operato e che conferma la piena fiducia nel generale Pollari e nel suo servizio, anche di fronte agli alleati». Con questa nota la Presidenza del Consiglio ha rotto il silenzio e replicato alle affermazioni del senatore a vita Francesco Cossiga sul caso Calipari.

Nei giorni scorsi l'ex presidente della Repubblica aveva chiesto al governo di fare chiarezza e di assumersi la piena responsabilità politica della gestione del sequestro e della liberazione di Giuliana Sgrena. Ieri la risposta in sedici righe. «Per dovere e per scelta - si legge nel comunicato di Palazzo Chigi - abbiamo rinunciato sin dall'inizio a rincorrere le insinuazioni, le presunte indiscrezioni e le tante malignità che hanno accompagnato notizie e commenti sul caso Calipari. Inutile il gioco delle smentite di fronte all'evidenza di una strumentalizzazione ispirata da ben altri motivi e mirata ad altri fini. Il silenzio era anche il modo migliore per onorare la memoria di Nicola Calipari caduto in servizio. Di fronte però al tentativo di strumentalizzare persino il silenzio, denunciato dal presidente emerito Cossiga, è doveroso infrangere, almeno per una volta, quella regola e rispondere senza esitazione», recita la nota, che conclude affermando che il Servizio segreto militare obbedì in ogni fase della vicenda agli ordini del governo.

L'automobile su cui la sera del 4 marzo viaggiavano Calipari, la Sgrena, e un secondo agente del Sismi, ha intanto lasciato gli hangar di Pratica di Mare. La Toyota Corolla è dai ieri nei futuristici laboratori della scientifica della Polizia di Stato dove diciotto supereperti in camice bianco da domani faranno l'impossibile per accertare la verità sulla tragica morte del loro ex collega. Con i carabinieri del Racs e con i consulenti nominati dalla procura di Roma, saranno simulate la scena dell'incidente e la dinamica della sparatoria compiuta dalla pattuglia di militari americani che quella sera, lungo la strada per l'aeroporto di Baghdad, aveva istituito il posto di blocco volante 541.

Grazie a scanner, computer, microscopi elettronici ed ad altri prodigi dell'alta tecnologia, nei bunker della Direzione centrale anticrimine si tenterà la ricostruzione tridimensionale di ciò che accadde in quei pochi secondi costati la vita a Calipari: a cominciare dalle traiettorie e dalla forza dei proiettili. Ai magistrati impegnati nella difficile indagine il governo ha garantito il massimo sostegno; una promessa rinnovata ieri dal ministro della Difesa Antonio Martino.

n. a.

Saranno rinnovate otto amministrazioni provinciali e si sceglieranno 573 nuovi sindaci

Tornata elettorale in tre regioni

Urne aperte in Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Sardegna

ROMA Domenica elettorale, oggi, in tre regioni italiane: Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Sardegna per rinnovare 573 amministrazioni comunali e 8 provinciali. LE ELEZIONI IN TRENTINO ALTO ADIGE - Sono 746.364 gli elettori chiamati alle urne per il rinnovo di 320 amministrazioni comunali. In Trentino si rinnovano 205 delle 223 amministrazioni comunali; gli elettori chiamati al voto sono 366.293, di cui 189.646 donne e 176.647 uomini. In Alto Adige le elezioni interessano 115 dei 116 comuni. L'unico comune in cui non si vota è Valdaora, dove i cittadini si sono già espres-

si l'anno scorso. Gli elettori interessati al voto sono, in Alto Adige, 380.071, di cui 194.494 donne e 185.577 uomini. In tutta la regione si vota solo nella giornata di oggi, dalle 7 alle 22. I seggi allestiti sono 472 in Trentino e 482 in Alto Adige. Le operazioni di scrutinio dei voti inizieranno domani a partire dalle ore 8. Per quanto riguarda i capoluoghi, a Trento i candidati a sindaco sono 9 e le liste 17 con 765 candidati. A Bolzano, si presentano al giudizio degli elettori 7 candidati sindaco con 19 liste e 533 candidati.

LE ELEZIONI IN VALLE D'AOSTA - Si rinnovano

68 dei 74 consigli comunali ma l'attenzione è tutta puntata su Aosta, unico comune in cui il voto ha valenza politica. In tutti gli altri, infatti, sono poche le liste di partito o movimento e si tratta quasi sempre di liste civiche anche se sostenute da forze politiche. Ad Aosta gli elettori saranno 29.267 e dovranno esprimersi sulla continuità amministrativa e politica di Guido Grimod, sindaco unionista uscente eletto nel 2000 con circa il 65% dei voti, o sulla discontinuità promessa da Roberto Louvin, già presidente della Regione, che a fine dicembre ha abbandonato l'Union Valdôtaine do-

ve ha militato per oltre 30 anni. Complessivamente, in tutta la regione sono chiamati a votare 97.810 elettori, divisi in 139 sezioni. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 7 alle 22 di oggi; lo spoglio inizierà domani alle 8. LE ELEZIONI IN SARDEGNA - Sono 1.454.931 gli elettori sardi chiamati a eleggere i Consigli delle quattro province di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano e 55 in quella di Cagliari. Tra i comuni con più di 15 mila abitanti dove si voterà per eleggere il sindaco, vi sono Sassari, Quartu, Sant'Elena, Sestu, Iglesias, Nuoro e Porto Torres. Le operazioni di voto si svolgeranno oggi, dalle 7 alle 22 e domani, dalle 8 alle 15.



Letizia Moratti

Milano: la Cdl candida Letizia Moratti alla carica di primo cittadino. Plausi per la scelta del Cavaliere giungono da tutte le forse del Centrodestra

RATTI - Intanto Silvio Berlusconi lancia la candidatura di Letizia Moratti a sindaco di Milano, e da Milano arriva l'apprezzamento della Casa delle Libertà, che dall'annuncio della scelta del ministro come possibile candidato resta comunque un po' spiazzata. «È un'ottima candidatura» assicura il commissario milanese dell'Udc, Bruno Tabacchi, che non vuole commentare l'inaspettato annuncio di Berlusconi. «È un'ottima candidatura e le ottime candidature vanno valorizzate. Cominciamo da lì», spiega facendo eco al segretario del partito, Marco Folini, che si è limitato a parlare di una «idea interessante».

La denuncia in un libro bianco sulle società che mette in luce lo scarso processo di liberalizzazione del settore

Antitrust: biglietti aerei poco trasparenti

La crescita impetuosa delle compagnie a basso costo ha messo in crisi il settore

IL CASO

Caro-ombrellone in spiaggia: gli aumenti arrivano fino al 14%

ROMA Prezzi bollenti quest'anno sulle spiagge italiane. Più che per il sole, i bagnanti alla ricerca della prima tintarella potrebbero rimanere scottati prima di tutto dal costo di lettini e ombrelloni. Per sdraiarsi al sole negli stabilimenti dal Nord al Sud dell'Italia si pagano infatti in media 8,50 euro, con un aumento per il costo di un lettino rispetto allo scorso anno di oltre il 6%. Ma è ancora peggio se si cerca ristoro dal sole sotto un po' d'ombra: il costo di un ombrellone è infatti di 9 euro, il 12,6% in più rispetto al 2004.

A fare i calcoli sono le associazioni dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adu-sbef e Federconsumatori), che hanno monitorato le spiagge mettendo a confronto i dati raccolti all'inizio del mese con gli analoghi degli anni scorsi. Gli aumenti, affermano i consumatori, vanno dal 6,3% dei lettini al 14,3% degli ingressi agli stabilimenti. E a due cifre è anche il rincaro dell'abbonamento giornaliero, com-



prensivo cioè di un ombrellone e di un lettino: in questo caso il costo è infatti di 16 euro, il 10,3% in più dell'estate scorsa.

I dati sono ancora più significativi, sottolineano le associazioni, se si confrontano con quelli del 2001. I

prezzi in lire applicati prima dell'introduzione della moneta unica sono infatti in pratica rimpiazzati in euro: «Dal 2001 al 2005, i costi - denuncia - i consumatori - sono più che raddoppiati, è questa la cosa scandalosa».

A guardare le cifre si nota infatti ad esempio che il costo dell'abbonamento stagionale è passato da 400.000-500.000 lire a 455-475 euro. E lo stesso si può dire anche per il lettino, da 8.000-10.000 lire a 8,50-11 euro, e per l'ombrellone, anche in questo caso da 8.000-10.000 lire in media a 9-11 euro.

Le sorprese non sono comunque tutte negative: per la sola sdraino il prezzo dal 2004 al 2005 è infatti diminuito. Dai 7 euro dell'anno scorso si è scesi a 6,5 euro con un calo di circa il 7%. Peccato, notano però i consumatori, che le sdraino stiano però diventando quasi un pezzo da museo, visto che la maggior parte degli stabilimenti mette ormai a disposizione solo i lettini.

ROMA Non c'è concorrenza che tenga. Nonostante un generale calo dei prezzi dovuto essenzialmente allo choc dell'ingresso sul mercato delle compagnie low cost, le tariffe aeree sono ancora poco chiare per i consumatori. Volendo prenotare un biglietto aereo ci si trova infatti spesso davanti a prezzi «opachi», pubblicizzati con grandi campagne informative come ultraconvenienti, ma non sempre corrispondenti poi al costo reale del viaggio. La denuncia arriva dall'Antitrust che, in un libro bianco sul trasporto aereo, evidenzia la mancanza di trasparenza del processo di liberalizzazione del settore, soprattutto sulle rotte nazionali, dove permangono modelli e regolamenti di tipo «conservativo» che ostacolano l'accesso al mercato di nuovi operatori.

Nel testo pubblicato al termine dell'indagine conoscitiva avviata a fine 2003, l'Autorità analizza l'evoluzione del mercato dell'avio della liberalizzazione



Aereo subito dopo l'atterraggio.

nel 1997 all'esplosione del fenomeno delle compagnie «no frills», che hanno messo in crisi il modello tradizionale delle compagnie di bandiera, costrette a fare i conti con una concorrenza quasi irresistibile. La «crescita impetuosa» dei vettori a basso costo, spiega il Garante, ha così portato benefici importanti per i consumatori, dato che le stesse compagnie tradizionali hanno dovuto in qualche modo adeguarsi alle offerte della concorrenza.

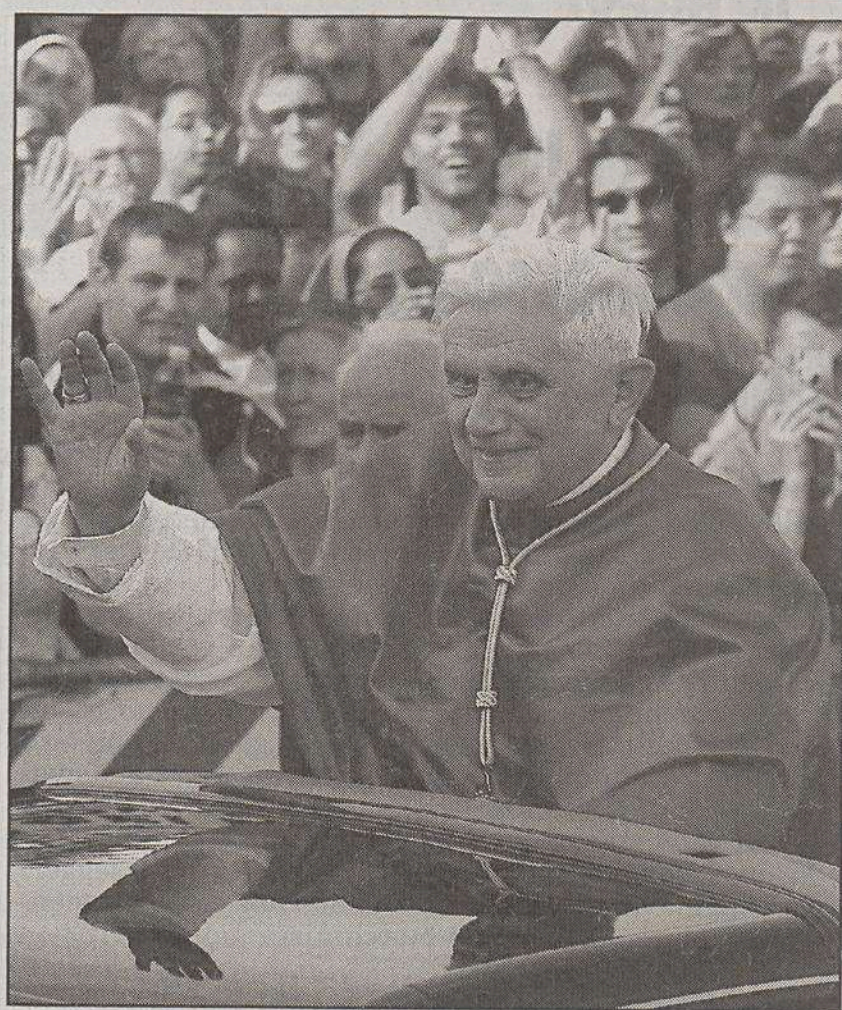
Tuttavia, sottolinea ancora l'Antitrust, le tariffe

«nette» pubblicizzate e proposte dalle società sono spesso «offuscate» da vari supplementi «che non vengono ugualmente messi in evidenza con la dovuta trasparenza di informazione». Le compagnie messe alle strette dalle low cost tendono insomma a rendere «più difficile e confusa la ricerca delle opzioni migliori per il consumatore». Si tratta di una tattica di «obfuscation» che si ritrova ad esempio nell'utilizzo di supplementi come la «fuel surcharge», la «crisis surcharge», le spese amministrative o di acqui-

Le aziende messe alle strette tendono a rendere «più difficile e confusa la ricerca delle opzioni migliori per il consumatore»

sto on line. In questo senso anche la diffusione di Internet come strumento di prenotazione diretto, scrive l'Authority, «non è di per sé sufficiente a risolvere il problema di accesso alla piena informazione sulle diverse alternative di offerta, in quanto pone in capo al consumatore costi di ricerca non trascurabili».

Ma è anche su un altro fronte che l'Autorità insiste: la concorrenza è sicuramente aumentata negli ultimi anni, ma sulle tratte nazionali permangono degli ostacoli significativi all'ingresso di nuovi vettori, tanto che «le condizioni tariffarie sono rimaste pressoché immutate». La liberalizzazione «non si è pienamente imposta» perché esistono delle «barriere di tipo regolamentare» che facilitano indirettamente la permanenza di operatori unici. A partire dalla difficoltà di acquisire slot sui principali aeroporti nelle fasce orarie di maggiore densità che riduce la possibilità di accesso di nuovi concorrenti.



Papa Ratzinger, vescovo di Roma, attorniato dai fedeli.

Nell'omelia per l'insediamento a vescovo di Roma ribadita «l'inviolabilità dell'essere umano» Il Papa: «La libertà di uccidere è tirannia» Severo monito di Benedetto XVI contro l'aborto e la pena di morte

ROMA «La libertà di uccidere non è vera libertà ma è una tirannia che riduce l'essere umano in schiavitù». È stato questo uno dei passaggi salienti dell'omelia tenuta ieri da papa Benedetto XVI, durante la solenne celebrazione eucaristica con la quale si è ufficialmente insediato sulla Cattedra di Roma, in San Giovanni in Laterano.

Il Pontefice, richiamandosi all'impegno del suo predecessore Giovanni Paolo II in difesa della vita, ha quindi ricordato come Wojtyła «davanti a tutti i tentativi, apparentemente benevoli verso l'uomo, di fronte alle errate interpretazioni del-

la libertà, sottolineò in modo inequivocabile l'inviolabilità dell'essere umano, l'inviolabilità della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale». Un passaggio nel quale è stato letto un nuovo severo monito contro le pratiche di aborto e la pena di morte. È un altro concetto chiave espresso dal Pontefice nella sua omelia: «La libertà di uccidere è tirannia». «Le Scritture - ha ammonito Benedetto XVI - non si possono interpretare solo con gli strumenti della scienza esegetica - come fanno i protestanti - ma va letta alla luce della tradizione del magistero». «Nella Chiesa - ha spiegato il Papa -

la Sacra Scrittura, la cui comprensione cresce sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, e il ministero dell'interpretazione autentica, conferito agli apostoli, appartengono l'una all'altro in modo indissolubile». Laddove la Sacra Scrittura viene «staccata dalla voce vivente» della Chiesa, ecco che essa «cade in preda alle dispute degli esperti».

Benedetto XVI ha poi toccato un altro punto che aveva caratterizzato il dibattito preconciliare nelle gerarchie ecclesiastiche. Il Papa, ha affermato, «non è un sovrano assoluto, il cui pensare e volere sono legge». Al contrario, ha aggiunto, il suo ministero «è garanzia

dell'obbedienza verso Cristo e la sua parola». «Egli - ha proseguito - non deve proclamare le proprie idee, bensì vincolare costantemente se stesso e la Chiesa all'obbedienza verso la parola di Dio, di fronte a tutti i tentativi di adattamento e di annacquamento, come di fronte ad ogni opportunismo».

Papa Ratzinger ha concluso la sua omelia con un ringraziamento ai cittadini di Roma. «Cari romani - ha detto - adesso sono il vostro vescovo. Grazie per la vostra generosità, grazie per la vostra simpatia, grazie per la vostra pazienza! In quanto cattolici, in qualche modo, tutti siamo anche romani».

DIBATTITO

Boncinelli, Forabosco, Montalcini La voce dei genetisti: «un grumo di cellule non è un embrione»

ROMA L'evidenza scientifica è che l'embrione, un insieme di cellule, non è ancora un individuo, tanto che solo al termine delle prime due settimane compare la storia primitiva, ossia il primo segno di un futuro sistema nervoso: è da questo momento allora che si può far iniziare il futuro individuo. Lo sostengono due genetisti italiani, Edoardo Boncinelli e Antonino Forabosco, firmatari del documento «Ricerca e Salute» sottoscritto da più di 120 scienziati italiani, tra embriologi, genetisti e biologi (Rita Levi Montalcini, Umberto Veronesi, Renato Dulbecco, Lucio Luzzatto, Andrea Ballabio, Giulio Cossu, Alberto Piazza, Carlo Alberto Redi), schierati per «quattro sì» ai quattro quesiti referendari del 12-13 giugno prossimi sulla legge 40/05 relativa alla procreazione medicalmente assistita.

«Anch'io sono per i quattro sì - spiega la biologa Raffaella Nicolai - ai quattro quesiti referendari: per parlare di persona umana occorre la nascita, l'evento che si tende sempre a negare». Non si può dunque su base scientifica equiparare l'embrione a persona umana. «È assurdo - prosegue Boncinelli - vietare la diagnosi preimpianto, uno degli strumenti più rivoluzionari che la scienza abbia inventato, sia l'uso di embrioni sovranumerari, congelati e destinati a morte certa, per la ricerca sulle cellule staminali embrionali le più promettenti ai fini della cura delle malattie genetiche».

Come è «assurdo - incalza Forabosco - porre divieti alla fecondazione eterologa: se i genitori sono portatori sani di malattie genetiche si può permettere di avere un figlio sano come con la diagnosi pre-impianto evitando di impiantare in utero l'embrione malato». Precludersi la strada della ricerca di una cura per le malattie genetiche è dunque antisentimento. «E non solo per esse - concludono i genetisti - ma anche per altre: dal diabete al ricambio di tessuti ed organi, al sangue». Dunque l'embrione non è, sulla base dell'evidenza scientifica, persona umana. «E a partire dalla 22esima, 23esima, 24esima settimana - spiega Forabosco - che il feto acquisisce vita autonoma: se infatti nasce alla 24esima settimana sopravvive pure se prematuro mentre prima è più difficile». Perché? «E a quel momento - conclude Forabosco - che il cervello è formato e quindi può stimolare il respiro essendo i polmoni in grado di scambiare ossigeno». E come si attiva il cervello? «Per la luce - risponde la Nicolai - che stimola potentemente la retina, l'estroffessione del cervello».

«Sono favorevole alla ricerca su embrioni in eccesso ma assolutamente contraria alla possibilità di produrli apposta per uso scientifico», precisa il premio Nobel Rita Levi Montalcini. Rita Levi Montalcini, senatrice a vita, sottolinea che «la legge attuale è molto carente: io sono pronta a battermi per cambiarla». Le perplessità della Montalcini riguardano l'eventuale liberalizzazione della fecondazione eterologa, se l'attuale proibizione dovesse essere abolita dal referendum. «La fecondazione eterologa - dice la scienziata - è una sorta di adozione pre-natale, tuttavia fa della donna semplicemente un recipiente». E ha aggiunto: «La donna presta la propria persona per un figlio non suo e con il quale convivrà per nove mesi».



Edoardo Boncinelli



Rita Levi Montalcini

Referendum a rischio quorum. Per il 35% degli italiani informazione insufficiente. E a un mese dal voto scendono in campo anche le star

Fecondazione, i partiti si mobilitano

Appello dei Ds: «Battaglia di civiltà, andate a votare». An punta sull'astensione

LE RAGIONI DEL SÌ

Il turismo procreativo è arrivato al capolinea

TRIESTE Politici, medici, casalinghe, avvocati, operai, ricercatori, docenti, medici, giornalisti e pensionati. Comunque, «trasversali». E poi sedi in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia, cento sessanta iscritti e un «ufficio» regionale con sede a Ronchi. Giornata di presentazione, quella di ieri, per il «Comitato triestino per il Sì» ai 4 referendum, che non fa proprio mistero di essere allergico all'attuale normativa. «Tenersi questa legge vuol dire incrementare il turismo procreativo oltre che penalizzare la ricerca scientifica» afferma Ondina Ceh, diessina e tesoriere del Comitato.

«Siamo di fronte a una lesione del diritto alla salute, in particolare delle donne: l'obbligo di poter inseminare solo tre ovociti è iniquo» spiega la Ceh. «Il rischio è di non aver nessun embrione da trasferire nell'utero della futura mamma. Infine, si va a toccare l'autodeterminazione della coppia: chi inizia questo percorso non può più recedere, si tutela maggiormente il concepito della mamma. E ciò mette in discussione un'altra legge, quella sull'interruzione volontaria di gravidanza. Senza parlare dei diritti della professione medica: un dottore dovrebbe affrontare caso per caso, la legge invece prescrive «va fatto così e basta» conclude la Ceh.

A preoccupare è anche il destino della scienza. «Impedire l'utilizzo di cellule staminali significa violare la libertà di ricerca e le sue possibilità di sviluppo per combattere malattie quali l'Alzheimer, il Parkinson, la sclerosi, il diabete, le cardiopatie e i tumori» aggiunge Ester Paccor dell'Unione donne italiane. Daniele Decorti, assieme alla moglie, sta vivendo sulla pelle cosa sia la fecondazione assistita, «e non è un percorso semplice. Per accedere al trattamento, che si fonda sul principio di ottenere il massimo numero di ovociti da inseminare, vengono richieste analisi ed esami invasivi. Ma se prima, spiega Decorti, tutti gli ovociti prodotti potevano essere inseminati in vitro, ora lo si potrà fare solo con tre; e gli embrioni non trasferiti che una volta potevano essere congelati adesso non serviranno più, bisognerà ricominciare il ciclo di stimolazione. Morale, la percentuale di riuscita si abbassa dal 30 all'8% con la nuova legge. Tutto ciò che è vietato in Italia, è consentito in Francia, Inghilterra, Spagna, Austria e Belgio. Così chi ha i soldi, andrà all'estero a curarsi» conclude con amarezza. In effetti, il «rifugio» funziona dato che solo in Spagna, in un anno, si sono presentate 5000 coppie italiane. E i prezzi del mercato del bébé iniziano a salire...

Un'ultima informazione: ogni mercoledì alle 21.15, nella sede triestina di via Foscolo 7, si terranno degli incontri sui 4 referendum aperti al pubblico.

Donatella Tretjak

LE RAGIONI DEL NO

La scelta di avere «genitori certi»

TRIESTE Di numeri e adesioni non vogliono sentir parlare, ma di certo su tutto lo Stivale sono 120 i «padri fondatori», personalità del mondo della cultura, scienza e della politica che hanno costituito il Comitato «Scienza e vita», attivo anche a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone (200 le adesioni in regione). Ieri il Comitato si è presentato ufficialmente a Trieste, e lo ha fatto per dire «no» alle modifiche proposte dai quattro referendum con, in più, un invito esplicito al non voto perché lo strumento referendario «è inadeguato quando si tratta di intervenire su questioni complesse e finisce per banalizzarle».

Per il Comitato «del No», ogni quesito propone uno stravolgimento radicale della legge. «Si vuole introdurre la possibilità di produrre embrioni in numero superiore a quelli che verranno impiantati, che quindi saranno congelati» illustra Giuliano Auber, coordinatore provinciale del Comitato. «Perché l'obiettivo finale resta la sperimentazione distruttiva sugli embrioni in soprannumero» spiega ancora Auber. «Eppure a oggi non esiste un solo esempio di malattia guarita usando le cellule staminali estratte dall'embrione: le uniche terapie esistenti, basate sulle staminali, riguardano esclusivamente le cellule provenienti da adulti e dal cordone ombelicale. Non c'è quindi necessità di distruggere gli embrioni per ottenere nuove cure».

La legge 40 nega anche la possibilità della diagnosi pre-impianto. «Ma solo perché le malattie geneticamente individuabili arrivano a una percentuale minima e l'esame, cioè la diagnosi pre-impianto, risulta largamente inefficace e poco attendibile» annota Auber. L'altro «palettone» è l'esclusione di una gravidanza da un donatore anonimo (la cosiddetta fecondazione eterologa). «I pregi della normativa attuale sono evidenti: genitori certi, il concepito che diviene soggetto di diritto assieme ad altri soggetti (mamma e papà, ndr) e la possibilità che ogni embrione sia destinato alla nascita» ricorda Maria Tudech Henke.

Sulla procreazione medicalmente assistita non mancano voci «contro». «Con questa tecnica appena una donna su 5 riesce a tenere tra le braccia un bimbo» cita Stefano Martini, di professione medico. Altri numeri: sarebbero 400 mila gli embrioni conservati nell'azoto liquido in Europa, 30 mila in Italia. Assieme alle cellule staminali dei feti abortiti, sarebbero sufficienti alla ricerca per almeno vent'anni. «Di qui l'inutilità» commenta Auber. «E poi, è come obbligare un «incontrò» forzato, con spermatozoi con forse, geneticamente, non sono i migliori. E allora, forse, stiamo producendo individui con tare genetiche, visto che si tratta di fecondazione forzata».

d.t.

ROMA Silvio Berlusconi conferma di non aver ancora deciso se e come votare il 12 e 13 giugno, quando gli italiani saranno chiamati a esprimersi sui quattro quesiti referendari sulla procreazione assistita. E il premier, salvo doversi vedere in famiglia con la moglie, Veronica Lario, editrice de «Il Foglio» di Giuliano Ferrara, gran difensore della legge, che ha anticipato che andrà a votare quattro sì, è in buona compagnia.

Mentre leader e opinionisti scendono in campo per il rush finale della campagna referendaria e lo scontro politico torna ad essere duro, un recentissimo sondaggio certifica che almeno il 35 per cento degli intervistati dichiara di non essere sufficientemente informato sulla legge 40. Una legge approvata in fretta e furia lo scorso anno dalla maggioranza e da una fetta consistente dei cattolici del centrosinistra, per venire incontro alle richieste della Chiesa. Una legge che ha di fatto reso quasi impossibile il ricorso alla procreazione assistita, riducendo a tre gli embrioni impiantabili, azzerando le speranze di milioni di malati e legando le mani alla ricerca sulle cellule staminali. Ed ha soprattutto negato il diritto alla salute della donna e del nascituro.

La normativa vieta infatti la diagnosi preimpianto sull'embrione, negando l'accesso alle tecniche di procreazione assistita alle coppie non sterili ma portatrici di malattie genetiche. A un mese dal voto, mentre partiti e uomini e donne dello spettacolo si schierano, accettando come Sabrina Ferilli e Monica Bellucci il ruolo di testimonial per il comitato dei sì, il vero interrogativo resta quello sul quorum. Quanti italiani andranno a votare il prossimo 12 giugno? I promotori dei referendum riusciranno a convincere il 50 per cento più uno degli aventi diritto di voto o anche questa volta finirà in un nulla di

fatto come negli ultimi dieci anni?

Il 12 maggio partirà ufficialmente la campagna elettorale con tribune e faccia a faccia televisivi. I partiti cominceranno a mobilitarsi. Un appello è stato lanciato ieri dal segretario dei Ds. «Votare sì ai referendum non è solo un voto contro ma per. E' cioè un voto a favore di maggiori tutele per la donna, per il bambino, per la coppia e per la scienza: è insomma una battaglia di civiltà», ha detto Piero Fassino. «Il nostro slogan sarà quello di invitare gli elettori ad un atto d'amore in più: chiediamo di abrogare una legge che non ci piace ma che in quei quattro punti è particolarmente negativa», ha aggiunto.

Di tutt'altro avviso è Gianni Alemanno che invita l'Alleanza nazionale a una maggiore mobilitazione: «An deve fare una campagna attiva per promuovere l'astensione dal referendum per la fecondazione assistita». Alemanno, come già fece Gianfranco Fini al momento dell'approvazione, non ritiene che la legge sia 40 sia perfetta. «Anche se sulla legge si potrà fare di più e di meglio, i valori della vita sono questioni delicatissime che non possono essere strumento di mercimonio in mano ai radicali con referendum strumentali». Indecisi tra il no e l'invito all'astensione (fatto ieri anche dal cardinale Poletto, arcivescovo di Torino) i partiti con componenti cattolici, compresa la Margherita.

Sul fronte contrario da registrare il durissimo editoriale del «Foglio» che accusa la copertina choc di Diario, con la Madonna testimonial per il sì, e la scesa in campo di Sabrina Ferilli sull'Espresso. «Copertine conformiste e disgustose come lo è sempre il conformismo, fanno delle donne e della Madonna oggetti creativi di marketing allo scopo di confermare la dittatura del realismo del mondo nuovo».

Maria Berlinguer

I quesiti referendari

1. Cancellare parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento
2. Abrogazione di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione
3. Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione
4. No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

ANSA-CENTIMETRI

«NESSUNA CROCIATA»

«Sulla fecondazione assistita la Chiesa non fa crociate» e non è vero che chi vuole stabilire regole è contro la ricerca scientifica. Lo ha affermato il cardinale Severino Poletto nel suo intervento conclusivo al convegno di Torino dal titolo: «L'embrione: uno di noi?». Il cardinale ha sottolineato che «è un preciso dovere della Chiesa denunciare chi, per fini equivoci, invita ad aderire al referendum per peggiorare ulteriormente la legge 40, facendo credere che si vuole in questo modo promuovere la ricerca scientifica, la cura di serie patologie e la tutela della salute della donna».

IL CASO

Il governo Zapatero vara una nuova norma sulla inseminazione assistita. Insorge il Ppe: «Eticamente inaccettabile». Duri commenti anche dall'Italia: «C'è il rischio di un neoranesimo genetico»

In Spagna procreazione libera per salvare i fratelli malati

MADRID È una vera e propria rivoluzione sociale quella avviata dal governo socialista spagnolo di Zapatero sulla selezione genetica per salvare bambini malati. La Spagna insomma cambia volto e sfida apertamente la Chiesa cattolica. «Dopo otto anni di «derechas» (destra), abbiamo avuto un anno di «derechos» (diritti)», è una delle frasi più significative pronunciate da Zapatero nel primo anno di guida dopo il

governo di José Maria Aznar. E nella battaglia dei diritti civili, hanno vinto prima il matrimonio tra omosessuali, il divorzio veloce, la sperimentazione sulle cellule embrionali e ora la riproduzione assistita che rende possibile la selezione genetica. La nuova norma (che deve essere approvata dal parlamento spagnolo entro la fine dell'anno) consentirà ad una coppia di concepire un bambino che servirà

da donatore di cellule staminali per il fratello malato. «Questa legge permetterà alle famiglie che hanno figli con qualche malattia genetica di concepire un altro figlio sano compatibile con il primo senza dover cercare aiuto all'estero», ha spiegato il ministro della Sanità spagnola, Elena Salgado.

La legge, in ogni caso, proibisce la clonazione a fini riproduttivi ma avvia la selezione genetica di bam-

ni a fini terapeutici. In realtà si fissa uno stretto controllo per la selezione degli embrioni e ogni specifico caso sarà autorizzato dalla Commissione nazionale di riproduzione umana assistita e dal ministero della Sanità. Ma in Italia le reazioni e le polemiche per questa scelta della Spagna si sono subito accese. Il Partito popolare europeo considera la nuova normativa «eticamente inaccettabile e pericolosa

per le donne». «Zapatero si candida ad essere il nuovo rappresentante dell'arianesimo genetico: consentire la procreazione di bambini su misura per curare i fratelli è un vero e proprio crimine etico», ha detto Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione biceamerale per l'infanzia. «L'ossessione di Zapatero non è solo quella di creare uno Stato anticlericale - continua Burani Procaccini - ma quella

di imporre il relativismo etico come condotta di vita e di arrivare, evidentemente, ad un neoranesimo in cui si scelgono i bambini solo in base al principio del tutto è consentito. Ritengo indispensabile che il governo italiano protesti in modo energico e che gli eurodeputati di tutti i partiti contrastino questo assolutismo che offende la vita e l'umanità. Una politica che vuole disegnare una società di per-



Il premier Zapatero

fetti e distrugge la dignità di diritti che concernono proprio l'egualianza».

La legge spagnola boccia però le «madi in affitto» e

No agli uteri in affitto e resta vietata anche la clonazione umana

sarà proibito effettuare selezioni quali quella del sesso del nascituro a meno che sia necessario prestabilirlo per evitare che il bimbo nasca con malattie ereditarie. Inoltre le nuove norme eliminano la restrizione nel numero degli ovuli da fecondare per poter permettere alle donne di non subire più interventi per raggiungere lo scopo di diventare mamme.

Roberta Rizzo

Il sacerdote accusato in Patria di aiuto ai comunisti avrebbe solo parlato con troppa superficialità: «in vacanza» per tre settimane

«Padre Hejmo non è una spia»

Il superiore dei domenicani polacchi censura il prete dei cori sotto il «Gemelli»

STATI UNITI

Bill Gates ricambia idea: appoggia i gay

WASHINGTON Bill Gates ha fatto ufficialmente retromarcia: la Microsoft darà il suo sostegno a un progetto di legge per dare più protezione a gay e lesbiche in materia di occupazione, abitazione e benefici di coppia.

Il miliardario del software aveva scatenato un uragano di proteste e di polemiche ritirando alcune settimane fa, dopo averlo appoggiato in precedenza, l'importante sostegno della Microsoft ad una proposta legislativa, presentata al Congresso dello Stato di Washington (dove si trova il quartiere generale della compagnia), per aumentare i diritti sociali di gay e lesbiche.

La decisione di Gates aveva destato sorpresa perché la Microsoft è stata tra le prime aziende ad adottare norme interne che offrono ampi diritti ai dipendenti omosessuali e ai loro partner.

Gli avversari del progetto di legge, presentato da un deputato gay al Congresso statale, argomentavano che mentre la Microsoft ha il diritto di fare ciò che vuole sul fronte delle sue norme di lavoro interno non può fare altrettanto sul fronte esterno perché le sue scelte politiche si riflettono sulla vita di tutti i cittadini dello Stato.

Tra i più agguerriti critici del progetto e del sostegno iniziale della Microsoft c'era il reverendo nero Ken Hutcherson, un predicatore che aveva minacciato una campagna nazionale di boicottaggio della

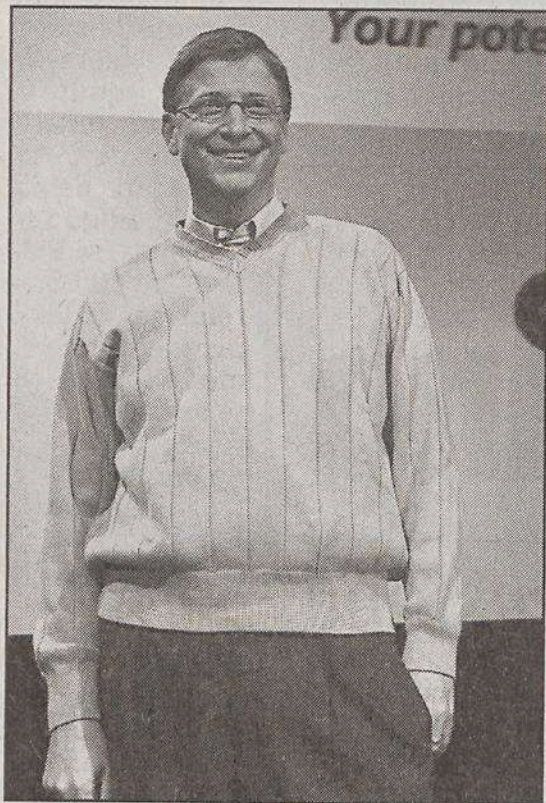
compagnia di Gates se avesse continuato nel sostegno al progetto di legge pro-gay.

La decisione della Microsoft alcune settimane fa di ritirare il sostegno alla legge aveva scatenato una ondata di critiche di segno opposto, indignando la comunità gay. La compagnia era stata inondata di messaggi di protesta sia da parte dei suoi dipendenti gay che da attivisti esterni.

Così Gates ha cambiato di nuovo idea. «Dopo avere esaminato il problema da tutti i lati abbiamo concluso che la diversità nell'ambiente di lavoro è un problema così importante da meritare di essere incluso nella nostra agenda sociale» ha spiegato il «numero due» della Microsoft Steve Ballmer in un messaggio e-mail inviato a tutti i 35 mila dipendenti della compagnia negli Stati Uniti.

Ballmer ha ammesso che l'intensità della reazione negativa dei dipendenti della Microsoft (una petizione pro-legge gay ha raccolto oltre 1.500 firme di dipendenti) è stata tra le cause maggiori della decisione dei dirigenti di tornare ad appoggiare la proposta di legge pro-gay che è stata battuta di recente al Senato per un solo voto ma che sarà nuovamente presentata al Congresso dello Stato di Washington.

Gates e Ballmer hanno fatto sapere di essere sempre stati, personalmente, a favore dell'iniziativa ma di essere stati incerti se dovesse diventare un tema della agenda sociale esterna della Microsoft.



Il «patron» della Microsoft Gates.

CITTÀ DEL VATICANO Può tirare un sospiro di sollievo padre Konrad Hejmo, da decenni organizzatore dei pellegrinaggi dei polacchi a Roma, accusato in Patria di essere stato una spia dei servizi segreti comunisti fino agli anni Ottanta. Le accuse sono sostenute dall'Istituto della memoria nazionale, impegnato in Polonia a perseguire i crimini nazisti e comunisti.

L'arrivo a Roma del superiore dei domenicani polacchi Maciej Zieba non si è concretizzato con provvedimenti troppo pensanti contro Hejmo: «sospeso» fino alla fine di maggio per permettere l'esame di tutti i documenti che lo accusano, Hejmo non dovrà per ora tornare in Patria, prospettiva che lo preoccupa molto per l'accoglienza che gli dedicherebbero i connazionali indignati. Inoltre il suo superiore ha affermato di non credere che sia «una spia, un collaboratore dei servizi segreti» e ha definito «una pazzia» il solo pensiero che Hejmo possa aver collaborato con i servizi nel momento dell'attentato contro Papa Wojtyła, il 13 maggio 1981, per mano del turco Ali Agca.

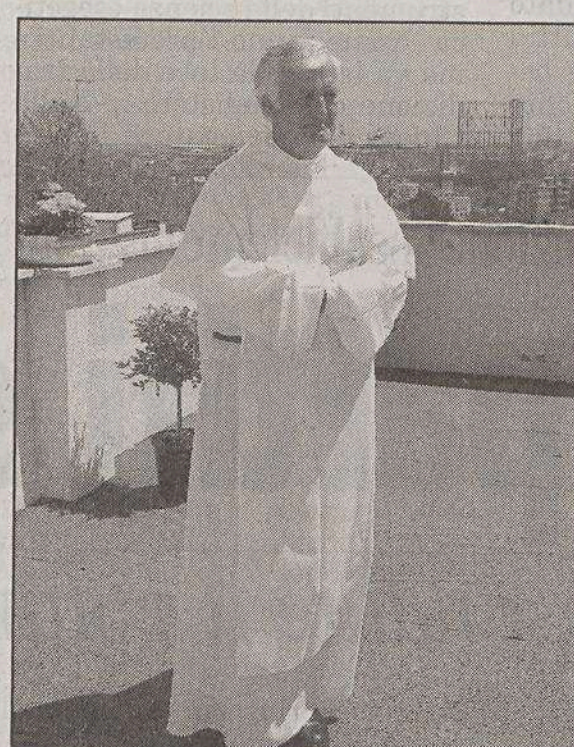
Non dispiacerebbe troppo a Hejmo queste osservazioni che il suo superiore, un domenicano alto, robusto, grandi scarpe sotto il lun-

go saio bianco, occhi azzurri, capelli neri e basette brizzolate ha fatto in piazza San Pietro, assediato dai giornalisti polacchi, italiani e anglofoni. Padre Zieba non ha voluto specificare con chi abbia avuto i contatti in Vaticano, ma alla domanda se si sia trattato di incontri «a livello di segretario di Stato» ha risposto: «No, a livello più

gli ultimi due ricoveri di Papa Wojtyła - se ha davvero collaborato con i servizi poco può avere nuociuto a Giovanni Paolo II, visto che la sua vicinanza al Papa era relativa e il suo ruolo lambiva solo marginalmente il Vaticano. Ma, sottolineano i suoi connazionali più critici, certo ha fatto molto male in Patria, se risulteranno vere le decine di schede informative sui suoi confratelli e su altri sacerdoti polacchi che avrebbe stilato per lo spionaggio sovietico.

«Ho letto per sei ore i documenti che lo riguardano - ha detto padre Zieba - non sono un esperto di spionaggio e dobbiamo far lavorare gli esperti». Il superiore ha proposto una commissione tra domenicani e Vaticano per esaminare il caso del confratello con il quale «sono molto arrabbiato - chiarisce - ha parlato troppo e con troppa facilità, anche davanti a persone che potevano usare le informazioni che magari inconsapevolmente ha offerto, è mio fratello ma dobbiamo anche cercare la verità».

«Stare fermo per due-tre settimane - ha detto - sarà meglio per lui e per tutti. Si esamini tutto il materiale e la posizione di padre Konrad, e poi si deciderà. Lui stesso è stato d'accordo con noi di prendersi due o tre settimane di riposo».



Padre Konrad Hejmo a Roma in aprile.

basso». Accusato nella sua Polonia di essere stato un collaboratore dei servizi comunisti, con 700 pagine di dossier che ne documenterebbero l'attività di informatore, Hejmo, - volto noto per avere organizzato cori polacchi con statue della Madonna e musicanti in costume folk sotto le finestre del Policlinico Gemelli ne-

IN BREVE

Soltanto due feriti leggeri Deraglia l'interregionale Campobasso-Roma finito contro un escavatore

CAMPOBASSO Il treno interregionale Campobasso-Roma delle 16.30 è deragliato ieri pochi chilometri dopo la partenza: solo alcuni feriti. Il convoglio 2379, composto da due motrici, è uscito fuori dai binari dopo la galleria che porta alla stazione del capoluogo. Trenitalia ha disposto il servizio sostitutivo con pullman per la capitale, mentre la linea Campobasso-Isernia è stata interrotta. Il treno ha impattato contro un bob cat fermo sui binari. Il piccolo escavatore ha avuto un guasto e non è ripartito proprio quando stava attraversando, abusivamente, i binari. Il proprietario non ha fatto in tempo a avvertire la stazione e il convoglio lo ha travolto finendo fuori dai binari. Su una quarantina di passeggeri che viaggiavano sulle motrici sono rimasti leggermente contusi una donna e un macchinista fuori servizio.

Tunisino illegale tenta il suicidio in carcere

TERAMO Era stato arrestato ieri mattina per violazione della legge Bossi-Fini. Qualche ora dopo ha tentato di impiccarsi con un lenzuolo alle sbarre della finestra, nel reparto detenuti dell'ospedale di Teramo: è un tunisino di 25 anni, salvato dal personale di Polizia penitenziaria. E i sindacati lanciano un nuovo allarme sulla carenza degli organici nelle carceri. La vicenda è iniziata quando il giovane è stato sorpreso in giro per le vie di Teramo, nonostante il decreto di espulsione emesso a suo carico.

Binocoli ai vigili per individuare i cani che sporcano

TORINO I poveri cani non c'entrano niente, ma i proprietari maleducati, sì: il sindaco di Varallo Sesia (Vercelli) non nuovo a iniziative originali, ha deciso di dotare la polizia urbana di binocoli per individuare i padroni scorretti che consentono ai loro cani di sporcare sui marciapiedi o luoghi di passaggio pubblico senza pulire. Il provvedimento sarà operativo da oggi e le sanzioni, che prima erano di 25 euro, ora potranno anche raddoppiare. I vigili potranno incentivare il proprio guadagno o ridurlo in caso di aumento di «produzione» di multe.

Pastore tedesco azzanna quattro persone

NOVARA Un cane inferocito ha ieri aggredito e ferito a Ameno, sul lago d'Orta, una donna e il figlio di 13 anni che erano in villeggiatura nell'abitazione della proprietaria dell'animale, che è un incrocio tra un pastore tedesco e un pastore scozzese. Un vicino di casa ed il figlio sono intervenuti per salvare i due villeggianti, ma sono rimasti a loro volta feriti dal cane. Quest'ultimo è stato poi bloccato da un veterinario con l'aiuto dei carabinieri. Madre e figlio erano entrate nel recinto per portare da mangiare all'animale.

Il delitto nel tugurio che Salvatore Sallemi aveva trasformato in abitazione: era stato già pestato più volte dal terzo

Ragusa, tre «bulli» massacrano psicolabile

L'uomo è stato aggredito da un ventunenne e da due complici minorenni

RAGUSA L'hanno picchiato selvaggiamente, come avevano già fatto altre volte in passato, ma stavolta l'hanno massacrato di botte fino a provocarne la morte. La vittima è un uomo semi-infermo di mente, Salvatore Sallemi, 59 anni, ucciso nel garage dove viveva tra i rifiuti, con una branda come letto. Gli assassini sono tre giovani, tra cui due minorenni, di Vittoria, centro agricolo del Ragusano conosciuto per la produzione di primaticci in serra e la presenza di una massiccia comunità d'immigrati. Tre bulli di paese, protagonisti di una violenza bestiale e gratuita, che ricorda da vicino le scene del film «arancia meccanica».

I retroscena del terribile raid, avvenuto nella notte tra lunedì e martedì, sono stati ricostruiti dalla Mobile di Ragusa che ha arrestato Enzo Guardabasso, 21 anni, e due suoi amici, di 15 e 16 anni, con l'accusa di omicidio volontario. Un delitto senza alcuna motivazione, se non quella di accanirsi per «divertimento».

BABY-PROSTITUZIONE

Ragazzini sfruttati, costretti a prostituirsi lungo le vie di Milano, a rubare sui metrò, sotto stretto controllo di un gruppo di adulti che, a fine giornata, si facevano consegnare il denaro. E se gli sfruttati non ne avevano oppure non volevano andare per strada erano minacce, percosse, continue vessazioni.

Ora, per il giro di prostituzione minorile di piazza Trento, che fu anche documentato da un servizio della Cnn, c'è stata la prima condanna, mentre sette romeni, tra cui una donna, saranno processati l'11 ottobre dalla Corte d'assise di Milano. Sarà uno dei primi processi in Italia da quando una legge del 2003 ha modificato il reato di riduzione in stato di schiavitù, di cui sono accusati gli imputati che dovranno rispondere anche di associazione per delinquere, sfruttamento e induzione alla prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e altro. A essere condannato dal gup di Milano Salvini è stato ieri

Dorel Nellutu Zoltan: inflitti sei anni di carcere. Al termine della detenzione sarà espulso. Con gli altri imputati era accusato di aver attrezzato tre stabili dismessi a Milano, in viale Monza, piazza Trento e via Minusiano, a «basi logistiche» da cui coordinare la prostituzione.

Tutti avevano un ruolo ben preciso: in tre coordinavano il lavoro dell'organizzazione e, per l'accusa, «incassavano i proventi dell'attività criminosa ricevendoli direttamente dai minori al termine della giornata (anche a mezzo di «perquisizioni personali»)». Altri erano i «guardiani» dei tre stabili, un altro romeno ancora «accompagnava» i ragazzini sul posto in cui dovevano prostituirsi, attendeva i clienti, con i quali contattava il prezzo e incassava la somma. La donna era la cuoca della rete. Anche otto minorenni romeni sono implicati nel caso: approfittando dell'infirmità fisica e psichica dei ragazzini più giovani, li costringevano a compiere furti e rapine.

contro un uomo incapace di difendersi. Da tempo il «branco» aveva preso di mira Salvatore Sallemi, uno psicolabile conosciuto in paese con il soprannome di «Turi u micialinu». In diverse occasioni l'uomo era stato aggredito dai tre giovani

nel tugurio che aveva trasformato in abitazione. I vicini hanno raccontato che l'ultima spedizione punitiva era avvenuta il giorno prima del delitto. Ed è stata proprio una vicina di casa, la mattina di martedì, a scoprire l'uomo disteso nel

la sua brandina con il corpo tumefatto dalle percosse. L'autopsia ha accertato che Sallemi è stato picchiato alla testa e sevizato con pentole, tegole e mattoni.

Gli investigatori, attraverso le testimonianze dei vicini, sono riusciti ben pre-

sto a risalire ai tre giovani, impegnati in lavori saltuari nelle campagne o nella raccolta della plastica per le serre. Nessuno di loro ha mostrato di comprendere la gravità dell'accaduto. Il più grande, al termine dell'interrogatorio in Questura, ha detto rivolgendosi agli agenti: «Adesso posso tornare al lavoro?». Guardabasso è stato condotto nel carcere di Ragusa con un'accusa pesante come un macigno. I due complici hanno respinto ogni accusa, facendo però parziali ammissioni sulla loro presenza nel «basso» dove è avvenuto il delitto. Anche a loro è stato contestato il reato di omicidio volontario, aggravato da futili motivi e dalle sevizie. E il secondo clamoroso episodio di «bullismo» che emerge, in pochi giorni, in provincia di Ragusa. La Procura iblea sta infatti indagando sul suicidio di tre ragazzi, che frequentavano la Scuola media Quasimodo del capoluogo. Per gli inquirenti questi gesti potrebbero essere stati originati da un clima di violenza e sopraffazione all'interno dell'istituto.

IL CASO

A Londra il figlio del principe Carlo si ubriaca e ha un incidente in auto

Harry entra in Accademia dopo un'ultima notte brava

LONDRA Alcool, giovani modelle, costumi nazisti e serate di baldorie hanno fatto guadagnare al principe Harry, figlio secondogenito di Carlo d'Inghilterra e Diana, l'etichetta di pecora nera della famiglia reale britannica. Da oggi però con il suo ingresso all'Accademia militare di Sandhurst, il terzo in linea di successione al trono si troverà costretto a rispettare gerarchia e ordini inflessibili.

Prima di partire tuttavia il giovane principe non è riuscito a evitare di fare la sua ultima comparsa sulle prime pagine dei giornali, concludendo una serata in discoteca con un incidente automobilistico.

Uscito da un locale londinese alle quattro del mattino Harry, visibilmente ubriaco, si è buttato con un amico sul sedile posteriore di una Jaguar con autista. Dopo pochi metri però l'automobile ha strisciato contro una Citroën parcheggiata sul lato della strada, lasciandola con la fiancata ammaccata e lo specchietto retrovisore divelto. La vettura del



Il principe Harry.

principe, racconta il «The Sun», si è fermata per alcuni secondi ma poi è ripartita come nulla fosse. Per alcuni testimoni che erano fuori dalla discoteca, il principe e il suo amico ridevano divertiti. «Harry era completamente ubriaco. C'è stato un forte botto quando la loro vettura ha colpito l'auto parcheggiata. Ma invece di fermarsi hanno accelerato» ha raccontato un ragazzo. A ogni modo da oggi infrangere le rego-

le per Harry non sarà più possibile. Dinanzi al principe si profilano infatti cinque dure settimane durante le quali dovrà alzarsi ogni mattina alle 5.30, imparare a farsi il letto in modo impeccabile ed eccellere in tutti gli addestramenti se vuole ottenere il permesso di visitare gli amici e la fidanzata Chelsy il prossimo mese. Per alcuni ex allievi dell'Accademia, il principe dovrà dimenticare l'alcol.

«Bere di sicuro non l'aiuterebbe: affrontare addestramenti con i postumi di baldorie non è di certo utile» ha detto al «Daily Telegraph» il generale Michael Scott. «Sarà una grossa prova. Dovrà imparare il valore delle regole e del lavoro di gruppo» aggiunge il colonnello Tim Collins. Certo non potrà contare su favoritismi, a cui il generale Andrew Ritchie, comandante di Sandhurst, non è affatto incline. «Ho cacciato via dei cadetti perché il loro comportamento non era conforme agli standard che ci aspettiamo e lo farei di nuovo se necessario. Lui è uguale a tutti gli altri».

UN APPUNTAMENTO
DA NON PERDERE

Antonio Lubrano a Telequattro!

Antonio Lubrano conduce
«NOI CITTADINI»

Il programma che ascolta la tua voce.
A partire dal 12 maggio, solo su Telequattro.

Giovedì alle 21.00

Repliche venerdì alle 00.05 e domenica alle 09.40

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma

Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.

Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

Prime ipotesi attorno al massacro di Carmela Maiorano e della sua giovane figlia. Gli inquirenti parlano di premeditazione certa da parte di Izzo

Il killer del Circeo ha ucciso per 60 mila euro

Oltre al movente sessuale anche uno economico: i soldi di un appartamento ereditato dalle due vittime

CAMPOBASSO Sessantamila euro, gli investigatori forse non li troveranno mai. Ma mentre continuano a cercarli in almeno tre abitazioni tra Gambatesa e Ferrazzano, hanno però accertato che quei soldi li aveva incassati Maria Carmela Limucciano, lo scorso mese di agosto. La moglie dell'ex boss della Sacra corona unita Giovanni Maiorano li aveva recuperati vendendo un edificio a Galugnano, suo paese d'origine in provincia di Lecce. Un appartamento che i genitori adottivi della donna, scomparsi tre anni fa, le avevano lasciato in eredità, insieme a altre piccole proprietà.

In quel borgo di mille anime Maria Carmela aveva bussato alla porta dei compaesani, aveva cercato un lavoro, anche notturno, per stare vicino alla figlia Valentina. Invano. Poi la decisione di trasferirsi a Campobasso, e dopo tre anni di affanni, ecco il consulto con il marito: «Vendi la proprietà e una parte dei soldi li investi in un ristorante con Angelo». La donna si è fidata delle parole del marito. Su quei soldi, secondo gli inquirenti, Maiorano non ha mentito. Maiorano e la moglie erano in questo senso in buona fede, Izzo al contrario, li ha ingannati. «Il classico pac-

co - spiega il numero due dello Sco, Gilberto Cladarozzi, che da giorni indaga fianco a fianco con la procura insieme ai suoi uomini. Izzo si spaccia a tutti quelli che incontra come un miliardario, uno che ha proprietà, contatti e conoscenze. In realtà non ha un soldo.

A lui di aprire la pizzeria non gli fregava nulla. Ha pianificato tutto questo per prendere per così dire due piccioni con una fava: incassare i soldi e soddisfare la sua psiche perversa su due povere disgraziate. Da qui il «concorso di movente», che resta finora l'ipotesi più credibile.

Il movente economico dunque da solo non convince e del resto finora non è stato trovato il bottino. «Con quei soldi Izzo non aveva intenzione di andarsene lontano - continua Cladarozzi - molto più probabile che volesse allargare fuori Campobasso il suo diabolico raggio d'azione, magari a Isernia. Certo poteva ammassare ancora».

Se dei 60 mila euro non c'è traccia, resta il dubbio, secondo gli investigatori, che Maiorano non abbia detto di un'altra somma proveniente da traffici illeciti. Su i soldi contesi Enzo Guarniera, l'avvocato di Izzo, ribalta la tesi della procura. Secondo il legale,

stando a quanto riferitogli dal suo assistito, sarebbe stata la moglie di Maiorano, facendo scattare la sua feroce vendetta. Soldi che l'omicida avrebbe custodito nelle mani di due suoi conoscenti e che la donna, usata come corriere, sarebbe stata incaricata di recuperare.

Chi indaga dice che Izzo mente anche quando sostiene di aver agito all'im-

premeditato la piccola Valentina. Ieri sono emersi nuovi particolari sulla dinamica. La madre di Valentina non sarebbe stata colpita con il calcio della pistola, ma scaraventata a terra e con tutta probabilità sbattuta violentemente con il capo sul pavimento, quindi entrata in stato di incoscienza e poi soffocata. La figlia sarebbe stata prima incrociata per non farla urlare, poi ammanetta-

IDENTIKIT DI ANDREA GHIRA

Dopo trent'anni è caccia al terzo carnefice di Donatella

CAMPOBASSO Andrea Ghira come Bernardo Provenzano, almeno al computer si può. E allora ecco l'identikit dell'unico carnefice del Circeo che da quel lontano 30 settembre 1975 fece perdere le sue tracce, dopo avere torturato, stupra-

cercato numero uno, il boss della mafia latitante da 40 anni, ha ricostruito al laboratorio il volto invecchiato di Ghira: un uomo di 50 anni, con il viso arrotondato, stempiato, capelli grigi. Che all'epoca si faceva chiamare Jacques, co-

Da allora, solo inutili segnalazioni, qualche abbaglio e coperture mai smascherate, ma del «terzo uomo» del Circeo nessuno ha mai tirato fuori una foto. Nessuno è mai riuscito a prenderlo.

Gli esperti della scientifica che lavorano al Dac (Direzione centrale anticrimine) guidata da Nicola Cavaliere, hanno ricostruito per la prima volta a distanza di 30 anni l'immagine dell'assassino grazie a un software speciale.

La foto è stata elaborata con lo stesso sistema che ha permesso la ricostruzione del volto di Provenzano e sarà distribuita da Nord a Sud a tutte le forze dell'ordine. In esclusiva sarà lanciata dalla trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto» questa sera. Non a caso, perché se la foto per quanto virtuale, riuscirà a ridare fiato alle ricerche è soprattutto grazie al programma condotto da Federico Sciarrelli che si è occupato della vicenda del Circeo di recente, prima ancora che Angelo Izzo tornasse a uccidere in Molise. «Tra la prima e la seconda puntata abbiamo ricevuto numerose telefonate di per-

sone che ci chiedevano almeno una foto di Ghira», ha detto lo Sciarrelli. «Qualcuno dice di averlo incrociato in Kenya, a Malindi, tra l'82 e l'83, ma noi stiamo verificando con grande attenzione perché non vogliamo alimentare false speranze e illusioni». Per gli investigatori, Sco e Ucigos, oggi Ghira potrebbe nascondersi nelle regioni interne dell'Argentina anche se Donatella Colasanti, sopravvissuta alle torture, è convinta di averlo visto a Roma. L'inchiesta sulla latitanza di Ghira e sulle protezioni su cui avrebbe contato per 30 anni è affidata al procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni. Strano che la magistratura abbia spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti solo nell'ottobre del 1977. Fino al '78, il giovane di estrema destra avrebbe vissuto a Roma, da clandestino, cambiando continuamente dimora. Poi la fuga in Argentina, grazie ai documenti falsi che presumibilmente la rete dell'Internazionale Nera gli procurò. Ha cambiato molti nomi, da Mirko Elisa a Sergio Balzanelli.

Angelo Izzo al momento dell'arresto per traffico d'armi: poi si aprì del duplice delitto. A destra, Andrea Ghira, il latitante della strage del Circeo.



provvisto e che «sta solo cercando di raccontare una storia che faccia meno schifo, perché si vergogna».

Ieri il reo confessò ha detto di voler incontrare i magistrati la prossima settimana. Gli investigatori non credono che Izzo non volesse uccidere in modo

to e ucciso Rosaria Lopez e ridotto in fin di vita Donatella Colasanti. Un massacro consumato insieme a Angelo Izzo e Gianni Guido per il quale i tre giovani furono condannati all'ergastolo. La Polizia scientifica, come già fatto per il ri-

me il capo del clan dei Margliesi, diventato suo idolo da quando mise a segno sequestri di persona nella Capitale. Poche ore dopo il massacro, Ghira fece perdere subito le proprie tracce: seppe che qualcuno aveva fatto il suo nome.

In tivù l'uomo condannato a nove anni per il delitto all'Idroscalo racconta un'altra versione. Veltroni: «Sorge una domanda di verità»

Pelosi: «Non sono stato io a assassinare Pasolini»

Ma la procura di Roma non è intenzionata a riaprire le indagini sulla tragica fine a Ostia

ROMA Allo stato la Procura di Roma non sembra intenzionata, secondo quanto si è appreso, a riaprire le indagini sull'omicidio di Pier Paolo Pasolini, avvenuto 30 anni fa all'Idroscalo di Ostia, poiché le dichiarazioni fatte alla trasmissione di Rai Tre «Ombre del giallo», da Pino Pelosi, condannato a 9 anni per quel delitto, vengono ritenute «generiche». Se ne saprà di più nei prossimi giorni quando gli inquirenti avranno anche valutato l'intera intervista che è andata in onda ieri sera.

Per gli avvocati Nino Marazzita e Guido Calvi (quest'ultimo senatore dei Ds), legali di parte civile nel processo sull'uccisione di Pier Paolo Pasolini, le dichiarazioni fatte da Pelosi giustificano la riapertura delle indagini.

«Le dichiarazioni di Pino Pelosi riaccendono interrogativi e dubbi che gli amici del poeta, molti intellettuali e una buona parte dell'opinione pubblica hanno sempre avuto su quel che accadde davvero quella tragica notte di novembre del 1975 all'Idroscalo di Ostia», ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni. «Saranno i magistrati, se lo riterranno opportuno - ha aggiunto - a riaprire le indagini. Per tutti coloro che conobbero e amaronero Pasolini, le certezze di cui, dopo tanti anni, si fa interpretare Pelosi riaprono, insieme con una ferita ancora dolorosa, una domanda di verità che allora non ebbe risposta».

«La migliore inchiesta sulla morte di Pasolini - afferma invece il segretario di Radicali Italiani, Daniele Capezzone - sta nella letteratura, di Pasolini stesso, nella descrizione che faceva, almeno da dieci anni, della realtà italiana e della sua generazione». Capezzone aggiunge: «Mi auguro che, prima o poi, si riapra finalmente un dibattito civile e politico, oltre che filologico e semiologico, su ciò che da anni dice e scrive Giuseppe Zigaina, pittore, biografo e amico di Pier Paolo Pasolini. Quel che ha scritto Zigaina è fondamentale, e non a caso le sue riflessioni sono sistematicamente espulse e occultate dai "tenetari ufficiali" della memoria di Pasolini, tutti dediti a rendere monca e adulterata quella stessa memoria».

INTERVISTA Parla il cugino Nico Naldini, poeta e saggista, che quella sera era a Roma a cena con Fellini

«Si è voluto ancora una volta sollevare un polverone»

Sul «caso» abbiamo raccolto l'opinione del cugino di Pasolini, il poeta e saggista Nico Naldini, che proponiamo ai lettori.

«Per valutare le ultime dichiarazioni di Pino Pelosi dobbiamo riguardare la sua fedina penale: è uno che ha accumulato reati su reati, anche dopo essere uscito la prima volta dal carcere per l'assassinio di Pasolini». Nico Naldini, poeta, scrittore e saggista, cugino dell'intellettuale di Casarsa massacrato nel 1975 a Roma, risponde con la pacatezza che gli è propria, ma dietro la quale c'è la tristezza e il «fastidio» per l'ennesimo «scoop» che riapre una ferita mai del tutto rimarginata.

Dopo trent'anni...
«La sera del 2 novembre 1975 ero a cena con Federico Fellini. Quando, a mezzanotte, sono tornato a casa, mi ha telefonato Laura Betti, chiedendomi di raggiungerla, perché era successa una cosa gravissima. Sono corso a casa sua e lei mi ha dato una pillola di Tavor, poi mi ha detto che era stato ammazzato Pier Paolo...».

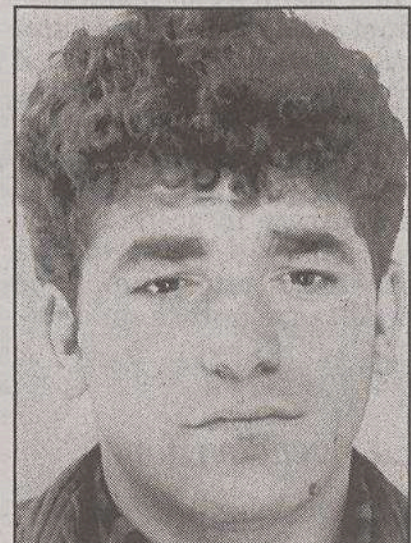
Quando spuntò fuori la teoria del complotto?
«Lo stesso giorno. Mi ricordo che, accompagnato da Tonino Delli Colli, direttore di fotografia dei film di Pasolini, andai alla morgue per il riconoscimento del cadavere. Nell'andata e nel ritorno comincio questa solfa del complotto, alla quale non ho mai creduto».

Perché?
«Perché Pasolini non era un abitué del luogo dove incontrò Pelosi, perché la sera, mentre ero a cena con Fellini, mio cugino era a cena con Ninetto Davoli e sua moglie e i suoi bambini in un ristorante che si chiama "Pomodoro", che è dall'altra parte della stazione San Lorenzo. E per tornare a casa o andare dove volevo lui, dove per forza passare per piazza dei Cinquecento».

Un postaccio...
«È chiaro che sapeva qua-



Novembre 1975: il corpo di Pasolini assassinato all'Idroscalo di Ostia.



Pino Pelosi

li «traffici» si svolgevano in piazza dei Cinquecento. C'è andato e avrà avviato, come dire, degli accordi. Anche con questo ragazzino che era il Pelosi. E una storia riferita mille volte».

Quindi?
«Per un agguato occorre un minimo di preparazione. Invece l'incontro era del tutto occasionale: potevo passare di lì un'ora prima o un'ora dopo. Non era un percorso «obbligato», tipo quello dell'aeroporto di Bagdad dove gli americani hanno ammazzato Calipari. Perciò non ho mai creduto al complotto, l'ho sempre avversato...».

Altri ne hanno fatto un cavallo di battaglia...
«Molti intellettuali, ma non certo gli amici del poe-

ta, come ha detto Walter Veltroni. Io sono stato amico di Pasolini, vivevo e lavoravo con lui, ma non sono mai stato d'accordo su questa storia del complotto, frutto di ragionamenti fatti a posteriori e basati non su prove bensì su induzioni».

Perché è così convinto?

«Semplicemente perché non poteva essere accaduto così. Sentivo che si trattava di una tragedia accaduta in modo estemporaneo, perché Pasolini era molto guardingo, non aveva nessuna ragione di temere niente, non militava in nessun partito, non si esprimeva, non era affatto quello «sporco comunista» che Pelosi sostiene gli urlassero i suoi assassini. Pasolini non era comunista né faceva propaganda per il partito comunista, ma scriveva sul Corriere della Sera, guarda un po', ed era adorato dalla borghesia, compresi una parte di intellettuali di destra».

Cosa successe, allora, quel 2 novembre?

«Ho sempre pensato che fosse accaduto quel che Pelosi dichiarò a caldo, pur con degli aggiustamenti a suo favore (che era stato lui oggetto di aggressione eccetera). Quello che è successo io non posso ricostruirlo, nessuno al mondo potrebbe ricostruirlo, ma so che se io a lei dessi un



Il poeta Nico Naldini.

calcio nei genitali, lei si piegherebbe in due e non sarebbe più in grado di reagire. Così è accaduto con Pasolini: è inutile che tirino fuori il fatto che fosse in forma, atletico, giocasse a calcio... Nel suo scroto c'era un versamento di sangue dovuto a un terribile calcio sferragliato dal suo assassino e le reazioni che ha avuto possono essere state minime: quella di scappare, mentre l'altro lo stava picchiando con una tavola levata da un recinto e dalle ferite gli colava sangue, che Pasolini ha cercato di tamponare levandosi la camicia... Poi è crollato e Pelosi gli è passato sopra con l'automobile».

Ma Pelosi dice «non l'ho ucciso io»...

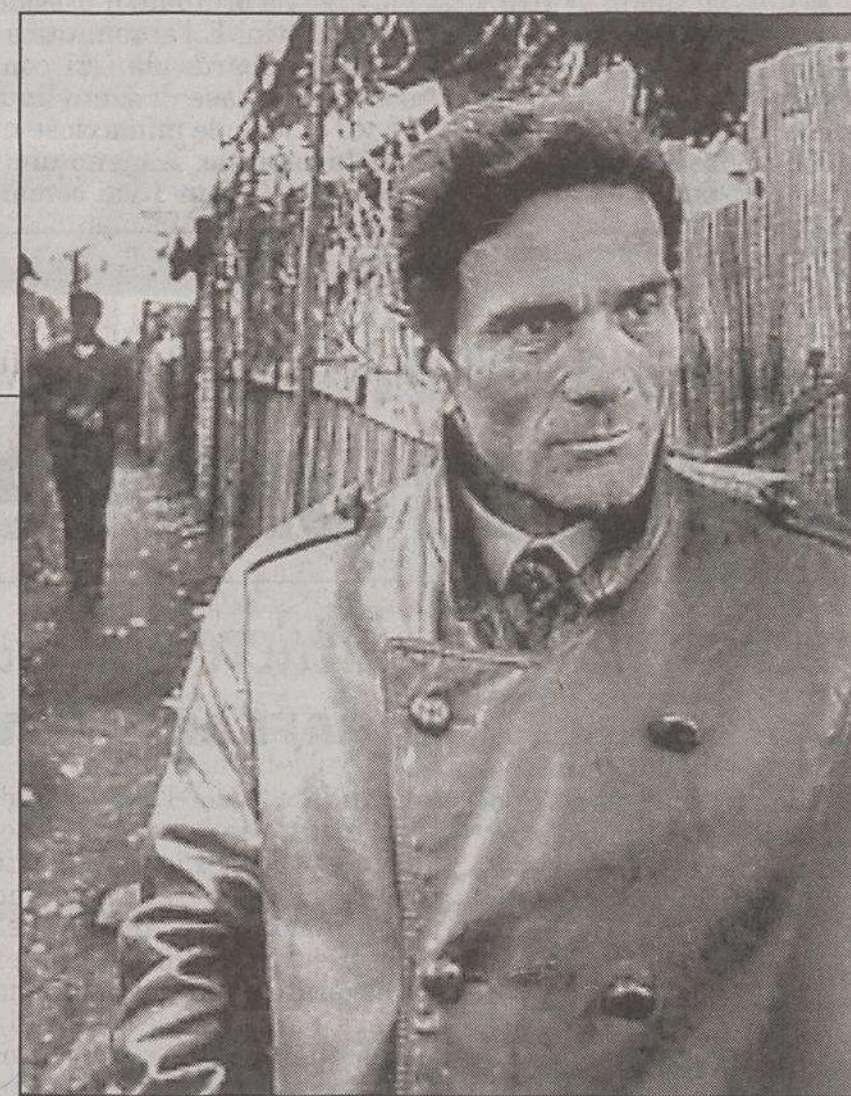
«Pelosi è un personaggio come se ne vedono ormai fioccare nella storia contemporanea, cioè quelli che inventano storie, tipo Ali Agca, tipo quelli che dicono di sapere tutto sulla morte di Lady Diana. Viviamo in un'epoca di miracolismo, in cui tutto può essere inventato, senza uno straccio di prove. Si prende spunto da una situazione o da una dichiarazione non verificabile, per poter inventare quel che si vuole. E quel che fa Pelosi tirando fuori questa storia, «rivelando», trent'anni dopo, che i veri assassini, che avevano minacciato i suoi genitori, sono morti».

Non ci crede?

«Pelosi non è credibile. Le minacce ai congiunti affinché non parlasse, riguardano uno «stile» che neppure esisteva trent'anni fa. Era un fenomeno ristretto alla mafia del Sud. Solo adesso si è diffuso un po' dappertutto. E poi sono ipotesi che avrebbero già tirato fuori trent'anni fa i suoi avvocati, personaggi di estrema destra, che le hanno tentate tutte per dare addosso a Pasolini, fino al punto da far apparire il Pelosi come una vittima di Pasolini, una vittima morale prima di tutto e poi anche fisica. Tutto questo fa parte del «miracolismo degli scoop», che alcuni fanno che la televisione fa e mi meraviglio che autorevoli quotidiani abbiano dato ieri tanto spazio a questa «notizia».

Rimangono le «ombre del giallo».

«Questo è dipeso anche dalla «teoria del complotto» - sposata da Laura Betti - e dagli articoli e libri che l'hanno propugnata («Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte»). Quando è morto Pasolini, tutti si sono dichiarati in qualche modo, per difendere la memoria, per non farlo apparire in una luce così spaventosa (Pietro Citati ha detto «così ignominiosa»), allora ci son stati quelli che l'hanno difeso, ma l'hanno difeso su un'onda emotiva tipica delle campa-



Una delle ultime immagini di Pierpaolo Pasolini.

gne fatte da parte della sinistra per dimostrare la persecuzione che subiscono i rappresentanti più in vista della sinistra».

Qual è il ruolo degli intellettuali?

«Voglio citarne due: Giuseppe Zigaina non cavalcava la tesi penale, bensì quella filosofica, cioè trova nelle poesie di Pasolini una prefazione di quello che sarebbe accaduto. Anzi lui proprio devia completamente dal fatto delittuoso in senso stretto. E anche Moravia, negli ultimi tempi, era d'accordo con me nel non credere più a questo delitto dovuto a un complotto. Nessuno ci credeva: ci han creduto soltanto quelli che avevano bisogno di sollevare un polverone e oggi di risollevarlo, perché avevano interesse a rendersi protagonisti di questa storia tumultuosa, fregandosene poi della realtà dei fatti».

E gli amici?

«Tutti quelli che conoscevano e amavano Pasolini non hanno certo sentito il bisogno di partecipare (anzi si sono completamente defilati) da questa campagna emotiva su una tragedia che comunque ha segnato la storia d'Italia nell'ultimo quarto del secolo scorso. Pasolini quando fu ucciso era l'unico intellettuale - dopo decenni o forse secoli - capace di intervenire nei fatti sociali, prendendo a frustate la classe dominante e facendosi amare dalla stessa classe dominante, perché il Corriere della Se-

ra su cui apparivano i suoi «scritti corsari» era allora l'espressione della borghesia milanese. E quella borghesia si prendeva dei cazzotti in faccia da Pasolini così come la Democrazia Cristiana e il potere in genere. Andreotti, da quel gran cinico che è, ha detto che Pasolini se l'era cercata, nel senso che non si va all'Idroscalo di notte con un ragazzino... E una visione cinica, ma più vicina alla realtà di quanto lo fosse la tesi del complotto».

Cosa conclude?

«Che si è voluto riciclare il «caso Pasolini» ancora una volta. Al giorno d'oggi, purtroppo, c'è la possibilità attraverso la società spettacolare di creare questi castelli immaginari. Credo che la Procura di Roma abbia ben altro da fare che riaprire il processo. Mi dispiacerebbe se lo Stato italiano si dimostrasse così corrotto da dar seguito a queste dichiarazioni a spese del contribuente italiano».

Cosa succederà ora?

«Mi hanno chiamato da «Le Monde» stamattina, molto meravigliati di questo «polverone», pur essendo la Francia uno dei paesi che hanno più a lungo sostenuto l'ipotesi del complotto, perché loro sono abituati a pensare all'Italia come a un luogo di colonnelli greci. In ogni caso io non credo assolutamente a quello che dice Pelosi. Penso che il suo valore morale vada pesato sulla sua fedina penale».

Renzo Sanson

Tensione diplomatica tra Washington e il Cremlino alla vigilia delle grandi celebrazioni a Mosca per il 60.º anniversario della vittoria alleata sul nazifascismo

Bush irrita Putin che non chiede scusa ai baltici

Il presidente americano in Lettonia critica Yalta e condanna l'occupazione dell'ex Unione sovietica

RIGA Nel percorso d'avvicinamento alle celebrazioni del 60.º anniversario della vittoria alleata sul nazismo e il fascismo, il presidente americano George W. Bush continua a marciare sulle terre del presidente russo Vladimir Putin. Parlando a Riga, Bush definisce l'occupazione sovietica dei Paesi Baltici e dell'Europa orientale, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, «uno dei più grandi errori della storia». E il presidente americano riconosce che gli Stati Uniti vi hanno avuto un ruolo e una responsabilità, accettando a Yalta di sacrificare «la libertà di piccole Nazioni». L'accordo tra i Grandi vincitori del conflitto mondiale - ammette Bush - «si collocò nell'ingiusta tradizione degli accordi di Monaco e del patto Molotov-Ribbentrop. Ma il tentativo di sacrificare la libertà in nome della stabilità lasciò un continente diviso e instabile».

Bush invita Putin ad accettare che la democrazia avanzi sul territorio dell'ex Unione sovietica dove non s'è ancora affermata: lui andrà a Tbilisi da Mosca per rafforzare quella georgiana; cita gli sviluppi positivi in Ucraina, ne preconizza in Bielorussia e Moldavia, respingendo l'ipotesi di compromessi con Putin per mantenere al potere il dittatore di Minsk. Alexander Lukashenko, un amico della Russia: la cosa di cui la Bielorussia ha bisogno, dice, sono libere elezioni. «Tutti i Paesi confinanti con la Russia - afferma Bush - trarranno vantaggio dalla diffusione dei valori democratici e così farà pure la Russia. Stabili e prospere democrazie sono buoni vicini, che espor-



Il presidente statunitense George W. Bush passa in rassegna il picchetto d'onore schierato al castello di Riga. Al suo fianco il capo dello Stato della Lettonia, signora Vaira Vike-Freiberga.

tano libertà e non minacciano nessuno. Gli interessi della Russia e di tutti i Paesi sono serviti dalla crescita della libertà che porta alla prosperità e alla pace».

Interferenze? A chi glielo chiede, il presidente americano risponde no: piuttosto, una politica estera «nobile e umana». Bush invita Putin a non temere la diffusione

della democrazia, perché tutti, compresa la Russia, ne trarranno benefici; e ammonisce il Cremlino a non pescare nel torbido ai confini, cercando di suscitare paure

e di sfruttare divisioni interne e vecchie rivalità. La tempesta di parole che infuria da giorni tra Usa e Russia sembra andare crescendo, ma è, probabilmente, al suo

culmine. Putin non gradisce che la visita di Bush a Mosca sia stretta tra quelle a Riga e a Tbilisi e riafferma, con l'orgoglio dell'ospite della parata della vittoria sulla Piazza Rossa, che la Russia non ha nulla di cui scusarsi. Galvanizzato da un'accoglienza positiva, come gli capita di rado di riceverne, non turbata dalla trentina di arresti di manifestanti pro-russi, Bush infarcisce di messaggi a Putin la conferenza stampa congiunta coi leader dei tre Paesi Baltici e il discorso che chiude la visita in Lettonia.

L'impressione, però, è che il contraddittorio dialettico russo-americano finirà con lo stemperarsi nelle prossime ore: la visita, oggi, al cimitero di guerra di Margrasi in Olanda dove riposano ottomila soldati Usa, sembra l'occasione per la polemica decantata nella celebrazione. E la cena fra i Bush e i Putin, nella dacia, questa sera, potrà di nuovo suggerire l'intesa e l'amicizia fra i due leader, che stanno recitando, in questo momento, le parti di paladino della democrazia e di erede dell'orgoglio della Grande Guerra patriottica. Certo, Bush non è disposto a negoziare sui principi, che esprime, però, in modo universale e, quindi, accettabile da tutti: è l'avanzata della democrazia, ovunque nel Mondo, l'antidoto al ripetersi degli orrori della tirannia. Nelle parole ripetute del presidente americano, l'alleanza che vinse la guerra contro il nazismo e il fascismo assume un impegno solenne: «Mai più: il suo discorso è un inno alla libertà, che il pubblico estremamente selezionato ascolta - a sorpresa - senza lo scroscio di un applauso».

CECENI IN AGGUATO

Che il sole splenda sulla Piazza Rossa domani mattina quando i leader di mezzo mondo - in testa l'americano George W. Bush - assisteranno alla maestosa parata militare per i sessant'anni della vittoria sulla Germania nazista. O perlomeno che non piova. Così ha ordinato il presidente Vladimir Putin. E l'aeronautica militare russa bombarderà da ieri con speciali sostanze a base di azoto liquido e argento di iodio le minacciose nuvole sopra la capitale. Almeno undici Antonov-12 e ilushin-18 ai comandi di un

asso dell'aviazione, il colonnello Aleksandr Raievski, sono impiegate nella ripulitura dei cieli fino a 150 chilometri di distanza da Mosca. A riprova di come Putin voglia fare le cose davvero in grande per commemorare al meglio una vittoria pagata dall'Urss con 27 milioni di morti.

Oltre al maltempo un'altra, più insidiosa mina vagante rischia però di guastare la festa organizzata con cura dal Cremlino: la guerriglia indipendentista cecena è in agguato. Con le autobomba, con le terribili prese di

ostaggi, con le «vedove nere» pronte al sacrificio supremo. Lo avverte persino una chiaroveggente armena che ha dato preziose imbecillate alla polizia. Da qualche anno i guerriglieri ceceni agli ordini dello spietato Shamil Basaiev tentano di colpire al cuore il nemico. E quest'anno Basaiev ha una ragione in più per mettere i bastoni tra le ruote di Putin: ha promesso che venderà la morte del leader politico del movimento indipendentista, Aslam Maskhadov, ucciso dalle forze speciali russe l'8 marzo.

Nonostante la terza vittoria consecutiva alle politiche e il nuovo esecutivo ai blocchi di partenza

Blair, un premier oramai zoppo

Sono in molti a chiedere con insistenza la sua uscita di scena

RAFFARIN SOTTO I FERRI

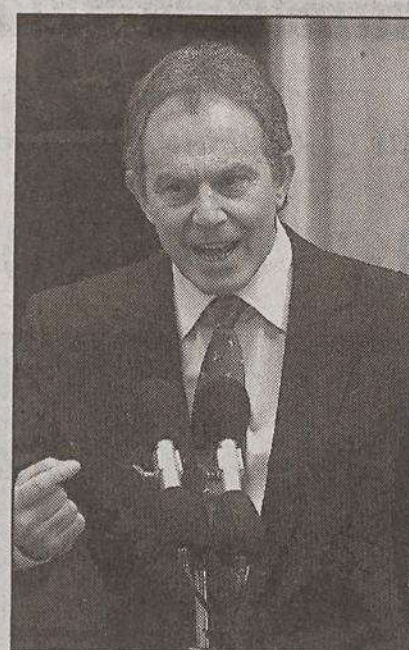
È andata bene l'operazione chirurgica alla cistifellea cui è stato sottoposto ieri pomeriggio il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, per la rimozione di calcoli biliari. «L'operazione è andata bene», ha fatto sapere un funzionario sanitario del ministero della Difesa. Il premier, nato il 3 agosto del 1948 a Poitiers, era stato ricoverato nella tarda mattinata di ieri all'ospedale militare Val de Grace di Parigi, con un'infezione della cistifellea. In Francia la notizia si è diffusa subito ed è cresciuta anche la preoccupazione sulle reali condizioni di salute del premier. In serata il bollettino medico.

Sessantasei voti di maggioranza sono pochi quando nella precedente legislatura ne aveva 161, ma comunque sufficienti a tenere a bada l'opposizione. Tuttavia possono non bastare se hai - come è nel caso di Blair - un gruppo parlamentare con decine di ribelli che non hanno nessuna intenzione di accettare i provvedimenti scomodi e le riforme radicali che il premier vorrebbe portare avanti. Un esempio

per tutti. Glenda Jackson, famosa attrice inglese di provata fede laburista, è stata rieletta ai Comuni con una sola parola d'ordine: votatemi e farò patire le pene dell'inferno a Blair. Lei è contro la guerra in Iraq, ha votato contro l'aumento delle tasse universitarie e contro le leggi antiterrorismo. E come lei ci sono nel nuovo gruppo parlamentare laburista almeno

un'altra quarantina e forse più di ribelli.

Perseguitato dalle accuse di aver ingannato il Paese sulla legalità dell'azione militare contro l'Iraq ed accusato di avere uno stile presidenziale e di non rispettare il Parlamento, Blair venerdi, di fronte alla secca perdita in voti, seggi e percentuali patita dal Labour, si è coperto il capo di cenere ed ha promesso che d'ora in poi ascolterà la voce della gente e che il suo governo darà risposte sagge e ragionevoli alle preoccupazioni degli elettori. Il tono conciliatorio, quasi da penitente, però non ha certamente convinto la fronda interna a giudicare almeno da quello che scrive oggi il Guardian, giornale vicino al Labour e



Tony Blair

Con appena 66 voti di maggioranza per gestire il Parlamento il suo non sarà un compito facile e il delfino Gordon Brown scalpita tra i laburisti

quindi bene informato, il quale riferisce che autorevoli esponenti del partito gli hanno ingiunto di abbandonare lo stile di governo presidenziale, di moderare le sue ambizioni radicali e di fissare una data per il passaggio delle consegne a Gordon Brown, considerato più in sintonia con i valori tradizionali del Labour ed apprezzato dagli elettori per la mano ferma con cui da otto anni guida l'economia.



I primi soccorritori sul luogo dell'attentato a Baghdad.

cheni e al mondo che «i vostri fratelli dell'organizzazione Al Qaeda in Mesopotamia hanno piazzato un'autobomba sulla piazza Tahrir a Baghdad e l'hanno fatta esplodere al passaggio di macchine della Cia, distruggendo tre veicoli i cui occupanti sono rima-

sti uccisi». Dei civili coinvolti, come sempre, non c'è menzione.

Intanto Al Jaafari va per la sua strada e ieri, in una conferenza stampa, ha annunciato di aver nominato «cinque nuovi ministri e un vice premier. I loro nomi sono stati sottoposti ai tre

La rivendicazione dell'ennesimo agguato è giunta via Internet con la firma dell'emiro di Al Qaeda nel Paese. Morti due statunitensi

membri del Consiglio presidenziale che li ha approvati, all'unanimità». La lista, ha poi aggiunto, «sarà sottoposta al parlamento domani, per diventare ufficiale». I nomi non li ha ancora voluti rivelare, ma un suo stretto collaboratore in mattinata aveva affermato che i due strategici ministri sono stati assegnati rispettivamente a Saadaun al Dulaimi, un sunnita moderato, e a Ibrahim Bahr al Ulum, sciita. Gli altri tre ministri ancora vacanti erano quello dell'Industria, quello dell'Elettricità e quello dei Diritti umani.

DAL MONDO

Libano: torna da trionfatore il generale cristiano Aoun

BEIRUT Il generale Michel Aoun è tornato ieri trionfalmente in Libano dall'esilio, tendendo la mano al suo ex rivale incarcerato Samir Geagea e tra speranze di far rivivere il ruolo politico della comunità cristiana libanese, alla cui sconfitta e alla cui marginalizzazione entrambi i leader antisiriani avevano contribuito durante la guerra civile del 1975-1990 e nella successiva «pax siriana». I due leader cattolico-maroniti sono stati «vittime» dell'accordo di Taif appoggiato dalla Siria e che aveva posto fine alla guerra civile: Aoun era stato spedito in esilio in Francia nel 1991 (dopo un anno trascorso all'interno dell'ambasciata francese a Beirut) e Geagea era stato incarcerato nel 1994 per crimini di guerra. Ma entrambi sono stati anche «vittime» di se stessi: Aoun, allora premier e comandante dell'esercito, e Geagea, capo della milizia delle Forze libanesi (Fl), si erano combattuti e distrutti l'un l'altro nel 1988-1989. La guerra fratricida tra cristiani, uno dei capitoli più crudeli della guerra civile, aveva così consentito alla Siria di imporre l'accordo di Taif con un blitz militare, di decapitare politicamente i cristiani e di prolungare la sua egemonia sul Libano - di fatto iniziata nel 1976 - fino allo scorso mese di aprile.

Myanmar: esplosioni provocano almeno 11 vittime

YANGON È di undici morti e 162 feriti il bilancio ufficiale delle esplosioni che hanno sconvolto il centro di Yangon. Le esplosioni pressoché simultanee sono avvenute nel primo pomeriggio e hanno investito un polo fieristico - che ospitava l'ultima giornata di una mostra di prodotti thailandesi - e in due affollati centri commerciali. Per l'ex Birmania, si tratta dell'ultimo episodio di una serie di attentati: la giunta militare che regge con il pugno di ferro il Paese li attribuisce a «elementi sovversivi» (il termine utilizzato per indicare gli oppositori politici e i guerriglieri rappresentanti di minoranze etniche) che puntano a minare la stabilità del Paese. Stavolta le responsabilità sono attribuite a tre minoranze etniche che lottano per l'indipendenza: il Karen National Union, lo Shan State Army-South, the Karenni National Progressive Party.

Medio Oriente: alta tensione tra Al-Fatah e Hamas

GAZA È forte la tensione tra Al-Fatah, il partito del presidente Abu Mazen, e il movimento islamico Hamas alla vigilia dell'annuncio dei risultati ufficiali delle elezioni per il rinnovo di 84 consigli municipali in Cisgiordania e Striscia di Gaza. Le due parti si proclamano entrambe vincitrici della contesa elettorale che tre giorni fa ha portato alle urne 400 mila palestinesi e l'atteso annuncio da parte della Commissione elettorale centrale (Cec) potrebbe non mettere fine alle polemiche. I leader islamici ripetono di aver conquistato almeno 34 municipalità contro le 24-28 che ha assegnato loro ieri la Cec sulla base di risultati parziali. Soltanto in Cisgiordania, aggiungono, controllerebbero una trentina di comuni con molte migliaia di abitanti tra cui Sair, Qattana, Jayyus, Budrus, Kharbatha, Nahalin, Husan.

Ulster: si dimette il leader unionista Trimble

LONDRA David Trimble, Premio Nobel per la pace e unionista nordirlandese moderato, ha annunciato ieri le sue dimissioni da leader dell'Ulster Unionist Party a seguito della pesante sconfitta patita nelle elezioni politiche del 5 maggio nel Regno Unito. L'Uup ha perso quattro dei cinque seggi che aveva alla Camera dei Comuni e lo stesso Trimble non è stato rieletto. Trimble, che è stato uno degli artefici degli accordi di pace del 1998, ha riferito di aver presentato ieri le dimissioni durante una riunione con i vertici del partito. I voti persi dall'Uup sono confluiti tutti sul più radicale Democratic Unionist Party del reverendo Ian Paisley, che ha aumentato i seggi da cinque a nove.

RIMINI HOTEL SANS SOUCI ★★★

VIA MAREBELLO, 10 - www.hotelsans-souci.it

VACANZE TUTTO COMPRESO VIAGGIO ANDATA E RITORNO INCLUSO

Partenza con pulman Gran Turismo sia da Muggia che da Trieste dal 29 Maggio al 12 Giugno. Hotel 3 Stelle lusso a 50 mt. dal mare, camere con ogni confort, ristorante con menù carne e pesce. Spiaggia privata, ombrellone, lettino, animazione e escursioni comprese.

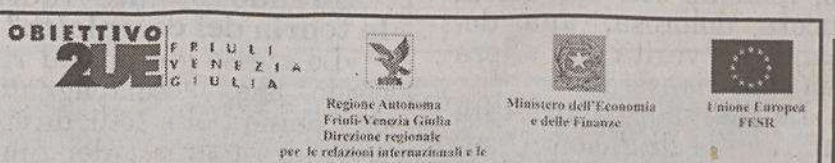
14 giorni pac. Oro €420,00 (a persona)

pac. Argento €399,00

bimbi 0-2 anni gratis, 2-8 sconto 50%,

8-13 sconto 20% • SCONTI PIANI FAMIGLIA •

TEL. 0541.375398 - 339.8808597



Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01 e n. C(04) 4591 del 19 novembre 2004
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento al seguente bando:
1.2.2. Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico.

(Riservato ai Comuni minori inclusi nelle zone ammesse all'Obiettivo 2 e al Sostegno Transitorio)
Bando pubblicato sul BUR Supplemento Straordinario n. 9 del 13 aprile 2005.

Scadenza: 13 giugno 2005
Informazioni: Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici Servizio Disciplina Tecnica e Strutture Residenziali tel. 040/3774529 oppure 040/3774528

I bandi e i facsimili di domanda sono reperibili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine (martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17) via Caccia 17, tel. 0432/555452, 0432/555509, 0432/555223 e sul sito Internet della Regione: www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm

Baghdad, un'autobomba ammazza 22 persone tra cui alcune bambine

Iraq: Al Jaafari completa il governo mentre Al Zargawi uccide ancora

BAGHDAD Il primo ministro iracheno Ibrahim Al Jaafari ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo che consente la nomina dei cinque ministri che ancora mancavano al suo governo che, ha detto, giureranno già oggi, ma allo stesso tempo, a Baghdad, l'emiro di Al Qaeda in Iraq Abu Musab Al Zargawi ha messo a segno un ennesimo attentato, che è costato la vita ad almeno 22 persone, tra cui due americani, agenti di sicurezza privati. Erano passate da poco le 11 quando un convoglio di grosse auto fuoristrada giapponesi all'

uscita da un sottopassaggio attraversava velocemente la piazza Tahrir, diretto verso la via al Saadun, nel cuore di una zona commerciale particolarmente trafficata. L'esplosione di una potente autobomba ha investito in pieno almeno tre delle auto del convoglio, alcune altre auto di passaggio e decine di civili, tra cui diverse donne e delle alunne di una scuola media che si affacciava sulla piazza. Un portavoce dell'ambasciata americana a Baghdad, Adam Hobson, ha affermato l'attentato è stato compiuto con due autobomba e ha

causato la morte di 22 persone, tra cui i due agenti di sicurezza privati americani, di cui uno è stato ucciso e i nomi non precisare compagnia per la quale lavoravano. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver udito due boati, ma hanno detto che il secondo è stato causato dall'esplosione del serbatoio di una delle auto in fiamme. Secondo il ministero dell'Interno, i morti sono 18, tra cui quattro americani, e i feriti sono oltre trenta. La rivendicazione non si è fatta attendere. Come al solito via internet, Al Zargawi ha detto agli ira-

Il ministro del Welfare si dichiara favorevole all'ipotesi di aumenti oltre i 95 euro mensili ma detta le sue condizioni per sbloccare la trattativa

Maroni apre sugli statali ma vuole i tagli all'Irap

«Mandato a Baccini e Siniscalco di chiudere e basta». I sindacati: «Va bene, aspettiamo i fatti»

ROMA Un confronto serrato tra governo e sindacati per cercare di trovare un accordo sul rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici già entro la prossima settimana: il governo non si sbilancia ancora sulle cifre ma appare unito nel tentativo di chiudere la vertenza in tempi brevissimi. Stamattina il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha «aperto» sulla possibilità che si superi il tetto dei 95 euro medi lordi di aumento stanziati dalla Finanziaria (il 4,3%) e ritenuti insufficienti dai sindacati (che chiedono l'8%) purché ci siano garanzie sulle risorse per la riduzione dell'Irap e del costo del lavoro. E il ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini si è detto convinto della possibilità di «chiudere tutto entro la prossima settimana». Da parte sua Alemanno ha definito «percorribile» l'ipotesi di razionalizzare gli aumenti.

Il tentativo è di raggiungere a breve un accordo quadro sulla percentuale di aumento salariale su mo-

dello di quello siglato nel 2002 con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini per aprire poi i tavoli contrattuali dei diversi comparti (ministeri, sanità, enti locali, scuola ecc) tra sindacati e Aran (l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego). Dopo l'accor-

do quadro il Governo dovrà fare la direttiva all'Aran per la trattativa sui diversi contratti che una volta firmati dovranno avere il via libera del Consiglio dei ministri e della Corte dei Conti (Cgil, Cisl e Uil chiedono che tra la firma dell'accordo di comparto fatto all'

Aran e la sottoscrizione definitiva passino al massimo 40 giorni). I sindacati si augurano che i tempi per l'accordo siano brevissimi e ricordano che i tre milioni di lavoratori pubblici sono senza contratto da oltre 16 mesi. «È stato dato mandato a Bacci-

ni con Siniscalco di chiudere e basta» - ha detto Maroni rispondendo alla domanda se la Lega sia disponibile ad aumenti che superino i 95 euro medi finora previsti dal Governo - «abbiamo solo chiesto garanzie a Berlusconi ieri che ci siano risorse per la riduzione dell'

Irap e del costo del lavoro, cioè che l'eventuale aumento agli statali non assorba tutte le risorse disponibili. Lui ha dato queste garanzie».

La Cgil con il segretario generale Guglielmo Epifani parla di «una svolta di disponibilità, che però va verificata. Anche perché in realtà - dice - dall'inizio ad oggi abbiamo avuto tante promesse e pochi fatti». «Speriamo - sottolinea il numero uno della Cisl, Savino Pezzotta - di poter avviare la trattativa e di risolvere una vicenda che ha del paradossale. Abbiamo almeno sbloccato la situazione». «Non ha senso - commenta il leader della Uil, Luigi Angeletti - stare lì tanto. Si chiude in poco tempo e come la guerra dei sei giorni, deve essere breve e vittoriosa». «Sono convinto - aggiunge il segretario confederale Antonio Focillo - che se mettiamo di fronte a un tavolo l'accordo lo facciamo. Quindi bisogna sedersi, cosa che è mancata in 17 mesi».

SCIOPERI

ROMA Maggio difficile in Italia per chi dovrà viaggiare. Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo della parte economica del contratto, i sindacati del personale del gruppo F's addetto alla circolazione, hanno confermato il blocco dei treni a partire dalle 21 di giovedì 12 fino alla stessa ora del giorno seguente. Ma non finisce qui. Il giorno seguente, e cioè venerdì 13 ci sarà un fermo totale perché anche nel settore aereo incroceranno le braccia il personale Enav (per 4 ore, dalle 12 alle 16) ed il personale Enav ACC di Roma

Maggio nero nei trasporti: fermi treni, aerei e bus

(stesse modalità). Sarà comunque possibile un differimento ad altra data vista la concomitanza con lo sciopero delle ferrovie.

Ancora problemi per i viaggi aerei mercoledì 18 maggio per lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia per 24 ore mentre venerdì 20 si fermeranno in tutta Italia tram, bus e metro per 8 ore con diverse modalità. Lo sciopero

del trasporto pubblico locale si replicherà con le stesse modalità ma per 24 ore martedì 31 maggio. Nuove difficoltà nel trasporto aereo domenica 22 con un blocco di 24 ore per lo sciopero del personale di terra ed infine sabato 28 si fermano i piloti del gruppo e della società Alitalia: per 8 ore, dalle 10 alle 18, i primi e per 4 ore, dalle 10 alle 14 i secondi.

Intanto l'amministratore delegato delle Ferrovie, Elio Catania, auspica che «i sindacati si siedano al tavolo delle trattative», per scongiurare lo sciopero proclamato per il 12 e 13 maggio prossimi. «Stiamo attuando un piano di sviluppo e credo sia condiviso anche dal sindacato. Ma il quadro competitivo - ha spiegato Catania - richiede uno sforzo condiviso con azioni e tempi diversi. Dobbiamo costruire intorno alle Ferrovie un modello nuovo di sviluppo. Ho fiducia in questo obiettivo», ha aggiunto.

Il responso dell'Autorità presieduta da Cardia dovrà stabilire se c'è stata un'azione di concerto

Antonveneta, atteso il verdetto Consob Riflettori sulle mosse degli olandesi

MILANO È atteso entro mercoledì il verdetto della Consob che dovrà stabilire se c'è stata un'azione di concerto nella vicenda Antonveneta fra la Lodi e altri soci come Unipol, Stefano Ricucci e Emilio Gnutti. La decisione dovrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana, dopo il lavoro nel weekend della Commissione per valutare la documentazione acquisita e le testimonianze dei principali protagonisti sentiti nei giorni scorsi.

L'Autorità presieduta da Lamberto Cardia dovrà così stabilire se Fiorani e gli altri soci di Antonveneta, che in assemblea hanno fatto convergere i loro voti sui candidati della Lodi mostrando di poter raccogliere nell'aula una quota del capi-

tale intorno al 44%, erano legati da una sorta di patto di sindacato occulto e hanno agito di concerto nei loro acquisti di titoli. Una tesi contenuta nell'esposto presentato dalla rivale Abn che aveva tentato di sterilizzare, senza successo, i voti del fronte della Lodi in assemblea, una mossa che con un responso Consob favorevole tornerebbe valida.

Ma per ora gli olandesi, nonostante la via libera da Bankitalia all'opa in contanti da 25 euro e le numerose iniziative legali portate avanti, si trovano relegati a una posizione di minoranza che potrebbe solo agire con un'ostruzionismo assembleare per bloccare l'integrazione di Lodi e Antonveneta. Operazione quest'ultima ne-

cessaria per dare vita all'ambizioso progetto della «Popolare Italiana», nel quale è prevista anche un'Ops, in titoli e obbligazioni delle società del gruppo Bipielle, a 26 euro per azione.

La parte più rischiosa per la Lodi (che è al 29% dell'istituto padovano, appena sotto la soglia prevista dalla legge) sarebbe così il lancio dell'opa obbligatoria imposta dalla Consob, quasi certamente in contanti. Un esborso che la quasi totalità degli osservatori giudicano insostenibile per la Lodi, a meno dell'intervento di qualche cavaliere bianco e che rischianerebbe la strada all'offerta di Abn, altrimenti destinata a fallire. Sul verdetto della Consob comunque, la Lodi appare tranquilla «abbiamo

fornito tutta la documentazione richiesta e aspettiamo con rispetto il verdetto della Commissione», fanno sapere fonti vicine all'istituto di Fiorani, secondo cui «la Consob giudicherà sui documenti oggettivi in possesso che dimostrano come il nostro buon operato». Gli stessi legali della Lodi peraltro avevano presentato due esposti per denunciare gli acquisti di titoli Antonveneta da parte di Abn, fatti al prezzo di 25 euro, nonostante le quotazioni fossero sensibilmente più elevate.

Dal fronte opposto vi è uguale convinzione delle proprie tesi e una fiducia nel lavoro di Cardia. «La Consob ha tutti gli elementi per dimostrare il concerto - spiega - e una decisione in tal



Antonio Fazio

senso sarebbe importante non solo per questo caso ma per tutto il sistema finanziario italiano. Abbiamo fiducia nella Commissione, lasciamoli lavorare».

E sul tavolo di Cardia arriverà lunedì anche il prospetto dell'ops della Lodi con Antonveneta su cui la Consob avrà quindici giorni per esprimere il proprio parere sull'operazione. Nel documento non dovrebbero esserci sostanziali novità su quan-

Fine settimana di lavoro per la Commissione. Domani dovrebbe arrivare il prospetto della Lodi di Fiorani. Abn-Amro resta in minoranza

to comunicato dalla Lodi nei giorni scorsi. Ovvero un'offerta mista di azioni e obbligazioni di Reti Bancarie Holding e Bpl, valorizzate 26 euro, ma con un «paracadute» nel caso le quotazioni di tali strumenti scendano sensibilmente. Il tutto per portare a un'integrazione fra i due gruppi che veda al vertice della catena la Popolare quotata e sotto di sé Antonveneta, spa che resterà quotata (sarebbe previsto il ripristino del flottante) e che diventi un polo aggregante del mondo del credito italiano. Nei piani di Fiorani sarebbe previsto anche l'ingresso nel capitale, attraverso gli aumenti in cantiere, nelle società prodotte, di un grande gruppo straniero con cui sono in corso trattative.

IN BREVE

Con Luigi Orlando scompare un pezzo di industria italiana

FIRENZE Con la scomparsa di Luigi Orlando, morto ieri a 78 anni nella sua abitazione a Firenze, se ne va un altro pezzo importante di quel capitalismo familiare tipico dell'Italia del '900, uno di quei personaggi che nei titoli dei giornali era considerato un «grande vecchio» dell'economia e della finanza del Paese, amico di nomi storici dell'industria italiana come Agnelli, Pirelli, Lucchini, Pesenti. Orlando è stato protagonista anche in Confindustria dove dal 1976 al 1984 e dal 1992 al 2000 aveva ricoperto la carica di vicepresidente. Prendendo in mano le redini dell'azienda di famiglia, la Smi, Orlando ne aveva allargato gli interessi. Un quarantennio denso di avvenimenti per l'industria italiana in generale: dalla riconversione delle produzioni militari a quelle civili, alla razionalizzazione delle attività italiane fino alla campagna di acquisizioni in Europa, alla fine degli anni '80, che hanno portato il gruppo alla leadership mondiale nella fabbricazione di prodotti intermedi in rame e leghe di rame.

Edison e i francesi: corsia veloce a Bruxelles

BRUXELLES L'imminente ufficializzazione dell'articolato accordo transalpino sullo scongellamento dei diritti di voto di Edf in Italenergia, sulla sua opa con Aem per Edison e sull'ingresso di Enel nel mercato energetico francese apre o riapre a Bruxelles almeno tre dossier: l'esame dell'offerta pubblica, l'auto-analisi antitrust della spartizione del mercato energetico franco-italiano e il deferimento dell'Italia alla corte di Giustizia dell'Ue. Lo schema di accordo che prevede l'opa congiunta di Edf e Aem su Edison farà scattare l'esame antitrust da parte della Commissione europea. Bruxelles infatti avoca automaticamente a sé tutte le operazioni di «dimensione comunitaria». I tempi, si prevede, saranno veloci.

In trentamila hanno visitato le centrali aperte

ROMA Sono 30.000 le persone che ieri in Italia hanno visitato le 75 centrali aperte in occasione della prima giornata nazionale dell'energia elettrica promossa da Assoelettrica, in collaborazione con le imprese associate. Gli impianti hanno aperto le loro porte ai cittadini, alle scuole e alle istituzioni trasformandosi in uno spazio di informazione, di divulgazione e di educazione sul ruolo e sull'importanza dell'energia elettrica nella società contemporanea. «Grazie a questa iniziativa - ha commentato Giordano Serena, Presidente di Assoelettrica - migliaia di italiani hanno potuto capire meglio come dietro la semplice accensione di un interruttore ci sia il lavoro incessante di tante persone qualificate».

In Usa si teme una nuova stretta sul petrolio

ROMA Crescono le scorte petrolifere Usa ma i prezzi del greggio non accennano a diminuire. Al Nymex il Light crude ha chiuso la settimana in aumento di 13 cent a 50,95 dollari al barile, mentre a Londra il Brent è sceso di 36 cent a 50,77 dollari. Il caro petrolio preoccupa il segretario Usa al Tesoro John Snow, secondo il quale i prezzi «sono troppo alti, non sono benvenuti e devono scendere». Il rapporto settimanale del dipartimento all'Energia registra un forte aumento delle scorte Usa, ai massimi da sei anni, ma le ricoperture speculative a breve sui future del greggio continuano a mantenere alti i prezzi. Gli investitori, infatti, puntano su una nuova stretta delle forniture mondiali.

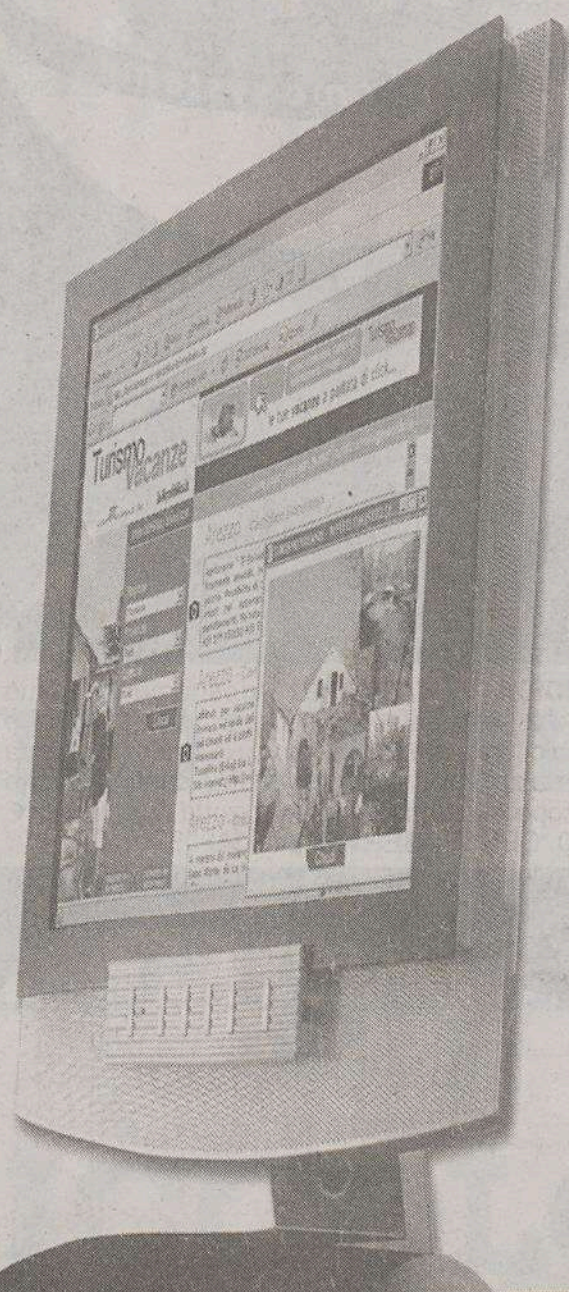
Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **“Vacanze in Italia”** → affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00€** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con **Turismo vacanze**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
 tel. 040 766676
 www.pizzarello.it

GI
 immobiliare
 geom. gerzel
 tel. 040 310990

il Quadrifoglio
 tel. 040 630174
 www.ilquadrifoglio.ts.it

M
 Geometra
 Marcolin
 tel. 040 366901

GRATTACIELO
 STUDIO IMMOBILIARE
 tel. 040 635583

GIR
 Gestioni Immobiliari Romanelli
 tel. 040 367682

CIVICA
 & Partners
 tel. 040 3363333
 www.civicarealestate.it


Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza
Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, ristrutturato, cortile di proprietà, saloncino + zona cucina, matrimoniale, bagno, autometano € 83.000 (foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE NAVALI, appartamento da ristrutturare in signorile palazzina d'epoca, ingresso, due stanze, zona cottura, bagno. Euro 65.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze
LUMINOSO NEL VERDE, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 175.000, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioi, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. ANTONI-STR. LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 190.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. Foto e planimetria su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO-ROSE MARINE in costruzione primingressi, consegna giugno 2006, appartamenti da 40 a 200 mq, varie soluzioni abitative, riscaldamento a metano, finiture extralusso. Prezzi da 2050 mq. Clicca su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI (Proprio in piazza!) importante palazzo (ristrutturato), 85 mq veramente belli e particolari, rifiniti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità!

Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI DA PIAZZA GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrali Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI PIAZZE Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno! Piano basso ma veramente particolare, curato, rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti! (compresa la terrazza)!! Potenzialmente un gioiello! Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! 125 mq ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box nelle vicinanze. Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioi e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioi soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PUNTA OLMI, in bifamiliare affacciata sul mare, appartamento di 75 mq circa più terrazza di 53 mq e posto macchina esterno, Euro 175.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggio e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze
ZONA V. BONOMEA, con splendida vista mare, ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggio, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. FILIZZI/PA. OBERDAN UFFICIO, 190 mq in palazzo recente € 255.000,00. (foto e planimetrie su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

 su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno + cantina. 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musici o al bisogno di spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 135, parzialmente da ristrutturare; termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

OBERDAN signorile condominio cinquecentennale, quinto piano con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggio. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazzo, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, salone di 53 mq con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablo e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggioi, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville
S. LUIGI, cassetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottima posizione tranquilla, grande metratura suggestiva taverna e mansarda, giardino 500 mq, € 500.000,00. Foto,

 planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto, planimetrie www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MUGLIA - CHIAMPONE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino, € 460.000 Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CROAZIA - FASANA casa tipica su tre livelli, vista mare fronte ISOLE BRIONI, divisibile in tre appartamenti, con soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cortile e terrazza sul tetto. € 280.000 Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGLIA villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica ampia villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti
Z. FARO, appartamento vuoto vista mare, perfetto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggioi, p. auto scoperto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROSSETTI ALTA, arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggio, € 650. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIARDINO PUBBLICO, arredato tranquillissimo, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, termoautonomo, € 400. CENTROSERVIZI 040/3480925

BEN ARREDATO, carinissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggio, v. Carpineto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA, vuoto, perfetto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, termoautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, arredati, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, da € 580. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggio, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Info e foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA / CANTU', panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo,

 box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone garage € 900,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LARGO PROMONTORIO villini e appartamenti di diverse tipologie in splendido parco condominiale, su più livelli, grandi terrazzi, cantine, posti auto, a partire da euro 1300, mansarde da 1100. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati e corredati anche per brevissimi periodi. Foto, tipologie e prezzi su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI ALTA. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggio, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

**locali / aziende
magazzini / box**
ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGOTERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - FOSCOLO/CAVALLI, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq sopralco, € 460,00 - ALTRO attiguo eventualmente unificabile 22 mq + sopralco € 230,00; ZONA BURLOV.ORSERA fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI ZONA SEMICENTRALE 440 mq adibito autotecnica con vari passi carrai ed area vetrina/esposizione € 480.000,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA LOCCHI 215 MQ + GRANDE SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

 trine, € 285.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio ALTRO con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

V.CARDUCCI cedesi attività vendita dolci € 35.000,00; ALTRO INIZIO V.GIULIA cedesi attività in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S.GIACOMO, cedesi attività in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - VERA OCCASIONE - aviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA OBIETTIVO 2 - MUGLIA locale d'affari divisibile 170 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, buone condizioni, ottimo affare. € 180.000 Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX VIA BELLOSQUARDO primingressi in affitto a partire da 180,00 euro + iva CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMO locale centralissimo 35 mq + sopralco con servizio interno, buonissime condizioni. AFFITTASI. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e molto altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA/WINEBAR splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso la RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per condizione familiare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE! Geom. MARCOLIN 040/366901

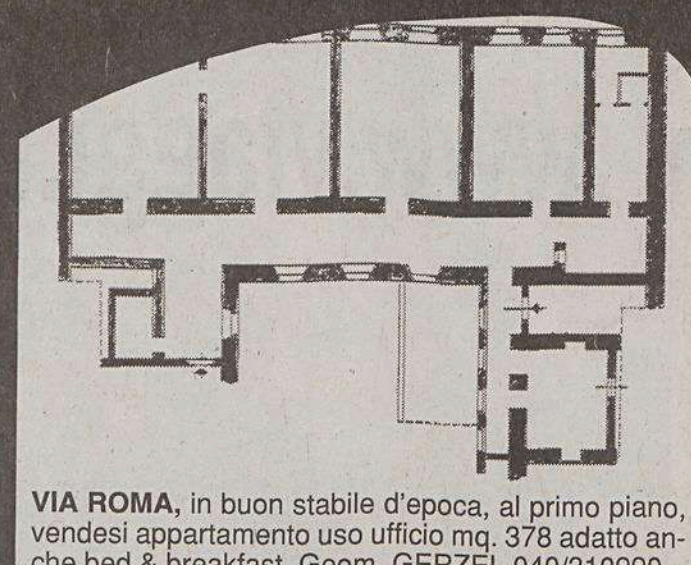
ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

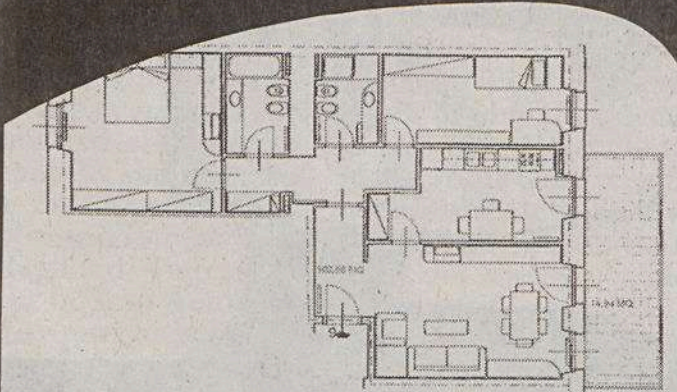
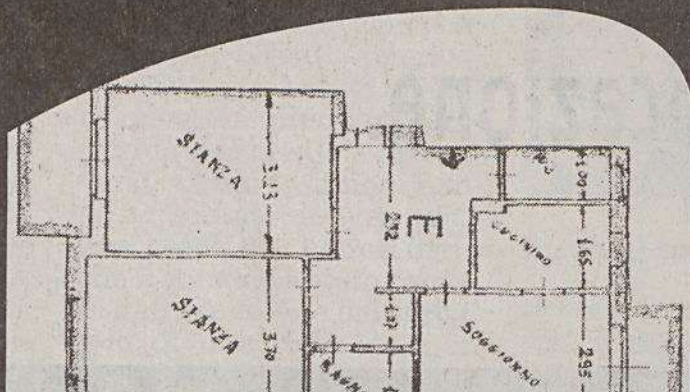
terreni
STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

SPLENDIDA VISTA MARE! Appartamento ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggio, 3 stanze, doppi servizi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, posto auto scoperto, termoautonomo, zona Bonomea, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. Clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ROMA, in buon stabile d'epoca, al primo piano, vendesi appartamento uso ufficio mq. 378 adatto anche bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggio, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTA MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Altre foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA, ampia villa con giardino in ottime condizioni IL QUADRIFOGLIO 040.630174 visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
 Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
 segreteria **cmt**
 Consorzio Mediatori Trieste
 tel. 040 638103
 lunedì/mercoledì/venerdì
 dalle 10.00 alle 12.00

IMPRESE TRANSFRONTALIERE E UE

Vita difficile per i servizi

di Giuseppe Nicoletti

L'Unione europea è uno spazio economico anomalo. I beni e i capitali circolano liberamente, specialmente dopo il completamento del Mercato unico nel 1993, ma i servizi faticano a trovare la strada del commercio intraeuropeo. Eppure, gli stessi trattati che hanno abolito le frontiere per i manufatti e i flussi finanziari garantiscono formalmente anche la libera circolazione dei servizi. Per esempio, uno studio dell'Ocse rilevava che, in media, nel 2001 vi erano meno barriere esplicite all'investimento diretto dall'estero nell'Unione europea che negli Stati Uniti.

In realtà le cose stanno diversamente. Un impressionante numero di ostacoli regolamentari e amministrativi impedisce ai prestatori di servizi non solo di creare filiali nell'Unione, ma anche di commerciare utilizzando altre modalità, quali la vendita transfrontaliera o l'invio di personale specializzato. Regolazioni e burocrazie nazionali frenano il commercio e gli investimenti in due modi: creando alti costi fissi per le imprese desiderose di accedere al mercato di un altro Paese membro e moltiplicando questi costi nel caso di imprese che operano simultaneamente su più mercati. In altri termini, il commercio di servizi è frenato sia dal livello delle regolazioni nazionali che dalla loro eterogeneità nell'Unione.

È stato calcolato che raccogliere le informazioni necessarie a stabilirsi commercialmente in un singolo Paese europeo può costare fino a 160mila euro in consulenze legali per un'impresa di un altro Stato membro; le procedure amministrative legate alla concessione di ogni autorizzazione possono costare fino a 65mila euro (da moltiplicare per le numerose autorizzazioni richieste); e la documentazione legale necessaria per potere offrire servizi transfrontalieri può implicare costi di entità anche superiori. Ovviamente, queste cifre salgono con il numero di Paesi nei quali si intende offrire servizi. Così, questi ostacoli mantengono il commercio intraeuropeo di servizi ben al di sotto delle sue potenzialità. Recenti stime suggeriscono che la loro eliminazione potrebbe aumentare i flussi di commercio e di investimento diretto estero del 30-40 per cento rispetto ai loro livelli attuali.

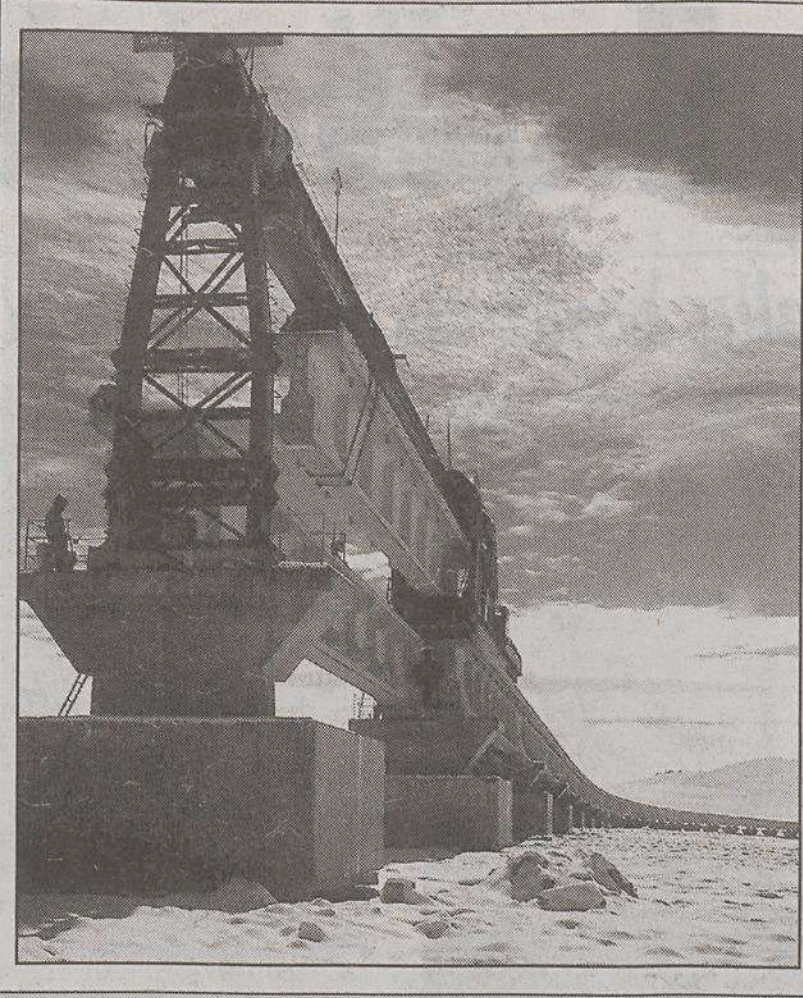
Non è difficile capire come l'assenza di un mercato integrato dei servizi sia uno dei maggiori handicap dell'Europa rispetto agli Usa. La difficoltà di commerciare e investire liberamente nell'Unione si traduce in scarse pressioni concorrenziali e in un sottodimensionamento del settore. Mentre le imprese manifatturiere devono continuamente migliorare l'efficienza dei propri processi produttivi e la qualità e la varietà dei loro prodotti per fare fronte alla concorrenza estera, i prestatori di servizi possono farne sovente a meno perché sono protetti dalle forti barriere alla concorrenza create dagli ostacoli regolamentari e amministrativi al commercio e all'investimento estero. Inoltre, mentre la manifattura può godere delle economie di scala legate alla dimensione europea (e globale) del mercato dei beni, il settore dei servizi opera in gran parte su scala nazionale (e spesso locale), rimanendo inefficiente e di ridotte dimensioni. Non è un caso che, come ampia-

mente documentano studi effettuati dall'università di Groningen, i forti differenziali di crescita della produttività aggregata tra Stati Uniti e Unione europea negli ultimi quindici anni siano spiegati in gran parte dalla scarsa crescita della produttività in molti dei servizi prodotti nel Vecchio Continente. Non è un caso nemmeno che, a livello internazionale, la quota degli occupati nel settore dei servizi sia funzione decrescente della rigidità delle regolazioni economiche e amministrative che affliggono questo settore.

Tutto ciò è tragico per i cittadini europei, nella loro duplice veste di lavoratori e consumatori, perché il settore dei servizi è il principale (se non addirittura l'unico) fattore di crescita economica e occupazionale nei paesi avanzati. Il sottosviluppo del terziario frena la creazione di ricchezza e occupazione, oltre a mantenere artificialmente elevati i prezzi dei servizi, che costituiscono una quota crescente dei consumi intermedi delle imprese e dei consumi finali dei cittadini europei. Eppure, l'eterogeneità dei servizi, che vanno dal commercio al dettaglio o dall'assistenza sanitaria fino alla consulenza tecnica alle imprese e alle famiglie, fa sì che lo sviluppo di questo settore potrebbe assorbire lavoratori sia di bassa che di alta qualifica, contribuendo a ridurre i forti tassi di disoccupazione che caratterizzano molte economie europee, così come è avvenuto negli Stati Uniti nel corso degli ultimi due decenni. I guadagni occupazionali che si potrebbero ottenere eliminando le regolazioni restrittive della concorrenza nel settore dei servizi, sono stimati dall'Ocse attorno al 3 per cento della popolazione in età lavorativa in un paese come l'Italia. Inoltre, come dimostra uno studio recente della Fondazione Rodolfo De Benedetti, guadagni di qualità e efficienza nei servizi resi alle imprese possono anche tradursi in forti aumenti di produttività delle aziende manifatturiere, innescando un ciclo virtuoso capace di innalzare la produttività globale delle economie europee.

In questo contesto, la crescente opposizione alla cosiddetta «direttiva Bolkestein» sui servizi, anche da parte degli stessi politici che l'avevano finora appoggiata, non può non apparire come una delle numerose manifestazioni di dare un colpo d'accelerazione alla realizzazione del mercato unico nel campo dei servizi, seppur in modo progressivo e con un gran numero di deroghe finalizzate a non urtare le sensibilità dei Paesi più refrattari alle riforme in questo campo (come la Francia). Gli effetti della direttiva si farebbero sentire sia sull'occupazione che sulla crescita europea, in piena sintonia con i tanto srombazzati obiettivi di Lisbona. Ma i governanti sembrano avere perso l'audacia e la lungimiranza sia dei padri fondatori che dei loro emuli che, in anni più recenti, hanno contribuito allo sviluppo dell'Unione. Preferiscono continuare a enunciare obiettivi e a seguire le paure, spesso infondate, di una parte dell'elettorato piuttosto che varare le riforme necessarie per fare uscire l'Europa dalla stagnazione.

(www.lavoce.info)



Ferrovia a 5000 metri per arrivare in Tibet

La Cina sta realizzando la prima linea ferroviaria che raggiungerà il Tibet. Le prime rotaie hanno cominciato ad essere posate nel 2002, ma il completamento della linea tra Golmud (nella provincia di Qinghai) e il Tetto del mondo è previsto alla fine di quest'anno, con il passaggio dei primi convogli nel luglio 2006. La zona di costruzione si trova tra i quattro e i cinquemila metri di altitudine e, anche se è arrivata la primavera, le condizioni meteorologiche non sono tali da favorire i lavori, che comunque dovrebbero subire un'accelerazione nella prossima estate. La ferrovia avrà una lunghezza di mille chilometri. Il primo tentativo di collegare via rotaia il Qinghai a Lhasa fu interrotto nel 1984 proprio a causa dell'altitudine e del gelo.

STALLO DOPO LE GUERRE IN BOSNIA E KOSOVO

Attendismo europeo nei Balcani

Giuliano Amato propone un'«accelerazione»: summit a fine 2006

di Tito Favaretto*

Le proposte di soluzione per alcuni problemi irrisolti nei Balcani occidentali, presentate da Giuliano Amato (Presidente dell'International Commission on the Balkans) sulla stampa («Corriere della Sera» del 29 aprile scorso), costituiscono un fatto quantomeno inusuale, almeno per due motivi.

Il primo perché un complesso di analisi e di soluzioni già da tempo sviluppate da istituti americani e anche europei, ora approfondite e finalizzate a un progetto generale da parte della succitata Commissione, hanno l'onore della prima pagina. Il secondo, più sostanziale, perché le proposte elaborate da molti ex ministri di governi europei e balcanici costituiscono una esplicita critica alla passività, anche analitica, degli Stati membri della Comunità internazionale, e in particolare dell'Unione europea, sulle questioni balcaniche.

La constatazione di base è che a distanza di dieci anni dalla fine della guerra in Bosnia Erzegovina e di sei da quella del Kosovo, i problemi aperti nei Balcani occidentali dalla guerra etnica non sono stati risolti ma, soprattutto, non sono affrontati. Si è invece ripiegato sulla ossificazione di altrettanti status quo precari, «stabilizzati» per ora da «protettori», con una presenza militare e finanziaria diffusa su una parte consistente del territorio.

Le proposte sono di rompere questa passività trovando soluzioni di status che consentano di individuare i soggetti che potranno integrarsi in Europa. Tali definizioni di status, una volta individuate e accordate, saranno però condizionate, per il loro riconoscimento finale, alla attuazione di alcuni principi concernenti, tra l'altro, lo stato di diritto, il sistema democratico, il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze. L'esempio più eclatante è dato dalla disponibilità ad accordare l'indipendenza al Kosovo, «condizionata» però, per quanto riguarda il suo riconoscimento internazionale, all'applicazione dei principi summenzionati.

Cerchiamo di vedere perché queste posizioni rovescino di fatto le impostazioni e le connesse passività della Comunità internazionale e dell'Ue.

In sintesi, i principali problemi irrisolti nell'area, cioè gli attuali status quo precari, riguardano: l'ambigua situazione del Kosovo (territorio abitato per il 90% da albanesi kosovari) formalmente ancora parte della Serbia (risoluzione 1244 dell'Onu) ma per il quale vi è l'impegno internazionale a discutere di un futuro status che potrebbe essere anche di indipendenza; la debole e controversa unione di Serbia e Montenegro, voluta soprattutto dall'Ue, che non funziona e crea più problemi di quelli che si volevano risolvere; l'incertezza della situazione della Bosnia Erzegovina, rispetto alla quale la soluzione provvisoria data

dagli accordi di Dayton sta divenendo quasi definitiva malgrado le incongruenze e gli squilibri istituzionali esistenti; e, infine, istanze di grandi o piccole minoranze senza adeguate tutele che richiedono forme differenziate di autonomia.

In realtà, nei Balcani, questi conflitti e contenziosi tra Stati e/o entità, su problemi di indipendenza, di sovranità o di autonomia e di particolare riconoscimento dell'identità di gruppi etnici all'interno di Stati, riguardano, in alcuni casi, «questioni nazionali» non risolte nella prima parte del XX secolo, in seguito «congelate» dall'avvento del comunismo (anche se nel caso della ex Jugoslavia esse avevano trovato forme particolari riconoscimento o di autonomia nell'ambito del regime) e, in altri, nuove e più acute «questioni» emerse come conseguenza della guerra etnica.

Attualmente questi problemi di identità nazionali contrapposti (tranne nel caso di Serbia e Montenegro in cui il contenzioso è prevalentemente politico) rappresentano delle realtà e delle esigenze che si sono rafforzate sia per l'impossibilità di ricostituire una convivenza multietnica a così poca distanza dagli orrori della guerra, sia per la già ricordata passività della Comunità internazionale nell'affrontare i più importanti problemi aperti. L'identità di queste comunità e la loro affermazione e dell'esigenza di un riconoscimento interno o esterno agli Stati si manifestano prevalentemente nel voto ai partiti etnici e, dal punto di vista degli obiettivi politici, attraverso la sovrapposizione della priorità della tutela dell'identità nazionale su qualsiasi altro processo di relazioni o di riforme.

A fronte di queste problematiche l'approccio comunitario, in parti-

colare, ha teso a sottovalutare le «questioni nazionali» (e il nazionalismo che ne consegue), ritenendole un fenomeno superato e residuale rispetto alla sua esperienza storica di apertura democratica e di tutela delle minoranze, frutto peraltro di due sanguinose guerre mondiali.

La tendenza è stata quella di non favorire il riconoscimento di identità nazionali che avrebbero provocato nell'area l'aumento di Stati prevalentemente piccoli ma, piuttosto, di favorire unioni (come nel caso di Serbia e Montenegro) e di anteporre comunque a ogni istanza nazionale l'adozione di comportamenti basati sugli standard propri del mondo occidentale.

La convinzione era (e) che questi problemi aperti si risolveranno nel processo di integrazione di Stati e entità con l'Europa, il cui quadro di omogeneizzazione democratica e di sviluppo economico riassorbirà gli effetti più negativi delle differenziazioni in atto. In sostanza, l'approccio dell'Europa è stato quello di percepire e rimodellare i Balcani secondo la sua immagine senza tener conto, apparentemente, del ritardo storico con cui alcune questioni nazionali si sono poste nell'area dopo la disgregazione della Jugoslavia.

Tuttavia i presupposti di questa strategia dovevano essere che l'ostilità e la divisione etnica fossero superate e diluite in un nuovo contesto multietnico tale da agevolare una transizione democratica, il che non è avvenuto; e che il principio di cittadinanza fosse determinato dalla «uguale libertà di ciascuno» e non della etnicità, come invece avviene.

Nella realtà, le «questioni nazionali», con le loro diverse caratterizzazioni, sono restiate delle priorità regionali irrisolte e la transizione democra-

tica è rimasta subordinata a queste richieste ed esigenze. Inoltre essa è stata spesso limitata dal comportamento stesso della Comunità internazionale che, attraverso i poteri eccezionali attribuiti agli alti rappresentanti (in Kosovo e in Bosnia Erzegovina), ha seriamente limitato uno sviluppo democratico di autorità locali peraltro democraticamente elette. Continua così a rimanere aperta una divergenza tra le priorità regionali e quelle europee, e, soprattutto, continuano a mancare all'Ue dei veri interlocutori istituzionali. Perdurando questa situazione è difficile valutare se o in quanto tempo i Balcani occidentali potranno essere integrati nell'Ue.

In effetti, come da tempo concordano più analisti, la vera questione, nei Balcani occidentali, è quella di come favorire la crescita di Stati e/o entità funzionanti in grado di garantire, nel tempo, oltre che un livello di sicurezza e di gestione dello sviluppo economico, anche standard accettabili di democrazia, di diritti umani e di tutela della minoranza e di essere reali interlocutori dell'Ue. Tuttavia il raggiungimento di questo obiettivo non potrebbe non prevedere, in molti casi, la risposta alle differenti esigenze di identità e di sovranità che vengono poste. Si dovrebbe quindi valutare se e quando la soluzione di eventuali questioni di indipendenza e di sovranità possa essere considerata propedeutica e funzionale alla costruzione di Stati o di entità funzionanti e attraverso quali condizioni e criteri potrebbe essere attuata.

Su questo percorso sembra muoversi la proposta esposta da Amato, che indica come prima tappa un Summit europeo, a fine 2006, nel quale siano identificati tutti i potenziali stati membri dell'Unione e sia data a ciascuno una road map verso l'ingresso.

Si tratterebbe, in seguito, di legare la soddisfazione di alcune esigenze di indipendenza o di autonomia a diversi gradi di condizionalità (con uguali standard sui principi), per consentire, nel tempo, la realizzazione di Stati e/o entità funzionanti e democratici, tra loro integrati economicamente.

È difficile dire se gli Stati membri dell'Ue vorranno assumersi, nelle attuali circostanze, la responsabilità di affrontare i problemi dei Balcani sulla base di queste nuove proposte o preferiranno, invece, il più comodo anche se costoso status quo, sperando che l'eventuale deterioramento delle situazioni non degeneri in nuovi conflitti.

* direttore dell'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale) di Trieste



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valuga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/565046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (feste), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 550,00 (feste) € 1.105,00 - Leggie € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 e a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 maggio 2005 è stata di 49.300 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI



i dati pubblicati sono fonte Audipress

arti grafiche maestri

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

La Corporazione denuncia anche la mancata attuazione delle «borse» che ridurrebbero gli intermediari nelle vendite del pescato

Croazia, pescatori contro il governo

Gli Esteri accusati di non sollecitare l'applicazione della zona ecologico-ittica

Domani a Pirano la «Carmen» in stile gauch

PIRANO Domani alle 20.30, al Teatro Tartini di Pirano, si terrà lo spettacolo «Carmen de los Corrales», rielaborazione della «Carmen» di Bizet nello stile del tango e del folclore dei gauchos argentini, di Daniel Pacitti. Personaggi e interpreti: Carmen-Ilia Aramayo Sandivari, Don José-Diego D'Auria, Escamillo-Giuliano Pelizon, Micaela-Antonella Rondinone, Morales/Zuniga-Damian Locatelli. Nella formazione della Camerata strumentale italiana, diretta da Fabrizio Ficiur, valenti solisti italiani e stranieri: Reana De Luca (pianoforte), Giorgio Di Giorgi (flauto), Daniel Pacitti (bandoneon), Angelo Colagrossi (contrabbasso), Adolfo Stefler e Narciso Saul (chitarra e charango), Norberto Cutillo e Javier Chernicoff (percussioni).

FIUME La Corporazione pesca alla Camera nazionale dell'Artigianato torna alla carica per l'applicazione «effettiva e integrale» della Zerp, acronimo croato per indicare la Zona di pesca a tutela ecologica (in Italia nota come Zona ecologico-ittica) nella metà orientale dell'Adriatico.

Sotto accusa il ministero degli Esteri, che ora incorpora anche quello delle Integrazioni europee, principale imputato per la mancata attuazione della Zerp e di quanto essa comporta. Ciò in primo luogo per il timore di reazioni da parte degli Stati direttamente interessati (Italia e Slovenia) che vedono nell'attuazione del progetto croato una decisione unilaterale e inaccettabile, in un momento già estremamente delicato per il governo di Zagabria nella marcia d'avvicinamento all'Europa comunitaria.

Anche se - si sottolinea da parte della predetta Corporazione - nell'Ue non sussistono atti ufficiali che impediscano o «consiglino» ai Paesi candidati d'istituire fasce marittime sotto tutela o zone di preminente interesse economico.

All'attuale governo, inve-



Pescherecci croati: gli operatori contestano il ministero degli Esteri e il governo.

ce, la Corporazione rinfaccia la mancata attuazione delle «borse del pesce», centri di compravendita e distribuzione all'ingrosso che

costituirebbero un importante passo avanti nell'accorciamento della trafila di mediatori e speculatori all'origine della lievitazione

dei prezzi. Da qui il sospetto che la lobby degli speculatori sia in grado di manovrare leve importanti nelle stanze del potere.

Le «borse» - si aggiunge - potrebbero così anche porre fine alle accuse, riapparso proprio nei giorni scorsi, di appuntamenti e consegne esentasse in pieno Adriatico fra pescatori croati e italiani.

Quanto ai piani governativi di rilancio del settore pesca, la Corporazione fa notare come fin qui tutti i concorsi per mutui agevolati si siano rivelati molto meno accessibili e meno vantaggiosi di quanto promesso.

Le condizioni dei mutui per mettere in cantiere nuovi motopesca si rivelano assai più onerose di quelle stabilite dal governo verso la fine di febbraio.

Per di più, tutti i piccoli cantieri ai quali si potrebbero affidare le unità della nuova flotta peschereccia o affermano di essere oberati di lavoro oppure accampano costi e prezzi assolutamente non abbordabili.

E per di più di tratta di stabilimenti senza solide esperienze specifiche in questo segmento, per di più riluttanti a impegnarsi su precisi tempi di costruzione e consegna.

fr

Approvvigionamenti dalla Russia

Fiume, la centrale di Urinj dovrà essere convertita dal gasolio al gas naturale



La raffineria di Urinj.

FIUME La centrale termoelettrica di Urinj, a Fiume, dovrà utilizzare in futuro gas naturale al posto dell'attuale gasolio. Se non lo farà, sarà meglio che chiuda i battenti. L'ha affermato il presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, intervenendo al convegno annuale degli esperti per il gas, tenutosi ad Abbazia.

Komadina ha rilevato che il gas, quale energetico, rappresenta il futuro per l'area altoadriatica, idea sposata in pieno ad Abbazia anche dal sindaco di Fiume Vojko Obersnel. «E da anni che a Fiume stiamo rimettendo a nuovo la rete del gas - ha detto il primo cittadino - negli ultimi 24 mesi abbiamo posato circa 60 chilometri di gasdotto, confermando di essere pronti a ricevere il metano estratto dai giacimenti sottomarini al largo di Pola. Purtroppo il progetto del metanodotto dai giacimenti metaniferi verso Fiume e il Quarnero sta incontrando forti ritardi, privando l'utenza di un energetico pulito e non costoso».

Tornando allo zupano Komadina, questi ha voluto ricordare ai presenti che le fonti d'inquinamento e le relative piogge acide stanno causando danni forse irreversibili al Gorski Kotar, la regione montana alle spalle di Fiume, considerata a ragione il «polmone» di una vasta area dell'Adriatico Settentrionale. «Da qui la necessità che a Urinj si sfrutti il metano - conclude Komadina - altrimenti è meglio che la termocentrale smetta di funzionare». Darko Karacic, direttore generale di Plinacro (azienda statale incaricata di costruire il metanodotto Pola-Karlovac), ha sgombrato il campo dai dubbi, affermando che Fiume riceverà sì il metano naturale, ma non dai giacimenti adriatici, bensì dalle regioni continentali, Russia in primo luogo. È evidente che il metanodotto tra la città dell'Arena e Karlovac dovrà attendere tempi migliori, anche perché non è chiaro se i «serbatoi» adriatici contengano quantitativi sufficienti per placare il fabbisogno quarnerino.

a.m.

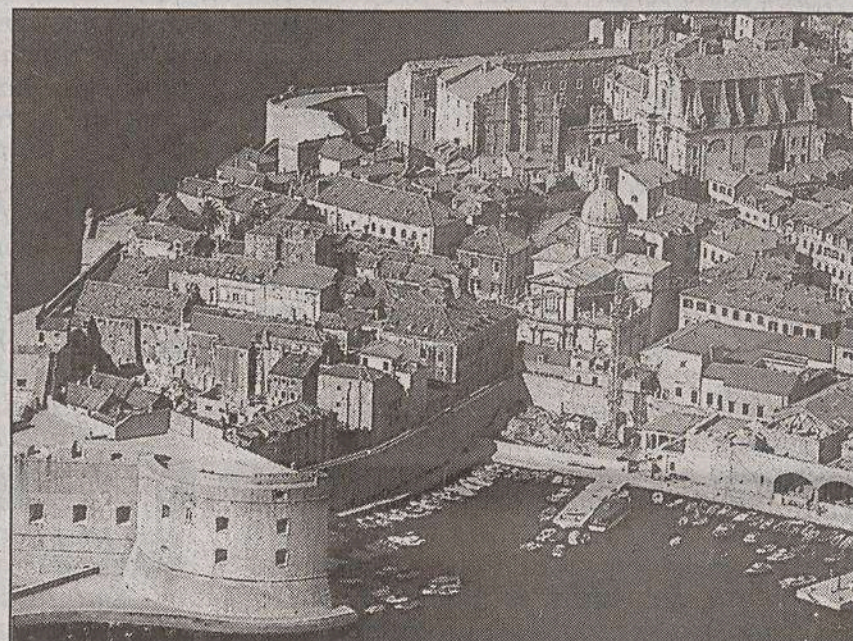
IL CASO

Ragusa, taxi dell'aeroporto più cari del volo

RAGUSA Si spende di più nell'andare in taxi da Ragusa (Dubrovnik) al suo aeroporto di Cilipi che non viaggiare in aereo dallo scalo raguseo a Zagabria. Può sembrare un'esagerazione, ma è realtà. Il trasporto in taxi nell'antica città dalmata e dintorni costa un'occhio della testa e basti il suindicato esempio per descrivere una situazione non giustificabile: dunque, viaggiare da Ragusa all'aeroporto di Cilipi, distante 20 km, comporta un esborso di 200 kune, circa 27 euro. Il viaggio maggiormente conveniente tra Cilipi e la capitale croata costa invece 170 kune (23 euro), tasse aeroportuali comprese. Da non credere.

Insomma, il consiglio è di viaggiare da Ragusa a Cilipi in pullman, un passaggio al prezzo di sole 30 kune, non più di 4 euro. Gli appassionati di statistica hanno calcola-

to che il servizio taxi a Ragusa è il più costoso in Croazia, e in Europa occupa una posizione comunque di vertice: il settimo posto. Anche a Zagabria non si scherza, con la nona posizione nel Vecchio Continente. Come dire che i tassi ragusei e zagabresi sono di gran lunga meno convenienti rispetto a quelli di Lubiana, Praga, Budapest, Parigi, Roma e addirittura New York. A Ragusa, entrando nell'auto, si paga un forfait di 25 kune, circa 3,35 euro, e ogni chilometro viene a costare poco più di un euro. Identiche le tariffe per Zagabria, dove invece per un chilometro di pagano 90 centesimi di euro. A Fiume, dove di recente la concorrenza tra varie aziende ha portato a un consistente calo dei prezzi, si pagano 3,35 euro non appena saliti su un taxi, mentre invece i primi cinque chilometri sono gratuiti.



Uno scorcio del porto di Ragusa.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro*
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

8

MAGGIO

dalle 9.00
alle 20.00



Il ministro interviene dopo le polemiche con la Regione. Troppe attese per gli esami, chiede la documentazione

Storace: «Sanità, Illy rispetti i patti»

«Entro maggio devo avere i risultati dell'indagine». I Nas negli ospedali

TRIESTE «Polemiche? Non capisco. Ho semplicemente detto che farò applicare l'intesa Stato-Regioni sulle liste d'attesa ospedaliere. Evidentemente la vostra Regione è speciale in tutti i sensi, visto che nel Lazio i Ds plaudono per un'iniziativa analoga avviata dalla magistratura, mentre in Friuli Venezia Giulia criticano me...».

Non si scompone il ministro alla Salute Francesco Storace dopo il polverone sollevato dalla decisione di richiedere la documentazione sulle liste d'attesa in Regione, inviando parallelamente i Nas negli ospedali del Friuli Venezia Giulia per dei controlli. Una decisione presa dopo che si sono evidenziati incrementi esponenziali di alcune prestazioni negli ultimi anni, come le risonanze magnetiche, le Tac o gli ecodoppler.

Ministro, l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame ha detto che i controlli dei Nas non aiutano la Sanità...

E' strumentale in quanto io sto semplicemente applicando il protocollo che ha firmato Illy.

Anche i Democratici di sinistra, per bocca del loro capogruppo regionale Bruno Zvech, l'hanno criticata definendo le sue affermazioni un «attacco gratuito».

Ma sono loro a essere con-

tradditori: a Trieste si lamentano per i controlli sulle liste d'attesa, a Roma lo stesso partito plaude a un'iniziativa analoga della magistratura, non del ministero. E poi mi sembra ovvio: Illy ha sottoscritto con il governo il rispetto dei termini nelle prestazioni sanitarie. Quindi, quello che noi vogliamo colpire non è la sanità pubblica regionale, ma il comportamento dei singoli. Se un medico dice a un paziente che da un lato ci vogliono tre mesi di attesa per un esame gratuito, ma poi riesce a farlo in privato dopodomani se paga, allora c'è qualche cosa che non va, e noi dobbiamo verificarlo.

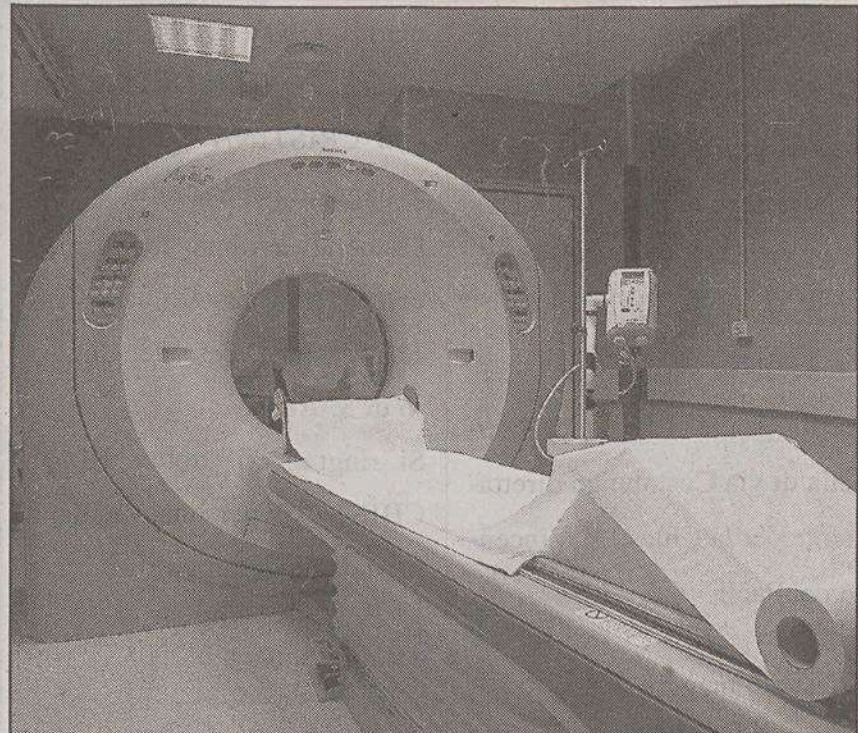
Quando ha spedito la lettera a Illy, nella quale chiedeva lumi sulla situazione regionale?

Tre giorni fa.

Quando manderà i Nas nei nosocomi del Friuli Venezia Giulia?

Non sono di certo io che redigo gli ordini di servizio delle forze dell'ordine. Dopo la nostra segnalazione, saranno i carabinieri a decidere i tempi e i modi dei controlli. Di certo, entro fine mese dovremo avere i risultati dell'indagine, dato che abbiamo già chiesto alla Regione di fornirci tutti i dati. E non vedo per quale motivo ci debbano essere delle resistenze anche su questa questione.

Alessio Radossi



Un macchinario per eseguire la Tac.

Convegno a Udine sui progressi delle terapie. A giorni nuovi farmaci in commercio a bersaglio molecolare

Tumori all'intestino, si guarisce di più

UDINE In Friuli Venezia Giulia ci si amala più che altrove di tumore all'intestino. In futuro, però, si guarirà anche di più, grazie a farmaci, alcuni dei quali non chemioterapici, che hanno dimostrato la loro efficacia in termini di miglioramento della sopravvivenza e della qualità di vita. «Non prometto illusioni», spiega Gianpiero Fasola, direttore del Diaso (Dipartimento interaziendale sperimentale di oncologia) di Udine, «ma è giusto sottolineare i passi avanti fatti negli ultimi anni nel trattamento del carcinoma colorettale». Passi avanti che è difficile quantificare in termini numerici. Ci sono troppe variabili. Ma Fasola, insistendo sui risultati ottenibili con le terapie più recenti, parla di «vari percentuali in positivo». Se

ne è parlato ieri a Udine in un convegno, alla presenza di alcuni dei maggiori esperti d'Europa: Alberto Sobrero, già clinico oncologo all'Università di Udine e attualmente direttore dell'Oncologia medica dell'Ospedale S. Martino di Genova, Stefano Cascinu di Ancona, Michel Rivoire di Lione. Nei prossimi giorni nuovi farmaci a bersaglio molecolare, il più rilevante è il Cetuximab, verranno introdotti nel prontuario degli ospedali italiani. Una tappa importante nella prospettiva di abbattere numeri che preoccupano in Friuli Venezia Giulia, dove si ammalano ogni anno di cancro del colon retto quasi 1100 cittadini, con tassi di incidenza superiori a quelli nazionali per l'età media della popolazione regionale. Fasola non ha

nascosto l'impatto che i progressi terapeutici avranno sulla sostenibilità dei costi del servizio sanitario: «Si tratta di farmaci il cui costo è così elevato da non essere riassorbibile nei budget di spesa farmaceutica calcolati prima della loro immissione in commercio». Un problema in più per l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame? «L'assessore - assicura Fasola - ci ha garantito l'esistenza di una quota di finanziamento dedicata a questo fabbisogno: ci saranno farmaci per tutti». Infine, un commento sul «ripescaggio» della cura Di Bella da parte del neoministro alla Sanità Francesco Storace. «Sulla base delle informazioni disponibili - commenta Fasola - non è stata fatta una buona scelta».

m.b.

Il Centrosinistra accusa la Cdl di aver «tradito» l'intesa. Il governatore: «Rimiederemo dopo l'estate»

Statuto, salta l'accordo di Roma

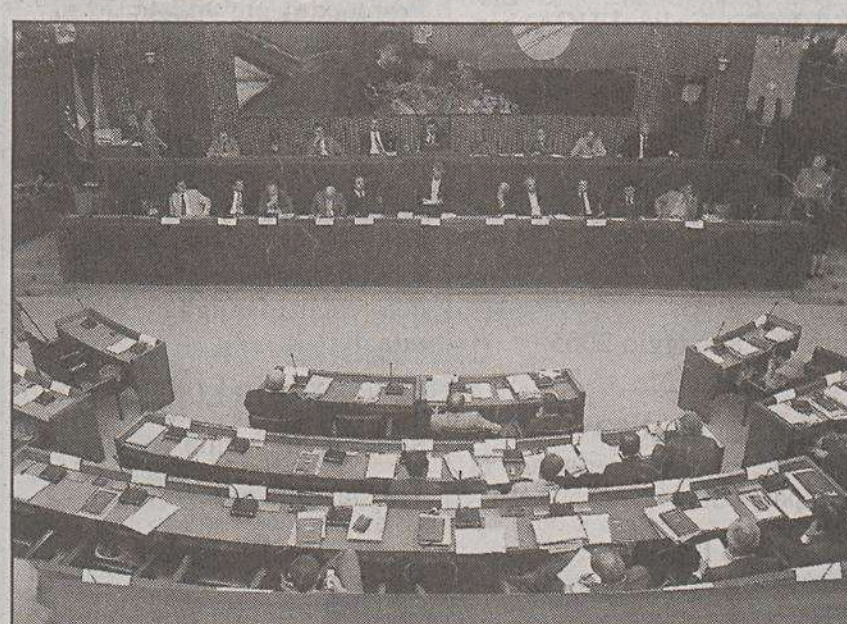
La «Carta» del Fog non è stata inserita nei lavori parlamentari

TRIESTE Riccardo Illy e Alessandro Tesini erano andati in missione a Roma alla ricerca di un'intesa tra i poli, ma non è bastato. Lo Statuto regionale non entra nel calendario parlamentare maggio-luglio: un ultimo rinvio destinato a chiudere la pratica nel cassetto fino alla prossima legislatura. A escludere la nuova «Carta» dal lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia dai lavori pre-estivi è stato, mercoledì scorso, l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali della Camera. Per quanto la questione sia ormai più di principio che di sostanza - lo Statuto non sarebbe comunque stato approvato prima delle elezioni politiche -, la bocciatura scatena polemiche tra i parlamentari eletti in regione. Il Centrosinistra si sentiva in qualche modo garantito proprio dal vertice romano di metà aprile. Quello in cui si era condivisa la necessità di mettere in moto un processo di sintesi tra i quattro testi esistenti: oltre a quella licenziata dal Consiglio regionale, si deve tener conto anche delle proposte di Ferruccio Saro, della Lega Nord e di Forza Italia. «I parlamentari della Cdl si erano presi un impegno

ma, incapaci di trovare una posizione unitaria, non l'hanno mantenuto - dice Ettore Rosato, deputato della Margherita -; ennesima conferma della loro scarsa autorevolezza nel portare avanti le istanze del territorio». «Niente di imprevedibile purtroppo - aggiunge il diessino Alessandro Maran -; questo è un Centrodestra che, intento a ritoccare la legge elettorale e a ridiscutere la par condicio, dimo-

stra di preoccuparsi esclusivamente delle prossime elezioni». Meno polemico, invece, il presidente della Regione. «Sembra che il passaggio della calendarizzazione fosse scontato - rileva Illy -; non è andata così ed è bene che i cittadini siano informati del fatto che, in questo momento, la Cdl ha altre priorità. Credo comunque ci sia la possibilità di mediare dopo l'estate. Nessuno si illudeva più di vede-

re approvato lo Statuto, che necessita di una doppia lettura alla Camera e al Senato, entro il 2006, ma rimane opportuno cercare una prima lettura, che consenta una corsia preferenziale in vista della prossima legislatura». Se Illy è in qualche modo diplomatico e ottimista, i parlamentari del Centrosinistra non le mandano a dire. Maran, in particolare, contesta duramente la difesa d'ufficio del leghista



Una panoramica dell'aula del consiglio regionale.

Pietro Fontanini. Il deputato padano, tra l'altro vicepresidente della Commissione guidata dal forzista Donato Bruno, accusa l'opposi-

zione di aver messo i bastoni tra le ruote. «Premesso che il Centrosinistra non ha fatto richiesta di calendarizzazione - ricostruisce Fontanini -; è stato un loro esponente, l'onorevole Marco Boato, a sollevare perplessità sui tempi ristretti e sulla non opportunità di favorire solo il Friuli Venezia Giulia. Noi eravamo pronti a iniziare un percorso dando a Maran il ruolo di relatore. Pensino ora loro a convincere Boato». «Accuse ridicole da parte di chi, sullo Statuto, ha sempre fatto dichiarazioni fuorvianti - replica Maran -». Era stato il Centrodestra a garantire l'inserimento nel calendario i suoi parlamentari si sono rimangiati la parola. «Un'altra volta ancora - rimarca Rosato - mentre la Regione mostra chiarezza su un tema rilevante come quello dello Statuto, il Centrodestra si disunisce in maniera scomposta».

Marco Ballico

CONVEGNO

TRIESTE Il mondo accademico s'interroga sulla riforma costituzionale. Apre le porte dell'università ai cittadini organizzando, domani alle 17 nella sala convegni della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 a Trieste, la tavola rotonda «Quale futuro per la Costituzione?». «Non è un convegno scientifico riservato solo agli addetti ai lavori, ma un dibattito aperto alla gente. Quanto sta accadendo in Italia preoccupa e deve coinvolgere tutta l'opinione pubblica» dice il preside della facoltà di

Riforma della Costituzione i docenti scendono in campo

Giurisprudenza, Francesco Peroni, chiamato a coordinare l'incontro-dibattito con il pubblico. Un appuntamento organizzato dai dipartimenti di Storia, Scienze giuridiche e Scienze politiche dell'università di Trieste a cui interverranno Guido Abbatista, docente di Storia moderna, Roberto Scarciglia, docente di Diritto pubblico comparato, i costituzionalisti, Sergio Bar-

tole e Paolo Giangaspero, e il deputato Alessandro Maran (Ds), componente della prima Commissione permanente Affari costituzionali. Relatori che si pongono in maniera critica verso la riforma costituzionale portata avanti dalla Cdl. «La Costituzione italiana non può essere modificata a colpi di maggioranza. E' la «carta» alla base della convivenza politica di un Paese - dice

Peroni - e quindi sarebbe buona norma coagulare una serie di forze politiche». Un chiaro richiamo alla fase costituyente del dopoguerra che sarà riproposto in maniera storica, politica e giuridica negli interventi. La possibile nuova Costituzione, che in ogni caso sarà sottoposta al giudizio degli italiani tramite un referendum, al mondo accademico proprio non piace per quelle che definisce le «accentuazioni dei poteri del premierato e il conseguente indebolimento del Parlamento, del Capo dello Stato e della Corte costituzionale».

p.c.

Luoghi pubblici più accessibili per i disabili: una mostra itinerante nei megamarket regionali

TRIESTE Una mostra itinerante per dire l'importanza di rendere luoghi e servizi di una città sempre più accessibili a tutti, per sottolineare i passi avanti compiuti in questa direzione ma per evidenziare anche quanto ancora ci sia da fare, e quali iniziative siano state avviate. «Accessibilità: ieri, oggi e domani» è l'esposizione fotografica organizzata dall'Associazione regionale tetraplegici insieme alle altre associazioni di disabili del Friuli Venezia Giulia e inaugurata dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini in un'area del centro commerciale Città Fiera, a Martignacco: una struttura vagliata dalle associazioni di disabili e giudicata nella sua totalità accessibile al 100%, al pari delle altre sedi che ospiteranno la mostra nel suo percorso attraverso le quattro province: l'Ipercoop di Gradisca d'Isonzo, le Torri d'Europa a Trieste, la Multisala cinematografica a Pordenone. Luoghi importanti per la vita quotidiana delle persone che, per il modo in cui sono stati concepiti rispetto al criterio dell'accessibilità a tutti, costituiscono un modello purtroppo ancora poco diffuso o attuato in modo solo parziale.

Udine, «Sicurexpo» chiude con oltre 4 mila visitatori



Dimostrazione della Protezione civile.

UDINE Giornata intensa quella di ieri alla Fiera di Udine per l'ultimo giorno di Sicurexpo che chiude la 4.a edizione del salone biennale sulla sicurezza, ambiente, bio-edilizia e protezione civile superando le 4.000 presenze (l'edizione 2003 registrò 3.000 visitatori). Sale gremite anche per gli ultimi appuntamenti congressuali a calendario che contava ben 22 appuntamenti in tre giorni tra convegni, seminari, incontri tecnici e corsi con lezioni teoriche e pratiche. Ampia partecipazione ha registrato il corso-seminario organizzato da Casa ambiente in collaborazione con lo Studio Tbz di Bolzano su come progettare la casa a basso consumo energetico a testimonianza dell'indovinato inserimento

del settore bio-edilizia all'interno del salone. Le declinazioni della teoria alla pratica hanno contraddistinto varie iniziative odierne animando le aree esterne del quartiere facendolo diventare un vero e proprio cantiere all'opera: da una lato le dimostrazioni curate dal Cisme con allievi e maestranze impegnati, con tanto di cazzuola e filo a piombo, nella costruzione di murature a vista con prodotti bio-compatibili; dall'altro le dimostrazioni di primo soccorso della Croce Rossa e di spegnimento incendi con l'elicottero organizzato dalla Protezione Civile regionale, presente in gran forza in Fiera con mezzi, strumentazioni, con l'esperienza e l'organizzazione del sistema regionale.

+ Accompagnata dagli Angeli e circondata dall'amore dei suoi cari, ha riabbracciato il suo amato ALBINO Amalia Zadnich ved. Gherdina Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, il genero ROBERTO e la nipote TAMARA con WALTER. I funerali si svolgeranno martedì 10 maggio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005	+ E' mancato all'affetto dei suoi cari Mario Capodei (Uccio) Padre, marito e nonno esemplare. Lo piangono la moglie VITTORIA, i figli FABIO, LORELLA con UGO, l'adorato nipote ALESSANDRO, la sorella MARIAGRAZIA, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 11 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005
+ Si è spento serenamente Livio Tripovich nato nel 1917 a Bucarest Ne danno il triste annuncio le famiglie TRIPCOVICH, TOMASCHU', TOZZI. I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005	+ Improvvisamente è mancato il nostro caro Ennio Moliterni A tumultuazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la sorella MIRELLA ed i nipoti FRANCO, DONATELLA, ANNAMARIA ed EDOARDO, parenti ed amici tutti. Trieste, 8 maggio 2005
+ Improvvisamente ci ha lasciati Ingeborg Jung in Fornasaro Addolorati ne danno il triste annuncio il marito TITO LIVIO, il fratello MATTEO, le cognate FIORELLA, CLAUDIA, ONDINA, i nipoti, le famiglie FORNASARO da Sidney e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 11 da via Costalunga alla volta del Cimitero Evangelico dove sarà celebrata una funzione religiosa. Trieste, 8 maggio 2005	+ Si è ricongiunta al suo amato ADRIANO Lili Simonetti ved. Zadnich Ne danno il triste annuncio il fratello ENNIO, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 9 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005
+ E' mancato all'affetto dei suoi cari Edoardo Valdemarin Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, la figlia ROSANA con DELIO e MEISA, la suocera EMMA, i cugini GRAZIELLA e ALFREDO con BERTO e ANNA, BRUNO e SILVA. I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Rosa Oleni ved. Komar Ne danno il triste annuncio, le figlie NIVES con il marito ALFREDO, NADJA con il figlio ROBI con JAQUELINE e MATTEO, i nipoti SERGIO, LILLI e TIZIANA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005
+ E' mancato all'affetto dei suoi cari Emilio Coslovich Ne danno il triste annuncio ANNA unitamente ai familiari tutti. I funerali seguiranno mercoledì 11 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2005	+ È scomparsa a Belgrado Ilinka Starcevic in Tanjevic Lo annunciano il figlio BOGDAN e famiglia. Trieste, 8 maggio 2005
+ Nessun addio. Nino Milocchi Angela e Carlo Drassich CARLA Trieste, 8 maggio 2005	+ Una S. Messa in suffragio del mio amatissimo marito Paolo Gregori sarà celebrata giovedì 19 maggio, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, a due anni dalla sua scomparsa. La moglie ANNA MARIA Trieste, 8 maggio 2005

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina



Ricorderemo sempre la tua forza e il tuo coraggio

Roberta Mele in Pouch

Ciao.
- ENNIO e NICOLE, mamma LAURA, ANTONELLA, MAURIZIO, STEFANIA e MATTEO.

La saluteremo lunedì 9 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao amore mio, tuo, solo tuo per sempre.
- PUCHINO.

Trieste, 8 maggio 2005

Roby

- Tua NICOLINA.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao piccolina mia.
- Mamma.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao bambolina.
Tua sister.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano zia GRAZIELLA, CRISTINA, ALESSANDRA e MAURO, FRANCESCA e GABRIELE.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Roberta

MASSIMO, NUNZIA, LORENZO, JACOPO

Trieste, 8 maggio 2005

Si uniscono al dolore di ENNIO e la figlia NICOLE:
- la mamma LUCIA, le sorelle TIZIANA e DONATELLA, i cognati FULVIO e UGO, i nipoti GAIA, VALENTINA, BARBARA e ANDREA

Trieste, 8 maggio 2005

L'Unione Proprietari Trotto partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amica

Roberta

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al lutto:

- DARIO e MARINA

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano:
- VIRGILIO e MARINA
- RENATO e famiglia.

Trieste, 8 maggio 2005

In questo tragico momento sono vicini all'amico ENNIO grande professionista:
- FRANCO e MARIO FRANCESCATO

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Roberta

resterei sempre nel nostro cuore.
- ILE, LILIN e famiglia

Trieste, 8 maggio 2005

La famiglia URBANO unitamente a tutto il personale della Scuderia Raissa partecipano commossi.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipa commossa famiglia POBEGA.

Trieste, 8 maggio 2005

PAOLO e GLORIA ROMANELLI sono vicini a ENNIO per la perdita di

Roberta

Amica e collega indimenticabile.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao dolce

Roberta

Il personale dipendente della Scuderia Paolo Romanelli, e i collaboratori GIANFRANCO BRUNETTI e AUGUSTO BORGHETTI.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano addolorati:
- MAURA ROMANELLI e lo Staff del Salone Rocco

Trieste, 8 maggio 2005

Sono vicini a ENNIO:
- SPAGNO, BARBARA, DAVIDE.

Trieste, 8 maggio 2005

Vicini nel dolore:
- FRANCO, ADRIANA, CLAUDIA e DINO

Trieste, 8 maggio 2005

Sarai sempre mia "sorella d'anima":
- FRANCI.

Trieste, 8 maggio 2005

Sempre nel nostro cuore:
- CHICCA, NICO.

Trieste, 8 maggio 2005

Roberta

Un bacio.
- FULVIO, MARINA, MARIA CRISTINA, STEFANO.

Firenze, 8 maggio 2005

Vi siamo vicini:
- MARIUCCIA, MAURO, NICOLETTA.

Trieste, 8 maggio 2005

FRANCESCO PRIORGIO partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberta Mele

Trieste, 8 maggio 2005

Si uniscono al dolore DONATELLA, GRETA, MARIA e ANTONIO QUADRI.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipa al lutto CLAUDIO TOMINI.

Trieste, 8 maggio 2005

Ti ricorderemo sempre:
- PAOLO
- NICOLETTA, MASSIMO
- GIAMPIERO, CARLOTTA.

Trieste, 8 maggio 2005

Sono vicine con affetto le famiglie BREZZI e FERRARESE.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Obo

- VALE, FRANCI, ALESSANDRA

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Campionessa

- GIANMARCO.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Piccola

- PATRIZIA, BRUNO, PAOLA.

Trieste, 8 maggio 2005

L'Associazione Sportiva COSTALUNGA partecipa commossa all'immenso dolore dell'amico e collaboratore ENNIO per la prematura scomparsa dell'amatissima moglie

Roberta

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Roberta

da VLADI e FIORELLA

Trieste, 8 maggio 2005

Sono vicini a NICOLE tutti gli amici del JUDO - SGT con i loro familiari.

Trieste, 8 maggio 2005

Robertina

Ti ricorderemo sempre:
- PIERPAOLO, LEONARDO, MARIA.

Trieste, 8 maggio 2005

MONICA e RAFFAELE sono vicini a NICOLE e ENNIO in questo difficile momento.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipiamo al dolore del nostro Capitano:
- Gomme Marcello Golosone e Veterani

Trieste, 8 maggio 2005

MARIAROSA e ROBERTO partecipano commossi al dolore di ANTONELLA e LAURA.

Trieste, 8 maggio 2005

Sono vicini a ENNIO e NICOLE:
- NIKI ESPOSITO
- FRANCO PIUK
- BRUNO e MICHELE
- MARCO ANDRIAN
- TONI e ANNAMARIA
- famiglia DESTRO
- EZIO DONAGGIO
- DOMENICO BONAFEDE
- SANDRO CAMPANELLA
- MASSIMO LOTTA
- famiglia RADOS
- ANTONIO ROMA
- DARIO D'ANGELO
- MARIANO BELLADONNA
- UGO SALVINI

Trieste, 8 maggio 2005

Si associano al dolore:
- LUCIANO e DANIELE DEL CIELO.

Trieste, 8 maggio 2005

Si associano al dolore:
- LUCIANO e DANIELE DEL CIELO.

Trieste, 8 maggio 2005

Si associano al dolore:
- LUCIANO e DANIELE DEL CIELO.

Trieste, 8 maggio 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO

Dario Zari

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia SILVIA, il figlio LUCA con ADRIANA e MATTEO. I funerali seguiranno domani 9 corr. partendo dall'Ospedale Civile di Udine alle ore 10 direttamente alla Chiesa di Aurisina dove alle ore 11 verrà celebrata la Santa Messa

Aurisina, 8 maggio 2005

Il fratello ROBERTO con ISABELLA e figli piangono la scomparsa di

Dario

Aurisina, 8 maggio 2005

Ciao

Dario

ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, LAURA e NICOLETTA.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- ONDINA, LICIO ROBBA

Trieste, 8 maggio 2005

La Direzione e il personale della Siot SpA partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore LUCA ZARI per la perdita del padre

Dario

Trieste, 8 maggio 2005

Dario

Trieste, 8 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO
Commosi ringraziamo per l'affetto dimostratosi in questo doloroso momento per la perdita del nostro caro

Trieste, 8 maggio 2005

Gian Luigi Montina
GABRIELLA, GIAN LORENZO, ANDREA

Trieste, 8 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Trieste, 8 maggio 2005

Maria Batageli Deconi
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lupidi

Ne danno il triste annuncio ANITA, LIVIO con CAROL, MATTEO e MICHEL, ADRIANA con RUGGERO, DAVIDE e STEFANO, unitamente a WALTER con VALENTINA, LORENZO e GAIA, ROBERTA con MAX, LUCA e DIEGO. Si ringrazia il personale della Pineta del Carso. Il funerale avrà luogo martedì 10 maggio alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Pese.

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro o per la Chiesa di Pese.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Mario

sarai sempre nei nostri cuori. Le sorelle VELLEDA, LILIANA e GUERRINA, la zia GIUSEPPINA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti

Trieste, 8 maggio 2005

Ricordandoti con affetto. LILI e SILVANO.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipa al dolore TIZIANA.

Trieste, 8 maggio 2005

Si associano al lutto REMO DEGRASSI, ELDA METTI, LIVIO GIOVANNINI, ORNELLA DEGRASSI.

Trieste, 8 maggio 2005

E' scomparso un grande uomo. Lo ringraziamo per la sua stima, incoraggiamento ed ottimismo nei nostri confronti. Un ultimo saluto dai suoi dipendenti:

- SLADJANA, VIVIANA, SIMONA, JELENA, LJLJANA e GIANNI

Trieste, 8 maggio 2005

Profondamente addolorati partecipano al lutto tutti i paesani di Draga S.Elia

Trieste, 8 maggio 2005

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del CLUB IGNORANTI partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Trieste, 8 maggio 2005

Mario Lupidi

Socio di lunga appartenenza.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al lutto:
- GIUSEPPE, AURORA e LORENZO VUCH

Trieste, 8 maggio 2005

L'Associazione Esercenti Pubblici esercizi della provincia di Trieste-Fipe partecipa al lutto per la scomparsa del suo dirigente

Mario Lupidi

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al lutto del signor LIVIO LUPIDI i dipendenti di Porto S.Rocco e Mensa Noghere.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Mario

gli amici famiglie APOLLINARI, BERTOLDINI, BESANZINI, GIORGI, MARTELATO, PRADA.

Trieste, 8 maggio 2005

Abbiamo perso un amico. Ciao

"Zio"

- MAURO, LUISA e JACOPO.
- BORIS, TERESA, ROGER e VIVIANA.

Trieste, 8 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Saro Vlezzoli

La figlia LUISA e famiglia

Trieste, 8 maggio 2005



Ci è mancato il nostro carissimo

Libero Stulle

Con immenso dolore ne danno

l'annuncio la moglie UCCIA, i figli ROBERTA con LUIGI, DARIO con SABRINA, i nipoti SARA, LEONARDO, ILARIA, le sorelle MARIA, ADELIA, DINA e il fratello MARIO con DIANA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 11 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 8 maggio 2005

Resterei sempre nei nostri cuori:
- la moglie e i figli.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al dolore:
- famiglie NOVEL e GIURISSEVICH.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipiamo al vostro grande dolore
- GABRIELLA, ANDREA ed ADRIANO.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al lutto:
- GABRIELLA, ANDREA ed ADRIANO.

Trieste, 8 maggio 2005

Ciao

Zio Libero

ti ricorderemo sempre.
- GABY, SERGIO, SILVIA, STEFANO

Trieste, 8 maggio 2005

Resterei per sempre nei nostri cuori:
- FABIO, ELENA, URSULA, ELISA

Trieste, 8 maggio 2005

Zio Libero

l'uomo migliore della famiglia.
- ALESSANDRA con STEFANO e GIACOMO

Trieste, 8 maggio 2005

Vicini a DARIO gli amici del Coro Max Reger.

Trieste, 8 maggio 2005

Partecipano al vostro dolore:
- Famiglie ASARO-BARTOLI

Trieste, 8 maggio 2005



A tumulazione avvenuta i nipoti TANIA e JADRAN annunciano la scomparsa della cara zia

Anna Maria Furlanic ved. Riccobon

Un particolare ringraziamento alla cucina MARIA e all'amica BRUNA, al personale della casa di riposo Emmaus e a quanti le sono stati vicini.

Trieste, 8 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO
Ringrazio sentitamente tutti coloro, parenti, amici e conoscenti che con la loro calorosa partecipazione hanno voluto onorare

Trieste, 8 maggio 2005

Marisa Fragiaco Canné
Il marito IVO

Trieste, 8 maggio 2005

X ANNIVERSARIO
Attilio Sau

Sei sempre nei nostri cuori, con tanto amore

Trieste, 8 maggio 2005

I familiari
Sei sempre nei nostri cuori, con tanto amore

Trieste, 8 maggio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romanita Doz in Cociancich

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio ERNESTO con CORINA, i nipoti CRISTINA e MICHELE

assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Si ringrazia il dottor BIANCHINI e il personale della I° Medica di Cattinara.

Trieste, 8 maggio 2005



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

TECNO-AFFARI
TANTE
OFFERTE
A PARTIRE
DA EURO
9,90

SPECIALE
ELETTRODOMESTICI
RISPARMIO
AD ALTA FEDELTA'
CONVENIENZA
ELETTRIZZANTE

SPECIALE
MODA MARE
VACANZE SULL'ONDA
DEL RISPARMIO

SPECIALE
BELLEZZA
IL FASCINO
DEL RISPARMIO

SPECIALE
MARE / SPORT
GIOCHI
DI CONVENIENZA

SPECIALE
PITTURA
LE TINTE
DEL RISPARMIO

CONVENIENZA ELETTRIZZANTE

Offerte valide fino al 21 maggio 2005



4,90
L. 9.488

Formaggio
Latteria
Sile
al Kg



Doccia
PALMOLIVE
assortito - ml 250

1,00
L. 1.936

Tv color Lcd 32"
SAMSUNG
mod. LE32A41B
3.100.000 pixel - luminosità 500cd/mq -
contrasto 600:1 - sensore di luminosità
ambientale - audio stereo surround -
televideo - pip (immagine nell'immagine) -
sleep timer - ingresso s/video -
2 scart - ingresso pc - presa cuffie

DA € 1.990,00

1.490,00
L. 2.885.042

Sorbetteria
SAMMONTANA
gusti assortiti - Kg 1

3,45
L. 6.680



3,29
L. 6.370

Olio extra
vergine
di oliva
CARAPELLI
il frantolio / il delicato
litri 1

SCONTO
ROTTAMAZIONE
€ 500



SCONTO
ROTTAMAZIONE
€ 500

DA € 2.490,00

1.990,00
L. 3.853.177

Tv color al plasma
42" PANASONIC
mod. TH 42 PH 50
3,6 milioni di colori -
contrasto 4000:1 -
audio stereo hi-fi -
sistema di ricezione multistandard -
presa scart



SCONTO
ROTTAMAZIONE
€ 30

DA € 99,00

69,00
L. 1.33.603

Cellulare
NOKIA 2600
dual band - display a colori -
batteria al litio - scocca intercambiabile -
suonerie polifoniche - giochi -
vivavoce integrato - calcolatrice -
sveglia - wap - t9



SCONTO
ROTTAMAZIONE
€ 150

DA € 899,00

749,00
L. 1.450.266

PREZZO
CARTA CLUB

SCONTO
50€

699,00
L. 1.353.452

Notebook ACER AS 1362LM
processore amd Sempron 2800 + ram ddr espandibile a 2 gb -
hard disk 40 gb ata/100 - Masterizzatore dvd dual standard -
Schermo 15" tft - Modem fax 56 k e scheda rete
ethernet 10/100 integrata - sistema operativo
Windows xp home - scheda video
Nvidia ge force fx Go 5200 64m -
Norton antivirus - batteria al litio



Tavolo ping pong indoor
pieghevole per interno - piano in agglomerato
di legno con carta resinata e melaminizzata -
montato su ruote piroettanti 100 mm con cuscinetti
a sfere - misure regolamentari cm 152,5 x 274 76 h
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

179,00
L. 346.592

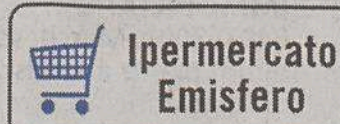


69,90
L. 135.345

Moto elettrica
Raider
6 volt - batteria
e caricabatterie
inclusi nella confezione

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garten
(spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30

UN NUOVO LETTO OGNI VOLTA CHE VUOI.

Oggi puoi rinnovare il tuo letto Flou acquistando un rivestimento supplementare a condizioni di prezzo speciali. In tutti i Centri Flou potrai scegliere, ad un prezzo speciale, il tuo rivestimento supplementare tra oltre 20 tessuti in 200 varianti colore e 2 categorie di pelle. È un'opportunità esclusiva che ti aspetta solo nei Centri Flou, gli unici che ti garantiscono il "Prezzo Trasparente". Ma non è tutto. Potrai anche scoprire la nuova collezione di coordinati biancheria in 9 differenti misure per letti singoli e matrimoniali, la linea di accessori tecnici che comprende materassi, guanciali e piumini, senza dimenticare, naturalmente, la collezione di pigiami.

Tempi di consegna: 4 settimane. L'offerta è valida dal 1/4/2005 al 31/8/2005 solo nei Centri Flou.



DOVE VIVI C'È FLOU.

Letto Sailor, design Carlo Colombo, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 2.490 (escluso materasso ed accessori). Secondo rivestimento supplementare, prezzo speciale a partire da Euro 336.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI TRIESTE

◆ Trieste
Zinelli & Perizzi Arredamento
Via S. Nicolò 32 - Tel. 040 632191
■ Trieste
Zinelli & Perizzi Arredamento
Via Malaspina 1 - Tel. 040 827431

PROVINCIA DI PORDENONE

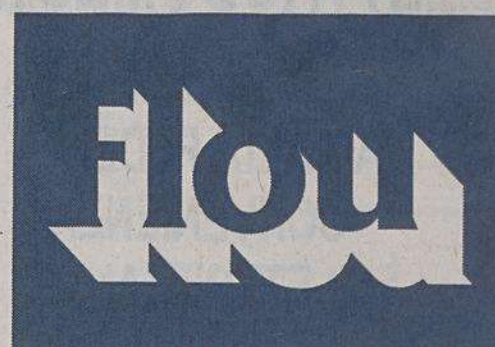
■ Pordenone
L'Ambiente
Via Oberdan 30 - Tel. 0434 520329
■ Prata di Pordenone
L'Arredamento
Via Puia 112 - Tel. 0434 620415

PROVINCIA DI UDINE

■ Buttrio
Sincerotto Arredamenti
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 674633
■ Majano
Mobilsnaldro Centro Arredamenti
Viale Rino Snaldro 1 - Tel. 0432 959252
■ Tricesimo
Giacomo Walcher
Via Nazionale 20 - Tel. 0432 851270

◆ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.

FLOU SpA
Via Cadorna 12 Meda Milano
www.flou.it info@flou.it
Numero Verde 800.82.90.70



LA CULTURA DEL DORMIRE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. FARO vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Bendetti 0403476251. (A00)

A. PONZIANA soleggiato e tranquillo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo, euro 80.000. Studio Bendetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI prestigiosi terrazze con vista mare 3 letto doppi servizi ampi saloni in costruzione impresa vend. 040636264, 3480621642.

DOMUS adiacenze Ginnastica Triestina, soleggiato e nel verde: salone con terrazzo panoramico, due stanze, cucina abitabile, bagno, veranda, autometano. Euro 200.000. Tel. 040366811.

DOMUS Cervignano, recente villetta a schiera bipiano in complesso residenziale, perfette condizioni, esposta su parco: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box ampio, porticato, giardino. Tel. 040366811.

DOMUS Dolomiti, vicinanze Cortina, vendesi multiproprietà in recente complesso turistico. Euro 11.500. Tel. 040366811.

DOMUS Piazza Ospedale, ultimo piano, vista panoramica città, vendesi in nuda proprietà: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrate, tre balconi, soffitta. Euro 169.000. 040366811.

DOMUS primingressi di pregio, viale Miramare, prossima consegna: soggiorno, cucinino, una/due stanze, bagno, terrazzo, eventuale box, cantina. Esente mediazione. Da euro 135.000. Tel. 040366811.

DOMUS Romagna, in parco alberato, ultimo piano panoramico: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, ampia veranda, cantina, posto auto, autometano. Euro 230.000. 040366811.

DOMUS San Vito, in prestigioso palazzo, alloggio am-

pia metratura esposto sul verde con terrazzo abitabile: salone doppio, tre stanze, cucina con tinello, stanzino, tre bagni, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, in palazzina nel verde, miniappartamento in ottime condizioni: ampia stanza con zona cottura, bagno, terrazzino, giardino proprio, posto auto. Euro 85.000. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare, attico bipiano vista mare/città, grandi terrazzi abitabili: salone, tre stanze, cucina, biservizi finestrate, cantina, box auto, aria condizionata, autometano. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, recentissimo, monolocale con terrazzino e posto auto, ingresso indipendente. Euro 80.000. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre zona pedonale, in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Euro 180.000. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare, attico bipiano vista mare/città, grandi terrazzi abitabili: salone, tre stanze, cucina, biservizi finestrate, cantina, box auto, aria condizionata, autometano. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

GRADISCA BMSERVICES Gorizia, primo ingresso, vista castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamere, disposto su due livelli, travi a vista. Cantina, posto auto. 048193700. (A00)

GRADISCA BMSERVICES Gradisca recente villa indipendente di ampia metratura, porticato, giardino. Ottime finiture. Da vedere! 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Burlo piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino - ottime condizioni.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Piccardi alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Altavista - Via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina - salone quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale - valore 125.000 euro vendesi a euro 74.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno - moderni confort.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Fine Ghirlandaio appartamento soleggiato in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Largo Barriera da rimodernare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile - locato fino al 2008. Euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Marchesetti / Forlanini piano alto vista mare / città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimesse. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Nel Palazzo Vianello alla fine via XXX Ottobre ufficio trasformabile in abitativo piano alto luminoso: salone, quattro stanze, archivio / cucina, bagni, riscaldamento autonomo. Euro 300.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Recentissima porzione di villa bifamiliare adiacenze Campo Cologna vista mare / città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Ruggero Manna in palazzo signorile e tranquillo: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via dei Salici (Opicina) zona tranquilla alloggio su due livelli in ampio parco condominiale: grande salone con terrazzo, cinque stanze, doppi servizi, cucina con veranda, ampio box auto, riscaldamento autonomo. Euro 310.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via del Falchi tredicesimo ultimo piano vista mare / città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggolo, ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Filzi in palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda - moderni confort.

MONFALCONE centralissimo tricamere mq 145, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, doppie terrazze, ripostiglio, garage! Anche uso ufficio! Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE uso investimento vendesi muri locale 250 mq + ampio parcheggio affittato a euro 19.300,00 annui in Centro commerciale, euro 300.000,00. Informazioni 3358140024.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende villa della Concordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476366, 0113402811. (Fil 23)

Continua in 32.a pagina

il 1° DISCOUNT DEL TRIVENETO

Prix Quality
Discount Alimentare

OFFERTE VALIDE FINO AL 28 MAGGIO 2005

20% di SCONTO su TUTTA la SPESA

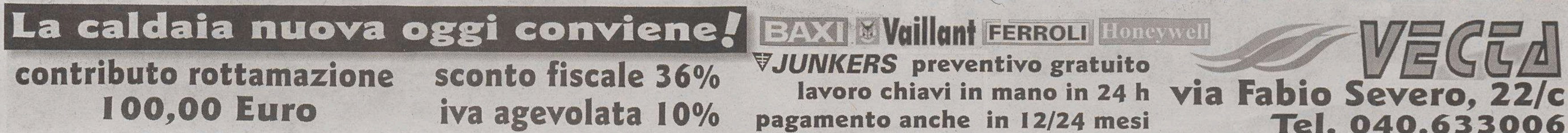
ALCUNI ESEMPI:

20% di sconto su Spaghetti n° 5 BARILLA 1 kg. al Kg. €0,76

20% di sconto su Olio extravergine oliva 1 lt. al Lt. €2,39

20% di sconto su Acqua Frizzante GUZZA 1,5 lt. al Lt. €0,08

MONFALCONE - Via C.A. Colombo, 1
REDIPUGLIA DI FOGLIANO - Via III Armata, 12
Strada statale Monfalcone - Gorizia a 800 m dall'Ossario



I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo sono certi fertilizzanti - 8 Recipiente per vendemmiere - 11 Un famoso ispettore televisivo - 12 British Petroleum - 13 Parti invariabili del discorso - 16 E presente nell'aria - 17 Una Dora - 18 Non primarie - 20 L'attore Lowe (iniziali) - 21 Eugène autore del rinoceronte - 23 La Crawford dello schermo - 25 Il fine antipasto ottenuto dalle uova di storione - 27 Appellativo per il sovrano - 29 Il Canzian dei Pochi - 30 Degne... di mitici giganti - 33 Lo sono le airole a prima vista - 34 Così termina oggi - 35 I mariti... meno miti - 36 Incarico impegnativo - 38 Tra Little e Horn - 39 Il papa Pio... Eugenio Pacelli - 40 Una prevenzione contro le malattie.

VERTICALI: 1 Saluto tra... amigos! - 2 Una spezia piccante - 3 Minerale utilizzato nell'industria ceramica - 4 Può essere... diretto - 5 Eleganti trampolieri - 6 Sigla del nostro Touring Club - 7 Arge giapponese della composizione floreale - 8 La capitale della Georgia - 9 Assicurarsi qualcosa che ancora non si possiede - 10 Altrimenti detto... latino - 14 Era il principe ereditario in Russia - 15 Fine della lezione - 19 Sale in cattedra - 22 Una danza andalus - 23 Abbreviazione di junior - 24 Quello del Cile è un concime chimico - 26 La bella Fenech - 28 Il nome della Kabai-vanska - 30 Se ne giocano di birboni - 31 Se è l'unica... è passato da un'ora - 32 Iniziali di Pinter - 33 Un testo scritto... trasmesso - 34 Bevanda anche... storica - 37 Sono due in tutte le regge - 38 Un po'... di benessere.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA VELA

Lucchetto:
PERITO, RITORNO =
PERNO

INCASTRO BIZZARRO (xyyyxx)
È una vergogna
Quest'artista tutta gesti,
ch'è d'un asso la metà,
pare proprio che ci apposti,
tanto ingrato odore dà.

SCIARADA ALTERNATA (xyxy yy xxyy)
L'arresto della nonna
Era parca la vecchia e lo tagliava
come fosse un ricamo, sottilemmo,
l'assaggiava, aspirava il suo profumo,
ma pure la sua testa andava in fumo.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi

Lo SPACCIO di via Mazzini 5 a TRIESTE
da **martedì 10.05.05**
effettuerà una
SUPERSVENDITA PROMOZIONALE
con **SCONTI** fino al **70%**
ad esaurimento scorte
non ditelo a nessuno

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.43
	tramonta alle	20.21
La Luna:	si leva alle	5.31
	cala alle	20.51

18.a settimana dell'anno, 128 giorni trascorsi, ne rimangono 237.

IL SANTO

Ascensione di N.S.

IL PROVERBIO

Il destino è un mare senza sponde.

MAREE

Alta:	ore 10.39	+29 cm
	ore 21.52	+51 cm
Bassa:	ore 4.21	-63 cm
	ore 15.47	-18 cm

DOMANI

Alta:	ore 11.14	+28 cm
Bassa:	ore 4.49	-63 cm

TEMPO

Temperatura:	12,3 minima
	17,6 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	1004,1 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	11,2 km/h da N-O
Mare:	14,2 gradi

studio immobiliare

BENEDETTI

RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO

TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

TRIESTE

Cronaca della città

studio immobiliare

BENEDETTI

RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO

TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

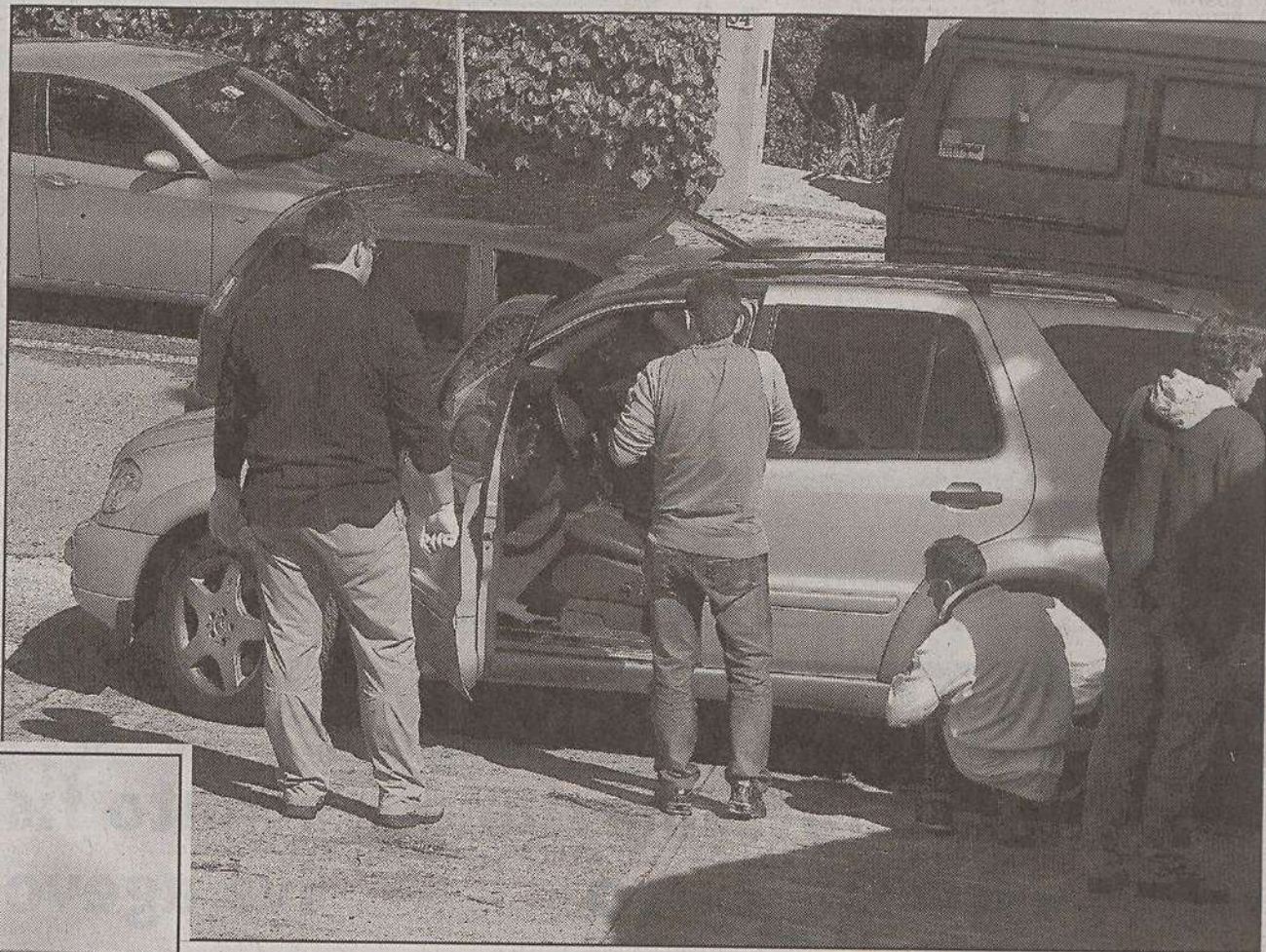
Una Mercedes Ml e una Renault Clio forzano un posto di blocco dei carabinieri all'altezza del bowling. Per fermarle i militari aprono il fuoco

Sparatoria e inseguimento alle porte di Duino

Arrestati due trafficanti d'auto rubate, caccia al loro complice armato che è riuscito a scappare



A sinistra la strada d'accesso a Duino bloccata dai mezzi delle forze dell'ordine impegnate nelle ricerche del bandito armato in fuga. A destra i carabinieri della scientifica vicino alla Mercedes rubata. (Lasorte)



È caccia al bandito tra Duino e il Villaggio del Pescatore. Da ieri mattina è in corso una vasta battuta alla ricerca di un malvivente armato che alla guida di un fuoristrada Mercedes Ml 55 rubato poche ore prima a Bologna ha forzato un posto di blocco dei carabinieri all'altezza del parcheggio del bowling lungo la statale 14. C'è stata una violenta sparatoria durante la quale le vetture, la Mercedes e una Renault Clio targata Lubiana, che la precedeva e serviva da staffetta, sono state colpite alle gomme e sulle fiancate.

Due complici del bandito che viaggiavano sull'auto staffetta sono stati bloccati dopo un inseguimento al bivio di Duino da un'auto civile dei carabinieri. Arrestati i due trafficanti, Miha Z., 18 anni, e Nino D., 23 anni, entrambi di Lubiana, studenti incensurati.

Portati in caserma a Aurisina si sono rifiutati di rispondere alle domande degli investigatori. Non hanno voluto neanche dire il loro nome: sono stati identificati solo per mezzo dei documenti che avevano in tasca. Saranno interrogati in uno dei prossimi giorni dal pm Federico Frezza.

Il loro complice che viaggiava al volante della Mercedes ha abbandonato l'auto dopo aver percorso per una cinquantina di metri contromano una viuzza che dal mare sale al castello di Duino. L'uomo è stato visto scappare in direzione della caserma della scuola di poli-

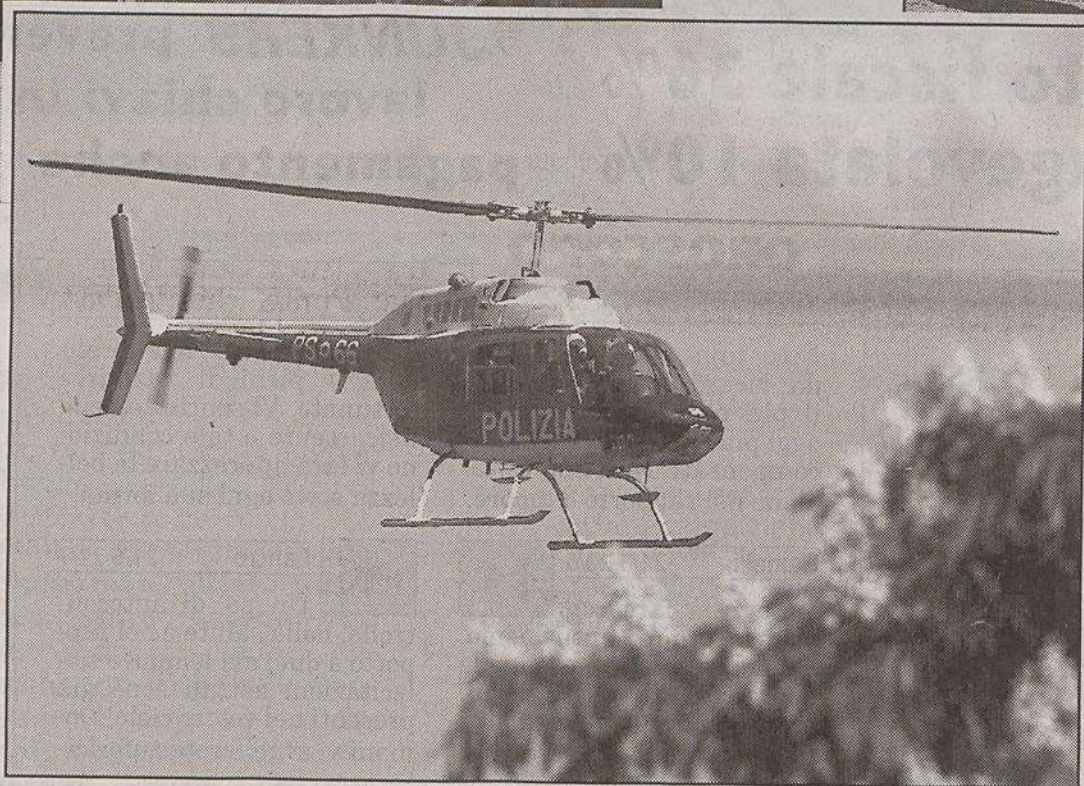
zia. Da lì, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, potrebbe essere passato per il bosco della Cernizza per dirigersi quindi verso il Villaggio del pescatore.

Del bandito fino a ieri sera né carabinieri né polizia avevano il nome. Di lui si ha solo un vago identikit basato sulle testimonianze di alcuni tra abitanti e negozianti di Duino che lo hanno visto scappare. L'uomo avrebbe circa trent'anni. È alto 1.75. Indossa una maglia bianca e un paio di jeans e calza scarpe da tennis. Ha i capelli neri, è di carnagione scura.

Vedendosi spacciato si è gettato dalla Mercedes che ha finito la sua corsa contro una Citroen Picasso che

era parcheggiata all'altezza del numero civico 64. Con la mano destra impugnava una pistola.

Tutta la zona è stata passata al setaccio. Fino al tramonto hanno lavorato oltre cinquanta tra carabinieri e poliziotti. Sono stati utilizzati i cani dei reparti cinofili. Posti di blocco sono stati attivati per tutta la giornata sia lungo la statale 14 che nelle strade interne. Per tutto il giorno la zona è stata sorvegliata dagli elicotteri della polizia e dei carabinieri. Per il momento non è stato individuato lo spazio di mare antistante la costa tra Duino e il Villaggio del pescatore. Ma del bandito nessuna traccia. In serata si è saputo che sono stati coinvolti nelle ricerche an-



Impiegato anche un elicottero nella caccia all'uomo.

che i poliziotti sloveni. Gli investigatori sono infatti convinti che il malvivente in qualche modo sia riusci-

to a superare il confine forse confondendosi tra i turisti. I fatti. L'allarme scatta

un'auto del valore di non meno di 80 mila euro. Il militare alza la palet-

ta, ma all'improvviso le due vetture accelerano. La Clio punta diretta contro il carabiniere che riesce a scansarsi all'ultimo secondo. E intanto la Mercedes la tallona sempre più veloce. Vengono esplosi numerosi colpi di pistola. Qualche proiettile raggiunge i pneumatici posteriori del fuoristrada che riesce a viaggiare comunque.

Intanto via radio viene avvisata un'altra pattuglia dei carabinieri che è ferma a circa cinquanta metri dalla prima. Un militare la vede. Spara una raffica e colpisce un pneumatico anteriore della Clio che comunque prosegue la corsa dopo un pauroso testacoda. Scatta l'inseguimento che si conclude dopo una cinquantina-

di metri all'altezza del bivio per il Duino dove la Clio viene bloccata dalla vettura con targa civile dei carabinieri.

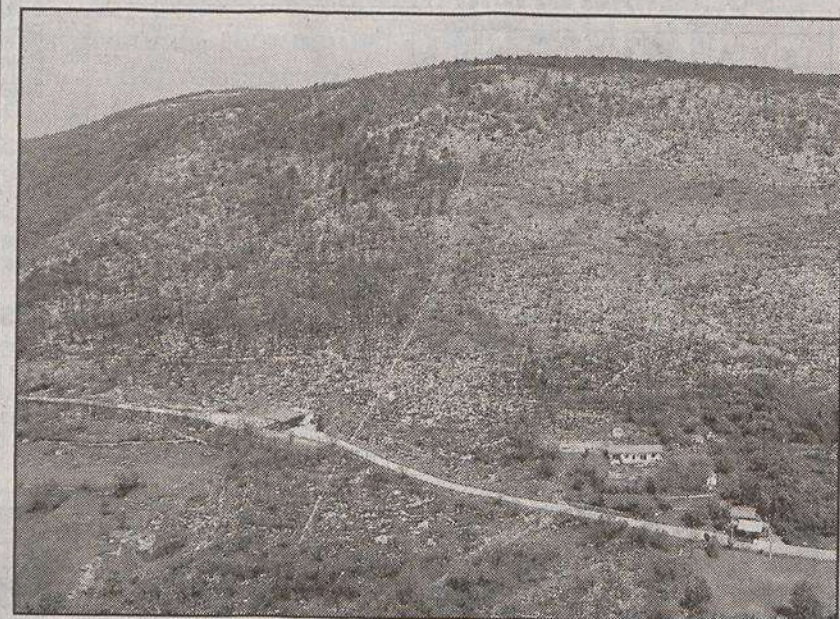
Ma intanto il fuoristrada con le due gomme posteriori a terra a tutta velocità imbocca contromano la strada verso il castello di Duino tallonato dalle auto dei carabinieri e dei poliziotti giunti in gran numero. Vengono esplosi altri colpi.

La Mercedes è colpita sulla fiancata. Sbanda e urta una Citroen parcheggiata. Ed è a questo punto che il bandito apre la portiera e con l'auto ancora in movimento si butta fuori. Come un forsennato comincia a correre giù per la discesa verso la scuola di polizia. Ha la pistola in pugno.

«Ho visto quell'uomo volare giù dall'auto e scappare via. Ho avuto tanta paura», racconta spaventato un abitante della zona. «Ho sentito il rumore di un urto. Mi sono affacciata alla porta del negozio pensando che fosse stato un incidente. C'era un uomo che scappava. mi ricordo le scarpe da tennis. Ma non ho capito subito cosa era successo, solo dopo quando sono arrivati i poliziotti e i carabinieri mi sono resa conto che quello non era un incidente», aggiunge la negoziante titolare della drogheria che si trova al numero civico 64. «Stavo dormendo e ho sentito un gran frastuono. Mi sono affacciato e c'erano decine di poliziotti con i mitra», dice ancora un anziano.

Corrado Barbacini

IL PIANO DELLA FUGA



Uno dei punti previsti nel piano di fuga.

Le prime ipotesi degli investigatori sull'itinerario seguito dai malviventi per eludere i controlli

A Ceroglie il varco per la Slovenia

È attraverso il valico di Ceroglie proprio sopra Sistiana e il monte Erma da il punto attraverso il quale il fuoristrada Mercedes Ml 55 targato CJ 194 TA sarebbe dovuto uscire dall'Italia.

I carabinieri di Aurisina e gli investigatori della Polstrada - che sono considerati dei veri e propri esperti nelle indagini sulle supercar rubate e che lavorano anche loro nell'indagine - ne sono convinti. I trafficanti avevano preferito uscire dall'autostrada a Sistiana e dirigersi verso

Monfalcone proprio per non destare sospetti in caso di controlli. Un percorso più lungo ma ritenuto teoricamente più sicuro.

In pratica la Renault Clio avrebbe scortato la Mercedes rubata fino a Jamiano. Lì la «scorta» avrebbe lasciato la Mercedes che, dopo essere passata per Medeazza, avrebbe imboccato la vecchia strada sterrata del gasdotto entrando in Slovenia attraverso il valico agricolo di Ceroglie. Un vero e proprio percorso off-road.

La vettura del valore di non meno

80 mila euro è stata rubata l'altra sera a Bologna e appartiene a un professionista. Gli investigatori sono convinti che i tre sloveni abbiano preso in consegna la Mercedes in un luogo non lontano da Trieste.

In pratica il loro compito era quello di portare l'auto oltreconfine attraverso un percorso non controllato appunto passando dal valico agricolo di Ceroglie. Una strada sterrata con molte pietre che si può percorrere solo con una vettura fuoristrada potente come appunto la Mercedes.

vero amore...vero permaflex

STREPITOSO!!!

DOGA IN FAGGIO PERMAFLEX

38€

€120

Materasso a molle Permaflex Anallergico Box Bonnel

265€

Materasso a molle Permaflex Ortopedico Lana Angora - Cotone

€175

Materasso a molle Permaflex Ortopedico Lana Woolmark Cotone

320€

Materasso a molle Permaflex 7 zone differenziate Lana cammello-Cotone

LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO

permaflex

bedding Northbit

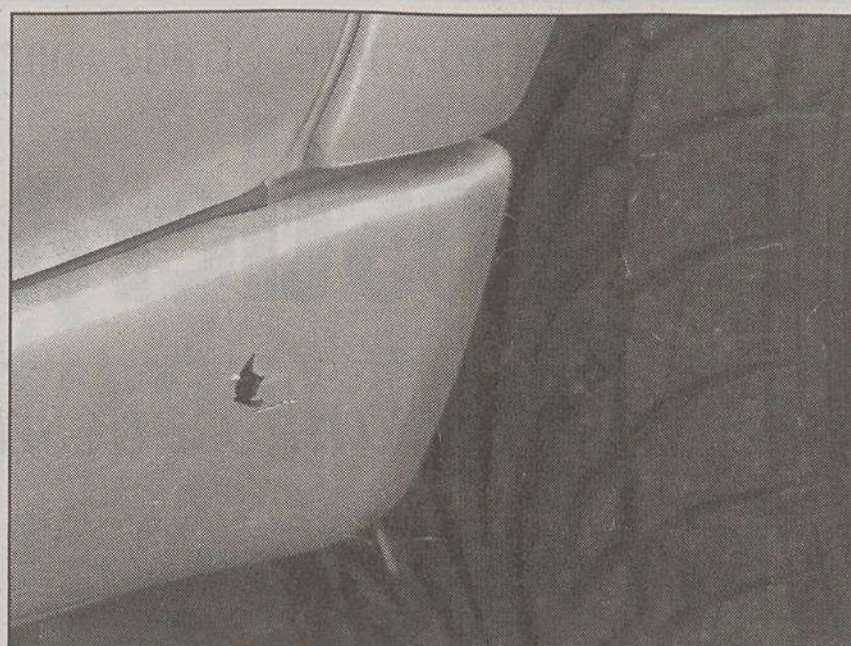
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Lattice & Molle

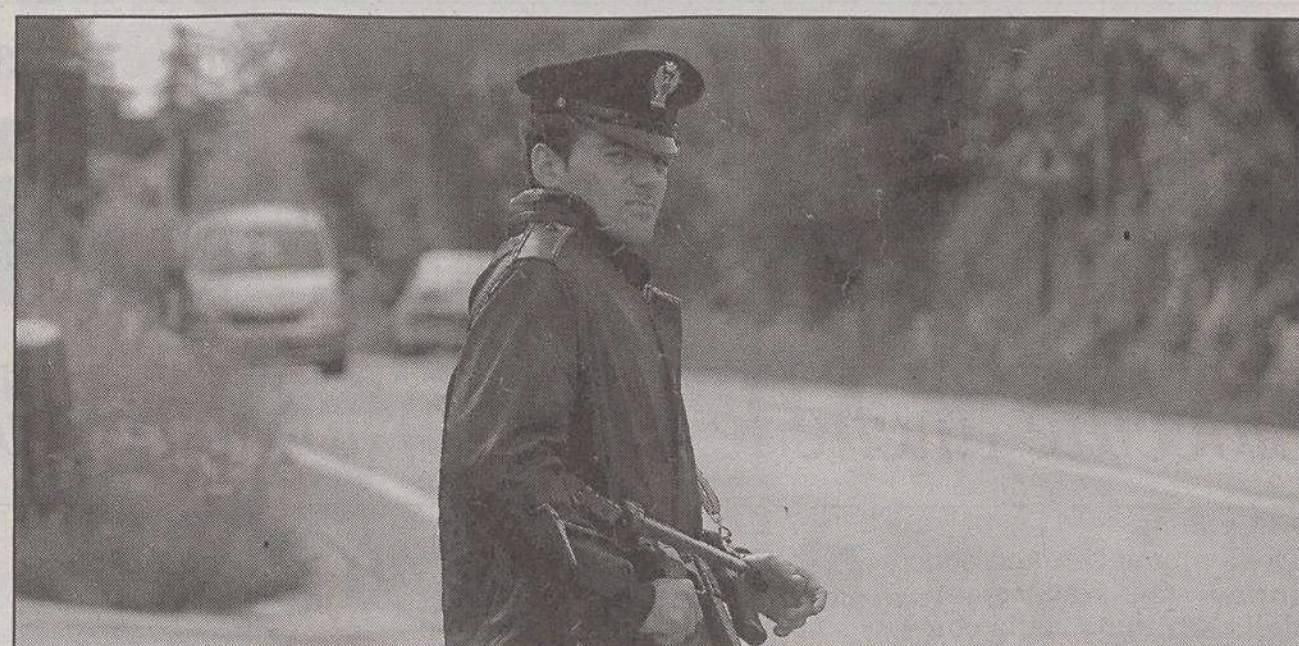
Corso U. Saba, 35
TRIESTE - tel. 040 63.11.22



La Renault Clio sulla quale si trovavano i due giovani sloveni arrestati. (Lasorte)



Il foro di un proiettile nella carrozzeria della Mercedes.



Un poliziotto presidia la statale 14 nei pressi del Villaggio del Pescatore. (Lasorte)

Il racconto di un testimone che abita proprio davanti al punto in cui la Clio dei banditi è stata bloccata dall'auto-civetta dei militari

«Ho sentito i colpi e ho visto le pistole puntate»

Una ragazza è scampata per miracolo allo scontro con la Mercedes del fuggiasco che arrivava contromano

Negli ultimi anni sempre più numerosi i casi di supercar sparite dal Nord Italia e finite oltre confine

Prima il furto, poi la via dell'Est

Se prima erano confini caldi, dopo la dissoluzione della Jugoslavia sono diventati incandescenti. La *borderline* che separa l'Italia dalla Slovenia nella provincia di Trieste è diventata un'ossatura speciale. Perché qui è il punto privilegiato per fare passare di tutto. L'area balcanica è diventata lo snodo dell'asse Europa-Medio Oriente, un grande buco nero che tutto inghiotte e da cui tutto esce: droga, armi, merci di contrabbando. E nelle corsie di questo immenso e semisommerso *discount* del crimine non possono mancare le automobili rubate, che dall'Europa ricca vengono riciclate sui mercati balcanici. Negli ultimi anni le inchieste condotte dalla magistratura e dalle forze dell'ordine di Trieste in questo campo sono state molteplici, così come le operazioni che hanno portato a scoprire e in qualche caso a sgominare bande che si occupavano di questo traffico.

Nel novembre del 2001 in un blitz a Torino, dove era arrivata un'indagine partita da Trieste, un ispettore della Polizia di stanza a Roiano, all'ora trentaseienne Massimo Miani, venne ferito all'addome nel corso di una sparatoria con un boss di una banda criminale bosniaca che stava braccando da tempo, nel cantiere di un palazzo in costruzione. Fu salvato da un intervento chirurgico d'urgenza. Due anni dopo, nel Vicentino, nuovamente Miani prese parte a un'operazione dove si sparò. E sempre l'obiettivo erano balcanici che rubavano soprattutto auto, ma non solo, da portare poi oltreconfine passando da Trieste.

Mercedes, Bmw, Volvo, Audi, Ferrari e altre auto di lusso: restano queste le auto che spariscono dai garage, dai parcheggi e dalle strade soprattutto della Lombardia, del Piemonte, del Veneto e dell'Emilia Romagna per essere poi dirottate oltreconfine, passando per l'estremo lembo orientale d'Italia. Vittime dei furti, persone possidenti e in qualche caso anche personaggi noti: fra le auto intercettate a Trieste prima di passare i confini, qualche anno fa, venne scoperta quella di grossa cilindrata rubata a Roberto Donadoni, ex calciatore del Milan e della Nazionale e oggi allenatore del Livorno. Nel 1998 era toccato invece a un altro calciatore, lo juven-



In una foto d'archivio una Mercedes SLK rubata e recuperata dai carabinieri.

tino Daniel Fonseca. La sua Mercedes venne ritrovata a Trieste.

Spesso le vetture dopo i furti vengono «taroccate» per passare indenni anche i controlli delle forze dell'ordine. Nel novembre del

Tra le tante vittime delle organizzazioni criminali anche due ex calciatori, Donadoni (attuale allenatore del Livorno) e Fonseca

1999, ad esempio, la Polstrada triestina riuscì ad annullare un'organizzazione criminale in odore di mafia corleonese che aveva impiantato a Rozzano, alle porte di Milano, una sorta di ufficio immatricolazioni per «ripulire» le supercar



La vettura sottratta a Daniel Fonseca.

rubate in zona. Una stampateria sofisticata e ultramoderna dove venivano realizzati targhe e documenti falsi per centinaia di automobili appena sottratte ai proprietari. L'organizzazione aveva scelto naturalmente Trieste come punto di esportazione delle auto, attraverso i confini di Rabuise, Pese, Ferneti.

Appena un mese prima, al termine di un'inchiesta condotta dal gip triestino Raffaele Morvay e operata dalla polizia stradale, era stata scoperta e sgominata un'altra banda analoga, conclusa con otto arresti. La metodologia sempre la stessa: auto di lusso rubate nel nord Italia, ma anche in Puglia e in Campania e poi spedite nei Paesi dell'Est, attraverso i nostri confini, per essere rivendute in Romania, Bulgaria, Bosnia, Serbia, ma anche in Slovacchia e Repubblica



Roberto Donadoni

Ceca. Almeno 400 vetture erano invece state rubate ed esportate dall'organizzazione internazionale gestita a Bihac, la città bosniaca più vicina a Trieste, da Luigi Mancuso, mafioso catanese latitante anche lui. Mercedes, Bmw, Toyota, Audi e Ford sparivano dalla Brianza e venivano consegnate agli «importatori» balcanici tra Portofino e Zagabria. La banda venne azzerata dall'Interpol con la cattura di tre pericolosi latitanti mafiosi che gestivano il traffico.

Tracce molteplici di mafia in queste operazioni. Perché le supercar non sempre sono merce semplicemente da rivendere, il forte sospetto è che servano anche come merce di scambio fra bande malviventi di paesi diversi per barattare armi e droga.

«Ero in cucina, mancavano pochi minuti alle nove, ho sentito un paio di colpi secchi all'esterno, ma non avevo capito che erano spari. Mia moglie si è affacciata invece alla finestra, ha visto l'auto ferma in mezzo alla strada, mi ha raccontato ciò che vedeva. Pensava si trattasse di un incidente stradale, per questo motivo sul momento non ci eravamo allarmati: accadono con una certa frequenza, gli scontri, in quell'incrocio. A quel punto sono uscito in strada e ho visto...». Romano Stacchetti abita nella villetta a non più di dieci metri dall'incrocio fra la Statale 14 e la strada che s'infila a Duino e conduce al castello di Torre e Tasso. L'incrocio dove è finita la fuga della Renault Clio slovena e dei suoi due giovanissimi occupanti.

«Quando sono arrivato c'era la Clio nella corsia di svolta verso Duino e un'altra vettura, credo fosse una Fiat Punto, che da destra la teneva bloccata - racconta Stacchetti -». Nell'auto con targa slovena c'erano due uomini giovanissimi, di età apparente compresa fra i venti e i venticinque anni; fuori, due uomini in borghese che li tenevano sotto tiro con le pistole perché rimasero immobili, e che nel frattempo parlavano concitatamente con i telefoni cellulari. Sul momento, sorpreso com'ero da quella scena, non ho capito di cosa si trattasse. Per parecchio tempo ho continuato a vedere questa scena e



Un posto di blocco davanti alla cartiera Burgo.

nient'altro. Poi sono cominciate ad arrivare le pattuglie di polizia e carabinieri con le sirene accese. E i due agenti in borghese, sempre con le pistole puntate, le inviavano nella strada per Duino. Sentivo dire di un fuoristrada con al volante una persona con maglia bianca e moro di capelli».

Il testimone non si è mosso da lì, ha seguito tutta la sequenza fino alla fine, imprimendola bene nella sua memoria. «I due giovani nell'auto sono stati tenuti immobili nell'auto per parecchio tempo, credo una

buona mezz'ora, prima di essere tirati fuori e ammazzati. Nell'aspetto erano ben tenuti, vestiti in maniera ordinaria ma curata. Insomma, non davano proprio l'impressione dei tipi sospetti. Dopo averli arrestati, gli agenti hanno iniziato a perquisire l'interno della Clio. La vettura è stata portata via almeno un'ora e mezza dopo essere stata bloccata».

Pochi testimoni diretti, invece, nel centro di Duino dove la Mercedes rubata è stata abbandonata. L'unica che di sicuro ha visto a figu-

ra piena l'uomo in fuga è la giovane donna che, salendo in auto dalla strada che arriva dal porticciolo di Duino, si è trovata di fronte il potente fuoristrada lanciato contromano. Ma dopo aver fornito la propria testimonianza ai carabinieri è andata via, lasciando così che i duinesi potessero raccontarsi una versione di seconda mano.

La proprietaria dell'auto in sosta investita dal Mercedes non si era accorta di niente. Si chiama Claudia, lavora da banconista nel «Tuttidi Market», a una cinquantina di metri da dove aveva parcheggiato la sua Citroen Xsara celeste chiara, ha saputo dell'accaduto quando si è presentata ad avvertirla la polizia. Per lei racconta la signora Silva, madre della titolare del piccolo market: «Quando si sono presentati gli agenti siamo andate insieme a loro sul posto dove era la Xsara. Abbiamo trovato una ragazza sconvolta che raccontava di essersi vista arrivare contro e a tutta velocità il fuoristrada mentre in auto saliva dal porto verso la piazza. Ha fatto appena in tempo ad accostare, d'istinto verso il marciapiede per evitare di essere tamponata. L'uomo che guidava la fuoristrada - prosegue il racconto - è sceso in corsa, lasciando che il mezzo continuasse il suo tragitto fino ad andare contro la Xsara di Claudia ed è fuggito verso il porto. Era giovane, diceva la ragazza, con camicia bianca e capelli scuri».

Matteo Contessa

Io ho un amico Giovannita.

Campagna Soci Sostenitori

AI SOCI SOSTENITORI il S.O.G.IT. offre una serie di servizi fruibili in ciascun anno di iscrizione:

un trasporto sanitario (non nei casi di emergenza sanitaria, fornita dal 118) con ambulanza o pulmino nel territorio della provincia di Trieste;

sconto del 20% sulla tariffa forfettaria o chilometrica per i trasporti successivi anche fuori provincia e/o stato;

partecipazione ad un corso di primo soccorso (che si terrà nei tempi e nei modi stabiliti dal S.O.G.IT. per un numero di partecipanti non inferiore a 15);

per coloro che hanno già frequentato il corso di cui sopra, partecipazione ad un corso di primo soccorso pediatrico (che si terrà nei tempi e nei modi stabiliti dal S.O.G.IT. per un numero di partecipanti non inferiore a 10);

distribuzione del bollettino del S.O.G.IT. «I Giovanniti»;

prestito di presidi ortopedici (sedie a rotelle, deambulatori, stampelle);

infosogit dalle 10 alle 15 dal lunedì al venerdì per informazioni sulla campagna soci sostenitori telefonare al n.040 662211

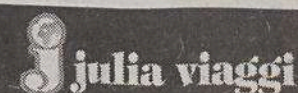


I GIOVANNITI CROCE DI S. GIOVANNI SEZIONE DI TRIESTE

Aiutaci ad aiutare.



Sede Amministrativa:
Via Capitolina 3/1
34131 Trieste
tel. 040 662211
fax 040 662211
Centrale Operativa
tel. 040 638118
www.sogit-ts.it
info@sogit-ts.it



VIAGGI DI GRUPPO

28/5	Padova e Cappella degli Scrovegni	€ 65
1-5/6	Transdanubio tra Austria e Ungheria:	
	Szombathely, Gyor, Sopron, Eisenstadt	€ 410
2-5/6	Toscana Segreta: Isola del Giglio, Pitigliano, Volterra	€ 395
2-6/6	Praga e Castelli Boemi: Cesky Krumlov, Hluboka, Konopiste	€ 480
12-19/6	Romania, in aereo e pullman, dal Mar Nero ai monasteri della Bucovina ed ai castelli di Dracula	€ 835
18-26/6	Lipsia, Berlino, Dresda, Norimberga, in bus	€ 1150

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040367636-040367886 (aperti sabato mattina !!)

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE
VENDITA PROMOZIONALE

SU UNA SELEZIONE DI MODELLI
DELLA COLLEZIONI PRIMAVERA 2005

dal 11 maggio al 30 maggio
SCONTI 10% 15% 20%

via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Con la tradizionale maratona oggi limitazioni alla circolazione delle quattro ruote. Strade sbarrate dalle 5 del mattino fino almeno a metà pomeriggio

Bavisela: chiusi Rive, Costiera e viale Miramare

Bloccate anche le vie attorno al Municipio dove saranno allestiti i punti di ristoro per i partecipanti

Dopo una settimana sono tornati per riappropriarsi della scalinata della chiesa di Sant'Antonio i giovani che avevano protestato contro le transenne poste «a difesa» di quello spazio che da qualche settimana è diventato per loro interdetto.

A differenza di quanto era accaduto venerdì 29 aprile non ci sono stati infatti scontri con le forze dell'ordine che questa volta si sono limitate a controllare la situazione restando ai margini della piazza.

Le transenne sono state spostate e i ragazzi, circa una quarantina, sono

Rioccupata da 40 ragazzi la scalinata di Sant'Antonio

rimasti seduti tranquillamente sui gradini. Alcuni di loro tenevano al guinzaglio dei cani. Altri sorseggiavano in bicchieri di plastica. Sono rimasti lì per circa mezz'ora e poi se ne sono andati.

In un loro volantino il senso di questa azione dimostrativa di protesta. «San Precario sblinda Sant'Antonio - è scritto nel volantino - Siamo ancora qua per fare festa su

queste scale che sono di tutti. Pensiamo che queste scale transennate siano il simbolo di questa città che si ama definire libera e multiculturale, ma che purtroppo è in mano di speculatori che non amano le piazze aperte a tutti, come non amano gli alberi e le feste del biologico...».

«Ma i "San Precario Boys" non ci stanno - è scritto ancora nel volanti-

no diffuso dai manifestanti - e annunciano nuove invasioni delle scale dalle quali scieranno per tutta la città, per aprire nuovi spazi di libertà».

I passanti in transito per piazza Sant'Antonio hanno osservato da lontano a volte con curiosità a volte con indifferenza.

Ai margini della piazza polizia, carabinieri, vigili urbani e anche forze dell'ordine in borghese: telefonini e radio ricetrasmettenti in funzione per informare su quanto stava accadendo. Gli ordini superiori, questa volta, devono essere stati quelli di non intervenire. E così è stato.

Attrezzarsi per tempo. È la parola d'ordine di oggi, se non si vuole rischiare di finire intrappolati in città per buona parte della giornata. L'appuntamento con la tradizionale Bavisela costringerà, infatti, molti automobilisti triestini a affannarsi per cercare percorsi alternativi per muoversi in città rinunciando alle Rive e viale Miramare. Anche se da parte dello stesso Comune arriva un consiglio: per oggi rinunciate alle auto. Ieri sera, infatti, migliaia di automobilisti residenti nelle vie toccate dal tracciato della maratona hanno dovuto trovare parcheggi alternativi. La polizia municipale ha già avvertito: oggi non sono ammesse deroghe e le rimozioni saranno inesorabili.

A essere interessate dai provvedimenti più «severi» di limitazione al traffico sono le Rive, viale Miramare e Costiera. L'off limits totale scatterà alle 5 del mattino per concludersi nel tardo pomeriggio, quando finiranno anche i lavori di pulizia delle strade che inizieranno subito dopo la fine della Maratona, maratona e della corsa non competitiva. È possibile tuttavia che almeno parzialmente le strade vengano aperte già verso le 16.

Per quanto riguarda la Costiera, i residenti di Grignano una via di fuga ce l'avranno: e cioè potranno comunque muoversi in automobile ma esclusivamente verso Monfalcone. Capi-

tolo Rive: saranno interdette al traffico tutte le zone che circondano il Municipio, dove saranno allestiti i punti di ristoro per coloro che completeranno il percorso. Si potrà transitare invece nella metà della carreggiata lato monte, quindi nel tratto che va da piazza della Libertà a largo Roiano.

Chiuse totalmente al traffico anche le vie Giulio Cesare, Fiamme gialle, Campo Marzio, Economo, Cadorna, del Mercato Vecchio, dell'Orologio, Punta del Forno, del Teatro romano, corso Italia e piazza della Borsa, perché è proprio lungo questo percorso che si snoderà la corsa più impegnativa.

I BUS

Oggi subiranno modifiche anche i percorsi di alcuni bus. Questi i provvedimenti:

Linea 5: direzione Roiano: ... via Gallina - via Reti - via Carducci - via Valdirivo - via Filzi...; direzione p.zza Perugini: ... via Roma - via Milano - via Carducci - via Imbriani - via Mazzini...; **6:** San Giovanni... viale Miramare limitata Roiano (cap. fermata via Stock)...; **8:** Roiano... Stazione C.le - via Ghega - via Carducci - p.zza Goldoni - gallerie... Valmaura, in ambo i sensi di marcia. **9:** S. Giovanni... p.zza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - largo Imieri, in ambo i sensi. **10:** Valmaura... via Pelli - Corso Saba - Largo Barriera - via Carducci - p.zza Goldoni (cap. bar Venier)...; **11:** limitata in p.zza Goldoni (inversione di marcia) e capolinea in p.zza Ospedale. **17:** ... via Roma - via Milano - via Coroneo (capolinea)...; **18:** limitata p.zza Goldoni (capolinea in Corso Saba). **24:** Stazione C.le - via Ghega - via Carducci - p.zza Goldoni - galleria Sandrinelli - via Bramante... S. Giusto, in ambo i sensi. **28:** ... via Roma - via Milano - via Filzi (capolinea)...; **30:** Stazione C.le - via Ghega - via Carducci - p.zza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - p.le Resistenza - percorso di linea - Largo Papa Giovanni (capolinea con inversione di marcia «assistita»). Ritorno: percorso inverso. **36:** sospesa.

Conclusa dai carabinieri di Aurisina una maxi-operazione cominciata nel settembre dello scorso anno. Sequestrate centinaia di pastiglie di ecstasy e efedrina

Droga e dopanti per discoteche e palestre: dieci arresti

Tra i protagonisti del «giro» anche due pizzaioli e un noto disc jockey. Denunciate altre sette persone

Efedrina per non sentire l'affaticamento. Ma anche fiale di anabolizzanti o testosterone. E poi cocaina, ecstasy, marijuana. Insomma, tutto il necessario per lo sballo sia in palestra che in discoteca.

Dieci persone sono state arrestate, di alcune sono emersi i nomi, di altre solo le iniziali per esigenze investigative: le loro posizioni infatti devono ancora venir completamente definite dagli inquirenti.

Al vertice della rete di spaccio scoperta dai carabinieri di Aurisina due pizzaioli e un disc jockey molto noto in città tra gli adolescenti. Francesco Fioravanti, 39 anni, ha lavorato fino a poco tempo fa alla pizzeria Magnolia in via Coroneo, a pochi passi dal Tribunale. È stato arrestato assieme a Massimo Gerin, 30 anni, fino a poco tempo fa dipendente della pizzeria 2001, pure in via Coroneo. In manette è finito anche Stefano Moratto, 31 anni, dj, conosciuto nei locali notturni anche di oltreconfi-

ne con il nome di Stefani-

In tutto il periodo delle indagini, oltre ai dieci arrestati, altre sette persone sono state denunciate per spaccio di droga o di sostanze dopanti. Sono state sequestrate centinaia di pastiglie di efedrina, fiale anabolizzanti e altre sostanze dopanti, pastiglie di ecstasy, oltre a decine di grammi di cocaina, un etto di marijuana, mezzo chilo di hashish e rilevanti somme di denaro.

L'operazione dei carabinieri coordinata dal pm Maurizio De Marco si è conclusa ieri con le ultime perquisizioni. Ma era iniziata nel mese di settembre dello scorso anno. Nove mesi di indagini con intercettazioni, pedinamenti, sequestri e arresti «ritardati» per stroncare tutta la rete.

Secondo i carabinieri il pizzaiolo Francesco Fioravanti è stato per mesi l'importatore di gran parte dell'efedrina che si usava in città, soprattutto nelle palestre. Era infatti l'unico



I carabinieri con le sostanze sequestrate. (Lasorte)

personaggio rimasto sul campo del traffico illecito di anabolizzanti dopo i risultati messi a segno durante la scorsa estate dai carabinieri del Nas di Udine», si legge in una nota diffusa da gli investigatori del comando di Aurisina.

In manette sono finite anche due giovani ballerine slovene: Lili M. e Lara F. entrepreneur in locali della provincia di Vicenza. Erano loro a trasportare l'ecstasy attraverso il valico di Tarvisio. Poi, secondo gli investigatori, il pizzaiolo Mas-

simo Gerin a sua volta distribuiva la droga in città.

L'arresto di Lili M. risale allo scorso mese di dicembre. La donna era finita in carcere e poi le erano stati concessi i «domiciliari» nella sua casa di Cividale. Ma qualche mese dopo ha tentato di evadere ed è stata nuovamente arrestata.

Il canale della cocaina in città era gestito, secondo gli investigatori, dal dj Stefano Moratto. Dalle indagini è emerso che avrebbe introdotto in Italia dalla Slovenia più di 60 grammi di cocaina per mezzo dell'intermediazione di alcuni trafficanti sloveni e bosniaci.

Nei guai sono finiti anche altre persone: Barbara Luzzi, 30 anni e Roberto Nonis, 37 anni. Arrestato anche Daniele C., 34 anni: il cognome non è stato reso pubblico per esigenze investigative. Barbara Luzzi e Daniele C. acquistavano in conto vendita rilevanti quantitativi di hashish da Nonis, per poi smistare la droga a giovani.

Denunciati infine M.B., 35 anni di Opicina e M.H., 28 anni, di Prosecco.

c.b.

CONTROLLI ANTICLANDESTINI

Anche il porto di Trieste è stato coinvolto nell'operazione «Magellano 1», incentrata sui controlli congiunti nei principali porti dell'Unione Europea, alla quale il ministero dell'Interno ha aderito attraverso la Direzione Centrale dell'immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Nel corso dei servizi, che hanno riguardato i porti di sette nazioni (Italia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Francia, Slovenia, Olanda) sono stati controllati 21.803 marittimi e 1.301 navi; i clandestini rintracciati a bordo o nelle aree portuali sono stati 45.



Divisione Servizi Funerari AcegasAps

Cimitero di Sant'Anna
Estumulazioni Campo IV
Loculi 1 - 2304

La Divisione Servizi Funerari di ACEGAS-APS S.p.A. informa che a partire dal 20 settembre 2005 inizieranno le operazioni di estumulazione al Campo IV del Cimitero di Sant'Anna.

Le operazioni interesseranno i loculi compresi tra il numero 1 ed il numero 2304 (date di decesso comprese tra febbraio 1994 e febbraio 1995).

Nel caso in cui i familiari dei defunti optino per la conservazione dei resti, è necessario che gli stessi si presentino presso gli Uffici della Custodia Cimiteriale, per dichiarare e sottoscrivere la volontà di conservazione, nonché per conoscere il calendario delle operazioni cimiteriali, con le seguenti scadenze:

- dal 02/05/2005 al 31/05/2005 per i loculi dal n. 1 al n. 576 (decessi compresi tra febbraio 1994 ed aprile 1994)
- dal 01/06/2005 al 30/06/2005 per i loculi dal n. 577 al n. 1152 (decessi compresi tra aprile 1994 e luglio 1994)
- dal 01/07/2005 al 29/07/2005 per i loculi dal n. 1153 al n. 1728 (decessi compresi tra luglio 1994 ed ottobre 1994)
- dal 01/08/2005 al 31/08/2005 per i loculi dal n. 1729 al n. 2304 (decessi compresi tra ottobre 1994 e febbraio 1995)

In caso di mancato interessamento, da parte dei familiari, entro dieci giorni antecedenti la data dell'estumulazione, si procederà alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comune. I familiari potranno prelevare i segni funerari dalle sepolture entro e non oltre il 10 settembre 2005. Dopo tale data si procederà alla rimozione dell'ufficio ed i segni funerari stessi non potranno più essere recuperati.

Per informazioni e disposizioni:
Ufficio della Custodia cimiteriale di Sant'Anna
Via dell'Istria n. 194
Lunedì/venerdì
8.30-12.30
tel. 040 7793821



La Renault Kangoo distrutta nello schianto in autostrada. (Anteprima)

Coniugi triestini feriti con due figli in un incidente sull'autostrada A23

Una coppia triestina e i figli sono rimasti feriti nella tarda mattinata di ieri in uno spettacolare incidente accaduto sulla A23 Palmanova-Udine Sud. La vettura sulla quale la famiglia viaggiava, una Renault Kangoo diretta verso il capoluogo friulano, per cause imprecise è sbandata prima sulla sinistra finendo contro la barriera centrale dell'autostrada poi è rimbalzata verso destra andando a sbattere sul guard-rail laterale. Alla guida c'era E. B., 62 anni, origina-

rio di Cosina sul Carso sloveno alle spalle di Trieste. Nel doppio urto l'uomo, la moglie e i due figli sono rimasti feriti. Sono stati soccorsi dal 118 intervenuto sul posto con un'ambulanza e un elicottero e sono stati accompagnati all'ospedale civile di Udine. Qui i sanitari hanno prestato loro le cure del caso. I rilievi dell'incidente sono stati esperiti da una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano per il lavaggio del manto stradale.

I viaggi di giugno



Crociera ai fiordi norvegesi
con la splendida Costa Atlantica
a Tariffe Specialissime
Dal 12 al 19 giugno

TARIFE: Cabina doppia intern. Euro 1.350
Cabina doppia esterna Euro 1.550

PARTENZA DA TRIESTE
E VOLO SPECIALE DA MILANO PER COPENHAGEN
HELLESYLT ed escursione a Geiranger,
FLAM all'estremità del Sognefjord,
BERGEN la capitale dei fiordi,
Kristiansand sulle rive del fiume Otra,
giornata a Oslo, Copenhagen e rientro a Trieste

Viaggio in Armenia

Dal 26 Giugno al 4 Luglio
Quota di partecipazione Euro 1.820

DA TRIESTE
CON ACCOMPAGNATORE
CIVIDIN VIAGGI

Yerewan, la Fortezza di Erebunie;

Dilijan, la Svizzera Armena, il lago Sevan; Echmiadzin, sede del Katholikos, il papa armeno, il Monastero di Saghmsoavank uno dei principali centri culturali del medioevo, la fortezza di Amberd posta a 2.300 metri
Voli Austrian Airlines ed Hotel 5 stelle a Yerewan

Gran Tour dell'Irlanda

Dal 24 Giugno al 5 Luglio
Quota di partecipazione Euro 1.650

DA TRIESTE
CON ACCOMPAGNATORE
CIVIDIN VIAGGI

Mulhouse e St. Omer, a Dublino attraverso l'Eurotunnel.
DUBLINO, il Trinity College la Cattedrale di S. Patrizio e GALWAY, il Connemara splendida regione selvaggia d'Irlanda, le scogliere di MOHER e KILLARNEY;
il RING OF KERRY, KILKENNY e da DUBLINO,
a Dover e Calais, ed in finale Friburgo,
la Cattedrale e la sua antica Università.

I nuovi numeri per i vostri viaggi Viaggi e Turismo 040-3789382 - Aerei e Traghettoni 040-3789380 - Ferrovie 040-3789381



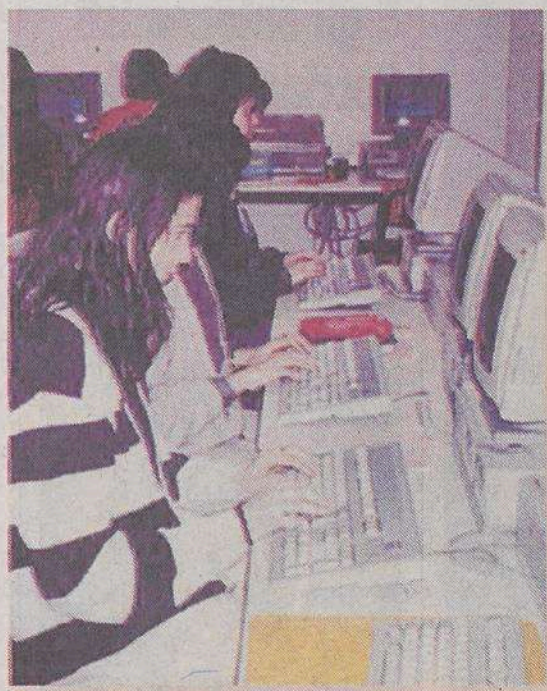
LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

"Passerelle" per passare tra i vari tipi di formazione e istruzione

Operatore amministrativo o turistico



(courtesy CIOFS)

"Formazione, qualificazione, inserimento dei giovani, e in particolare delle donne, nelle diverse professionalità"

I percorsi formativi gratuiti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della prima formazione concentrano la propria attenzione sui ragazzi e sulle ragazze di un'età compresa fra i 14 e i 18 anni. I percorsi sono diversificati e funzionali alle esigenze dei partecipanti. Grazie al principio dell'integrazione/interazione sono state anche strutturate delle "passerelle" per poter eventualmente continuare

il percorso formativo presso scuole superiori del territorio e conseguire quindi il relativo diploma superiore. Al termine del primo triennio della formazione professionale è quindi possibile scegliere fra l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, la continuazione del percorso di formazione con un'ulteriore specializzazione o il conseguimento del diploma, inserendosi al quarto anno in una scuola superiore integrata. CIOFS-FP offre

percorsi integrati di istruzione e formazione professionale in collaborazione con l'ITC Carli, fornendo agli studenti la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con una qualifica certificata dalla Regione o di continuare il proprio percorso di istruzione presso l'Istituto tecnico superiore. I corsi triennali, con indirizzo di operatore amministrativo e operatore turistico, permettono agli allievi di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro, grazie anche a qualificati stage in aziende del territorio. Viene offerta agli allievi più capaci la possibilità di continuare il proprio percorso formativo con borse lavoro presso aziende locali con le quali l'Istituto stesso ha un rapporto ormai consolidato. La didattica attuata nei corsi e il metodo educativo salesiano consentono un coinvolgimento attivo della persona e un accompagnamento alla crescita durante tutto il percorso formativo.

Settore edile in crescita

Nuova prestigiosa sede in via dei Cosulich per Edilmaster

600 metri quadrati di laboratori interni, un vasto spazio per attività di pratica e laboratorio esterno, con presenza di una gru, sono solo due degli elementi caratterizzanti della "nuova" sede di Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste. La sede è situata in via dei Cosulich in Zona Industriale, all'interno di un complesso che si pone come una vera "cittadella dell'edilizia", con laboratori, aule speciali, sale polifunzionali.

All'insegna di una precisa volontà degli enti preposti di investire nella formazione, in un settore in grande espansione come quello edile. Un settore in cui le richieste sono costanti, in cui la disoccupazione di fatto non esiste e in cui si riescono a conseguire redditi soddisfacenti. Da sottolineare anche la grande apertura della scuola nei confronti dell'accoglienza di allievi extracomunitari.

dai solide basi al tuo futuro

- Corsi di 1^a formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi.
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.

NUOVA SEDE
v. dei Cosulich, 10

Per informazioni tel.
040 43626
scuolaedilets@tiscali.net.it



LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE

E se parlassero due lingue?

Piacevole e utile la frequenza estiva di scuole specializzate



Courtesy Ufficio Comunità Europea (Istruzione e Cultura)

I bambini e i ragazzi d'oggi sono destinati a vivere in un "villaggio globale", in un mondo multietnico, fatto di scambi e di esperienze con coetanei di altri paesi. Un mondo in cui la conoscenza delle lingue straniere diventa fondamentale. Del resto è sempre più diffuso il fenomeno dei bambini bilingui, figli di genitori di diverse nazionalità. E' ormai risaputo che più sono piccoli più i bambini imparano facilmente. Basti considerare la loro abilità al computer: sono in grado di "stendere al tappeto", grazie alla prontezza di riflessi, più di un genitore. I ragazzi d'oggi sono iperattivi, ricchi di interessi, amano soprattutto mettersi in contatto con il mondo intero. Approfondire una lingua come l'inglese (lingua che già "masticano" attraverso i comandi del pc), aprirà loro anche nuovi orizzonti e potrà costituire un utile strumento per il futuro.

La lingua spagnola è in costante espansione

Insegnanti madrelingua e specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo,

portoghese, inglese, francese) animano da oltre quindici anni a Trieste l'Associazione Cervantes: in una sede centrale, funzionale e attrezzata viene proposto un insegnamento "vivo" delle lingue del Nord e del Sud America, presentandone anche le sfaccettature culturali e linguistiche, per una conoscenza vera e approfondita; A chi si associa a Cervantes vengono offerti molteplici vantaggi: la possibilità di corsi intensivi gratuiti di lingue per tre volte l'anno (a scelta fra quelli proposti), la disponibilità costante

della sede dove vengono svolte settimanalmente attività che spaziano dalle conferenze su varie tematiche inerenti al progetto culturale dell'associazione, alle proiezioni di film in lingua originale, a incontri multietnici. Sono a disposizione dei soci l'uso di internet, una fornita biblioteca, una videoteca e una Tv satellitare per la ricezione di programmi da tutto il mondo. E, oltre alla possibilità di borse di studio per i soci, viene fornita consulenza turistica per viaggi di studio o di scoperta.

you run you learn

Con noi l'inglese ti viene naturale.



Chiamaci!
800-81.80.80

www.wallstreet.it

Wall Street
INSTITUTE

SCHOOL OF ENGLISH

Corri!
Nel 2005 il tuo inglese
farà grandi passi!

Trieste - Via delle Zudecche, 1



Un'idea per i giovani d'oggi

PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Operatore amministrativo
- Operatore turistico



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione autonoma F.V.G. Direzione regionale della Formazione Professionale



ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
mail: direzione@ciofs.it web: www.ciofs.it

Sistema qualità Certificato LRC 190667



Cambridge ESOL Examinations Regional Main Centre Triveneto
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
English for Speakers of Other Languages

INGLESE
BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero - Americani

Miguel de Cervantes gratis

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

inizio nuovi corsi COSTO ZERO!

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina TRIESTE

Tel. 040.2171711 - Fax 040.2171717

e-mail: info@villaggioformazione.org

Operatore grafico (prestampa - stampa)

(Collegamenti con la città: BUS linea 4 e TRAM linea 2 con partenze da piazza Oberdan)

Opera
Villaggio
del
Fanciullo

Destinatari: dai 14 ai 18 anni in possesso di licenza media oppure con 15 anni compiuti senza licenza media.

Durata: corso triennale (1200 ore annuali).

Stage: sono previsti tirocini formativi in azienda al secondo e al terzo anno.

Integrazione: è prevista la partecipazione di docenti degli Istituti scolastici superiori convenzionati con il Centro di formazione.

Al termine dei tre anni è possibile il reinserimento al quarto anno dell'Istituto scolastico superiore convenzionato.

La Margherita rilancia la necessità di stringere i tempi per Comune e Provincia. Giovedì un tavolo della coalizione

«Centrosinistra, subito le candidature»

Godina: i nomi vanno definiti entro giugno, i cittadini hanno diritto di sapere

Basta con il percorso a binario unico: prima il programma, poi le persone. E ora di passare alle corsie parallele. E dunque si alla costruzione del programma, ma si anche - contestualmente - alla definizione dei candidati che dovranno darvi corpo e voce. A nome non di un partito, ma dell'intera coalizione.

Così la Margherita rilancia una questione rilevante dentro il Centrosinistra proiettato verso le elezioni 2006. Il fulcro dello spinoso dibattito (da mesi) lo stesso. Una parte dello schieramento - Ds e Rifondazione - punta a costruire «un progetto per la città» coinvolgendo le parti sociali ed economiche: pochi giorni fa la Quercia ha definito «prematurato e anche rischioso» mettere in campo candidature che non abbiano alle spalle questo percorso condiviso e queste caratteristiche metodologiche. Altre forze - in prima fila Margherita e Cittadini - mirano a tirare fuori i nomi subito. Uno su tutti: quello del candidato sindaco, casella-chiave che

determinerà la sistemazione di tutte le altre. Perché un dato è certo: a oggi il Centrosinistra non può contrapporre per Comune e Provincia nomi e facce certi a quelli - concretissimi - di Roberto Dipiazza e di Fabio Scoccimarro, che si danno entrambi per ricandidati.

In una conferenza stampa indetta ieri con Francesco Russo e Marco Toncelli, il coordinatore provinciale Walter Godina ha sottolineato

E Damiani puntualizza sul forte coinvolgimento della società civile auspicato dai Ds: «C'è già la lista civica a rappresentarla»

ato come la coalizione debba discutere quanto prima tre questioni: la prima è quella del programma, «perché condividiamo con i Ds la necessità di individuarne le linee-guida da condividere e implementare poi an-

che con il coinvolgimento dei cittadini». La seconda è quella delle alleanze, perché «il dato vincente alle recenti elezioni regionali è stato quello della coesione», e a Trieste si parte «da un'esperienza collaudata». La terza - «per noi imprescindibile» - è quella di definire i nomi dei candidati. Godina ha citato l'esempio di Romano Prodi, guida che «garantisce alla coalizione certezza, stabilità e compensazione di posizioni anche diverse». Di qui il concetto del «doppio binario», perché «diritto primario dei cittadini è sapere cosa si vuole fare» in caso di vittoria, ma anche «chi si impegna a fare». Sarebbe «aleatorio e mistificante» pensare che si possa costruire un programma e confezionarlo poi al candidato.

Il nome - i nomi - andranno fatti «non oltre la fine di giugno». Procrastinare «sarebbe un prendere in giro la gente». La Margherita lo dirà giovedì al tavolo al quale il partito ha invitato (ricevendone l'adesione) tutte le forze di Centrosinistra. Ancora sul metodo, dicendosi



Walter Godina

massimamente disponibili al confronto tra coalizione e popolazione, Godina però - chiaramente in risposta all'appello lanciato dai Ds - ha invitato il Centrosinistra ad assumersi le proprie responsabilità senza delegarle alla società civile, perché «bisogna avere il coraggio di dire che è ora di finirla di mettere in discussione il sistema dei partiti», ha detto. Partiti che da tempo ormai - così Russo - «hanno saputo

riattivare i rapporti con la città».

Fin qui il metodo. Sui nomi, no comment: perché «se c'è una persona che negli anni ha dimostrato di sapere coniugare l'esperienza civile a quella politica» - ha risposto Godina a una domanda dei giornalisti - questo è il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, «ma noi non lanciamo lui né alcun altro: sia chiaro, non vogliamo rivendicare alcunché».

A dare manforte a questa linea intanto il deputato civico Roberto Damiani afferma di «chiudere la necessità di chiudere sulla scelta del candidato sindaco per potere implementare assieme a lui il programma». Dall'ex vicesindaco - in asse con quanto affermato da Godina - arriva anche un distinguo sul forte accento al coinvolgimento della società civile posto dai Ds: «Capisco l'insistenza a volere confrontarsi, ma non bisogna dimenticare che la società è rappresentata dalla lista civica. Non vorrei che l'istanza suonasse come un superamento di quest'ultima...» In linea con la Margherita an-

che Peter Mocnik, segretario dell'Unione slovena, che annota tra l'altro quanto sia rilevante per il candidato sindaco «avere il massimo tempo possibile a disposizione per la campagna elettorale». Per Rifondazione invece Igor Canciani riconosce che programmi e candidature vanno trattati «in parallelo», «ma il programma in questa fase mi sembra fortemente prioritario: concordo appieno sulla metodologia profilata dai Ds».

Un passo avanti - forse - sarà compiuto nella riunione di giovedì. Dietro il dibattito sui tempi e metodi c'è infatti - più prosaicamente - il nodo delle persone: Rosato è fortemente sostenuto da Damiani e naturalmente dalla Margherita, ma nei Ds da tempo è emerso il nome del capogruppo in Regione Bruno Zvech. Di altri nomi ne sono girati, a partire dal rettore Domenico Romeo. Per non dimenticare Alessandro Metz, pubblicamente candidato qualche settimana fa con i Verdi. Basterà arrivare a fine giugno per sciogliere i nodi?

Paola Bolis

Il 20 si discuterà del nuovo direttivo

Assemblea LpT, la fronda antiforzista non molla la presa

La Lista per Trieste ha approvato ieri il bilancio consuntivo 2004, in un'assemblea dove la battaglia, dietro ai numeri, si è giocata come ormai da mesi e mesi a questa parte sulla strada che il Melone ha da imboccare.

Teneramente abbracciata a Forza Italia («ancella», per dirla con Manlio Cecovini) o orgogliosamente staccata dal movimento del Cavaliere? I voti sul bilancio (con i sì in netta prevalenza sui no) rispecchiano i rapporti di forza interni al movimento (che dovrebbe attestarsi sui 170 iscritti in regola con le quote associative, anche se nessuno fornisce cifre esatte): ai pochissimi contrari va ricondotta la frangia che punta a restituire al Melone la propria autonomia, mentre una forte maggioranza interna propende per il permanere della situazione. Situazione triste, ha annotato qualcuno, se è vero che il bilancio preventivo 2005 - anno ormai prelettorale - prevede la spesa di millecento euro per «stampa e propaganda». Situazione realistica, hanno detto altri, considerati i patti risalenti al 1996 tra il Cavaliere e il senatore Camber e in vista di un chiarimento definitivo - anche sulle quote che gli iscritti a Fi devono versare alla Lista - che andrà espresso nei prossimi giorni.

Quello di ieri è stato solo un prologo all'assemblea del 20 maggio, fissata per discutere le candidature per il rinnovo del direttivo presieduto da Giorgio Candot (consigliere provinciale di Fi) in scadenza. In quella sede uno dei presidenti onorari del movimento, Gianfranco Gambassini, riproporrà agli iscritti la necessità di assumere una decisione netta sull'opportunità o meno di staccarsi da Forza Italia, mentre Marino Valle (anch'egli consigliere circoscrizionale eletto con Fi) proporrà un programma nella stessa direzione. E qualcuno probabilmente citerà anche il caso della recente, clamorosa espulsione dal movimento dell'altro presidente onorario, Manlio Cecovini, che ha cofondato la nuova Lista autonoma Regione Venezia Giulia definendo defunto il vecchio Melone, ed eliminando d'autorità dallo scenario dei movimenti autonomisti. Eliminazione che puntualmente (vedi articolo a lato) il coordinamento autonomista ha sancito.

E gli autonomisti bocciano il Melone «C'è troppa Fi»



Roberto De Gioia

I movimenti autonomisti triestini si presenteranno uniti alle prossime elezioni comunali, lasciando fuori la Lista per Trieste, giudicata ormai «assorbita» da Forza Italia: lo ha stabilito, come si legge in una nota, una riunione convocata dal consigliere regionale Roberto De Gioia. Del coordinamento fanno parte i movimenti Amare Trieste, Lista autonoma Regione Venezia Giulia, Libertà e autonomia, Fronte giuliano e Unione Italia federale. I punti programmatici sui quali le formazioni politiche convergeranno in vista delle amministrative del 2006 sono quelli dell'autonomia, del rilancio del porto e della qualità della vita.

Quanto alla Lista, nemmeno invitata, la sua estromissione è stata decisa «perché non ha ancora dato prova - sottolinea la nota - di essersi svincolato da Forza Italia e, non essendo indipendente, non è compatibile con tale progetto». Porte aperte, invece, a future alleanze purché non riguardino i due poli: «tutte le proposte sono seguite con attenzione e saranno oggetto di attenta valutazione» conclude la nota.

I consiglieri di Forza Trieste criticano Lippi: «Si vuole assumere il merito della nostra proposta di intitolazione»

«Piscina Wojtyla, blitz della giunta»

Domani in Consiglio comunale tiene banco Papa Giovanni Paolo II. Sono infatti due le mozioni previste dall'ordine del giorno per intitolare qualcosa all'amato pontefice da poco scomparso. Una - che ha già provocato un incidente polemico nella Casa delle libertà - presentata dai consiglieri di Forza Trieste Pier Paolo Della Valle e Pierpaolo Oliva assieme a Franco Ferraresse (Udc) per dedicare a papa Wojtyla la piscina di San Giovanni; l'altra - bipartisan - presentata dalla forzista Manuela Declich e sottoscritta da altri consiglieri fra cui Decarli (Cittadini) per intitolare a Giovanni Paolo II «un'importante via o piazza di Trieste», per la precisione «la strada con annesso piazzale che porta da Prosecco al tempio mariano di Monte Grisa».

Ma è l'intitolazione della piscina di San Giovanni



Pierpaolo Della Valle

che provocato malumori fra la maggioranza. E successo che mentre i consiglieri di Forza Trieste annunciavano e presentavano la mozione, il vicesindaco Paris Lippi ha portato in giunta la medesima iniziativa, dando il via libera alla pratica. «Apprendiamo - osserva ironico Della Valle - la decisione della giunta di fare propria la mozione da noi pre-



Manuela Declich

sentata il mese scorso». «Unico rammarico - continua l'esponente di Forza Trieste - per il fatto che la giunta abbia cercato di assumersi il merito di una proposta nata invece in altra sede e di averne impedito la discussione in Consiglio».

«Ma se lo tengano pure il merito - replica Paris Lippi -, questa è una polemica

puerile. Non sapevo nulla - continua il vicesindaco - di quella mozione, e non ho letto l'ordine del giorno del Consiglio; abbiamo parlato in giunta della piscina e abbiamo deciso di dare il via libera all'iter per l'intitolazione a Giovanni Paolo II, tutto qui». «Se Della Valle continua Lippi - fa di un'iniziativa di interesse pubblico soltanto un fatto di immagine si tenga pure tutti i meriti, a me questo non interessa».

Per il momento trova tutti d'accordo, invece, la mozione presentata da Manuela Declich per intitolare a Wojtyla il piazzale e la strada che portano al tempio di Monte Grisa (ancora senza nome), «essendo stata questa la prima tappa della visita del Papa nel maggio del 1992, da dove benedisse la città», dice la consigliere.

p.s.

Sasco replica a Menia: «La Dc ha lavorato per lo sviluppo»

Roberto Menia non vuole morire democristiano? Faccia due conti, e scoprirà che alla sua elezione hanno contribuito tanti elettori della defunta balena bianca trasformati in fans della Casa delle libertà. Converrà allora, il deputato di An, che quella sua affermazione è «inopportuna e politicamente inaccettabile».

A replicare così a Menia, rispolverando il proprio orgoglio Dc, è il segretario provinciale (e presidente regionale) dell'Udc Edoardo Sasco. Al quale non è andato giù quel «Personalmente non ho alcuna intenzione di morire democristiano» pronunciato dal deputato di An a commento dell'idea di soggetto unico del Centrodestra modello Ppe lanciata nei giorni scorsi dai senatori Giulio Camber, Giovanni Collino e Luciano Callegaro.

Tre i motivi per cui a Sasco le parole di Menia non vanno giù: primo, come detto, perché a votare Menia sono stati anche molti elettori ex Dc «che con lealtà e convinzione hanno sostenuto il candidato di tutto il Centrodestra». Secondo, perché «se in Italia abbiamo goduto di sessant'anni di democrazia, libertà, pace e sviluppo sociale ciò si deve anche in parte al rilevante lavoro e di tanti democristiani impegnati nelle istituzioni come Menia».

E infine, «se la prospettiva del partito unico in Friuli Venezia Giulia e a Trieste è quella di «separati in casa», meglio non iniziare nemmeno un nuovo percorso che comunque non sarà né semplice né breve». Insomma, chiude Sasco, piuttosto che battute «servono buon senso e fiducia verso tutti, nel rispetto dell'identità di ognuno».

6° MARATONA D'EUROPA

10° MARATONINA EUROPEA DEI DUE CASTELLI
12° BAVISELA NON COMPETITIVA

Tutto lo sport da sempre in diretta su

Radioattività

6° MARATONA D'EUROPA

domenica 8 maggio

● **9.00 radiocronaca**

con

PAOLO AGOSTINELLI da Piazza Unità
MARCO PACINI dalla testa della gara
PAOLO GIORDANI dallo studio

Radioattività
SPORT

FM 97,0-98,3 MHz

Radioattività
NEWS

FM 97,5-97,9 MHz

diretta in streaming su **www.radioattivita.com**

CORRI SUBITO AD ASCOLTARLA...

A sessant'anni dall'occupazione titina, alla commemorazione dei martiri a Basovizza gli esponenti del Centrosinistra quasi più numerosi di quelli del Centrodestra

Foiba, solo politici e studenti alla cerimonia

Dipiazza: «Partono i lavori del Centro di documentazione, per la pacificazione ci vorrà più tempo»

Quasi un sorpasso a sessant'anni esatti dall'occupazione di Trieste a opera dei partigiani di Tito. Ieri alla commemorazione alla Foiba di Basovizza non solo a ricordare le vittime di quegli eccidi, ma anche a stigmatizzare quell'invasione che ben poco aveva a che fare con la Liberazione, c'erano quasi più esponenti politici del Centrosinistra (esclusi Rifondazione e Comunisti italiani) che del Centrodestra.

Buono il coinvolgimento delle scuole con molte decine di allievi, le bandiere del Nautico e del Max Fabiani, due ragazzi del Dante, Eugenia Gotti e Andrea Piras, che sul palco hanno letto poesie in ricordo degli infoibati, scolaresche giunte da fuori città. Quasi nulla la partecipazione dei semplici cittadini: il primo sabato di maggio non è ancora una cerimonia popolare, anche perché si è innescata una sorta di confusione con il 10 febbraio, Giornata del ricordo, che inizialmente doveva rammentare innanzitutto il



Due momenti della cerimonia alla Foiba di Basovizza a sessant'anni dall'occupazione di Trieste ad opera dei partigiani di Tito. Gli esponenti del Centrosinistra presenti quasi più numerosi di quelli del Centrodestra. (Foto Bruni)

dramma dell'esodo ma che tocca le coscienze con le vittime delle Foibe. «Ma grazie all'approvazione di quella legge, possiamo affermare che oggi qui con noi c'è finalmente lo Stato italiano», ha detto Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per le onoranze.

Davanti a lui, il sindaco Dipiazza, l'assessore regionale Cosolini, il presidente della Provincia Scoccimarro, il sindaco di Duino Aurisina Ret, il prefetto Annamaria Sorge, i deputati Rosato e Menia, il senatore Camber. Ma anche il senatore Budin a completare un

terzetto sloveno assieme al sindaco di Monrupino Krizman e al vicesindaco di Sgonico Vladi Budin. Altri Ds in ordine sparso: da Spadaro al capogruppo in Regione, Zvech.

Attorno alla lapide, i gonfalonieri di Regione, Comune e Provincia, le bandiere del-

le comunità degli esuli e dei Volontari della libertà che liberarono Trieste il 30 aprile proprio poche ore prima dell'arrivo dei titini, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, un picchetto del Piemonte cavalleria. Le penne nere degli alpini attorno alla bandiera,

il «Va pensiero» cantato dagli ex carabinieri dopo la deposizione delle corone d'alloro. La «Preghiera degli infoibati» scritta dall'arcivescovo Santin è stata letta dal presidente degli Ufficiali in congedo, Pasquale Gallo, Riccardo Basile presidente della Federazione grigover-

de ha declamato la motivazione della medaglia d'oro conferita a Trieste.

«Non lasciamo che queste tragiche vicende cadano nell'oblio», ha detto il vescovo Ravignani - ma non umiliamo con impossibili rivalse e mai sopiti rancori. Sardos ha ricordato che sui de-

litti titini si è un convegno e ha annunciato per martedì alle 18.30 a palazzo Costanzi, in piazza Piccola, l'inaugurazione della mostra sui «Quaranta giorni a sessant'anni dall'occupazione jugoslava di Trieste. Maggio 1945-maggio 2005». «E il senso di pietà che deve ora prevalere - ha sottolineato anch'egli - e non un sentimento di rivalsa o un desiderio di vendetta».

«Ricordiamo chi è stato privato della vita solo in quanto italiano - ha sottolineato il sindaco Dipiazza - una pagina di storia era stata strappata e la si sta riscrivendo. A far conoscere la verità contribuirà anche il centro di documentazione che qui presto sorgerà. Questi lavori stanno per cominciare e si svolgeranno celermente. Il lavoro per raggiungere un traguardo di pacificazione - ha concluso il sindaco riprendendo un cruccio già espresso in Risiera il 25 aprile - non è ancora completamente nelle nostre mani.»

Silvio Maranzana

Scatta l'allarme bomba in due scuole slovene



L'istituto «Slomsek».

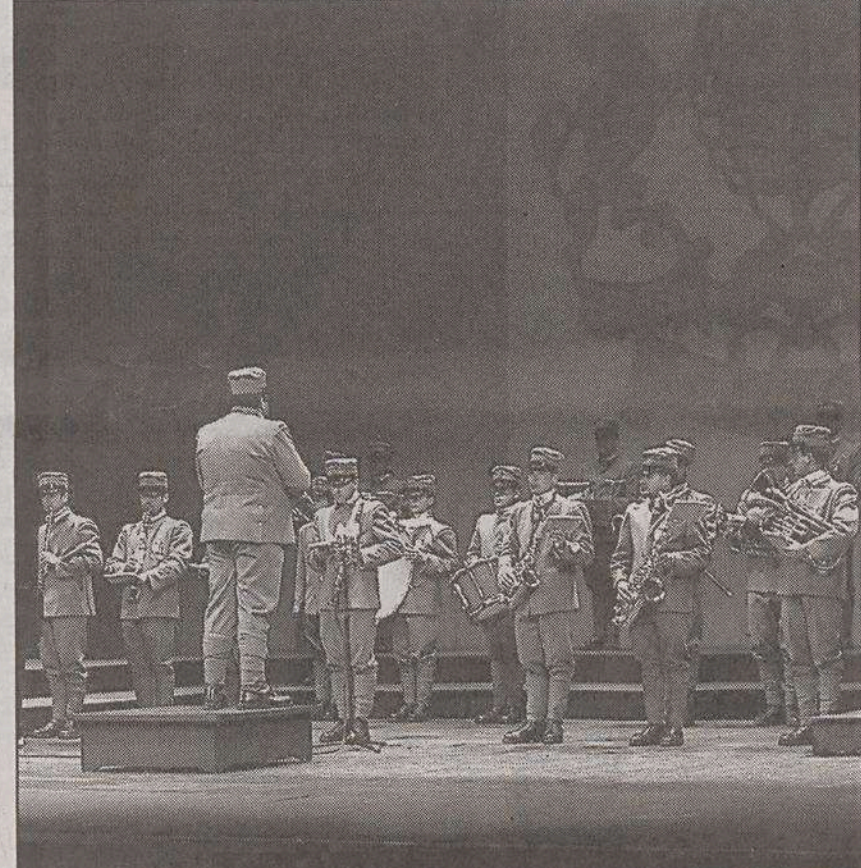
Due allarmi bomba hanno interessato ieri mattina due scuole slovene, l'Istituto magistrale Anton Martin Slomsek di via Caravaggio e l'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di via Canestrini. Una voce anonima ha annunciato al telefono un ordigno all'interno dei due istituti, ed è stata subito avvisata la polizia. Sul posto sono intervenuti artificieri e funzionari della Digos che hanno fatto sgomberare le classi e avviato l'ispezione che non ha dato esito positivo. In breve gli studenti hanno quindi potuto far rientro ai loro posti. Indagini sono in corso per individuare l'autore della chiamata, anche se la Digos propende per uno scherzo di cattivo gusto di «qualche studente stufo di andare a scuola».

Applaudita esibizione al «Rossetti» in occasione dei 144 anni dalla fondazione dell'Esercito

Un successo le fanfare con le stellette

L'inno di Mameli come *ouverture* e subito dopo un minuto di raccoglimento, scandito dalle note della tromba che ha intonato il silenzio, in onore dei caduti. È stato questo l'avvio della serata musicale organizzata ieri al Politeama Rossetti per celebrare i 144 della costituzione dell'Esercito italiano. Protagoniste sul palco le fanfare della Brigata «Julia» e della Brigata «Sassari», accompagnate dal complesso vocale triestino «Gruppo Incontro». La città ha risposto con grande partecipazione all'invito delle Forze armate: il teatro ha accolto centinaia di persone che hanno riempito la platea e l'intera prima galleria. «L'Esercito italiano vanta oramai una lunghissima storia alle sue spalle - ha detto il generale Andrea Caso presentando la serata - ma cerchiamo di dimostrarci giovani con continue iniziative. E credo sia giusto cogliere queste occasioni - ha aggiunto - soprattutto per ricordare tutti coloro che, con il sacrificio della loro vita, hanno permesso a tutti noi di vivere in un Paese libero e socialmente progredito».

Il concerto di ieri, salutato da sentiti applausi e articolatosi sia su un repertorio militare che su musiche più moderne, ha concluso una settimana di festeggiamenti che si era aperta con la presentazione del francobollo celebrativo, subito esaurito perché molti appassionati si sono affrettati ad acquistarlo. L'ultimo atto delle celebrazioni per i 144 della costituzione dell'Esercito si terrà mercoledì con una conferenza dal titolo «Situazione e prospettive della politica militare», che si svolgerà nella sede del Circolo ufficiali.



L'esibizione delle fanfare al teatro Rossetti. (Tommasini)

Fiaccolata dei bersaglieri da San Giusto a Redipuglia

Anche il vicepresidente della Provincia Massimo Greco e l'assessore Marco Drabeni erano presenti ieri a portare la fiaccola che la «Enrico Toti», sezione triestina dei Bersaglieri, ha condotto da San Giusto a Redipuglia in occasione delle celebrazioni del 90.º anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Assieme a loro, altri ex bersaglieri come il consigliere comunale di An Salvatore Porro e il maratoneta Claudio Sterpin, artefice dell'iniziativa promossa dalla Fiamma Cremisi, l'associazione sportiva dei Bersaglieri in Italia. La fiaccola è stata accesa nella cattedrale di San Giusto alle 15 e poi è partita dal monumento sotto il castello, salutata dalla Fanfara dei Bersaglieri.



La partenza. (Tommasini)



Associazione Industriali Trieste



Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste

ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 9 maggio 2005, ore 10.00 Aula Magna della SISSA
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, via Beirut 2-4

RICERCA E INNOVAZIONE:
IL FUTURO NELL'INDUSTRIA

Ph.D. HONORIS CAUSA
a Luca Cordero di Montezemolo

PROGRAMMA:

Ore 10.00 INDIRIZZI DI SALUTO

Stefano Fantoni
Direttore SISSA

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Fabio Scoccimarro
Presidente Provincia di Trieste

Antonio Paoletti
Presidente Camera di Commercio di Trieste

LA RELAZIONE

Anna Illy
Presidente Associazione Industriali di Trieste

INTERVENTI

Piero Della Valentina
Presidente Confindustria Friuli Venezia Giulia

Vittorio Grilli
Commissario Unico Istituto Italiano di Tecnologia

Riccardo Illy
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ore 12.00 LAUDATIO

Erio Tosatti
Coordinatore del Settore di Teoria degli Stati Condensati

CERIMONIA DI CONFERIMENTO
DEL Ph.D. HONORIS CAUSA
in Teoria degli Stati Condensati
a **Luca Cordero di Montezemolo**

LECTIO DOCTORALIS
Luca Cordero di Montezemolo
Presidente Confindustria

COME RAGGIUNGERE LA SISSA

Con un treno speciale di Trenitalia, che partirà dalla Stazione Centrale di Trieste alle ore 9.30 diretto alla Stazione di Miramare. Il rientro in città è previsto alle ore 14.30.

Con la propria macchina, che si potrà parcheggiare nell'area riservata a Grignano mare; un bus navetta, messo a disposizione dalla Trieste Trasporti, provvederà al transfer con il quale si potrà raggiungere l'Aula Magna della SISSA.

Per accedere al parcheggio riservato sarà necessario presentare l'invito.

MUGGIA Il vicesindaco: «Se si dovesse intervenire bisognerebbe liberare le case in un raggio di due chilometri»

Inquinamento, ora si chiede chiarezza

L'opposizione attacca il silenzio di Gasperini: «Deve tutelare la salute dei cittadini»

DUINO AURISINA Divergenze sul futuro sportivo

Diporto nautico, si è dimesso per protesta Cataletto presidente da quattordici anni

Dopo quattordici anni di presidenza, Romano Cataletto ha lasciato la carica al Diporto Nautico Sistiana, una delle tre società nautiche che stanno dialogando con Comune e St-Sistiana alla ricerca di una nuova sede nello spazio della Baia, assieme lo Yacht club Cupa e al Sistiana 89, nell'ambito dei progetti di trasformazione del sito.

Romano Cataletto si è dimesso alcune settimane fa, alla conclusione di una infuocata e polemica assemblea, dove si decideva il cambio dello statuto. Il presidente aveva proposto un ruolo più sportivo (e velico in particolare) e meno diportistico per il sodalizio. Non avendo trovato sufficiente appoggio tra i circa 150 soci, Cataletto ha lasciato la mano, e il 4 maggio si sono svolte le nuove elezioni.

A dirigere il sodalizio è stato chiamato il giornalista goriziano Fulvio Cabrini, sostenuto da un direttivo composto dai consiglieri Giorgio Del Bello, Walter Grison, Guerino Lubis, Alessandro Medeot, Paolo Sinigaglia. La vicepresidenza è andata a Giorgio Fabris, il ruolo di tesoriere a Enrico Rocca, e quello di segretario a Claudio Sain.

Sono stati eletti nel ruolo di probiviri Aligi Mladosich (presidente), Ottavio Fonzar e Susanna Marcone; il collegio sindacale è composto da Fabio Garbin (presidente), Francesco Apollonio e Marco Sinibaldi.

Nato 16 anni fa, il Diporto nautico Sistiana è cresciuto negli ultimi cinque anni, grazie all'impulso dato dalla realizzazione dei nuovi pontili galleggianti in Baia di Sistiana (che erano costati una denuncia e una causa per abuso edilizio, poi archiviata) e dall'attività sportiva, legata in particolare alla vela e alle gare di pesca.

La società attende sin dalla sua fondazione la definizione di una nuova sede nell'ambito della Baia di Sistiana: attualmente, infatti, l'attività viene gestita dalla sede di Trieste, in via Ghirlandaio.

fr.c.

ACQUARIO



È stato con celerità assegnato a un nuovo giudice, Luigi Dainotti, il processo che riguarda l'interramento Acquario a Muggia, sospeso alla prima udienza pochi giorni fa per decisione del giudice incaricato, che rilevò inopportuni legami parentali con uno degli avvocati difensori. Il presidente del Tribunale, Arrigo De Pauli, ha anche fissato la prossima udienza, che si terrà il 13 luglio.

In quella occasione, afferma l'associazione Amici della Terra che nella vicenda ha sempre avuto parte molto attiva - noi con il Wwf e Legambiente ci costituiamo parte civile nel procedimento, non avendo potuto farlo alla prima udienza, saltata a causa dell'astensione del giudice. Numerosi gli imputati, tra cui il riconfermato vicepresidente di Acegas-Aps, Manlio Romanelli, al tempo dei fatti responsabile di Acquario.

Auspicio che l'amministrazione faccia chiarezza su tutta la questione. Ma Porto San Rocco non era stato definito "già pulito", e quindi escluso dal perimetro del sito inquinato di Trieste? E quanto afferma il capogruppo consiliare dell'Ulivo di Muggia, Gianmarco Scarpa, alle notizie sulla presenza di inquinanti nei terreni sotto Porto San Rocco, come rilevato dal piano di caratterizzazione relativo alla collinetta artificiale (ma con dati prelevati su tutta l'area) approvato lo scorso mese dagli enti competenti, anche dalla Giunta.

Scarpa tuttavia non si dichiara sorpreso: «Lo si sapeva già che cosa c'era. Lì c'era un cantiere, che cosa si pensava di trovarci sotto?». Ma aggiunge: «Mi spaventano e mi lasciano perplesso le affermazioni del sindaco: "non so", "non ho visto i dati". Sono poco responsabili per chi ha un ruolo di tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini».

Il capogruppo dell'Ulivo sostiene anche che, pur se la situazione era già nota, «nessuno ha mai detto, negli anni, se questo inquinamento è grave o no per la popolazione. All'epoca dei lavori - continua Scarpa -, al porto era stato richiesto di togliere e mettere in sicurezza il primo metro di terreni. E risulta che sia stato fatto. Non è un disastro ecologico avvenuto ieri, sono passati anni, e comunque è da oltre un anno che il Co-



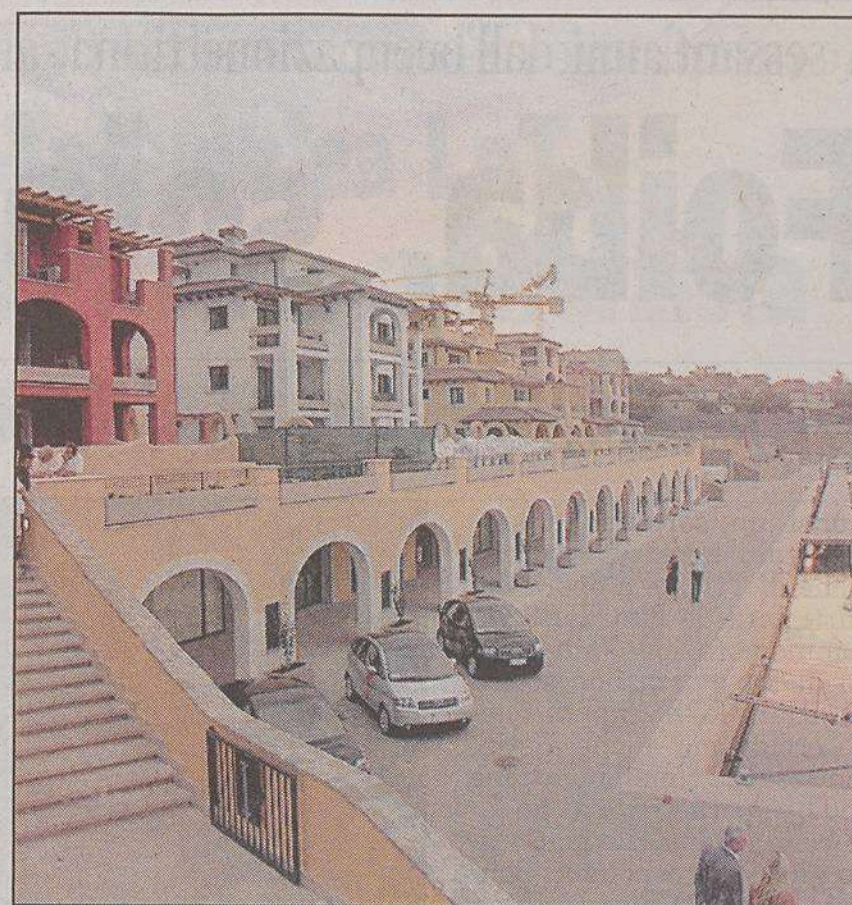
Il vicesindaco Paolo Prodan

mune sta trattando di nuovo l'argomento. Ma nulla è mai stato detto».

Il consigliere aggiunge:

«Vedremo però se poi il sindaco vigilerà sulle azioni conseguenti. Si può auspicare anche che tra tutte le autorità coinvolte almeno qualcuno farà chiarezza. Spero che Gasperini, ora che i dati sugli inquinanti sono noti, convochi un consiglio comunale o una commissione per spiegare se ci sono pericoli o se è tutto normale. Ma anche che prenda i provvedimenti di tutela, dove serve, o riconduti le cose dentro la loro misura».

Sulla «poca chiarezza» della Giunta in questa vicenda, è intervenuto anche



Porto San Rocco: nuove analisi dovranno fare chiarezza.

il presidente provinciale dei Verdi, Giorgio Millo: «Come sempre il grande assente è la Giunta comunale».

le, che non si vuole prendere una che sia una di responsabilità, con un'affermazione che non sia il generico "sono dati che non conosco". E dunque qual è la posizione del Comune?

Risponde il vicesindaco Paolo Prodan (An): «Al di là dei dati, non c'è pericolo per la salute pubblica. Se si dovesse intervenire, la legge prevede di liberare le case per un raggio di due chilometri. Non mi sembra il caso. L'inquinamento è l'eredità dal vecchio cantiere. Non ho dubbi poi che molti inquinanti derivino anche da anni di fumi della Ferriera».

Prodan, a differenza del sindaco, si dichiara al corrente della situazione, ma dice: «Neanche io conosco i dettagli, ma so che ci sono sforzi di parametri, i tecnici ce li hanno fatti notare. L'attenzione del Comune c'è, ma non intendiamo agire politicamente finché non avremo chiarimenti dagli uffici tecnici».

Sergio Rebelli

Un'altra collina di rifiuti stoccata all'aperto e già sanzionata a livello europeo

E Pasta Zara deve «smaltire»

A Muggia c'è anche un'altra «collina artificiale» con al suo interno terra inquinata. Si tratta di quella vicina allo stabilimento di «Pasta Zara», in zona industriale delle Noghere, che dalla fine dei lavori di costruzione del pastificio è rimasta lì, avvolta in un sacco di materiale plastico. Più o meno lo stesso sistema adottato da Porto San Rocco sotto la sua collinetta, solo che qui il cumulo è alla luce del sole.

Contiene quasi 34 mila tonnellate di terreni e rifiuti provenienti dagli scavi. Un provvedimento di emergenza quando la ditta si accorse che nella terra di scavo c'erano varie sostanze inquinanti, soprattutto idrocarburi. Tanto che anche i lavori di costruzione subirono dei ritardi. La nera, lucente «collina» vicino

alla via delle Saline è finita sotto l'occhio della Commissione europea, che, dietro segnalazione degli Amici della Terra, l'anno scorso è intervenuta con un procedimento di infrazione, visto che il deposito non era stato eliminato in tempo utile (ovvero un anno).

La settimana scorsa un atto definitivo. Ad una conferenza dei servizi che si è svolta a Grado, presenti anche tecnici ministeriali, è stato approvato il piano di smantellamento presentato dalla ditta. Entro l'anno la collina sparirà. Accettate anche alcune prescrizioni presentate dal Comune di Muggia che ha chiesto particolare attenzione, anche per evitare che nel momento dello smantellamento si disperdano sostanze nell'aria, magari a causa della bora.

s.re.

Solo metà dell'olio di Muggia è «perfetto» per gli esperti

Quattordici aziende muggesane produttrici di olio hanno partecipato ieri alla «Prima selezione degli oli extravergini di oliva del comune di Muggia», organizzata dall'assessorato al Commercio e dall'Olea di Pesaro nel salone del Circolo della Vela.

Un gruppo di esperti assaggiatori ha valutato i prodotti locali. Per la metà delle aziende partecipanti la produzione è stata definita «perfetta». Per le altre sono state suggerite alcune migliorie. Ma classifiche e risultati ufficiali saranno resi noti soltanto fra qualche giorno.

Nell'occasione si è svolta anche una seduta di assaggio, che rientra nell'iter formativo degli assaggiatori provenienti da corsi regionali. Vi hanno partecipato trentasei aspiranti assaggiatori.



L'area ex Aquila dove sono previste azioni di bonifica.

MUGGIA Estromessa dal sito di interesse nazionale finì poi nel clamore per le indagini sull'interramento

Bonifiche: l'area fu definita «pulita»

La mappa del sito inquinato di interesse nazionale (dove attualmente sta operando la Teseco per le operazioni di bonifica) ha subito alcune modifiche nel corso del suo iter. Vari allargamenti e restringimenti.

Nel novero è rientrata anche tutta la baia di Muggia, dalla diga Rizzo all'Ospio. Ma ne sono rimasti esclusi Porto San Rocco e il relativo nuovo insediamento. Definiti «già puliti» (come ricorda il capogruppo dell'Ulivo a Muggia, Gianmarco Scarpa, di cui riferiamo a parte). E solo due anni fa aveva destato clamore la notizia del coinvol-

gimento, da parte della Magistratura, anche di Porto San Rocco nella vicenda dell'inquinamento Acquario. Di piazza, sindaco di Trieste ed ex sindaco della cittadina, gridò allora all'attacco politico. Alla radice di tutto ciò, i metri cubi di terreno provenienti dai lavori per il porto, e usati per realizzare parte dell'interramento Acquario. «La terra più superficiale e inquinata del cantiere ce la siamo tenuta, ed è in un contenitore stagno sotto la collinetta artificiale», aveva detto la proprietà del porto turistico. Affermazioni che avevano fatto saltare sulla sedia gli

Amici della Terra, che chiesero subito l'intervento della Magistratura. E in quel periodo, la società, che si sentiva «attaccata», decise di non costruire più la terza fila di case, prevista dal progetto iniziale: «Per stanchezza».

L'anno scorso la società ha venduto gli spazi ancora liberi a una società edile che sta costruendo, per conto suo, una nuova serie di appartamenti, in vendita attorno ai 3000 euro al metro quadrato. Anche in un'area vicina a questa sono state ora rinvenute tracce oltre i limiti di metalli.

s.re.

Le scale non fanno per te?

fai installare un ascensore



26 anni di esperienza nel servizio «chiavi in mano»



UNI EN ISO 9001:00
ALL XIII 95/16CE NR. 1/0305

R.I.M.A.C.O. snc Via Matteotti, 50 - Trieste
Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-Mail info@rimaco.it - www.rimaco.it

ascensori



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mini Sanremo triestina

Giovanissimi cantanti alla ribalta con brani inediti in dialetto, oggi, alle 16.30, alla Sala Rovis per il 12.º Minifestival della canzone triestina coordinato da Fulvio Marion e riservato a interpreti «under 12»; la canzone vincitrice parteciperà fuori concorso al prossimo 27.º Festival triestino al Rossetti. Inoltre per la Festa della mamma si esibiranno il cantautore Paolo Rizzi, il musicista Pietro Polsell, l'attrice Ombretta Terdich.

Circolo Lumière

Il Circolo Lumière di Trieste (affiliato Ficc) e il Super8 Club di Laboratorio Milano.com, nell'ambito del Global Super8 Day 2005 vi invitano al Primo Italian Super8day che si terrà alla sala del Circolo culturale Kd Ivan Garbec (via di Servola 124) oggi per festeggiare il 40.º anniversario della piccola-grande pellicola a passo ridotto, in concomitanza con 40 città in tutto il mondo!

Cappella Civica

Oggi, in occasione della solennità dell'Ascensione messa delle 18 animata dalla Schola Victoriani (Matteo Venier, Giovanni Luca, Roberto Ballerino, Stefan Bak, con musiche e canti di Heinrich Isaac, Antoine Brumel.

Gita Ugl

L'Ugl viaggia, il 5 giugno organizza una gita a Gardaland in pullman gt, aperta a tutti, grandi e piccoli, soci e simpatizzanti, per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento. Per informazioni e prenotazioni cellulari 338/3228819, 040/3474959.

Escursione con la Farit

La Farit (Federazione attività ricreative Trieste) organizza oggi un'escursione in Carso guidata da Elio Polli: si visiterà il territorio circostante Malchina con le raccolte d'acqua e gli aspetti storico-naturalistici presenti. Si raccomandano calzature e abbigliamento adatti alle escursioni. Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30 e partenza con mezzi propri.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotto, 15): a partire da marzo il museo della scienza triestino sarà aperto soltanto la domenica, dalle 10 alle 20. Oggi, causa Bavisela, i laboratori di «Scienze della domenica» slitteranno al pomeriggio, alle 16.45 (fascia 5-8 anni) e alle 16.30 (fascia 9-12 anni). I piccoli scienziati in erba costituiranno il «billoquet». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Pedagogia steineriana

Oggi, alle 10.30, a Sgonico «Lo sviluppo umano fra le polarità di Marte e Venere», conferenza di E. Thomas, maestra di scuola Waldorf. Info: 040/229540.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donato 2, III piano (Lega nazionale), i soci e amici dell'associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Oggi anche a Trieste la distribuzione delle piante per raccogliere fondi a favore dell'Airc
Azalee per la ricerca nel nome della mamma

Quest'anno l'Azalea della Ricerca, tradizionalmente dedicata alla mamma, sosterrà la ricerca sui tumori infantili ancora resistenti alle cure come quelli del sistema nervoso centrale. Grazie a una battaglia a lungo combattuta, che ha portato progressi soprattutto nella cura, la maggioranza dei tumori pediatrici è stata sconfitta: oggi guariscono due bambini su tre. Ma non basta. Oggi i pediatri sono in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie dell'oncologia molecolare per attuare ricerche d'avanguardia, servendosi delle piattaforme di oncogenetica istituite da Airc, indispensabili per identificare le basi genetiche responsabili del tumore e costruire, quindi, delle cure mirate e addirittura personalizzate.

Oggi 30 mila volontari of-

friranno l'Azalea della Ricerca in cambio di un contributo associativo di 14 euro in 3200 piazze di tutta Italia, insieme all'azalea verrà distribuita anche l'edizione pocket del Notiziario fondamentalista «La ricerca che cura. Obiettivo: I bambini».

A Trieste e provincia le azalee saranno distribuite in Galleria Tergeste, nello spazio antistante la Stazione marittima, in piazza Goldoni, nello spazio antistante «Il Giulio», in campo S. Giacomo, a Servola (sagra), in via Nazionale 38 a Opicina, in piazza Marconi a Muggia. Inoltre in Galleria Tergeste, campo San Giacomo e presso il Centro commerciale «Il Giulio» dei ricercatori dell'Airc affiancheranno i volontari per promuovere e informare i soci sul lavoro svolto da loro grazie ai contributi dell'associazione.



Oggi le azalee per aiutare la ricerca contro il cancro.

Messa in croato

Oggi, alle 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata una messa per i fedeli di lingua croata.

Ente sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti di Trieste comunica che anche oggi, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alle 10.15, sarà celebrata la Santa Messa con l'interprete Lis.

Società polifonica

Oggi, nell'ambito della rassegna organizzata dalla parrocchia di San Francesco, in collaborazione con la Soc. polifonica di Santa Maria Maggiore, si terrà, alle 10.30, la Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore animata dal Coro di voci bianche Canticor/Katibord diretta da Carlo Tommasi e alle 20, nella chiesa di San Francesco, il rosario seguito dal concerto del coro Amici del canto gregoriano diretti da Paolo Loss.

Corsi minibus

Il Circolo sommozzatori invita tutti gli interessati alla presentazione dei corsi minibus della stagione estiva 2005 che si terrà lunedì 9 maggio, alle 19, presso la sede del circolo, in via Mascagni 1/3. I corsi sono aperti a ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/826576, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Dal 10 maggio il martedì e giovedì, sempre allo stesso orario.

Medici cattolici

Oggi, alle 9.30, al seminario vescovile di via Besenghi 16, incontro dell'Associazione dei medici cattolici italiani e dell'Unione giuristi cattolici, con la messa presieduta da Tarcisio Bosso, cui seguirà l'incontro di aggiornamento tenuto da Giuliano Auber che tratterà il tema «La ragione in difesa della vita», a proposito della legge 40.

Mattinate musicali

Oggi, alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito dell'edizione 2004-2005 della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella», si terrà l'ottavo appuntamento, rinviato dallo scorso 3 aprile. Il trio costituito dal soprano Veronica Vascotto, dal clarinetista Piero Ricobello, accompagnati dalla pianista Cristina Santin, proporrà un programma intitolato «Suggerimenti romantiche» con musiche di Louis Spohr, Robert Schumann e Franz Schubert.

Museo Revoltella

Continua il servizio gratuito di visita guidata alla dimora storica del Palazzo Baronale e alla collezione permanente della galleria d'arte moderna. Oggi, alle 11, sarà a disposizione del pubblico presente Nicoletta Bressan. Servizio guida gratuito. Ingresso intero euro 5, ridotto euro 3.

Mercatino di primavera

Anche questa domenica la X Conferenza San Vincenzo De Paoli alla parrocchia delle Grazie di via Rossetti 48, organizza il mercatino di primavera e la «soffitta della nonna» dalle 9 alle 13. Il ricavato sarà devoluto a favore dei poveri.

Concerto per organo

Domani sera, alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni, si terrà un concerto dell'organista Pier Paolo Buti e del violoncellista Gregorio Buti. Musiche di Sarti, Bossi e Paganini.

Assaggiatori vino

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una visita guidata vitivinicola a Cormons. Per informazioni telefonare al numero cellulare 347/2238777.

Glasbena matica

La Glasbena matica e l'associazione culturale Tabor di Opicina informano che sono aperte le iscrizioni per il Laboratorio di musica leggera che si svolgerà dal 29 giugno al 1.º luglio e dal 4 al 7 luglio al Prosvetni dom di Opicina dalle 17.30 alle 21.30. Il laboratorio è rivolto ai musicisti dai 15 anni in poi (dal 4.º corso) e ai cantanti (anche principianti). Maggiori informazioni alla Glasbena matica in via Montorsino 2, telefonando allo 040/418605, oppure al 347/5156982 (Andrejka Mazon). Info: 040/418605.

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
Api: via Baiaumonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, via Baiaumonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.
APERTI 24 ORE SU 24
Total Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).
SELF-SERVICE
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Museo postale

Oggi, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la mostra di Riccardo Copetti «Uffici postali in Antartide - Lettere spedite dal 1947 al 2004» con orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani ci sarà una proiezione di diapositive presentate da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 1.º maggio, alle 17.30 circa, sulle Rive, nel tratto di strada tra la ruota panoramica e gli autoscontri, un maglietta girocollo da uomo di colore rosso-arancio. Prego telefonare al numero 335/373332.

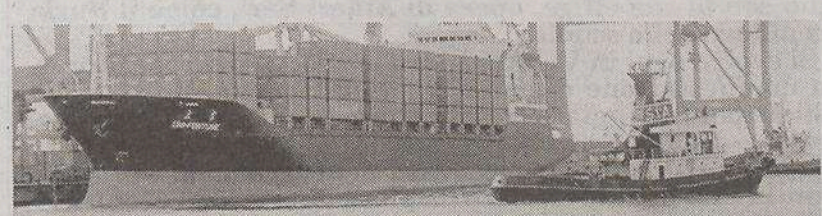
Martedì 3/5 è stata dimenticata una borsetta Unice-dit grigia, contenente libri di artistica, cartella disegno, quaderno e colori cl. IIB Julia sul bus linea 22. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare il 335/7060884.

Venerdì pomeriggio la mia cagnetta bianca e nera, piccola taglia, collarino con pupazzetto, è scappata in zona Prosecco. Mancia. Chiamare 339/4192713.

Rinvenute chiavi Aprilia con portachiavi Leoncino, zona piazza Goldoni. Telefonare 328/0685992.

Smarrito gatto tigrato marrone scuro, pancia beige. Occhi verdi, martedì 3 maggio dietro la chiesa di via Prosecco a Opicina. Ha una piccola ferita sul pelo e non è sterilizzato. Si chiama Ginko. Tel. 040/2296062, 340/6038214, 347/5633297. Ricompensa.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 10 Tr SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm.31; ore 21 Li ROMANIA Il da Izmir a molo VII.
PARTENZE
Ore 5 TR UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 10 Bs STELLAR VOYAGER da Siot 3 a ordini; ore 13 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 13 P/C WESTERLAND da molo VII a Capodistria; ore 20 Tr SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr MINERVA ASTRA da Siot 4 a ordini.
MOVIMENTI
Ore 14 KAREELA SPIRIT da Rada a Siot 3.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
Arrivo a BARCOLA
Partenza da BARCOLA
Arrivo a GRIGNANO
Partenza da GRIGNANO
Arrivo a BARCOLA
Partenza da BARCOLA
Arrivo a TRIESTE

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,50; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.



SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERRIALI

07-13: Canile
Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

GUARDIA FORESTALE

040 51245

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3780
040 779 3111

NUMERI UTILI

AcegasAps 040/7793111
AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci 040/393222
Aci soccorso stradale 803116
Aeroporto Ronchi 0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori 040/365263
Ater 040/39991
Autorità portuale 040/6731
Autovie venete 800 996 099
Banca d'Italia 040/3753111
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Caritas 040/3185481-3185482
Comune di Trieste 040/675111
Corpo nazionale 040/425234
guardiafuochi 040/425234
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali 040/313131
Emergenza sanitaria 118
Estgas 800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale 040/412695
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Guardie forestali 1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico 040/21401

Istituto talassografico 040/305312
Itis (via Pascoli) ... 040/3736111-3736303
Motorizzazione civile 040/6791111
Osp. infantile
«Burlo Garofolo» 040/3785111
Ospedale Maggiore
e Cattinara 040/3991111
Polizia 113
Prefettura 040/3731111
Pro Senectute 040/364154
Progetto Amalia
assistenza anziani 800 846 079
Protezione civile 800 500 300
0481/520937
Provincia 040/37981
Questura 040/3790111
Regione 040/3771111
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Stazione autocorriere 040/425020
Telefono amico 0432/562572-562582
Trenitalia informazioni 040892021
Tribunale - Palazzo di giustizia 040/7792111
Trieste Trasporti 800 016 675
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Da Corte nel XXVI anniv. (8/5) dalla moglie 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di mamma Emilia (8/5) dalle figlie 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Nicoli (8/5) da Annamaria 50 pro Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria di Nella Poggi in Luch per la «Festa della mamma» dai figli Roy e Vicky 40 pro Fondo di Gio.
- In memoria dell'avv. Lino Sardos Albertini da Fabio e Giuliana Ortolani 50 pro Lega Nazionale, dal Club 20 all'ora di Trieste 100 pro Agmen.
- In memoria di Emilio Ruffini nel XIII anniv. dalla moglie Lucy 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Schiavuzzi dalla suocera Iole e dai cognati Nicoletta e Beppo, Lidia e Danilo, Letizia e Sergio, Annalisa e Renzo e dai

nipoti 300 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori sezione «Guido Manni».
- In memoria di Vittoria Zotic per il compl. (8/5) dai figli 50 pro Agmen.
- In memoria di Lina Fanin per la festa della mamma dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nella Poggi in Luch per la «Festa della mamma» dai figli Roy e Vicky 40 pro Fondo di Gio.
- In memoria dell'avv. Lino Sardos Albertini da Fabio e Giuliana Ortolani 50 pro Lega Nazionale, dal Club 20 all'ora di Trieste 100 pro Agmen.
- In memoria di Mario Stocca da Liliana Furlan 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvana Trost dagli amici Rina, Dino, Clara, Fabio, Titti, Tullio, Lin, Gianni, Isa, Papo, Italo, Mariuccia 100 pro Centro tu-

mori Lovenati.
- Da Marco Confalonieri 100 pro Atmar.
- In memoria di Giovanni Battista dalla fam. Samec 50 pro Pro Senectute.
- In memoria di Giuliano Caputo dalla fam. Dean Danielis 50 pro frati Cappuccini.
- In memoria di Maria Coslovich ved. Pitacco da Edda, Sonja e Tania 40 pro Burlo Garofolo - rep. Oncologico (prof. Andolina).
- In memoria di Remigio Debelli dal figlio Giorgio e fam. 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Masusa Garroni dalle cugine Mitta e Laura 50 pro Airc.
- In memoria di Antonio Maizen dai figli 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario dalla moglie 50 pro Unitalis.
- In memoria di Federico Marsich dalla figlia Gisella

150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Cesare Passante Spaccapietra dalla fam. Verrone e da Maria Visintini 60 pro missione triestina Kenya (Iriamurai).
- In memoria di Maria Ponte e di Attilio Morelli da Rosanna Ponte 100 pro monastero benedettino di San Cipriano (pane per i poveri).
- In memoria di Silvia Saccone dai condomini di via Paisiello n. 10 100 pro Fondazione A.N.T.
- In memoria della mamma Giuseppina Vegliani da Lu-

cilla Vegliani 100 pro monastero benedettino di San Cipriano (pane per i poveri).
- Dalla Corte dei Conti Procura regionale Fvg 80 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Battistella ved. Majorano dalla nipote Giusy Ferrara 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio e Adelaide Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Aism.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Mini corsi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica. A seguire corsi intensivi estivi. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest - Centro diplomas de español riconosciuto. 0403480662, via Geppa 2.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



Fortunose vicende

L'editoriale del 25 aprile, intitolato «L'ultima coda di odio», in cui si è detto che «tutti quelli che ci han liberati sono morti», come «quelli che ci opprimevano», mi ha rammentato di appartenere a una generazione degli stessi scomparsi, ma con una storia diversa che mi aveva visto uscire fortunatamente indenne dalla Campagna di Russia, grazie anche all'indimenticabile aiuto della gente incontrata durante la tragica ritirata dal Don.

Quando rimpatriai ad Alessandria, col ricostituito reggimento di fanteria, una premurosa famiglia piemontese, all'indomani dell'8 settembre 1943, seppe sottrarmi ai rastrellamenti dei tedeschi, nascondendomi in casa, mentre più tardi, per mascherare la mia clandestinità, fui aiutato a imboscarci come impiegato, al Municipio di Alessandria, fino alla liberazione del 1945. Dopo la Campagna di Russia, ero così riuscito, ancora una volta, a salvarmi dalle disgrazie della guerra. Queste mie fortunate vicende non sono mai state caratterizzate da sentimenti di odio, ma certamente di dispiacere, per essere apparso come un nemico, davanti alla buona e brava gente della vecchia Russia, che, avendo però apprezzato il contegno e la fede dei soldati italiani, ha voluto dimostrarmi una sincera simpatia, fino ad aiutarci, ove fu possibile, a proteggere la nostra incolumità. A prescindere tuttavia, da vicende personali, mi permetto di ritenere che oggi, dovendosi parlare di Storia di sessant'anni fa, per «insegnarla ai nostri figli», si dovrebbe sentire l'opportunità di staccarla da qualsiasi motivazione di odio, per rendere più oggettivo il giudizio dei «poster».

Guido Placido

IL CASO

Le nuovi protezioni stradali impediscono i parcheggi alle auto
Guardrail in Costiera, addio spiagge

Vorremmo aggiungere alcuni commenti all'argomento sollevato la scorsa settimana da un lettore a proposito dei nuovi guardrail sulla strada costiera. Come il lettore faceva notare, la collocazione della protezione lungo il marciapiede impedisce il parcheggio dei veicoli, sacrificio ben accetto qualora il nuovo assetto stradale fosse stato pensato anche in funzione di una pista ciclabile; in realtà, il risultato ottenuto è di ridurre il numero dei parcheggi e, di conseguenza, quello di rendere molto difficile l'accesso

alle spiagge sottostanti. Il problema non riguarda solamente le spiagge libere, non dotate di parcheggi, ma anche le altre spiagge, vista la limitata disponibilità di posti macchina. È vero che parcheggiare in Costiera non è permesso, benché tollerato da sempre, ma è altrettanto vero che la Costiera è, ed è sempre stata, meta balneare di moltissimi triestini.

Fatto salvo il diritto dei cittadini di accedere ai tratti di costa non gestiti da stabilimenti, come pensa il Comune di risolvere il problema dei parcheggi?

Noi crediamo che il buon governo sia limitare gli abusi, offrendo un'alternativa accettabile per tutti. Una possibilità potrebbe essere di estendere la tratta della 36 fino a Sistiana, cosicché coloro che desiderassero andare in Costiera potrebbero farlo senza spostare la macchina, a un prezzo accessibile. (Gli autobus della Apt non sono sufficienti vista la limitata disponibilità di corse). Aspettiamo dal Comune una cortese risposta.

Federica Misturelli
Eva Petz
Mara Zussino

Partito di popolo

Grazie presidente Berlusconi! Grazie per aver detto: «Volevo chiamare il futuro partito unico Partito repubblicano, ma mi sono ricordato che il Pri di Spadolini non è mai andato oltre il 5%... quindi non è il caso». No, non è proprio il caso. Il Partito repubblicano non era un'azienda: era sostenuto da una idealità che l'onorevole Giorgio La Malfa sembra aver dimenticato. Il Pri di Ugo La Malfa, di Ventini, di Spadolini era chiamato «piccolo partito di popolo». Lo spirito che lo animava era la trasparenza, il rigore morale, lo spirito di servizio al di sopra di interessi personali o di clan, la vigilanza sull'economia pubblica anche se questo non pagava in voti. Era

anche il rispetto delle istituzioni, la cultura di governo, la difesa dell'unità dell'Italia nata dal Risorgimento e della sua Costituzione. Era anche la certezza della laicità dello Stato e del primato della scuola pubblica. Io sono sempre stata fiera di appartenere a un partito di cui non ho mai dovuto vergognarmi: ora arrossisco nel dubbio di venire accudita al nuovo Pri che siede al governo. Ora sono una repubblicana in esilio, ma non sono sola, siamo in tanti!

Maria Clotilde Giuffrida

Superfluo oggetto del passato

Ho letto con molta attenzione la lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 28 aprile, a firma del signor Luciano Comida, intitolata «Il significato del 25 aprile» e

condivido pienamente quanto da lui argomentato, giacché formazioni nazifasciste ancora esistono e operano indisturbate.

Con tutto il rispetto dovuto allo storico Gianpaolo Valdevit, ritengo quanto mai irragionevole il suo intervento sull'antifascismo, che secondo lui sarebbe ormai un superfluo oggetto del passato. Non so se durante quell'infuocato periodo dell'ultima guerra, egli abbia subito sevizie o deportazioni nei campi di sterminio, come successo a me e ai pochi sopravvissuti, che ancora oggi circolano mestamente per le vie della città, con i ricordi degli incubi vissuti, che si materializzano periodicamente nei sogni della notte.

Per quanto riguarda i giovani, posso confermare il loro morbo interesse di conoscere le tragedie del pas-

sato, poiché anch'io qualche anno fa ho tenuto un ciclo di conferenze presso la scuola elementare di via Vasari, spiegando loro, pure con la distribuzione di materiale storico, ciò che era accaduto in quel lasso di tempo; il quale non deve essere dimenticato.

Possiamo solo augurarci che la data del 25 aprile porti a una pacificazione tra tutti gli italiani, ma mantenendo viva senza risentimenti e odi, la responsabilità di quanto è avvenuto durante quel conflitto mondiale, che nessuno può o deve cancellare della nostra storia.

Tommaso Micalizzi

La linea della fermezza

Il Piccolo del 30 aprile titola «Calipari, l'Italia non firma le conclusioni Usa». Non so, e probabilmente nessuno sa e saprà mai, come e perché è morto un funzionario dello Stato impegnato nel salvataggio di una nostra connazionale preda di «forze» ostili. Ustica e Cermis insegnano. Allora, lasciando ogni dietrologia, dico tre cose: che il Presidente Ciampi assegni a Calipari la Medaglia d'oro al valor militare (sic) alla memoria, senza mascherarsi dietro al fatto che «non siamo in guerra»; che Berlusconi continui nella contrapposizione con gli Usa, senza cadere nel trabocchetto che «Bush è buono» e «il Pentagono è cattivo»; che la sinistra italiana supporti il presidente del Consiglio nella linea di fermezza e orgoglio nazionali, invece di approfittare della minima sbavatura della maggioranza, non per amore di verità e giustizia, ma per interessi elettoralistici.

Gianfranco Viatori

UN AMICO DA ADOTTARE

Pastore tedesco di 5 anni affettuoso ospite al Villaggio del cane
Zeus, l'ideale per una famiglia

Un'immagine di Zeus, calmo e dal carattere equilibrato.

Zeus è un pastore tedesco di 5 anni, maschio e in gran forma. Si trova alla pensione Villaggio vacanze del cane da tre settimane, dove è arrivato in compagnia di un altro pastore tedesco più giovane che potrebbe essere suo figlio. Dal carattere molto equilibrato, calmo e affettuoso il cane è l'ideale per una famiglia con bambini e una casa con giardino. Per informazioni: via di Prosecco 1904, Opicina, telefono 040/215081, dalle 10 alle 12, tranne martedì e festivi.

Al Gilros

Bigné cerca ancora casa

Non ha ancora trovato casa Bigné, il cane proposto la scorsa settimana. La femmina di Clarinaz ha tre anni e da più di un anno è ospite del Gilros in attesa di una sistemazione. È un cane di taglia grande, pesa ben 50 chili ed è quindi adatto alla guardia di una casa. Bigné è piuttosto docile con le persone, ma non gli altri cani. Per informazioni rivolgersi al Villaggio vacanze del cane, via di Prosecco 1904, Opicina, telefono 040/7215081, dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

Un futuro di pace

Il partecipato e festoso corteo del Primo Maggio a Trieste è stato turbato quest'anno dall'esibizione, da parte di un piccolo gruppo di persone, dei simboli del regime jugoslavo, con l'intento di celebrare quella che, a loro avviso, sarebbe stata la vera liberazione della città, ovvero il primo di maggio, data dell'arrivo delle truppe titine. Si è trattato di iniziative che Cgil-Cisl-Uil non hanno in alcun modo condiviso e che hanno tentato di scongiurare fino all'ultimo.

Ognuno è libero di manifestare il proprio pensiero e le proprie convinzioni storico-politiche, ma dovre-



be farlo in un'occasione consona, senza coinvolgere altri che possono pensarla diversamente. Utilizzare strumentalmente la manifestazione sindacale del Primo Maggio per imporre alla città una visione di parte è stato a nostro avviso un atto di violenza psicologica da cui ci dissociamo con nettezza. Desideriamo inoltre riflettere sul fatto che tentare oggi, di ridurre tutta la lotta per la liberazione di queste terre alla sola resistenza jugoslava, significa proporre una visione monca della

storia, estranea a buona parte della città, e alimentare la divisione delle memorie tra gli stessi antifascisti, rinfocolando una volta di più la contrapposizione ideologica. Crediamo che tutto ciò non faccia bene a nessuno, né alla comunità slovena, né alla comunità italiana, né a tutte le altre culture, etnie e religioni che costituiscono le radici di questa città. La divisione e l'odio, nella mente di qualcuno, possono poi purtroppo degenerare in atti, come la lordatura dei monumenti di Nova Gorica e delle Foibe, che sono per noi identici per gravità e che in maniera identica devono essere condannati.

Luca Visentini
segretario generale della Camera confederale del lavoro - Uil



Claudia, 50

Claudia ha 50 anni. Auguri da Gianluca, Giulia, Giorgia, Paolo, Marzia, Alberto.



Nozze d'oro

Nozze d'oro per Laura e Oliviero. Auguri dai figli, nuore, nipoti.



Laura e Carlo insieme

Laura e Carlo festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai figli, dalle nuore, dai generi e nipoti.



Il «sì» di Elisa e Lillo

Elisa e Lillo hanno festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri da tutti i parenti e gli amici che li ricordano con affetto.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

8 maggio 1955

● L'amministrazione delle Ferrovie comunica che, con domenica prossima, avrà inizio la serie dei treni turistici della stagione primaverile-estiva 1955, con l'organizzazione di una gita per Venezia e Padova. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica, è stato fissato in lire 980 per Venezia ed in lire 1120 per Padova.

● Colpito il 5 maggio 1945, durante la manifestazione di italianità, lo studente rovigense Claudio Burla moriva quattro giorni dopo all'ospedale. Domani, all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», verrà scoperto un medaglione in legno con la sua effigie, opera di Alfieri Seri, come il Burla ex allievo della scuola.

● Si svolge oggi in Val Rosandra la «Sagra del rocciatore», la manifestazione organizzata dalla Società Alpina delle Giulie per festeggiare la riapertura del rifugio «Mario Premuda», a suo tempo chiuso su ordine del Gma. Oltre 1400 i premi in palio, per le varie gare in programma, e servizio continuato di autocorriere da piazza Barriera Vecchia.

6^a MARATONA D'EUROPA
la radiocronaca

domenica 8 maggio
ore 9 con
Andro Merkù e
Giuliano Rebonati
servizi ed interviste

sintonizzatevi
FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

Radio Punto Zero

Interrogatela. Sa tutto.

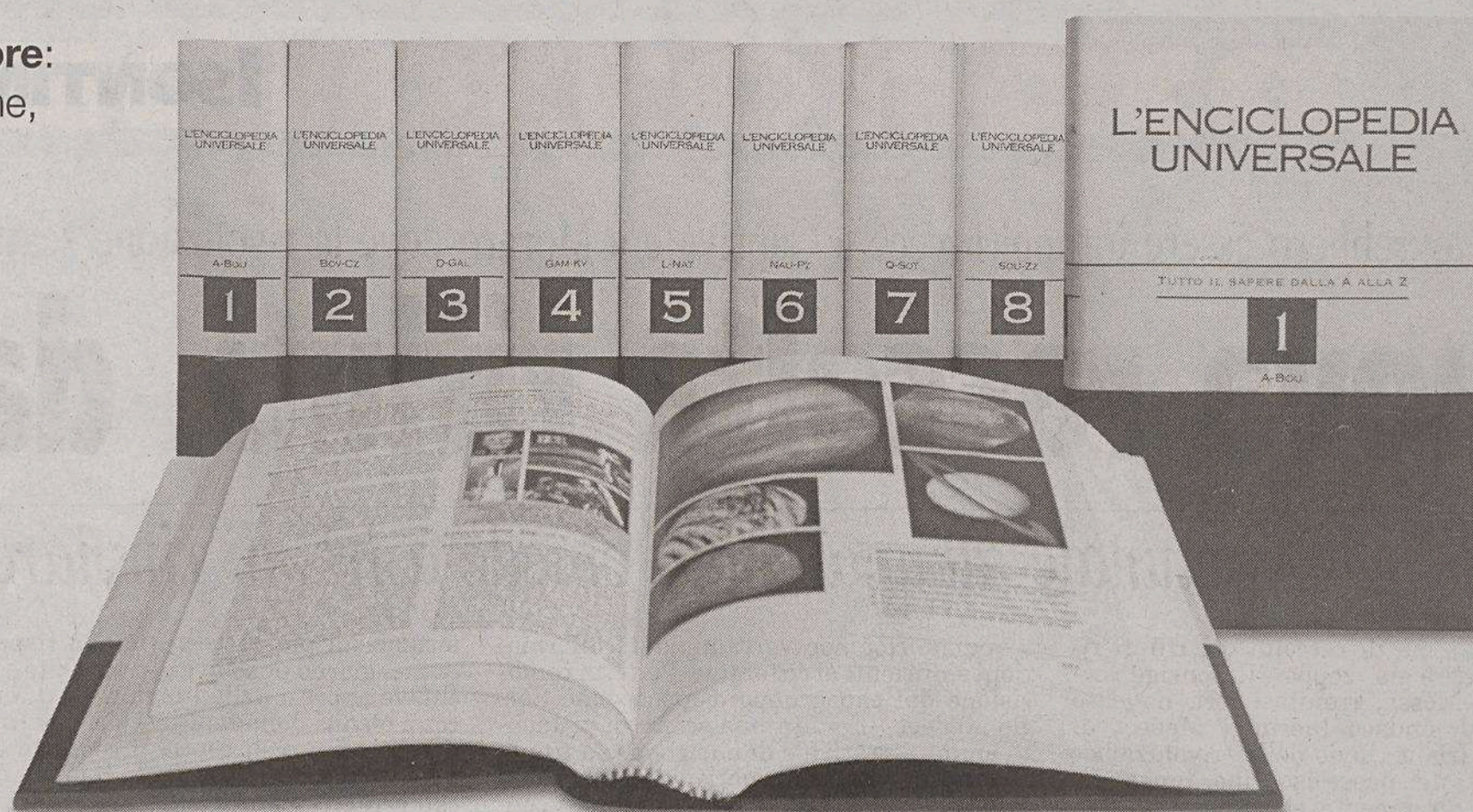


Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.



AGGIORNATA AL 2005

Mercoledì 11 maggio il primo volume
di 832 pagine a solo **1,90 euro in più.**

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



EDITORIA Da mercoledì in edicola con «Il Piccolo» il primo degli otto volumi dell'Enciclopedia Universale Zanichelli

Tutto quello che una famiglia vuol sapere

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per chiarire dubbi e curiosità

Il sapere in otto volumi. Poco più di 800 pagine ciascuno. Oltre centomila voci per circa 29 milioni di caratteri. Oltre 300 tabelle e 350 foto. Un atlante di 32 tavole a colori. Per i lettori del «Piccolo» arriva in edicola, da mercoledì 11 maggio, una nuova grande Enciclopedia Universale. Il prezzo del primo volume sarà di appena 1,90 euro. I successivi sette volumi, che andranno in edicola con cadenza settimanale, avranno un prezzo di 9,90 euro cadauno.

L'Enciclopedia Universale nasce dalla collaborazione con Zanichelli editore, una delle più autorevoli e prestigiose case editrici italiane. Questa opera ha una caratteristica nuova ed essenziale: quella di riunire in una sola sequenza alfabetica voci di lingua comune e termini enciclopedici e specialistici, nomi comuni e nomi propri offrendo ai lettori un efficace strumento per risolvere dubbi, chiarire concetti, fornire informazioni, suggerire idee sia in campo linguistico sia nei vari rami del sapere.

L'Enciclopedia Universale - che contiene oltre centomila voci - è dunque uno strumento completo e unico per muoversi nella lingua e nel sapere contemporaneo, integrato da un vocabolario della lingua italiana e un'intera serie di enciclopedie tematiche aggiornate al 2005. È un'opera indispensabile in tutte le famiglie, destinata alla consultazione non solo per le scuole ma anche per il lavoro e per soddisfare qualunque curiosità o necessità di approfondimento.

Di ciascuna delle oltre 50.000 voci di lingua comune viene data l'accentazione corretta, le varianti grafiche, le flessioni o coniugazioni irregolari, il significa-

to nelle varie accezioni, esempi d'uso e fraseologia. Sono inoltre segnalate le circa 4500 voci che costituiscono l'italiano di base e l'etimologia dei principali vocaboli.

«Questa Enciclopedia», spiega Marco Gatti, uno dei curatori dell'opera - presenta due caratteristiche fondamentali. La prima è che negli otto volumi troviamo tutti i grandi temi del sapere: dalle materie umanistiche a quelle scientifiche, dalla storia all'arte e così via. Contemporaneamente questa opera è anche un grande dizionario della lingua per cui se ci viene un dubbio su come debba esser scritta una parola sarà sufficiente andare alla lettera che si ricerca e avere la risposta. Di più: nella Enciclopedia - prosegue Gatti - sarà possibile anche trovare il nome degli abitanti dei comuni italiani e persino il codice di avviamento postale. Siamo quindi davanti ad un'opera di studio completa ma anche di facile consultazione».

Cosa potranno trovare dentro l'Enciclopedia Universale i lettori della nostra testata? Praticamente tutte le materie: dalle arti alle scienze, dalla storia alle tecnologie. Lettere, filosofia, geografia, diritto



L'Enciclopedia Universale Zanichelli offre oltre 100 mila voci. Qui sopra un disegno di Lido Contemori e, accanto al titolo, di Giuseppe Fadda.

ed economia si intersecano a matematica, informatica, fisica e chimica.

Nella Enciclopedia Universale sono affrontate anche altre discipline che fanno parte di una buona formazione culturale di base: le letterature straniere, l'architettura, la musica, il cinema, il teatro. Inoltre, nell'ambito di ogni disciplina, è stata privilegiata una visione della conoscenza estesa ai fenomeni più recenti: ad esempio il pop accanto alla musica classica, i grandi avvenimenti storici e i personaggi della politica contemporanea, le grandi scoperte geografiche a fianco dei più importanti registi e attori; i premi Nobel

accanto ai più attuali mutamenti politici intervenuti nel nostro e in altri paesi; i termini della medicina, dell'informatica e dell'astronomia a fianco di quelli della zoologia, della geometria e dell'economia.

Nella Enciclopedia Universale una particolare attenzione è dedicata alla situazione geopolitica dei 194 paesi del mondo: di ciascuno di essi è tracciato un completo profilo geografico, demografico, economico e politico aggiornato alle più recenti scadenze istituzionali.

Degli 8000 comuni italiani sono riportati i dati aggiornati all'ultimo censimento, informazioni stori-

che culturali ma anche altezza sul livello del mare, codice di avviamento postale e prefisso telefonico. Le venti regioni italiane sono trattate con ampio dettaglio. Nell'ultimo volume un atlante geografico a colori offre una completa rappresentazione del mondo in 32 tavole. All'Enciclopedia Universale hanno lavorato oltre cento tra esperti e redattori delle più importanti università italiane.

Un'osservazione suggerita dal buon senso: perché acquistare una Enciclopedia nell'era di Internet?

«La risposta è molto semplice - replica Marco Gatti. - Internet è uno strumento che fornisce troppa informa-

zione e spesso per arrivare a quello di cui abbiamo necessità si deve investire molto tempo. E poi su Internet non abbiamo il controllo delle fonti. La Enciclopedia invece fornisce una informazione accurata, con-

trollata e in un tempo estremamente rapido: il tempo di andare ai lemmi che ci servono. Inoltre con i rimandi la Enciclopedia consente a ciascuno di noi di costruire un proprio percorso del sapere e della conoscenza».

«Volete un esempio? - conclude Gatti - Provate a cercare su un qualsiasi motore di ricerca due parole semplici: Giuseppe Garibaldi e vedrete quanti documenti vi salteranno fuori. Andate alla voce Garibaldi della Enciclopedia e vedrete come in poco tempo saprete tutto il necessario sul tempo in cui viveva e sul personaggio storico».

Con l'Enciclopedia Universale mercoledì in edicola sarà anche possibile spulciare il mondo delle curiosità scientifiche, storiche, artistiche. Non solo. Si potranno infatti avere dati aggiornati sui

comuni italiani come il numero di abitanti, il nome delle frazioni, l'altezza sul livello del mare. Un'opera insomma in grado di dare contemporaneamente l'approfondimento con la notizia che serve nella vita di tutti i giorni.

L'Enciclopedia come strumento di conoscenza e di sistemazione del sapere prende avvio tra il Seicento e il Settecento. Anche se il primo grandioso disegno di sistemazione globale e organica del sapere risale ad Aristotele che nell'«Etica nicomachea» stabilì una classificazione delle scienze in teoriche, poetiche o produttive.

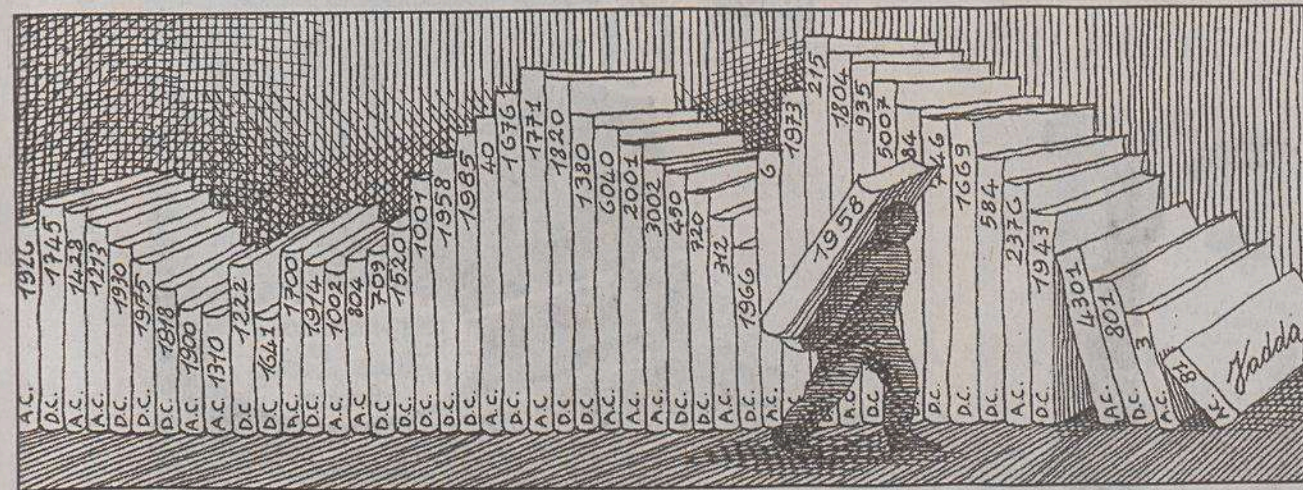
Nell'antichità si trovano anche altre opere che strutturano il sapere in una forma molto vicina alla Enciclopedia. L'opera che però viene ritenuta fondamentale nella storia della enciclopedia è l'«Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers» che venne pubblicata a Parigi tra il 1751 e il 1772 in diciassette volumi di testo e 11 di tavole. La storia italiana della Enciclopedia vede nella «Nuova Enciclopedia Popolare» (12 volumi) dell'editore torinese G. Pomba l'opera che segna l'Ottocento. Con l'arrivo nel 1929 della Enciclopedia Treccani comincia in Italia l'era moderna di questo strumento del sapere.

Paolo Mirandola

Intervista con Lorenzo Enriques, che ha coordinato la pubblicazione dell'opera

È ancora il modo migliore per studiare e capire

«In Internet è possibile trovare tutto, ma anche il contrario di tutto»



La casa editrice contribuì alla diffusione delle lettere e scienze giuridiche

Un libraio affamato di cultura

Ha oltre centocinquanta anni di storia la casa Zanichelli, l'editrice che ha realizzato appositamente per i quotidiani del Gruppo Editoriale Espresso l'Enciclopedia Universale.

La Zanichelli fu fondata da un libraio modenese, Nicola Zanichelli, ispirato dalle richieste degli studiosi desiderosi di confrontarsi con tutti gli aspetti del sapere umano. Editore di Car-

ducci e Pascoli e di gran parte della cultura bolognese a cavallo dei due secoli, Zanichelli ha contribuito alla diffusione della conoscenza scientifica pubblicando, fin dal 1864, la traduzione di «Sull'origine della specie per selezione naturale» di Charles Darwin e nel 1921 «Sulla Teoria speciale e generale della relatività» di Albert Einstein.

Già nel 1860 Nicola Zani-

chelli sviluppava la produzione di opere a carattere giuridico, tutte affidate ai migliori specialisti della disciplina. L'attenzione per la scuola, per la formazione culturale e professionale costituisce uno degli aspetti più caratteristici della Zanichelli, le sue opere sono tra le migliori della divulgazione e sono adottate dalla maggior parte degli studiosi.

In Internet è possibile trovare qualsiasi informazione. Allora, servono ancora le enciclopedie? «Malgrado Internet - risponde Lorenzo Enriques, che ha coordinato l'«Enciclopedia Universale Zanichelli» - mai come nello scorso anno sono state comprate in Italia tante enciclopedie su carta. Il motivo è semplice: in Internet c'è tutto ma anche il contrario di tutto. Separare il vero dal falso nella rete richiede l'abilità di un esperto filologo. Faccio un esempio banale: se non so come si scrive Caltanissetta, se con una sola «s» o con due, posso cercare con un motore di ricerca sul web. Per esempio con Google: se cerco «Caltanissetta» (sbagliato) trovo ben 422 mila pagine, fra cui quella del meteo di Yahoo. Se non mi fermo lì e cerco «Caltanissetta» (giusto) di pagine ne trovo 946 mila: di più, ma non abbastanza di più per stabilire qual è il nome giusto. Per capirlo bisogna cercare un sito affidabile, per esempio il sito del Comune di Caltanissetta, il quale ovviamente usa la grafia corretta. Se tutto ciò avviene per una «s», figuriamoci cosa se capita se si deve fare una ricer-

ca sul colonialismo, il sottosviluppo o il negazionismo. Una buona enciclopedia, pubblicata da un editore specializzato, ci garantisce di essere stata scritta e verificata da specialisti e poi collaudata dall'uso quotidiano di migliaia, talora milioni di utenti. In effetti un editore non vende carta o cd-rom. Vende fiducia».

Un'enciclopedia serve a trovare informazioni oppure è anche in grado

di far crescere il sapere del lettore?

«Entrambe le cose. Il sapere è la somma di tantissime informazioni e della capacità di ricordarle in modo organico e di utilizzarle quando servono. Sono convinto che un'enciclopedia che contiene moltissime voci brevi sviluppi la capacità di ricercare le informazioni e di organizzarle molto più di un'enciclopedia basata su lunghi articoli monografici».

Un'enciclopedia serve a un allievo delle scuole secondarie per lo studio quotidiano?

«Dipende molto da come si studia - dice Enriques. - C'è chi limita lo studio alla preparazione della lezione: qualche pagina da imparare più o meno a memoria. E c'è chi vuole capire e approfondire con l'aiuto di un'enciclopedia, del vocabolario, di un atlante. Il primo allie-

vo all'inizio farà i compiti - poniamo - in 3 ore mentre il secondo ce ne metterà 4. Ma molto presto il primo continuerà con le 3 ore, il secondo se la caverà in 2 e magari dedicherà la terza a studiare argomenti di sua scelta».

Secondo lei nel nostro Paese si legge ancora troppo poco? E perché? E colpa della televisione?

«In Italia ogni anno si comprano più libri e si legge di più. Anche per merito delle vendite in edicola, mai nella storia italiana si sono letti tanti libri come in questi anni. E' vero però che non cresce abbastanza il numero dei lettori. C'è un certo numero di lettori «forti» che legge sempre di più; ma questo numero non cresce come potrebbe. Sono d'accordo con lei che la responsabilità è della televisione: ha appiattito il linguaggio su una koiné di pochissime parole, con costrutti linguistici elementari. E soprattutto tende a uniformare gli interessi a pochi temi ripetitivi e autoreferenziali: il calcio parlato, la musica leggera, i reality shows, l'astrologia etc. p.m.

Oltre 6500 pagine ricche di informazioni, conoscenza e risposte

Chi pugnalò per primo Cesare?

La Enciclopedia Universale potrà soddisfare le domande e le curiosità più complesse. Chi ha sferrato la prima pugnalata a Giulio Cesare? Tutti magari penseranno a Bruto. Invece no. La risposta c'è: basterà sfogliare la lettera P dell'Enciclopedia. Altri si potranno domandare come si chiamano gli abitanti di questo o di quel comune italiano (quale è ad esempio il nome degli abitanti di Abano Terme?). In questo caso sarà sufficiente cercare il nome del comune per avere la risposta («aponensi») assieme ad altri dati. Gli amanti della natura potrebbero chiedersi la durata della gravidanza della balena. Chi invece è appassionato di storia e vuol sapere chi era la famiglia Bonaparte ne troverà la storia. E così via. Oltre 6500 pagine ricche di informazioni, conoscenza e sapere.



Napoleone (1769-1821)

**grandi
offerte in
sottocosto**

costa meno di quel che costa

50 prodotti venduti a meno del prezzo di costo.

dal 9 al 20 maggio
alcuni esempi

PRENDIMI
ORO SAIWA
Gran Risparmio
2,5 kg
Biscotti ORO SAIWA
2,5 kg
anziché € 7,97
Sconto 42,40%
€4,59
L. 8.887
€ 1,84 al kg
disponibilità minima 1.000 pezzi

YOGURT CREMOSO FRUTTA ASSORTITO VIPITENO
125 g x 8
anziché € 2,78
Sconto 53,24%
€1,30
L. 2.517
disponibilità minima 1.500 pezzi

BERTOLLI
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA BERTOLLI robusto/gentile/fragrante 1 litro
anziché € 4,90
Sconto 34,89%
€3,19
L. 6.177
disponibilità minima 1.000 pezzi

VINO MERLOT DOC PRAMAGGIORE
750 ml
anziché € 2,99
Sconto 49,83%
€1,50
L. 2.904
€ 2,00 al litro
disponibilità minima 1.500 pezzi

LATTE UHT VIRGILIO SQUARE parz. scremato cartone 1 litro x 10
anziché € 9,00
Sconto 44,44%
€5,00
L. 9.681
€ 0,50 al litro
disponibilità minima 1.000 cartoni

finish
DETERGENTE PER LAVASTOVIGLIE
FINISH 3 IN 1
48 tabs x 2
2,016 kg
anziché € 19,90
Sconto 50,00%
€9,95
L. 19.266
€ 4,94 al kg
disponibilità minima 1.500 pezzi

Scotex
CARTA IGIENICA SALVASPAZIO SCOTEX 40 rotoli
anziché € 12,99
Sconto 46,88%
€6,90
L. 13.360
disponibilità minima 1.000 pezzi

KIT BARBECUE 60-40 LX
+ ACCESSORI COTTURA
18 pezzi in acciaio inox
in valigetta
anziché € 69,00
Sconto 21,74%
€54,00
L. 104.559
disponibilità minima 120 pezzi

TVC PLASMA 42" PANASONIC TH-42PA50E
16:9, 3.600 milioni di colori, contrasto 4000:1, audio stereo, televideo, connessioni: scart, *1 component.
Misure: 70,1x106,8x97.
Garanzia 3 anni
anziché € 1.999,00
Sconto 20,96%
€1.580,00
L. 3.059.307
disponibilità minima 10 pezzi

MARTELLO DEMOLITORE-PERFORATORE MATRIX in valigetta
Martello perforatore (trapano, trapano martello, cesello), ingranaggi in alluminio, potenza 850W, attacco SDS, set di accessori (3 punte, 2 scalpelli)
anziché € 49,90
Sconto 30,06%
€34,90
L. 67.576
disponibilità minima 150 pezzi

tecno & fai da te

NOTEBOOK 15" ACER AS1362 LM
Processore AMD Sempron 2800+, memoria Ram 256, display 15" TFT, Hard disk 40GB, scheda video NVIDIA GeForce FX Go5200, masterizzatore DVD DUAL, sistema operativo Windows XP Home.
Garanzia 3 anni
anziché € 799,00
Sconto 19,27%
€645,00
L. 1.248.894
disponibilità minima 30 pezzi

AMD Sempron
3 GHz

ORARI: lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
Tel. 0481/958511

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

ipercoop

Numero Verde
800-849085

sito internet
www.e-coop.it

e-mail: servizio.clienti@norddest.coop.it

MUSICA Debutto del tour ieri sera sulle Rive, nella band anche il triestino Alessandro Simonetto

Ron, ecco tutte le voci del mondo

Aprire con «Una città per cantare», chiudere con «Vorrei incontrarti fra cent'anni»

TRIESTE Ron nonostante la pioggia, che ieri sera sulle Rive ha dichiarato guerra a metà concerto, per ritirarsi in buon ordine solo nel finale. Giusto in tempo per i fuochi d'artificio.

Per il cinquantaduenne Rosolino Cellamare - col suo vero nome debuttò adolescente al Sanremo del '70, cantando «Pa' diglielo a ma» in coppia con Nada - debutto del tour, dopo l'anteprima della sera precedente nella sua Pavia. Il violino del triestino Alessandro Simonetto (che poi si alternerà fra sax, chitarra, tastiere, mandolino, fisarmonica...) introduce «Una città per cantare», mitica versione datata 1980 di «The road», all'epoca cantata da Jackson Browne.

«Simonetto è un grande talento - riconosce Ron - e sono contento di lavorare nuovamente con lui. Ed è anche grazie a lui, alla sua

versatilità musicale, ai suoi tanti strumenti, che il mio nuovo spettacolo è ambientato in un mondo acustico. Abbiamo voluto rispolverare il legno, i suoni veri, gli arrangiamenti che amo di più...».

Dopo «Le foglie e il vento», che dava il titolo a un album del '92, il concerto è una sfilza di successi: «Cosa sarà» (scritta per Dalla e De Gregori nel '79 ai tempi del tour «Banana Republic») e «Anima», «Bambolina» (regalo di Jovanotti) e «Il mondo avrà una grande anima» (Sanremo '88), «Io ti cercherò» (da solo al pianoforte) e «Per questa notte che vola via».

Da un disco dell'85 recupera una misconosciuta «Caterina», poi ancora classici con «Piazza grande» (lui da solo alla chitarra con Simonetto alla fisarmonica), «Il gigante e la bambina», «Joe temerario»... Ha anche smesso di



Ron ieri sera sulle Rive. (Foto di Claudio Tommasini)

piovare e il pubblico pretende giustamente i bis: arriva «Non abbiamo bisogno di parole» e «Vorrei incontrarti fra cent'anni», vincitrice a Sanremo del '96.

Ron è reduce da un disco particolare, «Le voci del mondo», ispirato al roman-

zo di Peter Schneider, uscito l'anno scorso ma passato un po' sotto silenzio. «Quel libro mi aveva colpito molto - ricorda - ne è venuto fuori un disco che racconta anche la mia storia, attraverso la vicenda di Elias e al suo amore per Lisbeth, che nel

disco diventa Lisa. Intorno, come in un dramma scespiriano, circolano i grandi temi dell'esistenza umana: il dolore, il mal di vivere...».

«Insomma, un disco diverso dagli altri, che considero fra i miei migliori, anche se non è stato adeguatamente presentato. Molti non sanno nemmeno che è uscito. Tanto che mi piacerebbe ripubblicarlo, magari assieme al libro di Schneider. Perché promuovere un'idea del genere è difficile. In tv dicono che la musica non fa ascolti, le radio trasmettono solo certe cose».

«Le voci del mondo» è una storia di grande malinconia e tristezza. Non so se Schneider scriverà più un'opera del genere, nata in un momento di grazia. Dentro ci sono un'energia grandissima e una persona che ama immensamente. Il linguaggio del romanzo è bello e ironico. All'inizio non credevo

di trarne un disco. Pensavo a uno spettacolo teatrale. Anche se ambientato ai primi dell'Ottocento, il romanzo affronta temi sempre più importanti per la nostra sopravvivenza. Credere in qualcosa innanzitutto, in un momento in cui tutto sembra un gioco».

Ancora Ron: «Anche vincere Sanremo nel '96 è stata un'arma a doppio taglio: il Festival ti dà una grande popolarità, ma nel contempo ti trasmette una strana euforia, forse ti fa sedere, ti fa impegnare di meno. Per questo, dopo, ho vissuto per un po' in una specie di zona d'ombra. Ora credo di essermi liberato della follia delle classifiche, ho cominciato a vivere una vita diversa, anche musicale. E mi piaccio di più».

«Dopo trentacinque anni di carriera - conclude l'artista - a volte mi domando come faccio a essere ancora



Ron e, dietro di lui, il triestino Alessandro Simonetto.

qui. Ho attraversato varie epoche, musicali e non solo musicali. All'inizio ero solo un interprete, un giovanissimo interprete. Non ero pronto a scrivere testi, tanto meno a inserirvi messaggi politici, come sembrava obbligatorio negli anni Settanta».

Dopo l'estate, uscirà un nuovo disco. Sarà un album di duetti: alcune delle sue più belle canzoni interpretate con colleghi del calibro di Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Laura Pausini, Jovanotti, la nostra Elisa...
Carlo Muscatello

TEATRO Mariangela Melato e Gabriele Lavia hanno rispolverato «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Albee

Come Liz Taylor e Richard Burton, nell'incubo americano



Mariangela Melato

MILANO È stato un famoso e velenoso copione teatrale degli anni Sessanta, «Chi ha paura di Virginia Woolf?», coronato sul grande schermo nel 1966 dal film con Liz Taylor e Richard Burton. Strepitosa fu allora la coppia più alcolica del cinema americano, a immedesimarsi nel duello altrettanto alcolico di chi si ama e si sbrana in una notte di litigi e rancori, con colonna sonora di bicchieri, bottiglie, bibitoni buttati giù d'un fiato. Un salotto elegante, un professore d'università, George, sposato da anni con la figlia del retto-

re, Martha, e di fronte a loro una coppia di nuovi arrivati, testimoni di un match di vomito, umiliazioni, colpi bassi.

Se ne vide anche qualche versione italiana, Ferrati-Salerno, Proclemer-Ferzetti, ma senza il magnetismo di quei due grandi istrioni. Ora è stato rilevato da Gabriele Lavia e Mariangela Melato, che dalla commedia di Edward Albee hanno tratto qualcosa di completamente diverso.

Lo spettacolo, che ha appena debuttato ed è in scena fino alla fine di maggio al Piccolo Teatro di Milano,

è assai lontano dal realismo che affascina mezzo mondo, mescolando psicologia, sociologia del benessere, veleni coniugali.

C'è invece, nella regia di Lavia, il desiderio di strizzare l'occhio al sogno americano diventato incubo e di richiuderlo tutto dentro il perimetro del teatro. La scenografia di Carmelo Giamello allude a una discarica urbana, dal cui terreno di sabbia emergono relitti di vecchie Cadillac, televisori, divani, un pianoforte, illuminati dai violi confetti, i verdi acidi, i gialli pop delle tele di Warhol. E

siccome ogni tanto, là dietro, s'illuminano le luci della 42.ma strada, ecco i protagonisti entrare in scena come Ginger e Fred e dedicarsi a piccoli teatrini personali, dove lei - una Melato aggressiva, rauca, rancorosa - gioca a fare la diva e lui - il Lavia di sempre, borbottante, esagerato - si incanaglisce nei propri fallimenti.

La forza che quarant'anni fa c'era è completamente svanita. Resta un gusto un plastico, di cosmetico, di regia sbagliata, di copione che sarebbe stato meglio lasciare dove stava.

canz.

Presentato alla Casa della Musica il secondo cd del cantautore

Mircomenna, fra tango e ballata

TRIESTE Intenso, comunicativo, poetico. Con dentro il seme del grande cantautore. Ecco Mircomenna, che venerdì ha presentato alla Casa della Musica il suo secondo cd, ricco di stili diversi, dal tango alla ballata popolare. La serata offre lo spunto per riscoprire alcune gemme del primo «Nebbia di idee». Per ispirazione, ricercatezza, eleganza. Menna condensa lo spirito dei grandi della canzone e lo ricopre del ragù alla bolognese di un raffinato lirismo. «Girolimoni» la dedica a «quelli che non hanno colpa ma non basta». «Migranti», storia intima di viaggi della speranza raccontata più che cantata, immagina personaggi nati in paesi arsi dal sole partire per andare «di là dal mare». Volteggia e ride. «Ecco», la title-track «è scritta dopo i fatti di luglio 2001 che mostrano una continuità inquietante che scandisce la vita civile di questo paese: la voce disarmata di un fratello è

una minaccia». Cadenza orientaleggiante per «Quanto ci vuole».

Momento più riuscito, la rilettura di un brano tradizionale siciliano «Malarazza». Poi tre brani sulla guerra, anche se travestiti da missione di pace: «Gorizia» l'affronta anarchicamente, la splendida «Il disertore» di Boris Vian, nella traduzione di Giorgio Calabrese, è «definitiva», mentre «Al l'arme» è la storia d'un operaio di armeria vittima di un attentato del figlio, pacifista furioso e guerriero umanitario e preventivo.

E ancora «Maldiluna» («mi è venuta in mente a Barcola parlando di Basaglia») e «Sull'ultima soglia», i 5 desideri sensoriali di un condannato. Un bis, traduzione di Vincenzo Salemme in napoletano di una «Bocca di rosa» che non fa rimpiangere l'originale per un degno finale.

Gianfranco Terzoli

Trento: vittoria brasiliana al filmfestival di montagna

TRENTO Per la prima volta nella sua storia il Trentofilmfestival premia con il massimo riconoscimento un film brasiliano. Nessun prodotto italiano tra quelli premiati. Tra i 45 film in concorso nella 53.ma edizione della principale rassegna internazionale di montagna, esplorazione e avventura, la Giuria, presieduta dalla regista Stefania Casini, ha attribuito la Genziana d'Oro al film «Extremo Sul» dei registi brasiliani Monica Schmidt e Sylvestre Campe, che racconta il confronto fra sogno e realtà che anima sempre chi si accinge ad affrontare un'impresa dove l'uomo deve misurarsi con la natura, le sue paure e i suoi limiti. L'impresa è il tentativo di scalare il Monte Sarmiento, una delle cime più difficili della Terra del Fuoco.

Menzione speciale a Biella Fiaba illustrata da una friulana

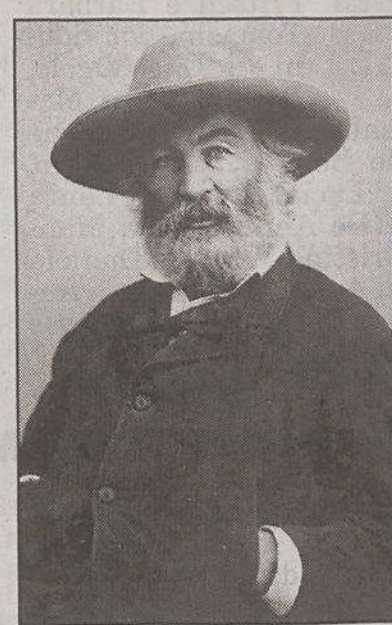
BIELLA Ieri a Biella sono stati premiati i vincitori del II Concorso nazionale per fiaba illustrata «Trova la Ricetta, usa la bacchetta», al quale hanno partecipato 447 ragazzi da tutta Italia.

Una menzione speciale per le illustrazioni migliori è andata a «Il silenzio delle storie» di Paola Codutti, Feletto Umberto (Udine).

LETTERATURA

«Non fate i poeti come me» consigliava Walt Whitman

NEW YORK Walt Whitman, considerato uno dei maggiori poeti americani dell'Ottocento, consigliò ai suoi contemporanei di non fare il poeta come lui. L'inatteso e inedito consiglio è stato scoperto da una studentessa americana spulciando vecchie annate di una rivista studentesca della New Jersey State Normal School, «The Signal». In una intervista nel 1888 a «The Signal», l'autore di «Foglie d'Erba» consigliò di «non scrivere poesie. Sarete sorpresi di sentirmelo dire, ma non c'è particolare bisogno di una particolare espressione poetica. Siamo utilitaristi e il presente non può essere fermato». Whitman consigliò anche di non portare con sé penna e carta per annotare sensazioni o momenti dei giorni particolari. E agli aspiranti scrittori suggerì di sporcarsi le mani con lavori in tipografia.



Walt Whitman (1819-92)

ARTE

All'asta il Gianni Agnelli ritratto da Andy Warhol

MILANO Il «Ritratto di Gianni Agnelli» di Andy Warhol verrà messo all'incanto il 24 maggio a Milano dalla Christie's, nel corso di un'asta di Arte Moderna e Contemporanea, in una settimana che vede anche qui impegnata anche la Sotheby's in un'analoga asta. Warhol eseguì il ritratto di Gianni Agnelli nel 1972 con una tecnica di serigrafia e pittura acrilica su tela. In quegli anni l'esponente di spicco della Pop Art americana dipinse molti ritratti di grandi nomi dello spettacolo, del collezionismo e della politica. Il ritratto di Gianni Agnelli era finito in Germania, in una collezione privata e quindi alla Galleria Jablonka di Colonia. Era stato esposto lo scorso anno alla Triennale di Milano nella mostra «The Andy Warhol Show». È valutato 300-400 mila euro.

TELEVISIONE Super-Simo esclude di condurre la nuova edizione di «Affari tuoi»

Ventura: «Non sostituirò Bonolis»

Intanto pensa a riproporre «Music Farm», successo insperato

ROMA Tanti «in bocca al lupo» a Paolo Bonolis per il suo ritorno a Mediaset, ma un secco «no, grazie» all'ipotesi di sostituirlo ad «Affari tuoi» o in un altro programma di access prime time: Simona Ventura, in ogni caso, è certa che la Rai «saprà sicuramente trovare un degno sostituto».

Reduce dal successo, non scontato, di «Music Farm», per la super-Simo «non sarà facile» sostituire Bonolis ma «la Rai è la Rai. È un'azienda che ti dà un prestigio enorme. Se è cresciuta in questi anni, lo deve anche al suo competitor commerciale, però saprà trovare un degno sostituto. Io ho già i miei problemi a ridurre il numero dei programmi che faccio, quindi non ho intenzione di rifare questa stagione, su questo non ci piove».

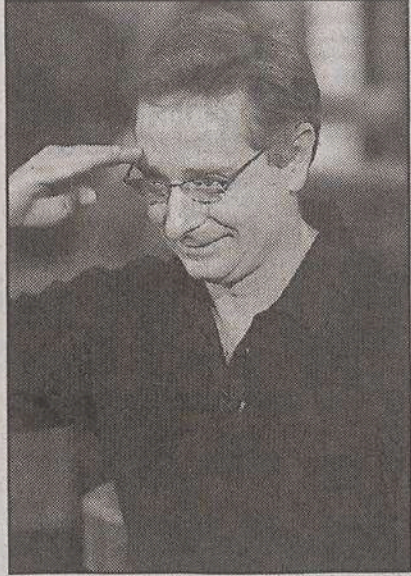
La Ventura ha le idee molto chiare sul suo futuro in Rai: «I prime time li faccio, penso all'«Isola dei famosi» e a «Music Farm», ma «Affari tuoi» non fa per me. È un ottimo format, ma a me piace di più fare altre cose. Non ho questa foga di sostituire Bonolis a tutti i costi, non mi interessa. Ci sono persone sicu-



Simona Ventura

ramente più brave di me e mi auguro brave tanto quanto Paolo, che l'ha condotto egregiamente. Ma, sinceramente, non me ne importa un fico secco. Esco da un'annata difficile e, ringraziando Iddio, forse l'abbiamo portata a casa tutti insieme», afferma.

La Ventura difende poi «Le tre scimmiette»: «Al di là del format, alcuni si sono immediatamente precipitati a dire che era un flop, ma



Paolo Bonolis

non lo è perché, a parte Affari tuoi, è andato dignitosamente verso il 23% di share».

Per la prossima stagione la Sime pensa a «Quelli che il calcio» e all'«Isola». Ma non solo: «Mi piacerebbe molto rifare «Music Farm» - confessa -. Se ne sta già parlando in azienda. La prepareremo in maniera ancora migliore. E poi mi piacerebbe ripristinare la Beauty Farm che era stata di Amadeus, che l'aveva condotta egregiamente. E

un po' prematuro parlarne, ma queste sono le mie alternative».

Il suo rapporto con la Rai è da vera aziendalista, ma l'anno prossimo il suo approccio sarà diverso: «Dopo quattro anni di contratto, ne ho ancora quattro davanti. Sono un'aziendalista, mantengo un'anima sempre commerciale, ma la Rai mi ha dato delle cose che non mi sarei mai aspettata. È un'azienda difficile, ma ti dà anche un prestigio che non trovi da nessun'altra parte. La Rai - aggiunge - mi ha chiesto di fare delle cose e io le ho fatte, giustamente, però adesso penso anche a fare le cose che mi piacciono».

Come «Music Farm»: «È stato un parto molto difficile - dice - ma sono soddisfatta e orgogliosa di aver fatto questo programma, partito in maniera così difficile. Aveva un competitor fortissimo, ma ha saputo trovare una sua dimensione e la squadra non ha mai mollato». Come te? «Io non mollo mai - risponde -. Mi spiace, sono una brutta bestia. Mi sento come una bisca: mi spezzano la coda e alzo la testa, mi spezzano la testa e alzo la coda».



FINARTE SEMENZATO

CASA D'ASTE

www.finarte-semenzato.com

Asta dell'Arredamento Antico di Villa Gorgo

SABATO 14 MAGGIO 2005, ORE 15.30
DOMENICA 15 MAGGIO 2005, ORE 11.00 E ORE 15.30

esposizione
da sabato 7 a sabato 14 maggio 2005
orario 10.00-13.00 / 14.30-19.30

sabato 14 maggio 2005
orario 10.00-13.00

Come raggiungere la Villa:

Autostrada A4 - uscita Palmanova

al casello continuare sulla SS 252

all'incrocio con la SP2, svoltare a sinistra e proseguire fino a Nogaredo di San Vito al Torre

Per informazioni
tel. +39 0432 997597
tel. +39 041 721811
fax +39 041 5240544

cataloghi e abbonamenti
Giuliana Salmistrari
fax +39 (0)41 721811

TEATRO Il «musikdrama» di Lina Wertmüller e Helga Schneider in scena al Cristallo

Se mamma è un'aguzzina

Perturbante Roberto Herlitzka quando dà voce agli orrori del lager

Arlecchino versione junior con lo Stabile dei ragazzi

TRIESTE Con la messinscena del goldoniano «Arlecchino servitore di due padroni», per la regia di Maurizio Soldà, si chiuderà dall'11 al 13 maggio l'edizione 2005 del Teatro Stabile dei Ragazzi, iniziativa realizzata dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Civica Scuola d'Arte Drammatica di Trieste.

Lo spettacolo sarà interpretato interamente dai ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno partecipato al laboratorio degli ultimi mesi, prendendo parte a tutti i momenti della «nascita» di un allestimento teatrale. Il debutto di mercoledì 11 maggio sarà aperto a tutti. Le recite mattutine di giovedì 12 e venerdì 13 maggio, invece, saranno riservate alle scuole.

Lo spettacolo - deliziosa e divertente commedia di Carlo Goldoni, un classico della storia del teatro - è particolarmente adatto al pubblico dei più giovani.

TRIESTE Molti mesi fa la regista Lina Wertmüller e la scrittrice Helga Schneider hanno deciso di mettere mano a un libro duro, «il più tremendo» fra quelli dell'autrice tedesca. «Lasciami andare madre» racconta l'incontro tra due donne: Trudi la madre, Helga la figlia. «Non mi lasciare, ti prego, mamma...» grida la piccola Helga, quando nel 1941, a Berlino, Trudi abbandona casa, famiglia, abitudini, «chiamata a un compito che le deve essere apparso molto alto». «Lasciami andare, madre...» grida di nuovo Helga 60 anni dopo, quando le due donne si rivedono. Helga ha scoperto che quell'abbandono non era, come poteva essere, un taglio con il passato o una fuga d'amore. Era davvero qualcosa di molto più forte, un'adesione, un'infatuazione fanatica, una fede. Trudi si era arruolata nelle SS di Hitler: guardiana, e poi probabilmente qualcosa di più, nel lager di Auschwitz-Birkenau.

Lo spettacolo teatrale che Wertmüller e Schneider hanno tratto dalla vicenda sembra fermato sull'equilibrio di un rapporto straordinario e rassicurante al tempo stesso. Che sentimento può nutrire una figlia abbandonata a 4 anni nei confronti di una madre ritrovata molti decenni più tardi e scoperta criminale e aguzzina? C'è qualcosa di platealmente mostruoso in questa donna, novantenne, decrepita, che rivendica le proprie irriducibili convinzioni, il non pentimento. Lucida, senza pietà al ricordo degli esperimenti scientifici, dei bambini nelle camere a gas, dell'odore dei cadaveri, del fumigare di Auschwitz.

Non so se lo spettacolo, così come lo ha ideato la Wertmüller, si meriti quel testo, che ha tutto l'aspetto d'una cicatrice - la più deturpante nella vita della Schneider. Esperta di mostri cinematografici, Wertmüller mostrifica a suo modo il racconto, contaminandolo con musiche fino a ottenere - dice - un «musikdrama».

Bisogna però riconoscere che Wertmüller ha avuto genio nella scelta degli interpreti. Milena Vukotic è un'attrice con la voce naturalmente bambina imprigionata nel corpo di una donna

matura. Interprete colta, non si è mai vergognata di essere stata, al cinema, la moglie di Fantozzi. E' esatta, per vivere, la lacerazione di un rapporto così estremo.

Ma è ancora più impressionante è Roberto Herlitzka, nel ruolo della madre.



Da sinistra: Roberto Herlitzka e Milena Vukotic in una scena del lavoro. (Foto Lepera)

Una parrucca spelacchiata, un abito albicocca, una polifonia di inflessioni vocali che emerge dal suo carattere di attore non conformista. Quando lo spettacolo (fino al 15 maggio al Cristallo) ha debuttato un anno fa, qualcuno ha parlato di una Tina

Pica dei lager (e in parte lo è). Ma io ho avuto lo stesso perturbante emozione che mi dava Laura Betti quando doppiava la ragazzina indemoniata dell'«Esorcista». Si ha come l'impressione di sfiorare il Male.

Roberto Canziani

DISCHI Escono gli «Orchestral works» proposti dall'ensemble della Concordia Chamber

Riscoprendo Piazzolla. Con un'orchestra

TRIESTE C'è un'attrazione quasi fatale fra il tango e alcuni fra i migliori musicisti del Friuli Venezia Giulia. Innamorati soprattutto del «poeta del tango» Astor Piazzolla. E proprio «Astor Piazzolla - Orchestral works» s'intitola il cd della Concordia Chamber Orchestra che esce in questi giorni (distribuzione Sinfonia Milano).

Un lavoro importante, appassionato, se vogliamo persino ambizioso, che se da un lato fa risaltare l'arte del grande maestro argentino in una dimensione orchestrale, dall'altro è preziosa testimonianza del lavoro svolto e del livello raggiunto in anni di lavoro (con numerosi concerti in Italia e all'estero) da questo ensemble regionale.

Quattordici per le tratte dal repertorio del musicista scomparso nel '92, per un'ora di grande musica popolare, fra cui spiccano «Oblivion» (secondo alcuni uno dei brani in assoluto più belli scritti da Piazzolla, noto quasi quanto «Libertango») e «Balada par un loco», «Romanza del duende» (con il pianoforte di Mariarosza Pozzi a condurre magistralmente la danza) e «Allegro tangibile» (con il godibile duetto fra la chitarra di Marko Feri e la fisarmonica di Sebastiano Zorza).

Ma i brani andrebbero citati tutti, senza dimenticare ovviamente «Se potessi ancora», canzone del cosiddetto «periodo italiano», con il testo firmato da Sergio Bardotti.

Nata nel '92 (nello stesso anno, dunque, della morte di Piazzolla), la Concordia Chamber Orchestra ha un organico variabile che va da un minimo di otto elementi a un massimo di 25/30 a seconda dei programmi che vengono presentati.

Diretta da Giorgio Tortora, in questo lavoro si avvale della voce del mezzosoprano Manuela Marussi, della fisarmonica di Sebastiano Zorza, della voce recitante di Tullio Sveltini, del flauto di Ettore Michelazzi, della chitarra di marko ferri, del pianoforte di Mariarosza Pozzi, delle percussioni di Giorgio Fritsch e Barbara Tomasini, dei violini di Elia Vigolo, Roberta Nitta, Mariko Masuda, Annalisa Clemente, Simone D'Esaunio, Davide Bertoni, Licia Ellerio, Barbara Tosolini, Lucia Premierl, Laura Duranti, Gabriele De Anna, Nicola Mansutti, le viole di Cristina Verità e Daniela Bon, i violoncelli di Antonio Galligioni, Andrea Musto ed Elisa Corti, il contrabbasso di Aleksandar Paunovic.

Ca.m.



La «Concordia Chamber Orchestra».

Domani al Ridotto del Verdi

Il Quartetto di Cremona

TRIESTE Ancora un appuntamento prestigioso per la rassegna «Il Salotto cameristico», promossa dall'Associazione Chamber Music per la direzione artistica di Fedra Florit: domani, alle 20.30, al Ridotto del «Verdi», sarà di scena il Quartetto di Cremona, fondato nel 2000 e subito affermato a livello internazionale come una delle realtà cameristiche più interessanti nel panorama nazionale e internazionale.

Nato dall'unione di musicisti formati all'Accademia «Stauffer» di Cremona, sotto la guida di Salvatore Accardo, e cresciuto in seno alla Scuola di Musica di Fiesole, il Quartetto di Cremona ha avuto uno sviluppo velocissimo che lo ha portato a esibirsi in Italia e all'estero nei contesti più prestigiosi. L'ultima importante affermazione si è registrata al 4° Concorso Internazionale di Melbourne.

Ca.m.

MUSICA La cantante irlandese, che ha al suo attivo nove dischi di platino, a Maniago

Mary Black, «Vocalia» fa scoprire un'icona

MANIAGO In Irlanda è una specie di icona. Qua da noi in Italia non la conosce quasi nessuno. Eppure il teatro Verdi di Maniago, venerdì sera, era tutto esaurito per il primo appuntamento di Vocalia, il festival internazionale di musica dedicato al colore delle voci. Segno che il marchio di questo festival in solo cinque anni si è guadagnato il prestigio di riconoscere e far scoprire talenti.

Certo, riconoscere e scoprire un talento come Mary Black, che nella sua verde isola è una leggenda della canzone, dalla tradizione «Irish» al più puro spirito pop anglosassone, con una carriera lunga vent'anni, fatta di nove dischi di platino e tanti successi, era piuttosto facile. (Più rischioso invece il discorso di Susanna & The Magical Orchestra di cui parleremo domani). C'è da chiedersi come mai, Mary Black, non sia arrivata in Italia prima, magari a una edizione di Folkfest, dal momento che sono anni ormai che il folk si contamina con il pop.

Comunque sia il battesimo a Maniago per Mary Black è stato caldo e colmo di plauso. Poco folk e molto pop, raffinato, soprattutto canzoni di autori irlandesi e una band dalla grande resa artistica - con alcune punte di diamante come Patrick Crowley al piano elettrico e Robert Overton alla chitarra acustica e classica - solido ed espressivo Stiofan O'Cuanaigh al basso, leggero accento ritmico Martin Ditcham alla batteria e percussioni, chitarra impeccabile Bill Shanley, e una bellissima voce «di struggente bellezza» come l'hanno

definita in patria: Mary Black.

Sulla qualità, diciamo subito, non si discute. Mary Black giustamente è oggi una degli artisti protagonisti della rinascita irlandese nel mondo. Non a caso venerdì sera nel teatro Verdi di Maniago c'era più di qualche anglosassone a gustarsi il concerto. Sorpresa la stessa Mary Black che ha parlato in inglese stretto per tutta la serata, presentando brano dopo brano e dialogando qualche volta con il suo pubblico inglese.

Due i set in programma che hanno spaziato attraverso la carriera ventennale della cantante irlandese, seguendo il delicato filo popolare della canzone di tradizione anglosassone da «Columbus» a «Spanish Lady» dalla danza «Flesh and Blood» al successo commerciale di «No Frontiers» dalla cover di «Moon and St. Christopher» della cantante americana Mary Chapin Carpenter al tradizionale irlandese «Siula Rún».

Una performance impeccabile, senza nessuna sbavatura, che ha soddisfatto tutti gli appassionati di questo genere, di cui Mary Black è un'interprete veramente eccezionale.

Applausi e ancora applausi dal pubblico del teatro Verdi di Maniago hanno convinto Mary a non fermarsi al primo consueto bis (con una bellissima versione a cappella di «Lay Down your weary tune» e il pop smaltizzato di «Katie») ma tornare fuori e cantare ancora per misurarsi con «Good Morning Hard Day» di Billie Holiday.

Teresa Bobich



La cantante Mary Black

«Per voci sole» con Cechov

Fiume: martedì l'ultima lettura

TRIESTE Martedì, alle 18.30, alla Comunità italiana di Fiume, si conclude il ciclo «Per voci sole». Teatri a Leggo per le Comunità italiane dell'Istria», lettura sceniche a cura degli Amici della Contrada. A Fiume sarà rappresentata «La domanda di matrimonio» di Cechov, con Maurizio Zaccagna, Maurizio Repetto e Marzia Postogna (ingresso libero).

La manifestazione, realizzata con la collaborazione dell'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume e l'alto patrocinio della Regione, ha proposto quattro fra le più significative e interessanti letture sceniche presentate nel corso dei sette anni di vita dell'associazione, la quale, nata nel '93, si è subito distinta per la varietà delle proposte, fra cui maggior risonanza ha avuto proprio il ciclo del «Teatro a Leggo».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 11, al Revoltella, recital del trio costituito dal soprano Veronica Vascotto, dal clarinetista Piero Ricobello e dalla pianista Cristina Santin, in programma musiche di Spohr, Schumann e Schubert.

Domani alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni 22, concerto dell'organista Pier Paolo Buti e del violoncellista Gregorio Buti. Con lettura di poesie di Giovanni Paolo II.

Gospel Choir a San Vito al Tagliamento, domani organo e violoncello nella chiesa di S. Teresa

«Mattinata» al Revoltella di voci e pianoforte

Domani alle 20.30, al Rossetti, recital della pianista Angela Hewitt per la Società dei concerti. In programma musiche di Bach, Ravel e Liszt.

Domani, alle 11, all'aula magna del «Galilei» (ingresso libero) in scena «Di nuo-

vo oggi!», con gli studenti del liceo.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni dom, spettacolo in friulano «Muri di ridi» con Mara e Bruno Bergamasco e Lauro Moja del gruppo cabarettistico Trigemini di Manzano.

UDINE Rinvitata Festintenda di Mortegliano.

Oggi alle 20.45, al Palamostre, in scena «Quando l'uomo principale è una donna» dell'artista fiammingo Jan Fabre, assolo di danza di Lisbeth Gruwez.

PORDENONE Oggi, alle

20.45, all'auditorium del centro civico di San Vito al Tagliamento, concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir per festeggiare la Giornata mondiale della Croce rossa.

VENETO Martedì e mercoledì alle 21, al Palazzo del tu-

risimo di Jesolo, spettacolo di Beppe Grillo.

SLOVENIA Domani, alle 20.30, al teatro Tartini di Pirano, «Carmen de los Corrales», con la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

Il 3 giugno, alle 20.15, al teatro Kosovelov Dom di Sezana, spettacolo di beneficenza «Arte sintesi per la pace» (previdente: Comité pro Fondazione Elic, via Mazzini 30, Trieste, giovedì 19-20.30, tel. 333-4236902, 349-6522514).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore 20.30 turno A. Repliche domenica 15 maggio ore 16.30 turno B, martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17.30 turno S, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: «Ginga & Mirabassi duo». Sabato 21 maggio ore 21.30 al Ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di bal-

letto 2004/2005. «Madama Butterfly» vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni alla biglietteria del Teatro Verdi tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Trippovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «SALA DEL RIDOTTO». Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Terzo concerto: Quartetto di Cremona, lunedì 9 maggio ore 20.30. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12, info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Lasciami andare madre» di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. Atto unico 1.30. Parcheggio gratuito.

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 Teatro a Leggo presenta il monologo di Yvette con Ariella Reggio. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info: amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - L'ARGANTE. Ore 20.30 «Medea» da J. Anouilh.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Martedì 17 maggio, ore 21.30: concerto di René Aubry, il Satie di fine secolo, un poeta né gaio né triste, semplicemente tenero e umano. Ingresso € 20, prevendita al Mielà da martedì 10 maggio tutti i giorni dalle 17 alle 19.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 domani recital di Angela Hewitt (pianoforte). In programma musiche di Bach (Chromatic fantasy and fugue), Bach (French overture in B minor), Ravel (Sonatine) e Liszt (Sonata in B minor).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER. Il bi-

glietto ridotto costa solo 4 €. (Fino a 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Le crociate» alle 15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22. Prevendita alle casse.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18, 20.30: «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle 16.30, 19.15, 22).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16, 18, 20.30, 22.15: «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variegata e gustosa. Ultimi giorni. Domani: «Mishima» di Paul Schrader.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Le crociate»: 10.45, 14.30, 15, 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22. «La caduta»: 10.45, 16.15, 19.10, 22.05.

«XXX 2 - The next level»: 10.55, 17.35, 20.20, 22.15.

«Cellular»: 14.55, 18.35. «L'uomo perfetto»: 11, 16.45, 20.30, 22.20.

«Missione Tata»: 11, 14.50, 16.40, 18.30.

«Sahara»: 10.50, 15, 19.50, 22.10. In esclusiva a Cinecity.

«Robots»: 11.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup.

15.40, 17.50, 20, 22.10: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.º Festival di Cannes.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Non aver paura» con Laura Morante e Alessio Boni. Dopo «Ricordati di me» un'altra intensa storia d'amore con conflitti familiari.

15.45: «Winnie the pooh e gli elefanti». A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hillen).

15.40, 18.30, 20.25, 22.20: «Miss F.B.I. infiltrata speciale» con Sandra Bullock.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30).

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz.

15.30, 18.40, 20.30, 22.15: «XXX 2 - The next level».

15.30 e 17.10: dalla Disney: «Missione Tata» con Vin Diesel. A solo 5/4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tartaruga sul dorso» con Barbara Bobulova (premio David di Donatello miglior attrice 2005). Girato a Trieste.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.45, 18.50, 20.30, 22.15: «The wedding date». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco». A solo 5/4 €.

17.15: «Cellular» con Kim Basinger. A solo 5/4 €.

16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Hitch - Lui sì che capisce le donne» alle 22.10 a € 7.70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004-2005: ore 16, 18, 20, 22 «La donna di Gilles», di Frederic Fonteyne. Il nuovo film del regista dello scandaloso «Una relazione privata».

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Le crociate»: 15.30, 17, 19.45, 22.30.

«xxx 2 - The next level»: 18.20, 20.30, 22.30.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

«La stella di Laura»: 15.20. Ingresso unico 5 euro.

«Miss F.B.I. - Infiltrata speciale»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.

«The wedding date - L'amore non ha prezzo»: 15.30, 17.15, 20.

«Cellular»: 22.15.

UDINE

TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE. Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «Quando l'uomo principale è una don-

na», regia di Jan Fabre, danzatrice Lisbeth Gruwez. Botteghino al Palamostre dalle ore 20. www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004-2005: ore 16, 18, 20, 22 «La donna di Gilles», di Frederic Fonteyne. Il nuovo film del regista dello scandaloso «Una relazione privata».

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Le crociate»: 15.30, 17, 19.45, 22.30.

«xxx 2 - The next level»: 18.20, 20.30, 22.30.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

«La stella di Laura»: 15.20. Ingresso unico 5 euro.

«Miss F.B.I. - Infiltrata speciale»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.

«The wedding date - L'amore non ha prezzo»: 15.30, 17.15, 20.

«Cellular»: 22.15.

UDINE

TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE. Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «Quando l'uomo principale è una don-

na», regia di Jan Fabre, danzatrice Lisbeth Gruwez. Botteghino al Palamostre dalle ore 20. [www.c](http://www.cssudine.it)

Voci (ri)lanciate da «Music farm»

di Valentina Cordelli

Venerdì sera, dopo 56 giorni, ha chiuso i battenti un programma che, partito con ascolti deludenti e «stracciato» ripetutamente (anche venerdì: 5.939.000, a 4.625.000) dall'euforia combriccola di «Zelig Circus», ha fatto scrivere e parlare molto di sé: «Music farm». Con negli occhi brandelli di innumerevoli, troppi reality (declinati in game o show... ma la differenza è scomparsa dopo i primi crolli di audience), ci si

gramma di Luzzatto Fegiz) di quanto i cantanti dicevano di loro nella farm - ovvero giudizi condivisibili legati ai microscopici spazi ormai lasciati alla critica sui quotidiani (che sia musicale o cinematografica) e alla scelta non proprio trasparente degli artisti da recensire. Peccato poi che la parte migliore dell'edizione di quest'anno di «Music Farm» sia stata quella poco vista, perché nascosta sul satellite, che ha ingombrato



Dolcenera, la vincitrice.

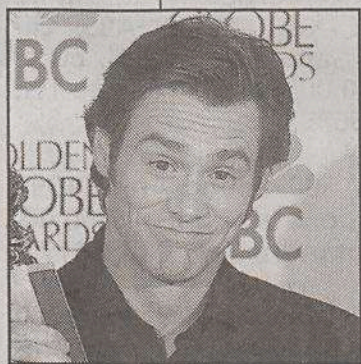
un canale 24 ore al giorno con le barzellette da timida sporcacciona di Mariella Nava (!), le memorie politico-cantieristiche di Iva Zanicchi («con le feste dell'Unità mi sono fatta la villa nel bresciano»), il racconto di quando Baccini (l'inizio detto dei partecipanti al gioco: la farm ospitava cantanti dotati di talento (tralasciamo Danny Losito) e alla ricerca non di una vuota fama «qualsiasi» (i vari «Grande Fratello», «L'isola» etc.) ma di un «serio» (ri) lancio di carriera. I «caratteri» dei protagonisti e l'esperienza di alcuni hanno fatto il resto, rendendo il format divertente, chiososo e popolare come l'anno scorso non era stato.

Simona Ventura ha lottato a ragione per condurre questo programma e ha raccolto polemiche varie, come quella alimentata dalla giuria di qualità, in studio per le dirette del venerdì sera, che si è ripetutamente lamentata (anche dai microfoni di RadioDue nel pro-

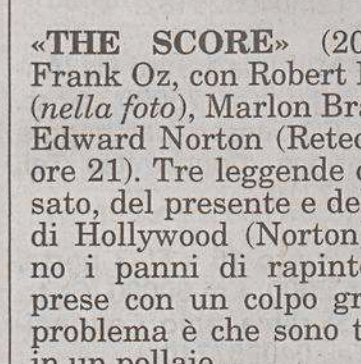
gli anni '90 ma lei non lo degnava di un saluto, le sfide serali a biliardo o a giochi riemersi dall'adolescenza dei partecipanti, le chiacchiere all'aperto di Baccini e Dolcenera - con il cantautore imprigionato in una possibile attrazione fatale: è stato espulso a fine aprile dopo aver bestemmiato, nottetempo, dopo il rifiuto della cantante pugliese. Per la cronaca, alle 00.10 di venerdì scorso Dolcenera vinceva «Music Farm» e dettava poi con Loredana Berté sulle note di «Sei bellissima» sotto gli occhi da innamorato (vero o falso?) di Baccini.

«Music farm» ha giocato perfettamente con la fame anomala che gli spettatori hanno di contatto con la realtà, qualunque essa sia.

I FILM DI OGGI



«MAN OF THE MOON» (1999) di Milos Forman, con Jim Carrey, nella foto (Retequattro, ore 23.30). A impersonare la parabola di Andy Kaufman, uno dei più stravaganti comici Usa, non poteva essere che Carrey. Attore sensibilissimo nel tradurre col corpo maniacalità e tendenze depressive dell'uomo.



«THE SCORE» (2001) di Frank Oz, con Robert De Niro (nella foto), Marlon Brando ed Edward Norton (Retequattro, ore 21). Tre leggende del passato, del presente e del futuro di Hollywood (Norton) vestono i panni di rapinatori alle prese con un colpo grosso. Il problema è che sono tre galli in un pollaio.



«WASABI» (2001) di Gérard Krawczyk, con Jean Reno (nella foto) e Ryoko Hirose (Raidue, ore 21). Il duro Reno si sceglie in questo film dove il rude piedipiatti francese Hubert scopre di avere una figlia in Giappone. E realizza quant'è duro costruire un rapporto con la piccola va anche protetta da certi criminali.

Raitre, ore 21.15 / «Report» tra Italia e Usa

«Liberi Monopoli» è il titolo della puntata di «Report». Gli americani bevono molta più acqua del rubinetto di noi italiani. Negli Usa l'energia è sempre stata in mano ai privati, ma si paga meno che da noi. Un italiano che usa il cellulare non sa mai quanto paga, negli Usa, esattamente il contrario.

Raidue, ore 18.05 / Gli italiani in Australia

«Bello, onesto, emigrato Australia» è il titolo della puntata odierna di «Tg2 Dossier». Si parlerà di una delle più grosse comunità italiane all'estero, quella in Australia con le testimonianze di chi ha avuto più successo e di chi continua a lavorare duro.

Raidue, ore 13.45 / Fede e Bongiorno a San Siro

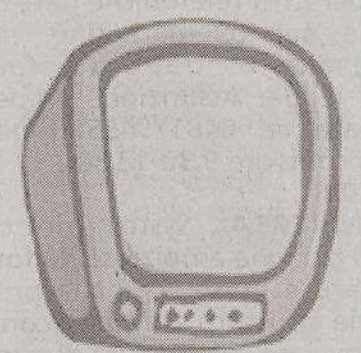
Giovanni Floris, Natalia Estrada, Alena Seredova, i Subsonica, saranno tra gli ospiti di «Quelli che il calcio». A San Siro, per seguire la partita-scudetto Milan-Juventus, i super inviati Emilio Fede e Mike Bongiorno.

Raiuno, ore 22.50 / Si parla di Celentano

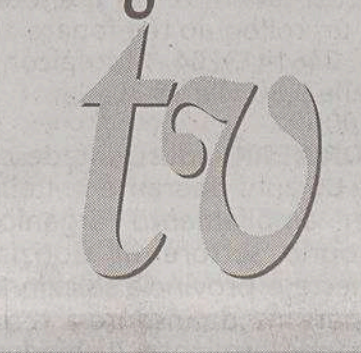
«Raccontando Celentano» a «Speciale Tg1». Ne parlano amici e colleghi tra aneddoti e curiosità. Tra gli altri, Fiorello, Paolo Conte, Morandi, Baglioni, Dori Ghezzi, Roberto Benigni, Enzo Jannacci, Lucio Dalla, Renzo Arbore.

RAIUNO

- 6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
- 6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson
- 6.55 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. «La bellezza dell'asino». Con Claudia Koll e Nino Manfredi. L'asino scappato via. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
- 10.55 SANTA MESSA
- 12.00 RECITA DEL REGINA COELI
- 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
- 13.10 GRAN PREMIO DI SPAGNA DI FORMULA 1: Pole position
- 13.30 TGI
- 13.40 POLE POSITION
- 14.00 GRAN PREMIO DI SPAGNA DI FORMULA 1: Gara
- 15.45 POLE POSITION
- 16.25 CHE TEMPO FA
- 16.30 TGI
- 16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
- 18.00 90MINUTO. All'interno
- 20.00 TGI
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 LA FAMIGLIA IN GIALLO. Con Giulio Scarpati e Valeria Valeri.
- 22.45 TGI
- 22.50 SPECIALE TGI
- 23.50 L'INTERMEDIO. Con Katia Novien
- 0.20 TGI NOTTE
- 0.35 CHE TEMPO FA
- 0.40 CINEMATOGRAFO
- 1.25 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.25 PERVERSIONI DI LUSSO. Film (commedia 00). Di Mary Lambert. Con Susan Ward e T. Harper.
- 4.20 INVESTIGATORI PRIVATI Telefilm. «La vendetta del tamburino sardo»
- 5.05 DEAD MAN'S GUN Telefilm. «Il processo di Joe Bonner»
- 5.45 HOMO RIDENS



Programmi



TELEQUATTRO

- 6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 TGS
- 8.20 WANDIN VALLEY
- 9.00 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 10.35 ANTONELLA Telenovela
- 11.05 DANCING DAYS Telenovela
- 11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPETTRO PER L'ANGELUS
- 12.20 ITALIA MAGICA
- 12.45 L'INCHIESTA
- 12.55 CITTÀ MISTERIOSE
- 13.20 TGS
- 13.35 AUTOMOBILISMO
- 13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOS
- 14.00 LIBERAMENTE
- 14.30 FESTA IN PIAZZA
- 19.00 FOX KIDS
- 19.30 SPRINT
- 21.00 TGS
- 21.15 FESTA IN PIAZZA
- 23.00 TRENDY
- 23.35 LIBERAMENTE
- 0.05 DIAMONDS
- 1.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
- 3.25 DANCING DAYS Telenovela
- 4.05 EFFETTI COLLATERALI

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.15 LA VIE EN ROSE
- 6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA
- 7.00 TGI
- 7.00 TGI
- 9.00 TGI
- 9.20 APRILIA
- 9.35 RAI SPORT: Atletica leggera: Maratona di Trieste
- 9.45 AUTOMOBILISMO: Barcellona: Gran Premio di Spagna - Prove 2a sessione
- 11.00 NUMERO UNO
- 11.15 RAI SPORT: Trieste Atletica leggera: Maratona d'Europa - Fasi finali e arrivo
- 12.00 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA
- 13.00 TGI
- 13.25 TGI MOTORI. Con Gino Rocca.
- 14.00 METEO 2
- 14.35 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
- 17.10 TGI
- 18.00 TGI
- 18.05 TGI DOSSIER
- 18.50 TGI EAT PARADE. Con Bruno Gamba.
- 19.05 VIVERE IL MARE
- 20.00 DOMENICA SPRINT
- 20.30 TGI - 20.30
- 21.00 WASABI. Film (azione 02). Di George Sidney. Con Gene Kelly e Lane Turner.
- 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
- 1.00 TGI
- 1.20 PROTESTANTESIMO
- 1.50 METEO 2
- 2.10 LA VIE EN ROSE
- 2.10 UN BAMBINO IN FUGA
- 2.40 TGI DOSSIER - LE STORIE (R)
- 3.40 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 QUEL VIAZIO DELLA POLITICA
- 4.15 NET.T.U.N.O.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
- 9.05 I PORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
- 9.30 COME INGANNARE MIO MARIATO. Film (commedia 63). Di Daniel Mann. Con Dean Martin e Walter Matthau.
- 11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
- 12.30 TG LA7
- 12.45 SPORT 7
- 12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
- 13.05 COSÌ È LA VITA
- 14.05 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura 48). Di George Sidney. Con Gene Kelly e Lane Turner.
- 16.20 WSBK: Gara 1 - Monza
- 17.20 WSBK: Supersport - Monza
- 17.50 WSBK: Gara 2 - Monza
- 19.00 STREGHE Telefilm. «La voce del pensiero». Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 SPORT 7
- 21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
- 22.40 LE INVASIONI BARBARICHE (R). Con Daria Bignardi.
- 0.30 TG LA7
- 1.00 M.O.D.A.
- 1.35 PALOOKAVILLE. Film (commedia 95).

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 7.30 IL TG DEL NORDDEST (R)
- 8.00 SHOPPING
- 13.30 DOCUMENTARI
- 14.00 QUI SOTTO A VOI STADIO
- 18.15 GIOVAGGIONE IN TRENTINO
- 19.00 SPECIALE ISTRIA
- 19.20 AMICI ANIMALI
- 19.30 SPAZIO SALUTE
- 20.45 QUI SOTTO A VOI STADIO
- 23.00 RISULTATI E COMMENTI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
- 8.30 STORIE DI PALAZZO
- 9.10 TELEVENTA
- 10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 13.00 TELEVENTA
- 14.30 IL PENSIERO
- 16.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 19.00 SPORT NORD EST
- 21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
- 21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 22.10 SPORT NORD EST
- 0.25 EROTICO
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
- 2.05 ENJOY TV

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
- 8.00 E DOMENICA PAPA
- 9.10 IL RITRATTO DI JENNIE. Film (drammatico 48). Di William Dieterle. Con Jennifer Jones e Joseph Cotten.
- 11.15 TGR EUROPA
- 11.45 TGR REGIONEUROPA
- 12.00 TGI - TGI METEO
- 12.10 TELECAMERE
- 12.40 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
- 13.20 OKUPATI
- 14.00 TGI REGIONE - TGI REGIONE METEO
- 14.15 TGI
- 14.30 88° GIRO D'ITALIA: Reggio Calabria - Tropea, Giro dritta, Giro all'arrivo. Processo alla tappa. Sequenza: Ippica - Gran Premio Lotteria di Agrigoro
- 18.00 RAI SPORT: Ippica: Gran Premio Lotteria di Agrigoro
- 18.05 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Reni Marcove.
- 18.55 TGI METEO
- 19.00 TGI
- 19.30 TGI REGIONE - TGI REGIONE METEO
- 20.00 88° GIRO D'ITALIA: T. Giro
- 20.15 BLOB
- 20.20 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 23.10 TGI
- 23.20 TGI REGIONE
- 23.30 AMORI
- 0.20 TGI
- 0.30 TELECAMERE
- 1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
- 2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 20.50 ALPE ADRIA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

- 6.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 LESS THAN PERFECT
- 14.30 PIMP MY RIDE
- 15.00 INTO THE MUSIC
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
- 19.30 NEWLYWEDS
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
- 22.25 FLASH NEWS
- 22.30 COMEDY LAB. Con Marco Macca-
- 23.30 WILD BOYZ
- 24.00 YOI
- 1.00 SUPEROCK
- 2.00 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSOMNIA

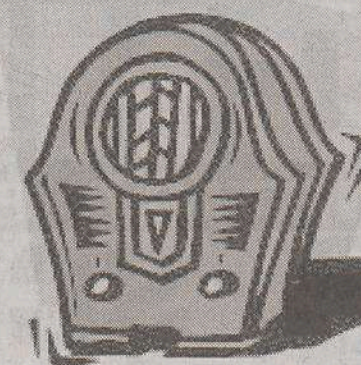


CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 Q
- 14.55 PAESE CHE VAL...
- 15.25 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
- 15.50 ECO
- 16.20 CINEMA
- 17.30 ITINERARI
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
- 19.30 FOCUS VELA
- 20.00 L'UNIVERSO E...
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI
- 21.00 PALACANESTRO: Final Four - Slovenia
- 22.30 TUTTOGGI - EDIZIONE
- 22.45 TG SPORT DELLA DOMENICA
- 23.00 CONCERTO
- 23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.00 MONO
- 16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
- 16.57 TGA 7 GIORNI
- 17.00 EXTRA (R).
- 18.00 INBOX
- 18.57 TGA 7 GIORNI
- 19.02 ALL MODO
- 19.10 THE CLUB SHOW. Con Luca Ab-
- 21.00 ALL MUSIC CHART
- 23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
- 24.00 MODELAND (R)
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT



rata dedicata a Ivan Trinko; 18.35: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera sera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4; 10.05: Capital Weekend; 11.00: Capital Weekend; 12.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

- 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapala; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Corridone; 0.00: DeeJay charts; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di viabilità autostradale in collaborazio-

CANALE 5

- 6.00 TGS PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TGS MATTINA
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
- 9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Tenebre della Marina»
- 10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
- 12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 13.00 TGS
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
- 18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
- 18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
- 20.00 TGS
- 20.40 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo e Barbara D'Urso.
- 0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEA. Con Silvia Toffanin.
- 0.45 CORTO 5
- 1.00 TGS NOTTE
- 1.31 PARLAMENTO IN
- 2.16 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 2.45 BELLA DA MORIRE. Film (commedia 01)
- 4.05 SHOPPING BY NIGHT
- 4.35 CHIPS Telefilm
- 5.30 TGS (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

- 6.00 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
- 7.40 SKY CINE NEWS
- 8.10 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
- 10.00 LOADING EXTRA
- 10.15 FILM. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
- 11.50 FILM. IL SOGNO DI CALVIN (02) di J. Schultz con Jonathan Lipnicki e Morris Chestnut
- 13.30 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
- 15.10 FILM. SOLARIS (03) di Steven Soderbergh con George Clooney e Jeremy Davies
- 16.50 LOADING EXTRA
- 17.00 FILM. I FIGLI DELLA PIOGGIA (04) di Philippe Leclerc
- 18.30 SKY CINE NEWS
- 19.00 FILM. C'ERA UNA VOLTA IN

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 ANTEPRIMA SPORT
- 7.15 RUGBY (R): Magazine
- 8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
- 13.00 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
- 14.45 BIANCONEROGLO
- 17.00 UDIN E CONTE
- 17.05 SNAIDER LINE: Speciale
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 SETTIMANA FRIULI
- 19.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
- 20.00 LIBERAMENTE
- 20.30 SPORT IN...
- 21.30 B & V
- 22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
- 22.30 MUSICAFA
- 23.30 B & V

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
- 18.00 MANUEL
- 19.00 DIRETTA STADIO: Zona mista
- 19.45 IN DIRETTA...
- 20.00 DIRETTA STADIO...
- 23.00 INTRIGO SENSUALE. Film.
- 1.00 BUON SEGNO
- 1.10 TG7

ITALIA 1

- 6.05 MORK & MINDY Telefilm. «Mork e Mindy, Rick e Ruby»
- 7.30 TINY PLANETS
- 7.45 PREZZEMOLO
- 8.00 TIPPETTE TAPPETTE TAPPETTE
- 8.10 CASPER
- 8.40 TOM & JERRY KIDS
- 8.55 ERNESTO SPARALESTO
- 9.05 ZOIDS
- 9.35 SPIDERMAN
- 10.10 ROBA DA GATTI
- 10.45 MOBILE SUIT GUNDAM
- 11.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
- 11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. «Dustin super star»
- 11.55 GRAND PRIX
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
- 13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
- 13.55 MEDIASHOPPING
- 14.00 SABRINA: AMICHE PER SEMPRE. Film (animazione 02). Di Heming Scott
- 15.30 TENNIS: Foro Italico 2005 Finale maschile
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «La festa». Con Catherine Bell e Michael Beach.
- 19.55 WILL & GRACE Telefilm. «La mafia gay». Con Debra Messing e Eric McCormack.
- 20.25 CAMEL CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
- 20.45 SMALLVILLE Telefilm. «Resurrezione - La crisi». Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
- 22.35 CONTROCAMPO
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 FUORI CAMPO
- 1.45 SHOPPING BY NIGHT
- 2.10 FALCON DOWN - MISSIONE ALTO RISCHIO. Film TV (thriller 00). Di Philip J. Roth. Con Judd Nelson e William Shatner.
- 3.40 MEGASALVISHOW
- 3.45 COLLEGE Telefilm
- 4.35 DON TONINO Telefilm. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarci.

SKY SPORT

- 6.15 Serie B 2004/2005: Crotone-Genoa
- 20.45 LOADING EXTRA
- 21.00 FILM. STARSHIP TROOPERS 2 - EROI DELLA FEDERAZIONE (04) di Phil Tippett con B. Brown e R. Burti
- 22.35 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
- 0.40 EXTRALARGE
- 1.00 FILM. LA REPUTAZIONE (03) di Anthony Hickox con Danny Keogh e Ricky Schroder
- 2.40 EXTRALARGE
- 3.00 FILM. DARK WOODS (03) di Pal Ole con K. Jener e S. Sharma
- 4.30 FILM. LOST IN LA MANCHA (02) di K. Fulton e L. Pepe

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 SANFORD & SON Telefilm
- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 DOCUMENTARIO
- 8.00 TELEVENTA
- 11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
- 12.00 MONDO AGRICOLO
- 13.00 MONITOR
- 14.00 COMING SOON
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
- 20.30 MOTORING
- 21.00 FILM
- 23.00 MONITOR
- 23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO



Settegiorni

radio

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Fa parte del gioco»
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 TGA - RASSEGNA STAMPA
- 7.20 MURDER CALL Telefilm. «Fascio mortale»
- 8.25 MEDIASHOPPING
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
- 10.00 S. MESSA
- 11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
- 11.30 TGA
- 11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
- 12.20 MELAVRDE. Con Edoardo Rapelli.
- 13.30 TGA
- 14.10 CENERENTOLA A PARIGI. Film (commedia 57). Di Stanley Donen. Con Audrey Hepburn e Fred Astaire.
- 16.10 NESSUNA PIETÀ PER ULZANA. Film (western 72). Di Robert Aldrich. Con Bruce Davidson e Burt Lancaster.
- 18.20 COLOMBO Telefilm. «Candidato per il crimine». Con Peter Falk.
- 18.55 TGA
- 19.35 COLOMBO Telefilm. «Candidato per il crimine». Con Peter Falk.
- 21.00 THE SCORE. Film (thriller 01). Di Frank Oz. Con Marlon Brando e Robert De Niro.
- 23.30 MAN OF THE MOON. Film (commedia 99). Di Miles Forman. Con Danny DeVito e Jim Carrey.
- 1.50 TGA - RASSEGNA STAMPA
-

Importante gruppo industriale

Friuli Venezia Giulia

RESPONSABILE FINANZA

Importante Gruppo Industriale, leader nel settore di appartenenza, presente sul territorio nazionale attraverso numerosi siti produttivi. Il momento di forte espansione del business e la conseguente necessità di finanziare lo sviluppo, richiedono l'inserimento di un professionista esperto, che possa supportare il Direttore Finanziario nell'attività di Pianificazione Finanziaria e nella gestione delle fonti di finanziamento.

RUOLO

- Rispondendo al Direttore Finanza, partecipa al reperimento di risorse finanziarie, effettuando adeguate analisi e valutazioni per verificare la convenienza delle diverse fonti e la gestione efficace dell'attività finanziaria.
- Fornisce supporto alla pianificazione finanziaria con analisi, previsioni e simulazioni sulle variabili finanziarie.
- Assicura l'ottimale definizione di condizioni, tassi e servizi con il sistema bancario, verificandone la corretta applicazione.
- Cura la gestione degli aspetti amministrativi e finanziari, relativi ai singoli clienti ed agli investimenti aziendali.

PROFILO

- Laurea in Area Economica, ottima conoscenza della lingua inglese. Una specializzazione post laurea in Finanza rappresenta un titolo preferenziale.
- Attualmente ricopre un ruolo analogo all'interno della Direzione Finanza, in contesti aziendali di medio/grandi dimensioni.
- Ottima capacità analitiche, di pianificazione e modellistica finanziaria.
- Affidabile, concreto/a, dotato/a di ottime capacità relazionali.

Per dettagli, tutte le posizioni on-line e l'informativa sulla privacy: www.spencerstuart.it

Al sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03, i dati forniti saranno trattati per attività di selezione del personale.

Selector Europe
SpencerStuart

Inviare curriculum vitae registrandosi sul sito www.spencerstuart.it oppure a: Selector Europe, Rif. 34254-001 Via Visconti di Modrone, 12 - 20122 Milano Fax 02/785519

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADirezione centrale Organizzazione,
Personale e Sistemi informativi

AVVISO PUBBLICO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio interventi e servizi sociali della Direzione centrale salute e protezione sociale con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa.

Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 maggio 2005, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Roberto CONTE)

Professioni & Carriere

Cherchiamo per stagione estiva in prestigiosi villaggi turistici italiani le seguenti figure professionali da inserire nei quadri aziendali:
4 venditori, comprovata esperienza vendite multi-prodotto;
8 giovani promoter, buona presenza, spiccata attitudine relazionale umana per assistenza clientela.
Offerta fissa mensile più incentivi commisurati alle capacità personali.
Per colloquio di selezione telefonare domani ore 15 - 18 allo 051/443539
Sagittario Distribuzioni srl Bologna

LUCIOLI

Concessionario unico per Trieste

Cerca venditori / venditrici

Per veicoli nuovi, usati e commerciali. Inquadramento impiegati / agenti di commercio. Inviare curriculum per posta oppure via e-mail.

Cerca Receptionist

È gradita una bella presenza e predisposizione al dialogo con il pubblico. Si richiede esperienza in attività di telemarketing / call center. Condizioni economiche interessanti. Inviare curriculum per posta oppure via e-mail.

Cerca Apprendista operaio meccanico

Nei vari settori auto (meccanico - elettraut). Condizioni economiche interessanti e adeguate alla reale capacità professionale. Inviare curriculum per posta oppure via e-mail.

Lucioli S.p.A. - Via Flavia 104 - 34147 Trieste
E-mail: info@luciolispa.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 14.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 26.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

PRIVATAMENTE Corelli ascensore atri salone cucina camera cameretta bagno ripostigli cantina posto auto t e r m o a u t o n o m o . 3478041284. (A3178)

PRIVATO vende R. Gessi 50 mq piano terra + cantina ottime condizioni parcheggio condominiale 338752699. (A3145)

PRIVATO vende S. Giacomo 150 mq serraamenti e impianti gas/riscaldamento nuovi euro 180.000. 040633950 340345017. (A3157)

SERVOLA casetta schiera di posta su 2 livelli cucina, soggiorno, wc, poggolo, 3 stanze, disimpegno, bagno, box auto, posto macchina, giardino di proprietà, 350.000 euro inintermediari. 3336106029. (A3227)

TARVISIO esente mediazione primi ingressi consegna luglio 2005 residence di 13 appartamenti posizione meravigliosa tutti con box auto entrate indipendenti termoaunoni terrazze soleggiate finestre di pregio acconto 25.000,00 resto mutuo. Informazioni Trieste Lacompagniadelleville 040367676, 3283263032. (A3179)

TERRENO edificabile Mariano del Friuli, mq 805, zona residenziale tranquilla, opportunità. Euro 59.000! Altro in Fiumicello! Alfa 0481798807.

VIALE XX Settembre appartamento da ristrutturare cucina angolo cottura 3 stanze 120.000 euro, inintermediari. 3336106029. (A3227)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Bendetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO locale centralissimo in affitto, minimo 15 mq. Pagamento garantito. Studio Bendetti 0403476251. (A00)

AFFIDASI in concessione palazzina di pregio architettonico uso uffici e disposta su 4 piani (1554 mq f.t.) in pietra e laterizio, solai in c.a. e copertura plana sita in P.F. Nuovo. Tel. 0406732607. (A2892)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350, largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX POSTI AUTO euro 110 posto auto in via Matteotti; euro 120 posto auto in via Ponderas; euro 130 posto auto di Coroneo; euro 140 box in via Fabio Severo; euro 150 box in via Caripon; euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; euro 190 box con sopralco salita Promontorio; via Coroneo disponibilità posti moto da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

DOMUS capannoni a uso artigianale e industriale in zona Prosecco Stazione e Noghere, da 500 mq fino a 3200 mq. Pronta consegna. Affittati anche frazionati. Tel. 040366811.

LOCALE COMMERCIALE mq 70 ampie vetrine, sopralco mq 12 e servizio tutto nuovo affittati euro 1250. Via Timeus, telefono 040370533. (A3231)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Cadorna 85 mq con sopralco euro 700; XX Settembre locale mq 150 con sopralco euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230; Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

TURRIERI in casetta nuova foresteria arredato: soggiorno cottura 2 stanze bagno terrazza soffiata parcheggio euro 500,00 (foto www.pizzarello.it) Pizzarello 040766676.

VUOTO Fabio Severo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo euro 385, Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3471600169. (Fil 47)

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20. Tel. 0403498119. (Fil 47)

A. SOCIETÀ italiana ricerca venditori da inserire nella propria struttura. Si richiede esperienza preferibilmente nel campo degli elettrodomestici per la pulizia della casa. Si offrono alte provvidenze, reali possibilità di carriera, opportunità di apertura/gestione nel territorio italiano/estero di nuove concessionarie. Per prenotare un colloquio telefonare al 3287698131 dalle 9.30 alle 18.30. (C00)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574942. (Cf 2047)

APPRENDISTA AIUTO banconiere/a, commis sala, cameriere esperto lingua tedesca-inglese-serbo-croato, commis cucina, lavapiatti turno mattina, presentarsi Principe di Metternich Grignano mare. (A3228)

AZIENDA A Trieste nuova apertura ricerca 3 ambosessi 18/35 per magazzino amministrazione marketing anche prima esperienza. Il triangolo srl 0407474763. (A3184)

AZIENDA COMMERCIALE di Gorizia ricerca persone dinamiche, ambiziose e comunicative da inserire in nuovi progetti. Sei interessato? Invia il Cv a: Im-sa Impex srl (New Projects) - via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'Is. - Go.

AZIENDA di telecomunicazioni operante a livello internazionale con sede operativa in provincia di Trieste ricerca giovane impiegata per lavoro di segreteria e gestione acquisti. Richieste ottime capacità relazionali e flessibilità. Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese e buon utilizzo del pc. Inviare il curriculum a job@neonseven.com. (B00)

AZIENDA editrice cerca laureata con ottima conoscenza della lingua inglese e spagnola. La candidata dovrà essere fortemente motivata, abituata a lavorare in team, disponibile a trasferimenti per assistenza fieristica in Italia e all'estero. Si richiede disponibilità immediata con periodo di prova di tre mesi. Inviare curriculum allo 0409381658. (A3241)

AZIENDA operante nel settore edile cerca ingegnere, geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum alla casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it. (A3238)

BANCA europea seleziona lavoratori settore commerciale. Scrivere persbank@libero.it. (C00)

BANCA ricerca per sviluppo su Trieste l'inserimento di 8 persone di elevata ambizione con possibilità di rapide carriere. Minimo diplomati. Scrivere c.p. 1261 Trieste. (A3209)

CALL Center Telework, società operante a livello nazionale, ricerca per la filiale di Trieste personale per attività telefonica. Richiesta disponibilità serale. Telefonare allo 0403187871 o inviare cv a Telework, via del Lazzaretto Vecchio 26 - 34123 Trieste. (A00)

CALZATURIFICIO Donda cerca commessa over 40 presentare curriculum presso negozio. (A3163)

CENTRO studi cerca insegnante per le seguenti materie: contabilità, paghe, amministrazione personale. Telefonare lunedì 9 maggio dalle 9 alle 20 per appuntamento allo 040370537. (A3208)

CERCASI cuoca per gastronomia buffetteria Esperia, responsabile orario part-time escluso sabato domenica. Tel. 3332383100, Antonella. (A3229)

CERCASI giovani preferibilmente massimo 23 anni per attività di custodia, controllo accessi, accogliimento, manifestazioni. Scrivere fermo posta Trieste centrale pat. n. 5103510K. (A3224)

CERCASI venditrice/venditore con esperienza arredamento. Rivolgarsi Nuova Elle Mobili, via Università 11, 040305971 - 3397865866. (A3239)

DISEGNATORE cercasi ramo navale buona conoscenza cad-microstation. Assunzione immediata. Scrivere fermo posta agenzia 17 c.i. AG6698010. (A3175)

DITTA cerca personale per ritiro e riconsegna autovetture presso alberghi a Trieste. Si richiede bella presenza esperienza. Le selezioni verranno fatte c/o piazza Libertà 9 esclusivamente lunedì. (A3167)

EURO 1200 mensili guadagnate confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693 (escluso cellulare).

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria, immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil 52)

LIBRERIA di Gorizia cerca apprendista motivata presentarsi in Corso Verdi 67 con c.v. aggiornato. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente addette carteggio zona San Giovanni; saldoperipiente anche minima esperienza; addette microsaldatura settore elettronico. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione I aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca impiegato con esperienza settore spedizioni trasporti e ottimo inglese per sostituzione maternità, contabile max 23 anni, contabile ottima conoscenza croato max 30 anni, fisioterapista, diplomata max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, operaio esperienza taglio con cannello, operai meccanici per montaggio valvole, elettromeccanico, saldatore a filo. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione I aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, responsabile di stabilimento 60 dipendenti settore carpenteria, assistente Oss/Adest, addetto montaggio tendaggi. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

NEGOZIO arredamenti cerca venditore disegnatore interni richiedesi esperienza, autonomia gestione clienti. Inviare curriculum: fermo posta centrale Monfalcone c.i. AM0687397. (A00)

PRATICA paghe-contributi, mod. 730-770 assumesi. Telef. 3409315182. (A3222)

PRIMARIA azienda nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 ambosessi. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 fin dalla I qualifica. Chiama oggi stesso allo 0403226957 per appuntamento orario 9-19. (A00)

RAGIONIERA contabile pratica studio commercialista, veloce precisa inserimento dati, cercasi tempo pieno. Massimo 45 anni. Scrivere fermo posta Trieste centro AD 9823169. (A00)

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato Adest/Ota. Tel. 040362961. (A3237)

SALONE Futura parrucchieri cerca apprendisti e professionisti max 25 anni per le aperture dei nuovi negozi. Portare curriculum con foto, max serietà. Tel. 040368534. (A3127)

SOCIETÀ commerciale ricerca per uffici Monfalcone impiegata ragioniera; indispensabile ottima conoscenza tedesco parlato e scritto. Inviare curriculum via fax al nr. 048144415. (A00)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento, di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040383938. (A00)

STAZIONE servizio cerca giovane 16-18 anni. Tel. 040211366, 0402529489. (A3128)

STUDIO di consulenza cerca per azienda isontina impiegata buona conoscenza lingue tedesca ed inglese. Faxare curriculum vitae al nr. 0481909791. (A00)

SUPERMERCATO AUCHAN cerca responsabile banco salumi e cassetta. Presentarsi via Lavatoio 5, ore 10-12, 16-18. (A3140)

UNIVERSAL System cerca 15 operatrici telefoniche part-time per telemarketing, no vendita, contratto a norma di legge. Assunzione immediata. Tel. 0481794557 Monfalcone ore 9.30-18.30. (C00)

UNIVERSAL System ricerca 20 persone ambiziose da formare e integrare nella propria struttura di Monfalcone o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Ai selezionati offresi corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, 1500 euro mensili post-qualifica. Per prenotare un colloquio telefonare allo 0481413204. Monfalcone dalle 9.30 alle 18.30. (C00)

VORWERK industria tedesca da 66 anni operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automotisti. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare al n. 040418821 ore ufficio. (A3216)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

CAPO tecnico metalmeccanico 47enne esperienza decennale come capo commessa produzione valuta proposte zona Udine e provincia. Cell. 3383001245. (A00)

OFFRESI falegname qualsiasi lavoro ristrutturazione anche settore nautico. Tel. 3381639679. (A3230)

29ENNE ottimo tedesco patente B automunito qualificato cameriere fisicamente idoneo qualsiasi lavoro serio offresi 3387047893. (A3226)

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

ringrazia di cuore

Vernel ammorbidente assortito 2 lt. (lt.=0,80) **1,59**

Colgate dentifricio whitening / fresh conf. / oxygen 75 ml. (lt.=22,53) **1,69**

Regina soff carta camomilla 4 rotoli **1,99**

Badedas doccia-schiuma assortita 250 ml. (lt.=5,56) **1,39**

Plasmon biscotto 360 gr. (kg.=5,53) **1,99**

Lavazza caffè crema & gusto 250 gr. **1,57**

SCHLECKER LA VOSTRA SEGNALEZIONE È IMPORTANTE! **848 694 658** Fax: 0432-576601 www.schlecker.com

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 -0,10 10 x 15 -0,15
13 x 19 -0,15 13 x 19 -0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

Continua in 36.a pagina

BEACH SOCCER

Esordio positivo per l'Italia nei Mondiali di beach soccer a Rio de Janeiro. Sulla spiaggia di Copacabana, gli azzurri hanno battuto l'Austria per 4-1, con reti di Galli, Carotenuto, Pasquali e Forte. Quest'ultimo ha anche sbagliato un rigore. Oggi l'Italia affronterà la vincente di Spagna-Svizzera, nel match che deciderà la quarta rappresentante dell'Europa in questi Mondiali.

OGGI IN TV

9.35 Rai Due: Rai Sport Atletica leggera: Maratona di Trieste.
11.15 Rai Due: Rai Sport Trieste Atletica leggera: Maratona d'Europa - Fasi finali e arrivo

14.00 Rai Uno: Gran Premio di Spagna di Formula 1 Gara
14.30 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Reggio Calabria - Tropea, Giro diretta

14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Milan-Juventus
15.30 Italia 1: Tennis Foro Italico 2005 Finale maschile
18.00 Rai Tre: Rai Sport Ip-

pica: Gran Premio Lotteria di Agnani
18.00 Rai Uno: 90.0 minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

«CAMPIONI»

Era una promozione più che annunciata, ma è stata gran festa ugualmente: il Cervia allenato da Ciccio Graziani ha battuto 3-1 la Poggese, ultima in classifica, e ha conquistato con una giornata d'anticipo la promozione in serie D. Una categoria che alla squadra romagnola mancava da 36 anni. Diretta tv su Italia 1 perché il Cervia è la squadra protagonista del reality «Campioni».

club-Pizza Duca Abruzzi I
PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

club-Pizza Duca Abruzzi I
PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

SPORT

Gli uomini di Tesser riescono a tornare imbattuti dal difficile campo del Piacenza e restano in corsa per la salvezza

Alabardati coi nervi saldi, un punto d'oro

Galloppa si fa espellere dopo 28 minuti ma i compagni stringono i denti e non si arrendono



Piacenza

Triestina

PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Sardo, Campagnolo, Olivetti, Radice, Gautieri (st 21' Beghetto), Luisi (st 29' Lucenetti), Patrascu, Masiello, Pepe, Ganci (pt 34' Di Vicino). All. Iachini.

TRIESTINA (4-5-1): Campagnolo, Minieri, Pecorari, Pianu, Tarantino (st 37' Macellari), Parola, Rigoni (st 23' Bau), Briano, Galloppa, Princivalli (st 16' Bruni), Godeas. All. Tesser.

ARBITRO: Palanca di Roma.

NOTE: espulsi al 28' pt Galloppa per gioco scorretto e al 44' st Pepe per proteste. Ammoniti Tarantino, Luisi e Pecorari per gioco scorretto, Patrascu per proteste.

Dall'inviato

PIACENZA Solo il vecchio mago Silvan avrebbe saputo fare di meglio. Con un inaspettato gioco di illusionismo la Triestina è riuscita a nascondere l'assenza di un uomo (Galloppa espulso troppo frettolosamente da Palanca) per quasi un tempo e mezzo. Quell'improvvisa batosta anziché tramortire l'Unione le ha fornito un surplus di adrenalina. Tanta rabbia dopo quell'ingiusto cartellino rosso che poteva cambiare la partita che si è tramutata in energia positiva. In dieci lunedì di Tesser si è difeso con ordine facendo credere allo strano Piacenza di essere ancora in parità numerica. A questo punto - lo avrete capito tutti - la Triestina ha strappato un pareggio al «Garilli» con il cuore, i denti e le unghie senza mai perdere la testa. E' un punto ma in queste condizioni vale come una vittoria. Uno 0-0 strameritato che in chiave-salvezza ha una sua particolare valenza. E il bello è che l'Unione azzeppata da Palanca non ha mai veramente subito i padroni di casa, se non nelle battute finali quando le energie cominciavano a venir meno. Ma tutti hanno sofferto in silenzio restando compatissimi. In una parola una squadra. Se si va a dare un'occhiata alle score delle gare, si noterà che anzi le occasioni migliori le ha avute la Triestina nei primi 45' quando Godeas (grande carattere) riusciva ancora a stare in piedi. Il Piacenza? Tanto fumo ma sotto il vestito niente o quasi. Praticamente solo una conclusione di Pepe deviata da Campagnolo con la piede e

sure. Pecorari e Pianu su tutti. Hanno svettato su mille palloni ma anche Tarantino (su Gautieri) e Minieri (su Masiello) hanno fatto la loro parte. I centrocampisti hanno scaricato ogni pallone su Godeas, un mostro nel portarsi via tutta la difesa senza perdere il pallone. E' stato anche ben assistito da Rigoni. Molto vispo a destra nell'aprire la difesa emiliana. Tesser ha anche azzeccato tutti i cambi con Bau, Bruni e Macellari che nella ripresa hanno dato man forte ai compagni. Se l'Alabarda ha prestato come una matta, il Piacenza invece è stato troppo attendista. Il suo piano era quello di attirare l'avversario fuori dalla sua tana e di infilarlo in contropiede ma la trappola non è mai scattata. Nessuna sorpresa nello schieramento alabardato (fotocopiato quello di Ascoli) che si contrappone al collaudato 4-4-2 sfornato da Iachini. Il Piacenza parte a mille all'ora ma è un fuoco di paglia. Al 15' i primi sussulti della partita li regala la squadra di Tesser: girata repentina di Godeas di sinistro su invito di Princivalli e Orlandoni deve allungarsi per togliere la palla dall'angolo basso; ne nasce così un corner sul quale l'onnipotente Denis si caputula di testa in tuffo e Luisi libera vicino al palo. L'Alabarda soffre solo le volate di Pepe (che tende a partire da destra) e di Ganci che si muovono molto senza dare punti di riferimento. Al 28' ci pensa l'arbitro Palanca a dare una scossa alla partita: Galloppa entra in lieve ritardo a



Rigoni lanciato verso la porta piacentina marcato stretto dagli avversari. (Foto Lasorte)

pie di pari su Masiello a metacampo. Un'entrata irregolare e ingenua ma da sanzionare al massimo con il cartellino giallo e invece il direttore di gara estrae il "rosso" per la disperazione del giovane Daniele che esce dal campo piangendo. Si ribellano i giocatori alabardati e tutta la panchina. La decisione del fischietto rende più cattiva la partita e pur in dieci contro undici la Triestina sfiora nuovamente l'1-0: sull'angolo di Princivalli, Tarantino sul secondo palo approfitta di un buco difensivo e Orlandoni rimedea come può con la palla che finisce sui piedi di Godeas sul dischetto ma l'attaccante spara sopra la traversa. Da mangiarsi almeno le mani.

Gli emiliani pungono per la prima volta al 40' con un contropiede avviato da Ganci che libera a sinistra Pepe: Campagnolo (40') si salva di

pie. Ma la Triestina c'è, anche in inferiorità numerica non rinuncia ad attaccare. Non cambia atteggiamento l'Unione nella ripresa. Al 15' Tesser toglie Princivalli per inserire un altro difensore (Bruni) che si sistema a destra. Al 20' Campagnolo se la vede brutta su una rasoiata da fuori di Sardo che va a centrare il palo. Grandi manovre in panchina: Iachini vuole a tutti i costi vincere la partita e butta nella mischia l'ariete Beghetto mentre il tecnico alabardato richiama Rigoni e punta su Bau. E' incredibile ma l'indomita Triestina insiste anche in dieci: bella volata a destra di Bruni il quale arriva sul fondo e centra per Godeas anticipato in extremis dai due centrali. Non c'è vero assalto ma gli ospiti hanno dovuto rinculare. Tarantino, dolorante, si arrende a 10' e lascia il posto a Macellari. Il Piacenza cerca di stringere i tempi ma fa fatica e Pepe si fa anche cacciare (44') per proteste dopo una scorrettezza. Dieci contro dieci. Ma il punto è già al sicuro, in cassaforte. Con il cuore, i denti e le unghie.

Massimo Umek

Maurizio Cattaruzza

Berti soddisfatto: «Da due anni non vedevo una trasferta così»

PIACENZA «Forse la più bella partita in trasferta degli ultimi due anni». A queste parole del presidente Berti, poco dopo il triplice fischio, fa eco Attilio Tesser, dopo l'ottimo punto conquistato in Emilia, il quarto 0-0 nelle sedici gare giocate fra le due squadre in casa del Piacenza: «Sono molto soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi, siamo venuti a giocarci a viso aperto e lo abbiamo fatto anche quando siamo rimasti in dieci per la molto affrettata espulsione di Galloppa nel primo tempo. Abbiamo creato diverse situazioni importanti concedendo davvero poco ai nostri avversari. Con l'uomo in meno abbiamo tenuto bene il campo facendo girare egregiamente il pallone difendendo con ordine».

Un'Alabarda quadrata in campo che ha fatto correre parecchio i padroni di casa: «Abbiamo corso qualche piccolo rischio solo su conclusioni dalla distanza. C'è stata una leggera pressione piacentina unicamente nella parte centrale della ripresa, ma questo è più che normale». Tesser fa poi un rimpianto del doppio turno in trasferta: «Ad Ascoli meritavamo un qualcosa in più, e anche contro il Piacenza nel primo tempo abbiamo fatto meglio noi. Due ottimi punti». Infine parole d'elogio per capitano Godeas: «Sta facendo un campionato straordinario e speriamo che lo faccia fino in fondo. È stato però ben assecondato dal resto della squadra».

Massimo Umek

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE

L'attaccante si trova solo ma fa sempre paura e lotta finché regge

Godeas, un gladiatore

CAMPAGNOLO: sempre molto tempestivo e presente sui palloni alti ma deve compiere una sola vera parata su Pepe. 6,5

MINIERI: ce l'ha dura con le discese di Masiello e del velocissimo Pepe. Lui è attentissimo. Grande carattere. 6,5

PIANU: va a tagliare numerose volte la strada a Ganci e Pepe col la sua velocità. Non passa nessuno. Un gladiatore. 7

PECORARI: fa quasi il battitore libero lì dietro e chiude tutte le falle lasciate aperte dai compagni. Esemplare. 7

TARANTINO: se gli attaccanti lo puntano è in difficoltà ma tiene la posizione e limita i danni su Gautieri che crossa a raffica. Da tutto quello che ha. 6



Denis Godeas

RIGONI: svaria molto, a dare una mano al centro-campo ma le cose migliori le fa sfondando da destra. Esce anzitempo stremato. 6,5

(BAU): interpreta alla perfezione la partita nella ri-

presa tenendo palla e portando a spasso gli emiliani. 6

BRIANO: è l'uomo d'ordine che quando serve rallenta la manovra. Butta via pochi palloni. 6

PAROLA: il suo mestiere di interdire lo fa bene. Generoso, pressa molto ma perde troppe palle. 6,5

GALLOPPA: finisce dopo soli 28' punito forse troppo severamente da Palanca. Sfortunato ma ingenuo. 5

PRINCIVALLI: una spina nel fianco dei piacentini: contrasta, pressa e offende cercando di assistere Godeas. 6,5

(BRUNI): va a fare l'esterno di destra per frenare Masiello e si comporta egregiamente. 6

GODEAS: monumentale. Deve cavarsela da solo e lui non ha paura, spesso è pericoloso. Crolla solo nel finale, stremato. 6,5

RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P
Catania-Treviso	3-0														
Crotone-Genoa	0-0	Genoa		67	37	17	16	4	18	11	6	1	19	6	10
Empoli-Vicenza	2-1	Empoli		66	37	17	15	5	19	12	6	1	18	5	9
Modena-Cesena	4-0	Torino		63	37	18	9	10	19	12	4	3	18	6	7
Perugia-Catanzaro	3-1	Perugia		59	37	16	11	10	19	8	6	5	18	8	5
Pescara-Verona	1-1	Treviso		59	37	17	8	12	18	11	4	3	19	6	4
Piacenza-Triestina	0-0	Modena		55	37	15	11	11	19	11	6	2	18	4	5
Salemmitana-AlbinoLefte	n.d.	Verona		55	37	14	13	10	18	10	7	1	19	4	6
Ternana-Ascoli	2-0	Piacenza		54	37	16	6	15	19	9	3	1	16	8	3
Torino-Arezzo	1-0	Ascoli		53	37	14	11	12	18	9	4	5	19	5	7
Venezia-Bari	1-0	Ternana		52	37	13	13	11	19	8	7	4	18	5	6
		Catania		51	37	12	15	10	18	9	7	2	19	3	8
		AlbinoLefte		49	36	13	10	13	18	8	6	4	18	5	4
		Bari		46	37	11	14	12	18	6	7	5	19	5	7
		Cesena		45	37	11	12	14	19	8	6	5	18	3	6
		Vicenza		45	37	12	9	16	18	10	6	2	19	2	3
		Pescara		44	37	10	14	13	19	8	6	5	18	2	8
		Salemmitana		43	36	10	13	13	18	5	10	3	18	5	3
		Triestina		43	37	11	10	16	18	8	4	6	19	3	6
		Arezzo		41	37	9	14	14	18	6	7	5	19	3	7
		Crotone		39	37	10	12	15	19	9	6	4	18	1	6
		Triestina-Venezia		37	37	10	12	15	19	9	6	4	18	1	6
		Verona-Perugia		32	37	7	11	19	19	7	4	8	18	0	7
		Vicenza-Modena		24	37	5	9	23	18	5	6	7	19	0	3

CLASSIFICA MARCATORI: 19 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 3 rig.); 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 16 Reti: Bogdani E. (Verona); 15 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Stellone R. (Genoa); 14 Reti: Marazzina M. (Torino, 1 rig.); 13 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.), Palladino R. (Salemmitana, 4 rig.); 12 Reti: Barreto P. (Treviso), Frick M. (Ternana), Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Godeas D. (Triestina, 2 rig.), Pepe S. (Piacenza); 10 Reti: Corona G. (Catanzaro, 4 rig.), Jimenez L. (Ternana); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Colacone R. (Ascoli, 3 rig.), Margiotta M. (Vicenza, 1 rig.), Reginaldo F. (Treviso).

Pescara

Verona

MARCATORI: st 12' Papa Waigo, 20' Mariniello.
PESCARA: Brivio, Fusco (16' st Antonini), Terra, Sbrizzo, Fanucci, Mariniello (26' st Russo), Leandro, Lo Nero, Job, Varricchio, Giampaolo. All. Simonelli.
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Gervasoni, Dossena, Mancinelli (45' st Pizzinat), Mazzola, De Simone (28' st Soligo), Rosina, Bogdani, Papa Waigo. All. Ficcacanti.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammonito Comazzi per gioco falloso.

Perugia

Catanzaro

MARCATORI: st 3', 6' Floro Flores, 29' Corona; st 37' Sedi-vec.
PERUGIA: Kalac, Coly, Stendardo, Nastos, Milanese, Delvecchio, Mingozzi (43' st Di Francesco), Baiocco, Mascara (32' st Bernini), Ferreira Pinto, Floro Flores (18' st Sedi-vec). All. Colantuono.
CATANZARO: D'Urso, Pierotti, Dal Canto, Criniti, Vanacore, Ottonello, Agnelli, Nocerino, Ascoli, Corona, Carbone (18' st Myrtaj). All. Bolchi.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: ammoniti Coly e Nocerino per gioco falloso.

Torino

Arezzo

MARCATORE: pt 30' Marazzina.
TORINO: Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mezzano, Balzarotti, Marinelli (23' st Vailatti), Codrea, De Ascentis, Pinga, Maniero (28' st Quagliarella), Marazzina (45' st Bruno). All. Ezio Rossi.
AREZZO: Pagotto, Gonnella, Conte (42' pt Torricelli), Scoti (46' st Faloni), Kyriazis, Gentile, Roselli, Pasqual, Teodorani (1' st Abbruscato), Spinesi, Vigna. All. Marino.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: ammoniti Codrea, Pinga e Gentile tutti per gioco scorretto. Al 28' pt Sorrentino para a Spinesi un rigore.



Due funzionari della procura federale ieri pomeriggio nella sede del ritiro del Frosinone per sentire anche Rossi

Davanti agli 007 De Cesare smentisce tutto

L'attaccante: «Mai detto che lo Spezia nella gara play-off di Trieste si è venduto la partita»

TRIESTE Ciro De Cesare smentisce tutto davanti agli 007 dell'Ufficio indagini. «Mai detto che lo Spezia nella gara play-off di Trieste si è venduto la partita», è il succo della deposizione del giocatore. Una testimonianza raccolta ieri pomeriggio nella sede del ritiro del Frosinone calcio, dove attualmente gioca l'attaccante, da due funzionari della procura federale. De Cesare è stato sentito per quasi un'ora nell'hotel Bassetto di Fermentino, seguito a ruota dal collega Dario Rossi. È il compagno di squadra che giovedì sera allo stadio Picco di La Spezia - prima della finale di Coppa Italia di serie C, disputata tra la compagine ligure e quella ciociara - gli stava vicino al momento del «fattaccio».

Rossi ha confermato la versione di De Cesare: l'ex attaccante spezzino, ricoperto di insulti e grida «venduto», da parte della sua vecchia tifoseria, avrebbe risposto sì per le rime ma senza parlare di combinate. I fatti risalgono al campionato 2001-2002 di serie C1 quando, al termine della stagione regolare, Triestina-Spezia si sfidarono ai play-off promozione. Nella gara-uno, in programma il 19 maggio 2002 allo stadio Rocco, vinsero gli alabardati per 2-0. In quella partita De Cesare giocò appena un quarto d'ora, al ritorno nemmeno un minuto a causa di una squalifica del giudice sportivo. Due giornate di stop a sorpresa per aver, nel sottopassaggio del Rocco, spintonato il commissario di campo. Un gesto evidentemente «sospetto» per il pubblico spezzino che non ha ancora perdonato De Cesare. Nella gara-due lo Spezia vinse 1-0, ma non riuscì a passare il turno.

In caso di promozione la società aveva messo sul tavolo 2 miliardi di vecchie lire come premio per la serie B. Una cifra consistente da dividere tra giocatori e staff tecnico, più i nuovi contratti che nella cadetteria sarebbero stati di sicuro ritoccati.

Invece passò la Triestina che, nelle successive sfide contro la Lucchese, conquistò una rocambolesca promozione. Un risultato oggi infangato da una vicenda che, stando almeno alla deposizione del protagonista, sembra sgonfiarsi. Spetterà all'Ufficio indagini, che stilerà un rapporto con le testimonianze di De Cesare e

Rossi, andare avanti con l'inchiesta a chiudere il fascicolo. Una vicenda che ha messo in cattiva luce lo Spezia e anche infangato la promozione della Triestina. «Avendo vissuto quel periodo dal di dentro posso tranquillamente affermare che nessuno voleva perdere quella partita. Questa vicenda mi disturba - dice il presidente della Siot, Adriano Del Prete, all'epoca vicino all'Unione in qualità di dirigente accompagnatore - perché ricordo perfettamente la rivalità esistente tra le due realtà in tutti i settori: dallo staff tecnico alla squadra, dalla dirigenza ai due allenatori per non parlare delle tifoserie. È solo una barzelletta: mi domando a chi giova tutto questo polverone».



Max Calari, Gianluca Birtig e Loris Delnevo ringraziano il pubblico della curva del Rocco dopo la vittoria per 2-0 contro lo Spezia nella gara-uno play-off del maggio 2002.

Pietro Comelli

DILETTANTI

SERIE D Nelle ultime due di campionato l'Itala San Marco deve «limare» 5 punti al Bassano

Gradisca spera ancora di andare su

La Pro Romans a Cologna Veneta in cerca del miracolo

ECCELLENZA

Pro Gorizia e San Luigi sono in piena «bagarre»

TRIESTE Sarà il giorno della Manzanese? È possibile, visti i quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici, che la promozione arrivi in casa contro il Palmanova. Solo l'emozione di una squadra rifatta da zero e molto giovane, può essere d'ostacolo. E certo che ci sarà il pieno come da molto non si vedeva, almeno dall'epoca della Manzanese di Moretto (primi anni '90 quando con la sua non diffusa «zona» approdò in Serie D e ottenne la promozione nonostante una sconfitta con la Gradisca).

Andrà così, anche se Rivignano e Sarone non ci sperano. Le due hanno il compito ingrato, se vogliono sperare almeno nel secondo posto, di battere Pro Gorizia e San Luigi che sono nel pieno della bagarre retrocessione. Difficile però che le pericolanti cedano facilmente. Nel frattempo, visto il calendario e condizione, il discorso salvezza potrebbe premiare il Centro Sedia.

Per il resto passerelle d'onore come il Capriava a Monfalcone, con i primi più protagonisti pur da neopromossi. Il Vesna a Gornars dovrebbe giocare per Krnac, e sarebbe la ciliegina sulla torta una bella salvezza con un titolo di capocannoniere. **CLASSIFICA:** Manzanese 55; Sarone, Rivignano 51; Capriava 47; Palmanova 46; Union 91, Gornars 40; Tolmezzo 39; Azzanese 38; Sevegliano, Vesna 35; Monfalcone 32; Pro Gorizia 27; San Luigi 24 Centro Sedia 23; Pozzuolo 16.

PROMOZIONE

Muggia cerca la matematica

TRIESTE Cielo blu alla penultima di campionato? È possibile visto che il Muggia di Potasso con cinque punti di vantaggio sulla seconda, in casa ospita il Buttrio, squadra che poteva dire di più in questo campionato ma da neopromossa ha comunque centrato il primo obiettivo che è quello della salvezza. La Pro-Cervignano di Zuppicchini spera di no e magari il mister, ricordando il campionato 95/96, l'anno del sorpasso, all'ultima giornata, allo Staranzano e Rivignano con promozione in Eccellenza con la Juventus, spera che la cosa si ripeta ma intanto va battuto il San Sergio ormai demotivato che può mettere in campo solo l'orgoglio ma anche i due bomber principe del campionato, Mervich e Di Donato.

E proprio la Juventus a sei punti dalla testa e in zona play-off, deve stare attenta alla grana Cividalese. Se gli uomini di Furlan non vanno al massimo rischiano grosso visto che il Mariano se la deve vedere con un demotivato ormai Ronchi e la Sangiorgina potrebbe approfittare dell'appannamento ormai costante del Costalunga.

CLASSIFICA: Muggia 54; Pro Cervignano 49; Juventus 48; Mariano 46; Sangiorgina 44; San Sergio 43; Santamaria 41; Ronchi 38; Ruda 37; Buttrio, San Giovanni 34; Fincantieri 33; Costalunga 32; Cividalese 29; Valnatisone 24; Gallery 16.

TRIESTE L'obiettivo dista a soli tre punti e il Muggia ha oramai fretta di arrivarci. Per la compagine allenata da Marzio Potasso la gara in programma, oggi contro il Buttrio (16.30 stadio Zaccaria) potrebbe significare il trionfo e l'approdo matematico all'Eccellenza. Riviereschi al momento collocati quota 54 in classifica con tre punti di distacco dalla Pro Cervignano a due giornate dalla fine della stagione nel girone B del campionato di Promozione. In casa dei muggesani si vuole assolutamente chiudere il conto per evitare il tranellone dell'ultima giornata, un turno, tra l'altro, legato al derby con i «cugini» del San Sergio: «Non vogliamo arrivare alla fine con il fiato corto - ha sottolineato il tecnico del Muggia, Marzio Potasso - i derby sono noti per le tradizionali insidie per cui cercheremo di fare i punti che servono con il Buttrio e chiudere matematicamente al meglio la stagione. Per fare questo non bisogna però cadere nella trappola del nervosismo o della eccessiva tensione».

Potasso, come spesso accade negli ultimi tempi, sembra più impegnato a stemperare i toni dell'eccessivo entusiasmo che non a pianificare i moduli tattici per le rimanenti gare in programma: «È proprio così - conferma Potasso - Da un po' di tempo si parla troppo di feste e celebrazioni per la promozione. Tutto giusto e bello ma prima dobbiamo essere concentrati sul campo, fare i punti che servono e poi dedicarci alle feste».

fr. card.

TENNIS

Si ripete oggi a Roma la gara di Montecarlo: in palio il titolo di «re» della terra rossa

Ancora una finale Coria-Nadal

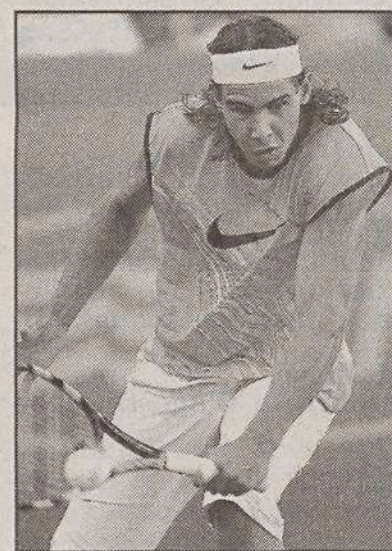
Agassi battuto: «Ma l'anno prossimo, se cammino, torno»

ROMA Andre Agassi forse fa l'ultimo inchino al pubblico di Roma, ma non quello che è abituato a fare dopo una vittoria. Un saluto dopo una sconfitta ha sempre un sapore amaro, e questa volta sa molto di addio. Il suo sogno di vincere a 35 anni per la sua seconda volta al Foro si infrange contro l'argentino Guillermo Coria. In finale non c'è posto per lui. «Ma l'anno prossimo, se cammino ancora, ritorno».

La legge del tempo è inesorabile per tutti, anche per un campione immenso come lui. La grande personalità del vecchio Andre ha stregato il pubblico di Roma, che ha fatto spudoratamente il tifo per lui. «È normale, lui è l'idolo di tutti, anche il mio» dice il sudamericano, al quale sono bastati due set (7-5 7-6) e meno di due ore di gioco per guadagnarsi un'altra finale Masters Series, dopo quella persa a Montecarlo, sempre con Rafael Nadal. Roma dunque per lui è la rivincita che aspettava: anche per decidere chi è il re della terra rossa. E mai come questa volta il pronostico è incerto.

«Sono convinto che il risultato sarà diverso da lì. Vincere Roma e Parigi sono i miei obiettivi di quest'anno» dice convinto Coria. Ma non sarà facile: Nadal sta vivendo una stagione trionfale: inanella la sua terza finale Masters Series della stagione portando a 16 partite la sua striscia di vittorie sulla terra rossa. Ma contro un altro gladiatore come David Ferrer ha dovuto impegnarsi fino all'ultima goccia di sudore (4-6 6-4 7-5). Ferrer non a caso è stato l'ultimo spagnolo a riuscire a batterlo (l'anno scorso a Stoccarda). Ha impegnato il Fenomeno allo spasimo, a tratti ha avuto lui il pallino del gioco, ma si è concesso troppe pause.

In finale Nadal sognava Agassi come avversario, non è stato accontentato, come il pubblico del resto: «Coria è uno dei migliori giocatori sulla terra, ma Agassi è uno dei migliori giocatori della storia del tennis. Lui è una leggenda e io non ci ho mai giocato contro». Dovrà attendere la prossima volta. Anche se l'orologio di Agassi ormai è sempre più vicino alla lancetta dell'ultimo giro.



Rafael Nadal

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (15): Itala San Marco-Sambonifacese, Tamai-Sacilese, Cologna Veneta-Pro Romans, Jesolo-Sanvitese, **Eccellenza (16.30):** Monfalcone-Capriava, Sevegliano-Centro Sedia, Manzanese-Palmanova, Azzanese-Pozzuolo, Rivignano-San Luigi, Pro Gorizia-Sarone, Tolmezzo-Union '91, Gornars-Vesna. **Promozione B (16.30):** Muggia-Buttrio (Zaccaria), Sangiorgina-Costalunga, Ruda-Fincantieri, San Giovanni-Gallery (viale Sanzio), Cividalese-Juventina, San Sergio-Pro Cervignano (via Petracco), Mariano-Ronchi, Santamaria-Valnatisone. **Prima C (16.30):** Ponziana-Medea (Ferrini), Fogliano Redipuglia-San Canzian, Isonzo-Sovodnje, Staranzano-Torviscosa, Mossa-Trivignano, Medeuza-Aquileia, Turriaco-Corno, Gradese-Villesse. **Seconda C (16.30):** Pro Fiumicello-Fulgor, Torreatese-Terzo, Ronchi-Camino, Tre Stelle-Teor, Talmassons-Gaglianese, Bertiole-Portegada, Pocenina-Porpetto, Crodipio-Stella Azzurra. **Seconda D (16.30):** Piedimonte-Chiarbola, Kras-Domio (Rupingrande), Primorje-Fossalon (Prosecco), Breg-Lucino (Dolina), Opicina-Moraro (Rocco di Opicina), Esperia Anthares-Poggio (via Felluga), Pro Farra-Primorec, Pieris-San Lorenzo. **Terza Categoria, girone D (16.30):** Brian-Blessanese, United Cussignacco-Cjarlins Muzane, Rivolto-Cussignacco, Malisana-Flambro, Castions-Italsped, Sette Spighe-Lestizza. **Terza Categoria, play-off:** Cormons-Aiello (17), Sant'Andrea/San Vito-Romana (16.30 via Locchi). **Allievi regionali (10.30):** San Sergio-San Giovanni (via Petracco), Domio-Itala San Marco (Barut), Pro Romans-Moimacco (a Medea), Monfalcone-Sacilese, Donatello-San Luigi, Caneva-Sanvitese, Brugnera-Gemonese, Donatello-Ancona. **Allievi provinciali:** Muggia B-Montebello Don Bosco (10 Zaccaria), Opicina-Muggia A (9, Rocco di Opicina), Esperia Anthares-Sant'Andrea/San Vito (10.30 viale Sanzio). **Giovanissimi regionali, spareggio:** San Luigi-Sacilese (10.30 Romans d'Isonzo). **B femminile (15):** Laghi-Polispotiva San Marco. **C femminile:** Montebello Don Bosco-San Gottardo (16.30 Campanella), Sant'Andrea/San Vito-Pro Farra (20, via Locchi), Gemonia-Cjarlins Muzane (16.30), Royal Eagles-Fortissimi (16.30), Porcia-Rivolto (16.30), Trasaghis-Tre Stelle (20).

BASKET

D, play-off: Latte Carso-Monfalcone (18). **A2 femminile:** Muggia-Montichiari (18.30 Aquilina), Udine-Sgt (18.30).

PALLAVOLO

B1: Adriavolley-Padova (18 PalaTrieste).

PALLANUOTO

Ragazzi: Pallanuoto Trieste-Plebiscito (14.30 Bianchi). **Allievi:** Leno 2001-Pallanuoto Trieste (13), Team Euganeo-Gorizia (16). **C femminile:** Etruria-Pallanuoto Trieste (12).

BAVISELA

Alle 9.35 il via alla Maratona d'Europa, alla Maratona Europea dei due Castelli e alla Bavivela (dal bacino San Giusto, punto pure dell'arrivo dopo aver virato a Diramare; subito dopo il via alla classe Laser per velisti in erba). Alle 10 la partenza della Bavivela non competitiva.

BASEBALL

Serie A1: Prosecco 10.30 Alpina Acegas-Grosseto (recupero).

MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO [OSS]

FONDO SOCIALE EUROPEO - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA OBIETTIVO 3 2000-2006 / Asse E - Misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione a 20 corsi "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS)", rivolti a **DONNE** in possesso della Qualifica di "Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" o della Qualifica di "Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (OTA)"

DESTINATARI
25 Donne per ogni corso

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE
Possesso della Qualifica di "Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" o della Qualifica di

"Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (OTA)", secondo quanto stabilito dall'articolo 2 dell'ordinamento didattico, da documentare all'atto dell'iscrizione esibendo l'attestato o un'autocertificazione.

SEDI E NUMERO DEI CORSI
Trieste (8), Gorizia (2), Palmanova (1), Udine (2), Gemona (1), Tolmezzo (1), Pordenone (5)

ATTESTAZIONE FINALE
Il positivo superamento della prova finale determina il rilascio dell'Attestato di Qualifica di "Operatore socio-sanitario"

www.enaip.it
ENAIP
Friuli Venezia Giulia

DURATA DEL CORSO
212 ore (200 ore, di cui 40 ore di tirocinio, secondo le previsioni dell'ordinamento didattico di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1114/2002; 12 ore per esami finali)

CONDIZIONI DI FREQUENZA
Frequenza obbligatoria

AVVIO CORSI
Da giugno 2005 a marzo 2006

ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI
Entro le ore 13.00 di martedì 31 maggio 2005

AVVIO SELEZIONI
Trieste 6 giugno 2005
Gorizia 8 giugno 2005
Udine 10 giugno 2005
Gemona/Tolmezzo 7 giugno 2005
Pordenone 14 giugno 2005

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

UDINE
CASA SERENA s.m.s.
via Lavarina 4
tel. 0432.523356
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00

GEMONA DEL FRIULI E TOLMEZZO
CASA SERENA s.m.s.
c/o "Centro Affari"
via S. Lucia 23 Gemona
tel. 0432.970342
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 sabato dalle 9,00 alle 12,00

PORDENONE
CASA SERENA s.m.s.
c/o Istituto Cavalli Conti
Borgo San Antonio 25
tel. 0434.522932
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 sabato dalle 9,00 alle 12,00

GORIZIA
CASA SERENA s.m.s.
c/o Suore della Provvidenza
via V. Veneto 185
tel. 0481.81805
lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9,00 alle 13,00 sabato dalle 9,00 alle 12,00

TRIESTE
CASA SERENA s.m.s.
Via S. Francesco 25
tel. 040.3789411
dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00

CSF ENAIP di Trieste
via dell'Istria 57
tel. 040.3788888
tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 lunedì e giovedì anche dalle 17.00 alle 19.00 sabato dalle 9.00 alle 12.00

Casa Serena
s.m.s.
Sede Regionale





A quattro giornate dalla fine del campionato lo scontro diretto fra le due capolista che vale lo scudetto

Il Diavolo e la Signora, partita mortale

Juventini nervosi e colpiti da molte assenze, milanisti tranquilli. Arbitra Collina

VOLATA SALVEZZA

Per Sonetti il traguardo è di 43 punti, quindi vede bene le squadre a 40

Rischia forte la Fiorentina

ROMA Una volata salvezza mai come quest'anno incerta e appassionante fino alla fine. Rischia forte la Fiorentina, ci sono ancora speranze per l'Atalanta e neanche la Roma può dirsi tranquilla. La lotta per non retrocedere, a quattro giornate dalla fine del torneo di serie A, coinvolge nove squadre, dai 40 punti di Roma, Bologna e Reggina ai 31 dell'Atalanta.

Tanti scontri diretti da qui sino al termine del torneo, ma per alcune squadre la giornata di oggi potrebbe rivelarsi decisiva. «Chievo-Fiorentina, Parma-Roma e Brescia-Inter sono partite chiave - dice l'ex ct della nazionale Cesare Maldini - Un'altra sconfitta per la Fiorentina sarebbe un colpo durissimo. La Roma rischia a Parma, perdendo, il morale dei giallorossi cadrebbe ancora più in basso. E per



Cesare Maldini

il Brescia non sarà affatto facile contro un'Inter che ha perso solo due volte in campionato. Vedo un'Atalanta ancora molto combattiva, non escludo che possa fare un clamoroso en plein».

Nedo Sonetti indica una salvezza a 43 punti e pertanto pensa che le squadre a quota 40 possano ritenersi quasi al sicuro. «Poche le chance dell'Ata-

lanta, le altre due retrocesse usciranno tra Parma, Siena, Brescia, Chievo e Fiorentina - spiega Sonetti -. Ma se domani Parma e Chievo dovessero vincere le sfide interne con Roma e Fiorentina farebbero un passo avanti determinante. Per i viola, in particolare, sarà una gara delicatissima».

Tutto è ancora in gioco per Marco Tardelli. «Solo l'Atalanta pare spacciata - dice l'ex tecnico dell'Inter -, a 31 punti, con quattro gare da giocare dovrebbe in pratica vincerle tutte. Difficile fare pronostici proprio perché ci sono tanti scontri diretti. A esempio una gara importante è anche quella del Siena col Livorno, ma non decisiva. Pur perdendo i bianconeri potrebbero ancora farcela sfruttando i tre successivi scontri con Chievo, Parma e Atalanta».

MILANO Chiudere il conto per poi pensare solo alla finale di Champions League; portare a casa un pareggio per poi sfruttare il calendario favorevole. Milan e Juventus arrivano allo scontro diretto di oggi pomeriggio con obiettivi differenti, ma con una speranza comune: evitare lo spareggio.

Prolungare la stagione fino alla metà di giugno per giocare lo scudetto sotto il sole estivo rappresenta un'ipotesi a cui Capello e Ancelotti non vogliono neanche pensare. Le loro squadre sono in evidente fase calante di forma e nessuno può prevedere come potrebbero scendere in campo il 14 e il 18 giugno, (date previste per lo spareggio), dopo uno stop di due settimane dall'ultima partita di campionato.

Per oggi stanno peggio i bianconeri che dovranno rinunciare allo squalificato Ibrahimovic e agli infortunati Zebina e Tacchinardi. Emerson sarà in campo, nonostante la pugalgia, così come Thuram, che si è allenato con i compagni solo venerdì, e Trezeguet, reduce da un lungo infortunio.

Con tanti uomini chiave in precarie condizioni fisi-

che, difficilmente Capello imposterà una gara tutta d'attacco, anche perché sa bene che il Milan quest'anno ha faticato molto con le squadre che si sono chiuse bene. Inoltre, Parma, Livorno e Cagliari sono tre avversari per le ultime gare, mentre il Milan potrebbe avere più problemi nell'ultimo turno a Udine, specialmente se la squadra di Spalletti sarà ancora in corsa per raggiungere il quarto posto in classifica. Difficile che si ripeta quindi il 6-1 dell'ultima vittoria bianconera al Meazza nel 1996-97: oggi basterà un punto.

Ancelotti invece non ha alcun problema di formazione, e può contare su 24 giocatori abili e arruolati. Anche dalla partita di Eindhoven, è parso chiaro però lo stato di forma tutt'altro che brillante

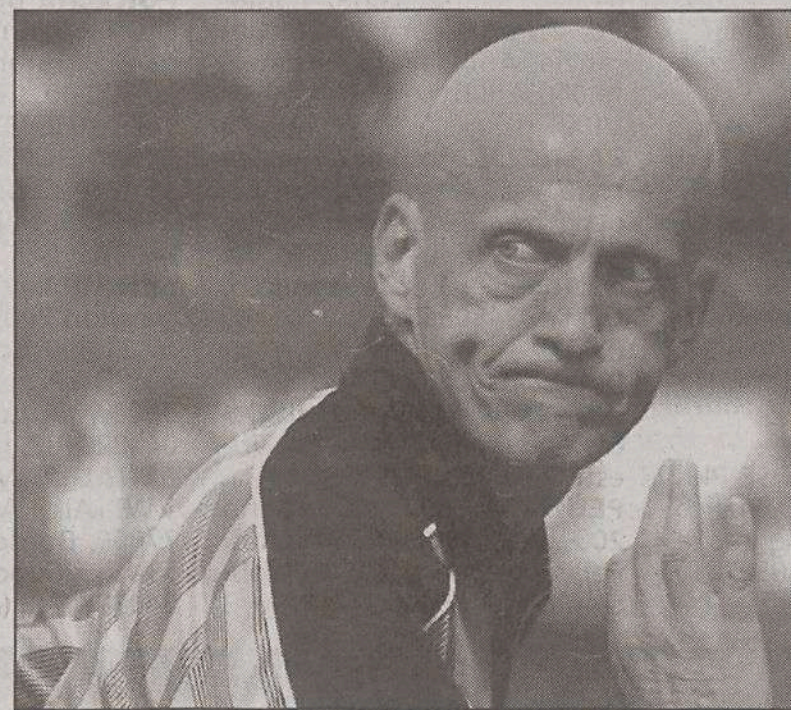
dei rossoneri, che oggi potrebbero soffrire la temperatura attorno ai 20 gradi prevista a Milano. Berlusconi ha ribadito ieri che non si può fare a meno di due punte, e due punte Ancelotti metterà in campo oggi a San Siro con Crespo favorito su Tomasson. Vincere lo scontro diretto significa potersi permettere un approccio più tranquillo alla finale di Istanbul, che rappresenta l'obiettivo prioritario di

tecnico e società.

Ad arbitrare ci sarà Pierluigi Collina, che cercherà di mantenere tranquilli gli animi dentro il campo. Fuori dal Meazza, invece, ci saranno oltre 700 agenti per evitare contatti tra due tifoserie da sempre ostili. Sono 7.500 i tifosi bianconeri attesi da Torino, che andranno a riempire uno stadio esaurito e collegato con le televisioni di oltre 180 paesi.

Torino ha vissuto nervosamente la vigilia: cancelli sprangati alla Sispoti, spalti rigorosamente vuoti, silenzio di tomba in campo interrotto solo dal vociare dei giocatori nel chiedere la palla, bocche cucite per tutti all'uscita e, dulcis in fundo, niente lista dei convocati, che viene invece comunicata a tutte le viglie.

Quella di Milan-Juventus



Per l'arbitro Collina la partita più difficile dell'anno.

SERIE A

35.a GIORNATA

Oggi, ore 15

ATALANTA-MESSINA
BRESCIA-INTER
CAGLIARI-PALERMO
CHIEVO-FIORENTINA
LAZIO-UDINESE
LIVORNO-SIENA
MILAN-JUVE
PARMA-ROMA
REGGINA-BOLOGNA
SAMPDORIA-LECCE

ha fatto tornare indietro il pensiero di 23 anni, agli sportivi non giovanissimi: il mega silenzio stampa di Spagna '82, che isolò letteralmente dal mondo la squadra di Bearzot e che portò fortuna, visto l'esito finale, viene riproposto dalla Juventus, con motivazioni più o meno simili. Quella di facciata, è la ricerca di concentrazione della squadra, mentre in sostanza si tratta di sospetto di complottismo, dopo i casi Cannavaro e Ibrahimovic e di ostilità reiterata da parte di un certo settore del mondo giornalistico, in particolare alcune tivù (quelle di Berlusconi, accusano appunto i dirigenti juventini). Sta di fatto che si è stabilito un record: mai, prima di oggi, erano stati negati alla stampa, a una vigilia, i convocati.

Più calma in terra lombarda. «Convizione, sicurezza e serenità». La differenza nello scontro diretto che vale una bella fetta della stagione, secondo Carlo Ancelotti, la faranno questi fattori.

A metà settimana l'andata della semifinale di Coppa Italia. Spalletti: «Una compagine molto combattiva»

Udinese: oggi la Lazio, mercoledì la Roma



Luciano Spalletti

UDINE La missione romana è partita: la Lazio oggi, la Roma mercoledì per l'andata delle semifinali di Coppa Italia. L'ultimo scorcio di stagione impone ritmi massacranti a un'Udinese costretta a giocare sempre per vincere. Vietato vivacchiare nell'attesa di eventuali belle sorprese da Genova, dove la Samp affronta il Lecce. L'Udinese deve fare di tutto per scongiurare un nuovo sorpasso dei blucerchiati in zona Champions, che sarebbe un handicap non da poco in vista dello scontro diretto in calendario domenica prossima al «Friuli».

Una partita alla volta, comunque, e l'attenzione di Luciano Spalletti è tutta per la Lazio: «Una squadra

- dichiara - che sul piano della combattività non è seconda a nessuno: basti a pensare al temperamento di giocatori come Gianni Schicchi, Di Canio, Bazzani. Noi, se vogliamo fare risultato, dovremo affrontarli con le stesse armi. E non sbagliare niente, perché questo è il momento decisivo della stagione e non possiamo più permetterci il minimo errore». Un messaggio che sembra rivolto innanzitutto alla difesa, sempre battuta almeno una volta nelle ultime 12 gare. «Qualche disattenzione c'è stata - ammette Per Krol - e a questi livelli le disattenzioni le paghi. Anche oggi dovremo stare molto attenti, perché con Rocchi e Bazzani loro hanno

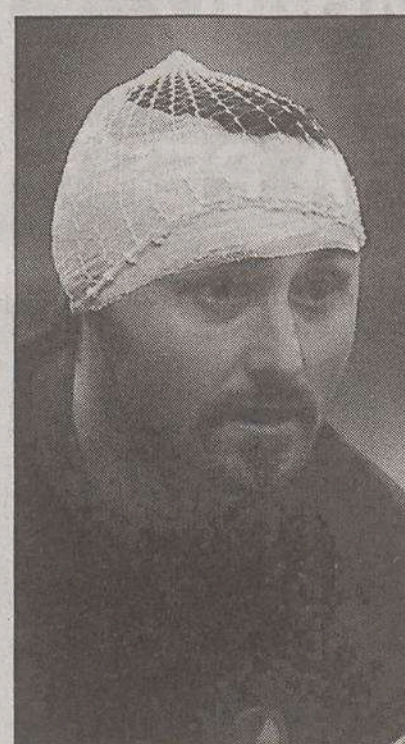
una coppia d'attacco molto pericolosa».

Attenzione soprattutto a Rocchi, autore di una tripla (inutile) domenica scorsa a Lecce, ma quanto a bomber non scherza nemmeno l'Udinese: la quinta, Di Michele e il centrocampista goleador Mauri arrivano a Roma con un bilancio complessivo di 30 gol, di cui 7 segnati nelle ultime tre gare. Spalletti, reduce da due vittorie di fila, li conferma tutti e tre nel 3-5-2 di partenza, che per dieci undicesimi è lo stesso che ha battuto l'Atalanta domenica scorsa, con l'innesco del rientrante Zenoni a destra, l'accentramento di Pinzi e Muntari in panchina. Indisponibili solo Sensi e Di Natale.

Riccardo De Toma

Si riunisce oggi pomeriggio la Commissione disciplinare dell'Uefa per pronunciarsi sul ricorso del Parma

Bucci migliora, forse torna in aereo



Luca Bucci

PARMA «Ho parlato con Luca: anche se il problema non è del tutto superato, il ragazzo sta un po' meglio e forse oggi o domani pomeriggio riusciremo a farlo tornare in Italia. E forse, con uno speciale apparecchio protettivo, potrà imbarcarsi su un aereo anziché essere costretto a tornare in auto. Con lui a Mosca è rimasto il nostro fisioterapista, mentre sono rientrati la moglie e il medico sociale Manara». Il ds del Parma Oreste Cinghini ha fatto il punto sul «caso» di Luca Bucci, sul quale la Commissione disciplinare dell'Uefa si pronuncerà oggi - mentre il Parma sarà in campo contro la Roma - in seguito al reclamo inoltrato dalla società emiliana dopo che il portiere gialloblù era

stato stordito da un petardo e costretto a uscire il campo durante la semifinale di ritorno con il Csk Mosca persa per 3-0.

«Una decisione che aspettiamo serenamente», ha spiegato Cinghini, che non se l'è sentita però di fare previsioni.

«Diciamo che tra le tre (le altre sarebbero la vittoria a tavolino o una semplice multa con squalifica del campo dei russi, ndr) l'ipotesi meno probabile è quella della ripetizione della partita. Ammetto però che volendomi mettere dei panni della commissione è una decisione difficile da prendere. L'anomalia del caso infatti è dovuta al fatto che per il nostro giocatore ci sono conseguenze fisiche e psichiche, anche se mi auguro

non permanenti. E a questo proposito abbiamo già allertato i medici e neurologi affinché Bucci venga subito visitato non appena rientrato».

A Cinghini, come a tutto lo staff gialloblù, non hanno fatto certo piacere le pesanti parole dell'ex ministro russo Stephanin, che ha accusato senza mezzi termini Bucci e il Parma di «sceneggiata». «Quello che posso dire è che la natura è stata benigna con questo signore se è stato ministro - ha commentato Cinghini - e anche se uno parla da semplice tifoso non si può mettere in dubbio la verità dei fatti. Bucci è un giocatore che si è sempre distinto per la massima serietà e ci dispiace che qualcuno abbia messo in dubbio la sua e la nostra onestà».

PALLAMANO SERIE A1

Si è conclusa la poule scudetto con i biancorossi di Sivini in prima posizione e da mercoledì partono i play-off

Le seconde linee di Trieste sconfitte a Conversano

Sette volte a segno Tumbarello, sei Visintin. Rimasto a riposo l'influenzato Mestriner

CANOA

San Giorgio sempre terzo

TRIESTE Una due giorni interessante quella sull'Ausa Corneo a San Giorgio di Nogaro, nella seconda giornata del girone di andata del Campionato italiano di serie A1, concentrato Centro-Nord. Undici società si sono confrontate in 24 incontri. Buono il comportamento dei padroni di casa della Canoa San Giorgio, che nella due giorni sulle acque di casa hanno collezionato due vittorie (con Cagliari e Indiana club) con l'identico punteggio di tre a zero, un pareggio (con San Miniato) 1 a 1, e una sconfitta per 3 a 0 a opera dei torinesi degli Amici del Fiume. Gli arrancicanti di Massimiliano Candotti hanno consolidato il terzo posto in classifica, un risultato che se confermato fino alla fine del campionato di A1 sarebbe il migliore mai raggiunto da una società regionale. Il prossimo impegno per i ragazzi del presidente Scaini sarà a Torino domenica 22 maggio, in casa di uno dei club più ostici, l'unico per la cronaca ad aver avuto ragione dei friulani in questa seconda di andata: gli Amici del Fiume.

ma. us.

CONVERSANO Tutto secondo pronostico a Conversano nell'ultima giornata della stagione regolare del massimo campionato di pallamano. Trieste già certa del primo posto e dunque senza l'impellente bisogno di portare a casa i tre punti, padroni di casa obbligati a vincere per centrare almeno il quarto posto e con esso la certezza di entrare nelle semifinali play-off che, a partire da mercoledì prossimo, metteranno in palio lo scudetto.

Sivini schiera tra i pali Modrusan lasciando a riposo l'influenzato Mestriner, per il resto conferma la formazione che quattro giorni prima a Chiarbola aveva battuto i campioni d'Italia. Equilibrio sul parquet

Conversano	31
Pallamano Trieste	25
CONVERSANO 2003: Calvo, Fovio, Fantasia 2, Fusina 8, Di Maggio 2, D'Alessandro 3, Tarafino 2, Radtchenko 4, Rutenko 2, Medic 3, Sehricevic 1, Napoleone, D'Alessandro. All. Corcione.	
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 5, Anusic 1, Woum Woum, Opalic 1, Novokmet 4, Flego 1, Coslovich, Carpanese, Lo Duca, Visintin 6, Tumbarello 7. All. Sivini.	
ARBITRI: Alperan e Scevola.	

nei primi dieci minuti con Trieste brava a restare a ruota dell'avversaria (6-5) quindi lento ma progressivo allungo dei padroni di casa che si portano sul 12-9 prima e, con un parziale taglia gambe di 4-0, sul 16-9 poi. Conversano chiude il primo tempo a

più 8 sul 19-11 dando l'impressione di avere saldamente in mano l'inerzia del match.

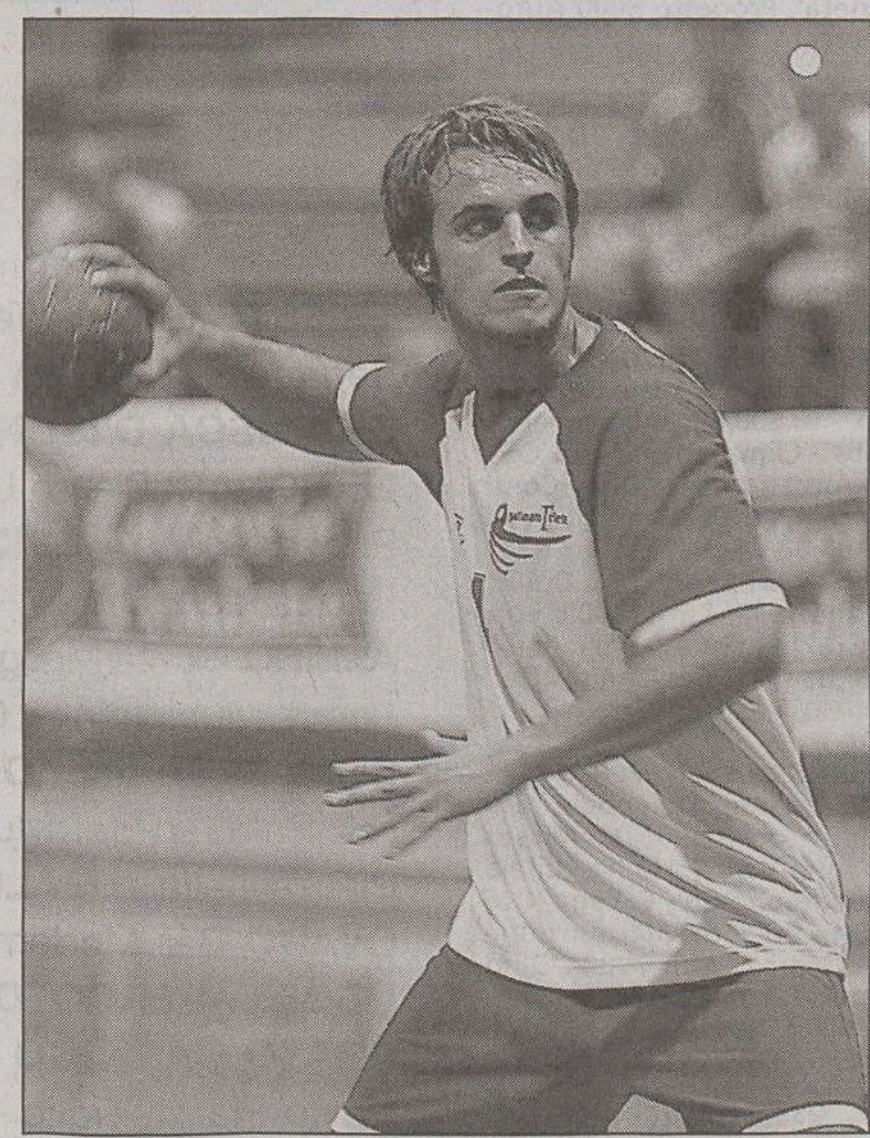
Impressione che fa capolino anche nella testa di Sivini che a inizio ripresa, con il risultato ormai compromesso, decide di risparmiare i titolari in vista del

la gara uno di semifinale in programma a Chiarbola mercoledì prossimo alle 20.

Spazio dunque a un settemino inedito che davanti a Modrusan schiera Lo Duca e Visintin sulle ali, Skatar e Tumbarello terzini con Carpanese centrale e Coslovich pivot. Trieste non alza bandiera bianca, lotta nonostante l'ambiente decisamente caldo e riesce non solo a limitare i danni ma a rosicchiare parte del vantaggio pugliese tornando a meno 5, 30-25, a pochi secondi dalla fine.

Nel finale il gol di Radtchenko serve solamente per fissare il punteggio sul definitivo 31-25.

lo. ga. Graziano Tumbarello top scorer a Conversano.



TRIS

Straordinaria a Agnano: nei 4 anni Verbeeck punta su Etruria

NAPOLI Ad Agnano, nel pomeriggio del Gran Premio della lotteria, c'è anche una Tris straordinaria, il Premio Regione Campania riservato ai buoni 4 anni. In sulky, i driver più acclamati, con il «diavolo» Jos Verbeeck che piloterà Etruria, buona sistemazione ed energico finisseur, considerazioni che lo gratificano delle nostre simpatie.

Ma sul miglio non si possono ignorare né Elpaso Bi, né Elemon Rum, e piace anche Expo Bi, poi una serie di possibili sorprese che vanno da Elisir di Mar al francese Nicolas Maria, da Everglade As a Egar Lb.

Premio Regione Campania, euro 77.000, metri 1660. **A metri 1600:** 1) Elemon Rum (E. Bellei); 2) Esculapio (T. Cecere); 3) Etruria (J. Verbeeck); 4) Expo Bi (A. Guzzi-

nati); 5) Egar Lb (R. Andreghetti); 6) Everglade As (L. Lindberg); 7) Elpaso Bi (M. Baroncini); 8) Exploit Caf (P. Esposito jr.); 9) Eldorado Lb (V. Villani); 10) Edgard Dse (P. Carta); 11) Eskipazar Play (S. H. Johansson); 12) Nicolas Maria (P. Gubellini); 13) Eva Kant Gianfi (G.P. Minucci); 14) Elisir di Mar (G. Di Nardo); 15) Exelon Lb (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Etruria. 7) Elpaso Bi. 1) Elemon Rum. Aggiunge sistematiche: 4) Expo Bi. 14) Elisir di Mar. 6) Everglade As.

Ai 209 che hanno indovinato la Tris di ieri (18-10-5) vanno 4743,49 euro.

ger

CANOTTAGGIO

Crozzoli per altri due anni al timone del Circolo Saturnia

TRIESTE L'assemblea dei soci del Circolo canottieri Saturnia ha confermato l'incarico biennale al presidente uscente Dario Crozzoli, già alla guida della società nei due precedenti mandati (2001-2003 e 2003-2005). Del Consiglio direttivo, eletto per acclamazione, faranno parte anche Lucio Carmel, Enea Salvi, Francesco Scialise, Claudio Sivitz, Roberto Stradella, Bruno Turri e Luciano Valente. Il collegio dei revisori contabili sarà composto da Renato Ressa (pre-

sidente), Francesco Cipolla e Gianfranco Beltrame, quello dei probiviri da Silvano Boccari, Igino Bonaldo, Federico Boschini, Giancarlo Carlovatti e Alberto Cattarin.

«Il quadriennio che ci siamo lasciati alle spalle - ha spiegato Crozzoli ai soci - si è concluso con un bilancio decisamente positivo. Va riconosciuto che il nostro impegno è stato seguito con particolare comprensione e con l'appoggio convinto delle amministrazioni cittadine, della Regione,

nonché di altri enti di natura istituzionale, anzitutto della Fondazione Crt».

Crozzoli, quindi, ha annunciato che «dopo la ristrutturazione dei servizi interni e l'avvio inoltrato dei lavori riguardanti la nuova vasca vogi e gli spogliatoi, che verranno completati a breve, il Consiglio direttivo intende proseguire nella riqualificazione delle altre strutture sociali, in particolare degli spazi aperti, della palestra e della sala riunioni».

Continuaz. dalla 32.a pagina

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

HYUNDAI H-1 Svz 2.5 Td, Anno 1998, Km 93000, Grigio met., Klima 55 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento; meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilità Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

JEEP Wrangler 2.5, Anno 1999, Km 66000, Blu met, Hard top CD 55. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA K 2.0 LS, Anno 1999, Km 140000, Verde. Met, 2 air bag Alcantara C. lega/altra 1995. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA LIBRA 2.0 LX 150 Cv, Imm. 2000, Colore Grigio Met., Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Full Opzionale, Connect (Navi+Telefono), Euro. 7.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, Anno 2003, Km 85000, Gr.sc.met, Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metallizzato Possibilità Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

LAND Rover Freelander 2.0 Tdi Sw 5 porte anno 2000, colore verde scuro metallizzato, Full optionals, uniproprietario, pneumatici nuovi, perfetto. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Klima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga Aziendale Nero Euro 16.500,00 Allestimento Abs - Klima Aut.- Radio Cd - 4 Airbag - Asr - Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, Anno 1992, Km 195000, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag 55. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Ck 200 Komp. Avantgarde Aziendale Blu Met Euro 31.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Klima Aut.- Radio Cd - C. Lega X 16 - Esp- Volante Multifunzione - 6 Marce - Km 7900- Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES CLK 230 Komp. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, Garanzia Audi, Euro. 17.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Anno 2004 Argento Euro 25.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Klima Aut. Radio - Cambio Aut. - Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES C 220 Cdi Sw Elegance Aziendale Blu Met Euro 31.400,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Klima Aut.- C. Lega X 17 -Aspetto - Esp-Cambio Aut. - Radio Cd-Volante Multifunzione- Km 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES E 270 Cdi Sw Avantgarde, Anno 2001, Km 80000, Argento, Lega 17 Cd Pelle. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES MI 270 Cdi Anno 2003 Nero Euro 39.000,00 Allestimento Abs - 8 Airbag - Cambio Aut. - Radio -Asr- Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 13.800,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 8.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

NISSAN Micra 1.4 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 6.000,00 Allestimento 2 Airbag- Klima- Servosterzo. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automeccato Monfalcone Tel.0481790782. (A00)

NISSAN Tino 1.8 LX, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 9.900,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort, Anno 2001, Km 50000, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

OPEL Astra 1.4 16v SW, Anno 1998, Km 29000, Argento, 55 1 air bag Klima. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, Anno 2000, Km 163000, Argento, F. opt perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000, Klima, Lega, Radio/ Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

PASTIGLIE moto originali Ferodo, vasto assortimento, Tudech freni. Via Rismondo 6, Trieste, tel. 040637217; via Nazionale 1, Tavagnacco, tel. 0432480555. (Fil47)

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km.42.000 Full Optionals Occasionissima Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

PEUGEOT 206 CC, Anno 2001, Km 30000, Argento, Pelle rossa/nera CD Abs. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, Euro. 29.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi. (A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, Anno 2002, Km 77000, Bordeaux met, Klima 55. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Comfort Authentique 2004 Km 36.000 euro 16.890 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

SAAB 9-3 1.9 Td Sport Sedan Vectorsport, 12/04,Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stofa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Klima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, Euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-5 3-0 Td Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SMART Passion, Anno 2001, Km 24000, Blu/argento, CD. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SUZUKI 413 Samurai, Anno 1987, Km 93000, Grigio/bianco, Hard top. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P. Anno 2001 Argento Euro 14.500,00 Allestimento Abs -Clima-2 Airbag -Radio Cd -C. Lega. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, Anno 1992, Km 80000, Rosso, SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 Compro Passaggio Di Proprietà Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

VOLKSWAGEN Polo Variant, anno 1999, colore verde scuro metallizzato, clima, Abs, air bag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VW Golf V 2.0 Tdi Comfortline 5p Anno 11/2004 Nero Met. Euro 19.900,00 Allestimento Abs -Climatronic- Radio Cd - 10 Airbag- Esp-C.Lega. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, Euro. 29.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi. (A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, Anno 2002, Km 77000, Bordeaux met, Klima 55. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Comfort Authentique 2004 Km 36.000 euro 16.890 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

SAAB 9-3 1.9 Td Sport Sedan Vectorsport, 12/04,Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stofa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Klima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, Euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-5 3-0 Td Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SMART Passion, Anno 2001, Km 24000, Blu/argento, CD. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SUZUKI 413 Samurai, Anno 1987, Km 93000, Grigio/bianco, Hard top. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P. Anno 2001 Argento Euro 14.500,00 Allestimento Abs -Clima-2 Airbag -Radio Cd -C. Lega. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, Anno 1992, Km 80000, Rosso, SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automeccato Trieste Tel.040381010. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 Compro Passaggio Di Proprietà Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182. (A00)

VOLKSWAGEN Polo Variant, anno 1999, colore verde scuro metallizzato, clima, Abs, air bag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VW Golf V 2.0 Tdi Comfortline 5p Anno 11/2004 Nero Met. Euro 19.900,00 Allestimento Abs -Climatronic- Radio Cd - 10 Airbag- Esp-C.Lega. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

DOMENICA 8 MAGGIO FESTEGGIA LA MAMMA CON L'AZALEA DELLA RICERCA®.



OGGI ANCHE
UN BAMBINO
PUÒ FARE
QUALCOSA PER
LA RICERCA.

REGALA L'AZALEA DELLA RICERCA®:
ASSOCIATI ALL'AIRC CON UN CONTRIBUTO
MINIMO DI 14 EURO.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Friuli Venezia Giulia

30133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 04322137140 ANNI DI LAVORO PER RUBARE
TEMPO AL CANCRO. OGNI GIORNO.

In Friuli Venezia Giulia i volontari AIRC ti aspettano a:

TRIESTE Galleria Tergesteo, Spazio antistante "Il Giulia", Campo S. Giacomo, Piazzale Marinali d'Italia, Piazza Goldoni, Servola Sagrato - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** Piazza S. Antonio - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADISCA D'ISONZO** Piazza Unità - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** Piazza della Repubblica - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO - Centro Riferimento Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **GRIZZO DI MONTEREALE** Piazza IV Novembre - **MANIAGO** Chiesa Maniago Libero - **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo, Madonna di Rosa - **SACILE** Piazza del Popolo - **SILIMBERGO** Corso Roma - **UDINE** Piazza Matteotti - **AMARO** Piazza Maggiore - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Mamico - **BUIA** Piazza S. Stefano - **CAMPOFORMIDO** Largo Municipio - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte, Piazzetta Zorutti - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **FORNI DI SOPRA** Piazza Centrale - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIA D'ORO** Piazzale S. Giovanni Bosco - **MAJANO** Piazza Italia - **MALBORGHETTO VALBRUNA** Piazza Municipio - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MORUZZO** Piazza Tiglio - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Piazza Grande - **PALUZZA** Piazza Gorizzio - **PAULARO** Piazza Nascimbeni - **PAVIA DI UDINE** - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PERTEOLE** - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Piazza Paolo Diacono, Municipio - **RESIA** - **Prato** Piazza Tiglio - **RIVIGNANO** Piazza IV Novembre - **RUDA** Piazza Libertà - **S. DANIELE** Piazza Vittorio Emanuele, Duomo - **S. MARGHERITA DEL GRUAGNO** Piazza della Chiesa - **S. MARTINO DI CODROIPO** Villa Kechler, Via Varmo - **SANTUARIO DI MURIIS** - **SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TRASAGHIS** Piazza Unità d'Italia - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** P.co del Centro Sociale, Via Pal Piccolo

Per conoscere l'indirizzo delle altre 3.200 piazze: www.airc.it • (840.001.001)

SCHENKER
Stinnes Logistics

L'Azalea della Ricerca® fiorisce con:



Banca Intesa
cc n° 90000/39 ABI 03069 CAB 09410



FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

SERFINCO Il prestito veloce. Tel. 0481413664 - 3495940569 - Uic 23807. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE splendida svedese massaggiatrice 3401296491. (A3213)

A.A.A.A.A.A.A.A. SPAGNOLA ardente insaziabile 7.a misura senza limite 3386652812. (A3180)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19 enne, 8.a misura, snella. 3338218289. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3337206945. (B00)

A.A.A.A. «NATASHA» nuovissima russa trasgressiva snella femminilità grossissimi sorpresa 348533681. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bravissima 40enne 5.a disponibile senza limite 3463018696. (A3195)

A.A.A. BELLA ragazza principessa del piacere ti aspetta. 3475540850. (A3185)

A.A. TRIESTE prima volta bravissima disponibilissima 27 enne 5.a senza limite. 3403472994. (A3172)

A. MONFALCONE novità venezuelana 19enne 6.a misura birichina disponibilissima. Assicurato relax. 3337290350. (C00)

A Trieste Gisella



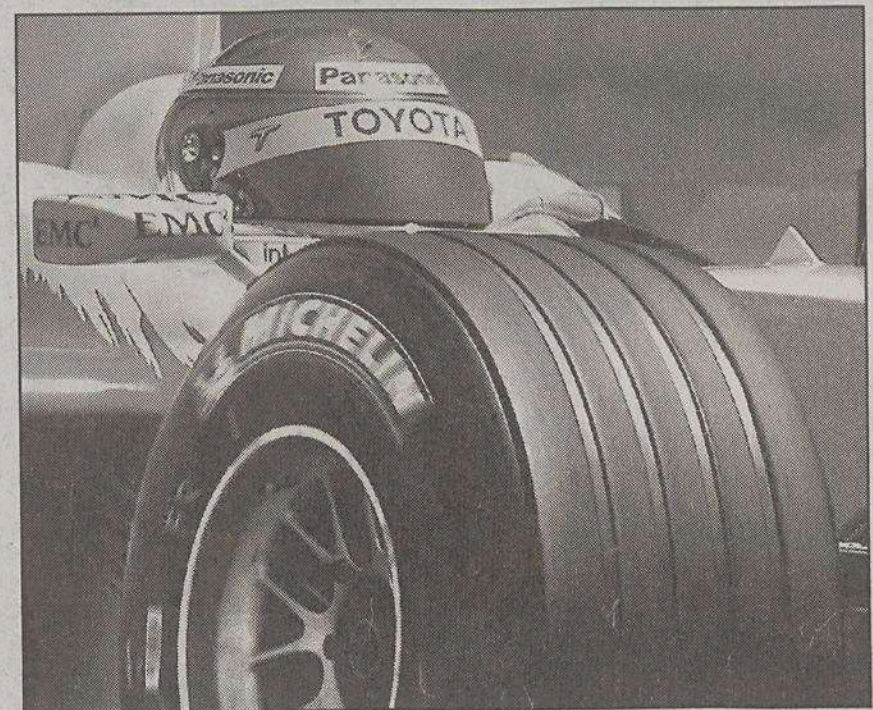
BARCELONA Pole position provvisoria col brivido. Jarno Trulli sintetizza la sua preoccupazione con un volto scuro che mal si concilia con il miglior tempo nella prequalifica del Gp di Spagna. Il timore è che il motore Toyota, dopo averlo messo sotto i riflettori, lo tradisca. Cambiarlo significherebbe perdere 10 posizioni in griglia, vanificare lo splendido exploit catalano. La paura dura un paio d'ore, il tempo necessario ai tecnici per rassicurarlo.

Senza voce, come spesso gli capita da quando un anno fa conquistò la sua prima vittoria a Montecarlo e i festeggiamenti gli misero in crisi la gola, facendogli scoprire un piccolo problema alle corde vocali, racconta il suo patema. Ma, avendo cambiato radicalmente umore, non nasconde di sentirsi in lotta per la vittoria a Barcellona, mentre per le chance nel mondiale preferisce aspettare ancora. Una lotta dalla quale, per il momento, pensa di escludere la Ferrari, se non

GRAN PREMIO DI SPAGNA Il più veloce del sabato è stato il pescarese Trulli su Toyota. Multa da mille dollari a Coulthard

Barcellona in salita per le due Ferrari

Schumacher settimo nelle prequalifiche, Barrichello verrà retrocesso di dieci posizioni



Pole position virtuale per il pescarese Jarno Trulli.

rimedia in fretta ai suoi problemi di gola. «È stata una giornata un po' strana - dice il pescarese - nelle libere non ero affatto contento della macchina. Avevo perduto di potenza e di velocità rispetto alla Toyota di Ralf Schumacher e non capivamo perché.

Mai e poi mai mi sarei aspettato che in qualifica la macchina sarebbe andata così bene. Non abbiamo cambiato nulla ma in quel giro non ho avuto nessun calo. Ho fatto il tempo. Ma non ero contento per niente. Ho temuto di dover cambiare il motore, di perdere

10 posizioni. È uno spettro che però è stato escluso perché il propulsore non ha alcun problema strutturale e i cali erano dovuti a questioni elettroniche che dovrebbero essere risolte».

Meno male che la macchina andava male. E primo, cosa sarebbe successo con la macchina a posto? «Venerdì non ero andato benissimo. Non pensavo di andare bene. Il fatto è che non sono stato io ad andare forte, sono stati gli altri ad andare piano. Alonso ha fatto un errore alla fine del secondo settore. Raikkonen ha sbagliato alla curva 2. Senza quegli errori mi sarebbero stati sicuramente davanti».

La Ferrari spera che magari partendo in testa la Toyota faccia da tappo alla Renault: «Io credo che qui sia favorita, in qualifica e in gara, la McLaren, in lizza con la Renault. Poi ci siamo noi». Esclude la Ferrari? «Ha un problema con le gomme. Raikkonen è stato velocissimo. Ha perso mezzo secondo nel suo errore

ed è partito per quarto, con la pista sporca. Altrimenti era primo».

Se vince Alonso, domani, è un mondiale già deciso? «No, ci sono ancora 14 gare, tutto può ancora succedere. E poi non escluderei proprio Raikkonen dal mondiale piloti». Insiste a escludere la Ferrari e Michael Schumacher: «Sono in difficoltà, hanno avuto un brutto inizio e hanno quel problema con gli pneumatici. Se perdono anche quelle successive, perché agli altri basta puntare ai secondi posti. Insomma, se la Ferrari non risolve i suoi problemi presto, entro una gara, per lei poi si fa davvero difficile, anche se ha il potenziale per competere a tutti i livelli e in gara resta molto forte».

«Da quello che si era visto nelle libere, non posso che essere contento di come sono andate le cose». Insomma, lo stesso Michael Schumacher ammette che poteva andare pure peggio di quel settimo posto delle prequalifiche. Un brutto segna-



Sostituzione motore, Rubens retrocesso di 10 posizioni.

le, su un circuito da un decennio considerato amico della Ferrari e, da quando esiste, da Schumi che vi vinse addirittura nel '95 con la Benetton, e poi cinque volte in rosso. Addirittura nel '96, negli ultimi quattro di fila. Vi è andato 10 volte sul podio e dal '91

sempre a punti. Questa volta sembrano stentare entrambi, il «kaiser» e il Cavallino. Che infatti dimostra di avere problemi di gomme, di rapidità nell'adattare la macchina ai circuiti, di affidabilità.

Rubens Barrichello, 9.0 nella prequalifica, perderà

comunque vada a finire la qualifica di stamattina 10 posizioni nella griglia di partenza del Gp di Spagna. Tra le prove libere e le prequalifiche, infatti, alla F2005 del brasiliano i tecnici della Ferrari hanno dovuto sostituire il motore. Vista la scarsa competitività della rossa a Barcellona e la posizione di partenza, dunque la gara di Barrichello comincerà in salita. Anche la Toyota è preoccupata dello stato del propulsore di Jarno Trulli. I tecnici stanno valutando se eventualmente cambiare il motore anche al pescarese che vedrebbe così compromessa la sua pole position virtuale.

David Coulthard, della Red Bull Racing, è stato penalizzato con una multa da mille dollari per avere ecceduto il limite di velocità nella corsia dei box. Lo scozzese è infatti transitato a 103,4 chilometri all'ora. Tiago Monteiro (Jordan) invece ha subito una «reprimenda», in pratica un'ammonizione, per avere ignorato il regime di bandiere gialle.



È partita l'edizione numero 88 della corsa che quest'anno, essendo anticipata, sarà più bersagliata dal maltempo specie in montagna

Il mini cronoprologo va all'australiano Lancaster

Dopo l'ultimo arrivo l'addio di Cipollini alle corsa: SuperMario in body e bici rosa

Le classifiche

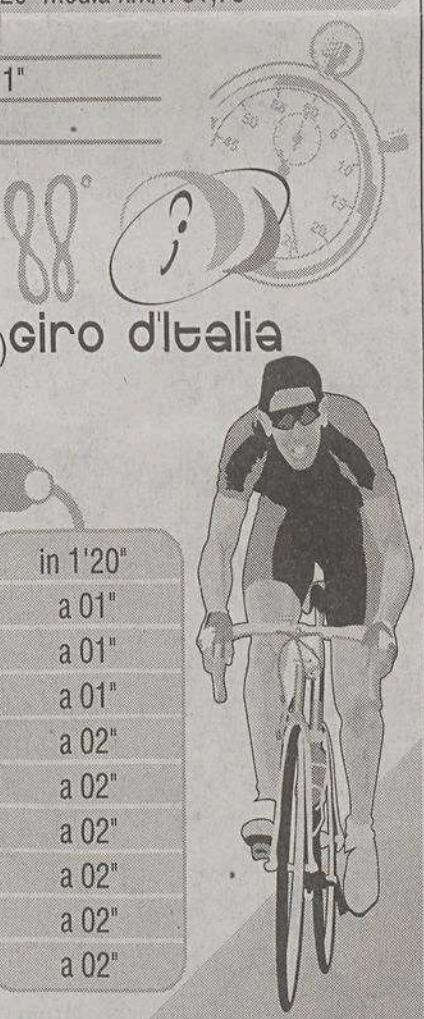
ORDINE D'ARRIVO

- 1 Brett LANCASTER (Aus) in 1' 20" media km/h 51,75
- 2 Matteo TOSATTO (Ita) a 1"
- 3 Alessandro PETACCHI (Ita) a 1"
- 4 Paolo SAVOLDELLI (Ita) a 1"
- 5 Olaf POLLAK (Ger)
- 6 Stuart O'GRADY (Aus)
- 7 Jaan KIRSIPUU (Est)
- 8 Mark RENSHAW (Aus)
- 9 Sergio ESCOBAR ROURE (Esp)
- 10 Sven KRAUSS (Ger)

CLASSIFICA GENERALE

- 1 Brett LANCASTER (Aus) in 1' 20"
- 2 Matteo TOSATTO (Ita) a 01"
- 3 Alessandro PETACCHI (Ita) a 01"
- 4 Paolo SAVOLDELLI (Ita) a 01"
- 5 Olaf POLLAK (Ger) a 02"
- 6 Stuart O'GRADY (Aus) a 02"
- 7 Jaan KIRSIPUU (Est) a 02"
- 8 Mark RENSHAW (Aus) a 02"
- 9 Sergio ESCOBAR (Esp) a 02"
- 10 Sven KRAUSS (Ger) a 02"

ANSA-CENTIMETRI



REGGIO CALABRIA L'ultimo corridoio ad arrivare sul traguardo notturno di Reggio, nella cronometro-intramusclo che apre l'88° Giro d'Italia, è Cunego, ma solo perché è stato il primo ad arrivare lo scorso anno. Dopo di lui arriva un roseo albero di Natale: è Cipollini, che dà l'addio alle corse in body (rosa luccicante) che reca scritti i suoi traguardi vincenti, bici rosa; mancava giusto questa al suo rutilante corredo.

Scusate il ritardo e parliamo di cose serie: il più veloce di tutti ad arrivare, e questo conta, è il canguro da pista (recoriman mondiale con il quartetto nazionale) Brett Lancaster della Panaria (media 51,75), che precede di 3 decimi Matteo Tosatto, quindi Ale Petacchi e Paolo Savoldeelli. E dunque per la seconda volta australiana la prima maglia rosa del Giro. La kermesse iniziale, in rettilineo e sul lungomare, è soprattutto spettacolare: tecnicamente racconta ben poco del Giro e i distacchi sono inezie, vietato ricamarci sopra.

Siamo stati un po' secchi? I cronoprologhi in notturna hanno fascino per tutti fuorché per le tipografie dei giornali, che scaltano in attesa del «pezzo» scritto, naturalmente, su una gamba sola.

Buon per tutti che, vento a parte, non ci sono pericoli atmosferici: in mattinata il cielo si è pulito, niente cadute (a parte un dito nero di Tosatto, crollato praticamente da fermo nell'allenamento mattutino; il granatiere veneto dice che le cadute pre-Giro gli portano bene, i fatti gli danno quasi ragione), quindi nessun bollettino medico dettagliato da

scrivere, naturalmente in ritardo, oggi.

La prima maglia è dunque assegnata. E di sicuro non sta sulle spalle di chi la porterà a Milano. Davanti abbiamo 3 mila 496 chilometri, più di una trentina di salite dure o durette, due cronometro, un paio di giornate di riposo e tanti «era meglio che...», «No era forse meglio che...».

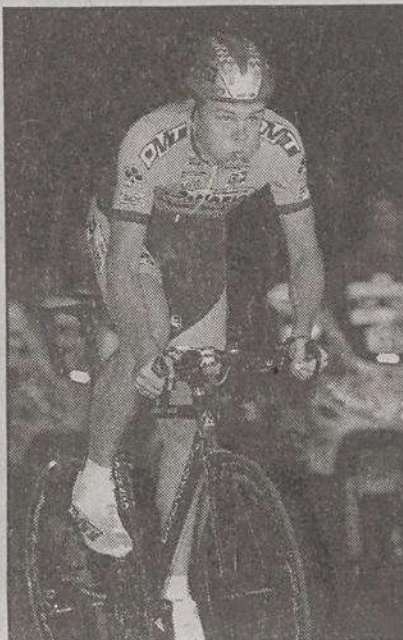
Fate anche voi, come noi, esercizio di pazienza e di fe-

de: il Giro di quest'anno è bello come non mai. E non credete alla balla secondo la quale «sono i ciclisti a far bello il percorso». Sono i pelandroni, piuttosto, a farlo brutto, ma quest'anno, dicono gli esperti (e pure i nostri corridori), non ci sarà spazio per le pastette, per le commedie, per i «teram-m'a campà» fino alle ultime tappe. Le regole della Pro-Tour non ci avranno portato i campioni che era lecito

aspettarsi, ma di sicuro hanno portato un sacco di gente - specie gli stranieri - che non vuole venire qui in gita e ha fame di vittorie, anche se solo parziali. E magari sogna la fuga bidone che costringe i fidanzati ufficiali della sicura Rosa a rincorse affannate, disperate e, chissà, inutili.

Noi ci aggiungeremo un'incognita in più: il tempo. Sono passati i giorni antichi del Giro di giugno, quando, salvo eccezioni, il cielo s'era stabilizzato e il Giro sembrava una festa sull'ala d'inizio estate, turbata al massimo da un temporale. Correre così presto significa incorrere in molte giornate di buriana. Corre così presto significa incontrare tante montagne che hanno ancora la neve. Per risalire da Reggio, l'Italia l'abbiamo prima scesa: bastava guardare l'orizzonte per accorgersi che, lassù, non sempre la malastagione è passata; pure l'Etna ci sorrideva ieri con denti bianchi dall'altro lato dello Stretto.

In più, le salite non sono state sparpagliate qui e là, un dente oggi e uno domani: quest'anno, nei giorni finali, sarà come partecipare al campionato mondiale di otovolante. Una dopo l'altra, spesso lunghe, altrettanto

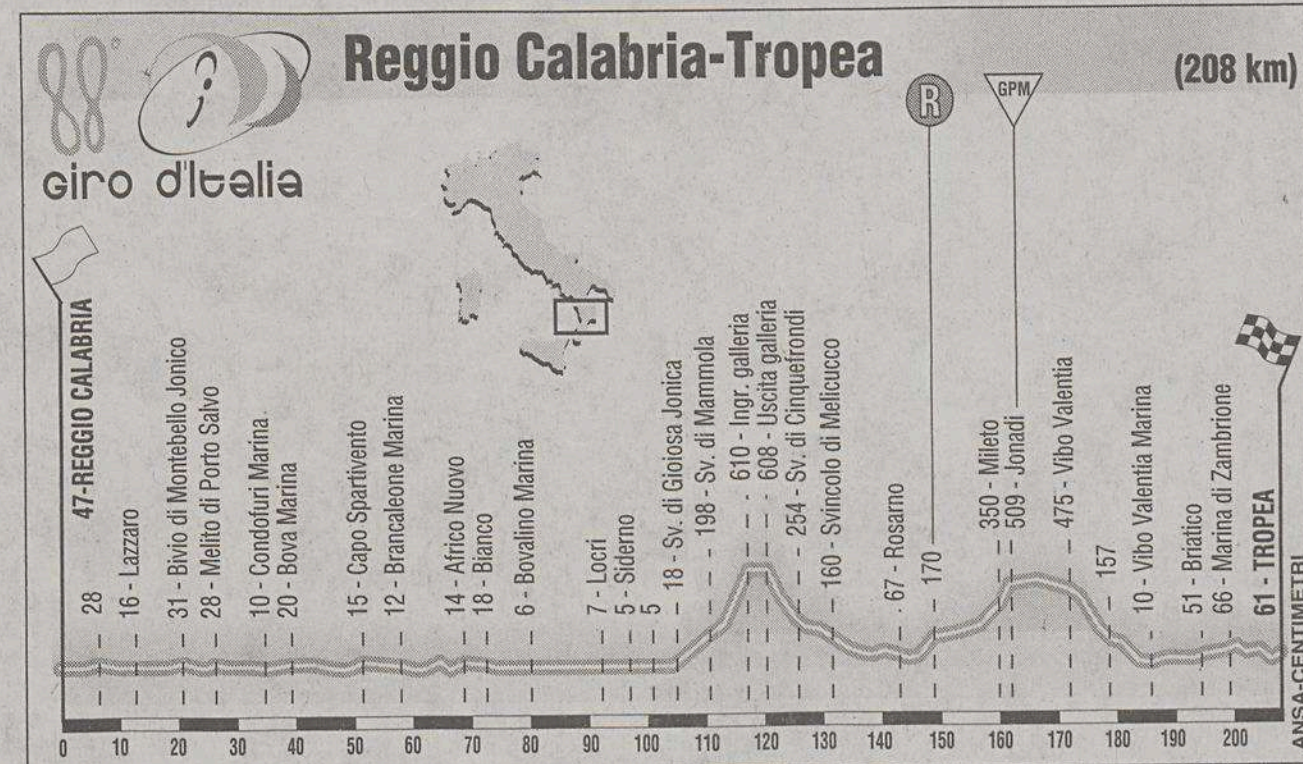


Brett Lancaster

spesso insidiose, le rampe d'Italia sembrano un lungo monito. Non basta lo scattino, insomma. Questo Giro, che Cunego e Simoni si stratonano di nascosto e in modo fraticida, sarebbe piaciuto a Indurain; perché non dovrebbe piacere a Baso? Rompere i giochi prima che inizino ufficialmente: questo sembra il suggerimento, questa è la grande tentazione.

E se si rompono i giochi, la gente magari s'appassiona come con i sorpassi delle MotoGp, come con i 6-4 di Livorno e Parma, come con i prua-a-pua del canottaggio. Vuoi vedere che diventiamo europei anche in questo? Vuoi vedere che non ci facciamo mettere il paracchi dallo scetticismo patriottico che ci ha costretti, fino a ieri, a correre tra di noi se non si vendevano giornali e nessuno guardava la tivù?

Antonio Frigo



SERIE B2 Superato Fossombrone nonostante disastrose medie al tiro, mercoledì la rivincita in trasferta

Trieste mette già il primo piede in finale

Soltanto negli ultimi 8' la zona e le percuSSIONI hanno scavato il solco

PALLAVOLE SERIE B1

L'Adriavolley cerca i tre punti

TRIESTE Penultimo turno di campionato questa sera (ore 18, ingresso gratuito) per l'Adriavolley, che con i tre punti dell'incontro con la Veneta Padova potrebbe ottenere la matematica certezza dell'accesso ai play-off al secondo posto. Ennesima partita delicata, quindi, per i biancorossi, che pur presentandosi al PalaTrieste mentalmente caricati dalle nove vittorie consecutive potrebbero però risentire del non brillante stato di forma fisico di alcuni titolari. Maniero, Buti e Moro si sono infatti allenati solo parzialmente questa settimana rispettivamente a causa dei dolori al ginocchio, alla schiena ed alle anche, fastidi che peraltro hanno già portato Schiavon con Bologna e Falconara ad attingere dalla panchina le necessarie riserve per raccogliere il successo.

Quanto agli avversari, attenzione dovrà essere prestata a tutto il collettivo che scenderà in campo sgravato psicologicamente da qualsiasi pressione da risultato, con un occhio di riguardo Michele Pasinato, tornato a giocare per i colori nati dopo quindici anni trascorsi tra la Nazionale e la serie A.

Le altre gare: San Donà-Bologna, Castelfidardo-Pinerolo, Potentino-Silvolley, Oderzo-Falconara, Monselice-Zanè, Mirandola-Venezia.

Cristina Puppin

TRIESTE Trentasei per cento al tiro, più diciassette nel punteggio finale. È il modo incredibile, nel senso che chi non ha visto non può crederci, con cui l'Acegas ha messo il primo piede nella finale per la B1. Il punteggio in realtà era ancora perfettamente in bilico (52-52) a 8'20" dalla sirena. Trieste aveva fallito tutte le prove di fuga, assolutamente ridicola nel tiro da due (20 su 47), completamente scandalosa in quello da tre (5 su 23). La «uomo» non mordeva a sufficienza, ben poche le palle rubate, latitanti come al solito i contropiedi, impercettibili i cambi di ritmo.

È stato a questo punto che il ritorno alla «zona» ha ridato tono e verve alla squadra tanto da costringere ben presto l'Oikos a perdere un pallone per raggiunto limite di 24". Nel frattempo però sul versante oppo-

Acegas Trieste

75

Oikos Fossombrone

58

(22-19 36-29 49-47)

ACEGAS TRIESTE: Lotti, Muzio 6, Doati 2, Corvo 7, Moruzzi 25, Losavio 1, Mariani 10, Ciampi 24. **Ne:** Godina e Diviachi. **All:** Steffi. **OIKOS FOSSOMBRONE:** Casasola 4, Carletti 2, Bartocetti 11, Puccioni 3, Tononi, Gurini 9, Ceper 12, Perini 4, Puleo 13. **All:** Giordani. **ARBITRI:** Pirozzi di Milano e Volpe di La Spezia. **NOTE:** Tiri liberi Acegas 20 su 24, Fossombrone 13 su 19. Tiri da tre punti Acegas 5 su 23, Fossombrone 3 su 12. Usciti per 5 falli Muzio, Ceper e Perini.

sto i biancorossi erano riusciti a fare quello avrebbero dovuto tentare da tempo: percuSSIONI a canestro rinunciando agli infruttuosi tiri da lunga gittata. Così dapprima è andato a penetrare Muzio con una serpentina vincente, poi è andato fin dentro il canestro Ciampi che ha trasformato anche il successivo libero per il fallo subito, infine è stato ancora Muzio a rubare palla con-

cludendo, alleluja, un contropiede.

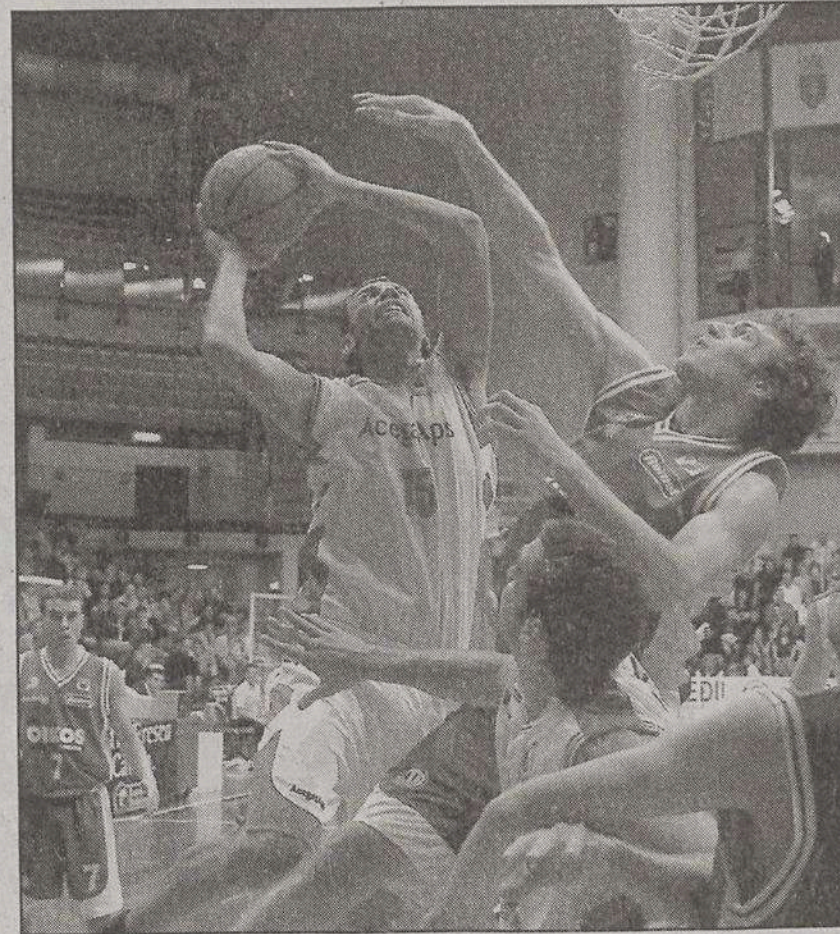
Era la zampata decisiva (59-52 in n amen) che ha lasciato il segno delle unghie sulla partita nonostante la successiva infrazione di passi commessa da un incredibilmente scambussolato Corvo che ha concluso con 3 su 15 al tiro. Ci ha pensato Moruzzi con due canestri (è stato il top scorer della gara con 25 punti) a to-

gliere dalla mente degli ospiti qualsiasi sogno di riscossa.

Nelle sabbie mobili dei primi tre quarti con l'Acegas impantanata in un infruttuoso control game che aveva dato a Fossombrone ampia possibilità di rintuzzare qualsiasi tentativo di fuga, era stato Ciampi a tenere i biancorossi con la testa fuori dalla melma: per lui una clamorosa doppietta con 24 punti e 14 rimbalzi. Era stato a tratti ben affiancato da Mariani (10 punti e 9 rimbalzi), uomo in più come si è già visto, per Trieste in questo finale di stagione.

Le sconvolgenti medie di tiro (0 su 6 nelle bombe per lo specialista Doati) forse per un semplice calcolo delle probabilità non potranno ripetersi mercoledì nell'insidiatissimo match di ritorno in trasferta. In prospettiva della serie di finale, forse Trieste farebbe bene stavolta a evitare la «bella».

Silvio Maranzana



Ciampi si avvia per centrare il canestro. (Foto Bruni)

IERI SERA

BASKET	
Serie C1, play-out	
Frag Gradisca-Don Bosco	94-85
BASEBALL	
Serie A1	
Alpina Acegas-Grosseto	1-5
Alpina-Grosseto	1-9

LOWE PIRELLA



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

**Kata Web**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*



Record di iscritti alle tre manifestazioni podistiche: la Maratona vera e propria, la Maratonina dei due Castelli e la non competitiva

La Bavisela sale sul tetto degli ottomila

Alle 9.35 Nino Benvenuti darà il via alla gara da piazza Unità. Da Miramare i podisti della domenica



Miriam Peruzzi, l'ultima iscritta alla Bavisela mentre ritira il suo pettorale alla Stazione marittima. (Tommasini)

TRIESTE Nino Benvenuti darà il via alla Bavisela dei record. Una carica di 8033 anime che si riverserà come una marea verso l'arrivo di piazza dell'Unità inondando le strade triestine di colori e di gloria.

Il serpente multicolore dei 5500 partecipanti alla non competitiva (il numero chiuso era stato già raggiunto alle 16.20 di ieri), la ricerca della gloria per i maratoni alla caccia dell'ultimo primato che ancora manca a questa edizione da mille e una notte: quel record della corsa che risale al 2001, quando Roberto Barbi lo fissò in 2 ore 11 minuti e 19 secondi. L'obiettivo è chiaro e semplice: radunare stamane sotto lo striscione d'avvio i migliori protagonisti della disciplina ancora alla ricerca di una maglia azzurra per i mondiali di Helsinki, fornirgli una muta di lepri capace di tirare ritmi che portino i primi arrivati ad

Maratonina dei Due Castelli ed è uno dei pochi uomini al mondo a correre sotto l'ora, stavolta dovrà frenare gli ardori passando metà gara attorno ad 1h04'50. Dovrebbe toccare poi ad Elia Nyabuti trascinare la truppa sino al chilometro 30, dove poi chi avrà ancora birra in corpo si giocherà la vittoria. E il record. Caldo permettendo, il peggior nemico dei maratoni. Le previsioni in tal senso sono confortanti, almeno al momento della partenza. Poi, chissà...

In campo femminile la favorita d'obbligo è Rosita Rota Gelpi, campionessa mondiale di corsa in montagna alla sua seconda esperienza su una 42 chilometri. Ma non solo lepri e maratoni: mezza e non competitiva potranno contare pure loro su delle stelle del firmamento della corsa. Salvatore Bettiol, ultramaratoneta, della maratona azzurra è stato

I pettorali dei migliori per chi vuole seguire la corsa in diretta tv. Fra le ragazze favorite Rosita Rosa Gelpi

co Di Cecco è reduce dalla vittoria di Roma con il tempo record di 2h08'02": toccherà a lui trainare la carica dei 5500 della non competitiva in attesa di trovarsi sul traguardo un compagno di squadra per la rassegna mondiale finlandese. Il tram che porta a Helsinki ha in riva all'Adriatico la sua ultima fermata. Per pigliarlo sarà bisogno di muovere le gambe a tempo di primato della corsa. Il più atteso di questa edizione 2005 della Bavisela dei record.

I pettorali dei top runner: 1 Migidio Bourifa (Ita); 2 Sergio Chiesa (Ita); 3 Elia Kiplagat Kurgat (Ken); 4 Elias Kipkosgei Chebet (Ken); 5 David Kipruto (Ken); 6 David Siya Cherui (Ken); 7 Giuliano Battocletti (Ita); 8 Philip Rugut (Ken); 9 Elia Nyabuti (Ken); 101 Rosita Rota Gelpi (Ita); 110 Lidija Rajcic (Cro); 2000 Salvatore Bettiol (Ita).

Presentati ieri pomeriggio alla Stazione marittima i «top runner» che oggi si sfideranno trainati dalla «lepre» Battocletti

Fra Bourifa e Chiesa c'è Kipruto a fare da terzo incomodo

TRIESTE L'uno corre per l'Atletica Val Brembana, l'altra arriva dalla lecchese Val Sassina. Entrambi i «montanari» hanno in testa un unico obiettivo: vincere in riva al mare la 6.a Maratona d'Europa. Eppure Migidio Bourifa e Rosita Rota Gelpi hanno alle spalle due storie diversissime. Migidio è nato a Casablanca 36 anni orsono, prima di trasferirsi a Bergamo divenendo il punto di riferimento di una società piena di giovani che vedono in lui l'idolo da seguire; Rosita dalle valli è scesa a Lecco, ritornandoci poi con l'uniforme della Forestale e vincendo ben tre titoli iridati di corsa in montagna. Migidio di maratone ne ha corse tante, circa una quindicina, piazzandosi terzo sotto la Torre Eiffel con il personale di 2h09'07"; Rosita si è cimentata solo una volta sulla 42 chilometri che si corre sotto alla Madonna.

In comune, il «bergamasco del Maghreb» e la «leprotina della Val Sassina», hanno la voglia di conquistare Trieste per poi indossare una maglia azzurra. «Sono tranquillo e sereno», annuncia Bourifa - e voglio fare una bella gara per trovare un posto in squadra per i mondiali di Helsinki. Non sarà facile, visto che dopo la Maratona di Torino le maglie azzurre sono state in pratica conquistate tutte. Tra l'altro nei miei



Migidio Bourifa



Sergio Chiesa



Giuliano Battocletti



David Kipruto

programmi c'era proprio Torino, ma la scomparsa di mio padre e un infortunio al tendine d'Achille mi hanno fatto saltare quella gara. Quando mi hanno proposto la Maratona di Trieste ho capito che qui c'erano tutti i presupposti per giocare la maglia azzurra, allora ho accettato subito. Favorito io? In una maratona favorita sono tutti. Intanto c'è Sergio Chiesa da tenere in considerazione e poi dipenderà tutto dal clima. Mi dicono che qui a Trieste c'è sempre un po' di vento. Come si chiama? Bavisela?.

Sì, fresca e tirata come la gara di stamattina. Per trovare il passaporto verso Helsinki, Bourifa ha chiamato in aiuto l'amico Giuliano Battocletti, «lepre» di lusso visto che il trentino detiene il terzo tempo di sempre sulla maratona. Il treno dell'amico-collega dovrebbe portare la corsa verso il record assoluto. L'obiettivo è quello - conferma Migidio - battere il record e correre sotto le 2 ore e 11 minuti. Per fare un simile risultato serviranno lepri affidabili e Giuliano è

perfetto tanto che l'ho voluto io, ma ci dovrà anche essere battaglia sino agli ultimi chilometri. Visto che a Trieste si corre su due giri, il primo lo utilizzeremo per studiare il percorso, il secondo per attaccare partendo nei punti giusti.

Un primo giro tirato da Giuliano Battocletti, capace di ritmi da record per trascinare l'amico verso il primato assoluto. «E' stato Migidio a volermi con lui - ammette Battocletti, lepre di lusso - vorrebbe riaprire i giochi per i mondiali e cercherò di dargli una mano.

Bourifa lo vedo bene e il percorso è velocissimo. Il record si può fare anche se per la vittoria vedo bene anche Kipruto». In attesa di ritornare su una 42 chilometri dopo lo sfortunato esordio di Venezia («Probabilmente a New York»), Battocletti tirerà oggi tutto il gruppo, Chiesa compreso. Terzo lo scorso anno, il bergamasco compare quest'anno sui manifesti della Bavisela, segno che il suo ritorno dovrà essere per forza da protagonista. «Lo scorso anno avevo il numero 1 - spiega Chiesa - forse per

questo sono sui manifesti. Stavolta avrò il 2, forse mi porterà maggiore fortuna. Sto andando bene, vada come vada alla fine a Trieste ho voluto tornarci comunque».

La dolce Rosita non avrà lepri che la tirino. Ma quel volto da bimba della 32enne forestale è pronto a sorridere sul podio triestino. Con occhi da leprotina. «Dopo avere vinto l'ultimo mondiale di corsa in montagna - spiega la Rota Gelpi - ho voluto cambiare, dedicandomi alla maratona. Questa è la seconda 42 chilometri e so di avere limiti e poca esperienza. Spero di fare un salto di qualità mentale, perché è questo che serve in una gara così lunga dove correrò da sola». Niente lepri per la leprotina. Solo il difficile ruolo di favorita. E la speranza di una futura maglia azzurra in un momento in cui la maratona in rosa italiana vive qualche problema di troppo.

Magari a Helsinki servirebbe una Rosita. «Vediamo come andrà a Trieste. Complessivamente ho lavorato bene e ce la metterò tutta. In gara do sempre il cento per cento, la grinta ce l'ho, questo è sicuro. Speriamo bene. Pensiamo a concludere bene la corsa lasciando da parte la maglia azzurra. Intanto scendo dalla montagna al mare. Un primo passo l'ho quindi già raggiunto».

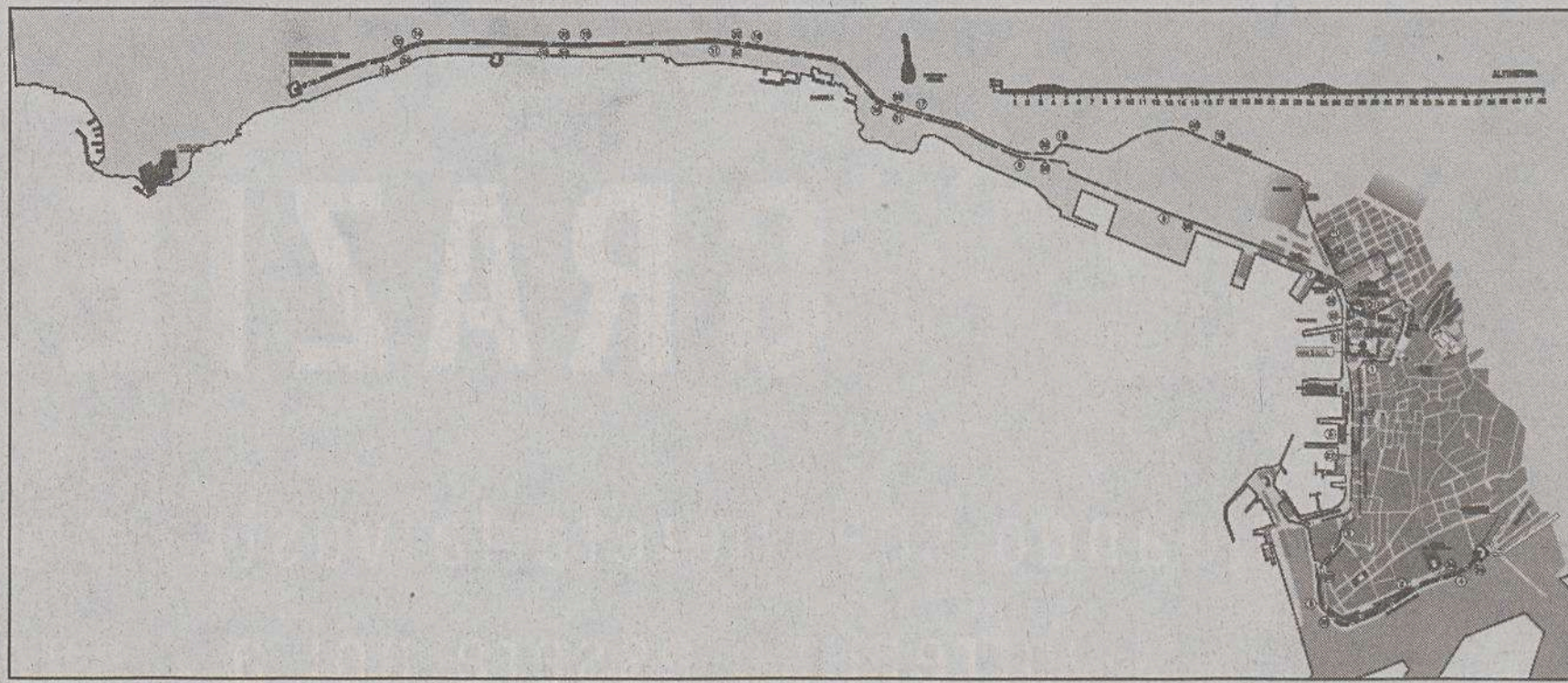
Alessandro Ravalico

E per chi si pianta c'è anche il «servizio scopa»

TRIESTE Una diretta fiume. Condotta da Franco Braggina e Orlando Pizzolato, che in extremis si è aggiunto al carrozzone della Rai che diffonderà le immagini della Bavisela 2005.

DIRETTA RAI Inizierà alle 9.35 per concludersi a mezzogiorno in punto. Il collegamento partirà su Rai Due alle 9.35 sino alle 9.50, per poi passare su Rai Tre e sul segnale inviato in Croazia e Slovenia dalle 10 alle 11.15. Quindi il ritorno su Rai Due dalle 11.15 sino alla conclusione della gara prevista alle 12. Radiocronaca diretta di tutta la gara anche su Radio Punto Zero e RadioAttività Sport.

LA GARA DAL VIVO Il fulcro della corsa è piazza Unità d'Italia, dove è stato allestito un maxischermo che manderà in diretta le immagini Rai. Un'apposita tribuna ad accesso libero (sino ad esaurimento posti) è stata allestita proprio in prossimità dell'arrivo. I punti strategici del percorso sono inoltre le intere Rive (dove i maratoni passeranno più volte), il Canale di Ponterosso e le strade del Borgo Teresiano.



La mappa del tracciato delle tre corse che si svolgeranno stamattina fra piazza Unità e Miramare.

I TRENI DELLA NON COMPETITIVA Partiranno indifferenzialmente dalla Stazione Centrale alle 9.01 e alle 9.17. Ai 5500 partecipanti è consigliabile recarsi con largo anticipo sul binario di partenza per evitare di perdere il treno. La non competitiva partirà alle 10 dall'uscita del Parco del Castello di Miramare. Per i partecipanti alla Bavisela

sarà riservata una corsia di destra da non superare per evitare di intralciare il percorso dei maratoni.

LA PARTENZA La Maratona d'Europa e la Maratonina dei Due Castelli partiranno alle 9.35 da piazza dell'Unità d'Italia. Si può raggiungere la partenza lasciando le automobili al Se. Ge. Park di via Carli prendendo poi i bus navetta nu-

mero 8 con l'indicazione «Partenza maratona». L'autobus sbarcherà i passeggeri in Largo Riborgo (a 400 mt. dalla piazza Unità) e, a fine gara, si potrà riprendere l'autobus navetta per tornare al parcheggio.

PETTORALI E MICROCHIP Sono i documenti necessari per potere partecipare alla gara, sono strettamente personali e non pos-

sono essere ceduti ad altri corridori. Il microchip va fissato alla caviglia e restituito a fine gara mentre il pettorale va fissato alla maglietta con le spille fornite nel pacco gara per tutta la durata della corsa.

CUSTODIA Nella zona ristoro, posta alle spalle del Palazzo Comunale, saranno parcheggiati degli autobus con la funzione di depo-

sito borse. Gli effetti personali andranno consegnati entro le 9.20.

SERVIZIO Nel piazzale partenza sono piazzati alcuni Wc mobili, oltre a un banchetto con acqua e integratori. Lungo il percorso ristori ogni 5 chilometri più quello di inizio e di fine gara. Gli spugnaggi sono invece fissati ogni 5 km a partire dal km 7,5. Il tempo limite per concludere la corsa è fissato alle 15.05, quando il traffico veicolare sarà riaperto sull'intero percorso.

SERVIZIO SCOPA Chi non ce la fa più potrà aspettare e poi salire sul pulmino degli alpini che riporterà gli atleti all'arrivo.

PREMIAZIONI Alle 11.45 si terranno all'arrivo le premiazioni dei primi tre uomini e delle prime tre donne della Maratona e della Maratonina. Dalle 15.30, alla Stazione Marittima, partiranno invece le premiazioni dei primi classificati delle varie categorie d'età. Le classifiche ufficiali saranno invece esposte sul Sito Internet www.bavisela.it otto giorni dopo la gara. Le classifiche che saranno pubblicate domani su Il Piccolo sono da considerarsi quindi ufficiosi.

Il terzetto di singolari pedalatori nautici riesce a reggere lo sforzo per 24 ore, grazie anche all'assistenza di un team di medici

«Ordegno» naviga nella notte e entra nel Guinness

TRIESTE Un «Ordegno» da record. Già alle 4 e 48 dell'alba di ieri, i tre moschettieri Massimo Azzimonti, Mario Chersì e Stefano Venier avevano superato la barriera dei 92 chilometri percorsi a bordo della loro imbarcazione a padali, entrando così nel Guinness dei Primati con il nuovo record mondiale della 24 ore senza cambi a bordo di una waterbike. Un primato che, alle 17.45, orario di arrivo, è stato poi quasi doppiato, portandolo a 176.800 metri. Una vera impresa, che fa entrare il Bacino San Giusto nel libro dei record. Su quell'anello di un chilometro di mare, infatti, il terzetto ha pe-

dalato di brutto, incurante di pioggia e vento, mettendo a frutto un lavoro iniziato da tempo e che ha visto coinvolte oltre quaranta persone, compresa un'equipe medico-sportiva che ha trasformato l'Ordegno in una sorta di laboratorio viaggiante non solo nelle 24 ore di gara, ma anche nei mesi precedenti l'impresa.

L'imbarcazione, ideata ed aggiornata nella facoltà di Ingegneria Navale dell'Università di Trieste, è stata messa a punto negli ultimi mesi con un nuovo telaio in carbonio-titanio e con eliche ad alta tecnologia, ma per spingere nel migliore modo possibi-

le l'imbarcazione verso il record si è mossa un'intera squadra di professionisti facente capo al Centro di Medicina dello Sport di Trieste. La preparazione atletica è stata curata dal professor Giancarlo Pellis, l'alimentazione espressa in mano dal dottor Ferruccio Divo, già medico sociale della Triestina oltre che medico nazionale di triathlon, mentre alla parte fisiologica ci hanno pensato un macchinario nuovo di zecca assistito dal dottor Fabio Petrossi e dalla massoterapista Dragica Hrovat.

Un pool che ha funzionato come fosse un tutt'uno. «Il merito va senz'altro agli atleti -

spiega il dottor Divo - encomiabili soprattutto sotto l'aspetto umano aldilà della performance ottenuta». Un record testato minuto per minuto... «Il controllo della frequenza cardiaca, del consumo calorico e del peso è stato costante per tutta la gara - sottolinea Divo - e gli atleti hanno consumato in media 600 calorie all'ora, senza perdere un grammo di peso. Nelle soste avvenute ogni ora e venti minuti si è provveduto ad alimentarli con maltodestrine, zuccheri e aminoacidi, qualcuno ha mangiato anche un po' di pasta. Alla fine, a parte qualche dolorino sul sottosella e ai tendini rotulei,

tutti e tre non hanno avuto altri problemi, malgrado il grande caldo del pomeriggio».

Per arrivare a questo, prima c'è stato un lavoro scientifico... «Il professor Pellis ha pianificato gli allenamenti, portando a un miglioramento generale valutabile attorno al 30 per cento. In base ai dati da lui forniti, ho studiato un tipo di alimentazione e di introduzione di liquidi sia per la preparazione che per la gara. La parte fisiologica è stata curata attraverso il Vita Life, un apparecchio di magnetoterapia a risonanza che serve per l'ossigenazione dei tessuti».



a. r. L'equipaggio dell'«Ordegno» all'arrivo: l'impresa entrerà nel Guinness dei primati.

Danke!
ARIGATO!
MERCI!

GRAZIE.

Quando sceglierete la vostra prossima auto,
vorremmo essere noi a ringraziarvi.
Per questo ci stiamo impegnando al massimo.
Venite a provare un'auto italiana.



METTETECI ALLA PROVA.